



ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

ROTARY CLUB MESSINA
fondato nel 1928

IL BOLLETTINO

(luglio - dicembre 2014)



Anno Rotariano 2014-2015



ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2110 - Sicilia e Malta

ROTARY CLUB MESSINA

fondato nel 1928

IL BOLLETTINO

(luglio - dicembre 2014)

Anno Rotariano 2014-2015
Presidenza Salvatore Alleruzzo





(luglio-dicembre 2014)
Rotary International
Distretto 2110 - Sicilia e Malta
Rotary Club Messina

Redazione

GERI VILLAROEL

con la collaborazione di:
DAVIDE BILLA

Foto

NANDA VIZZINI

Grafica e impaginazione
MARINA CRISTALDI

Stampa

Grafo Editor srl
via Croce Rossa, 14/16
MESSINA
Tel. 090 2931094

Edito nel gennaio 2015



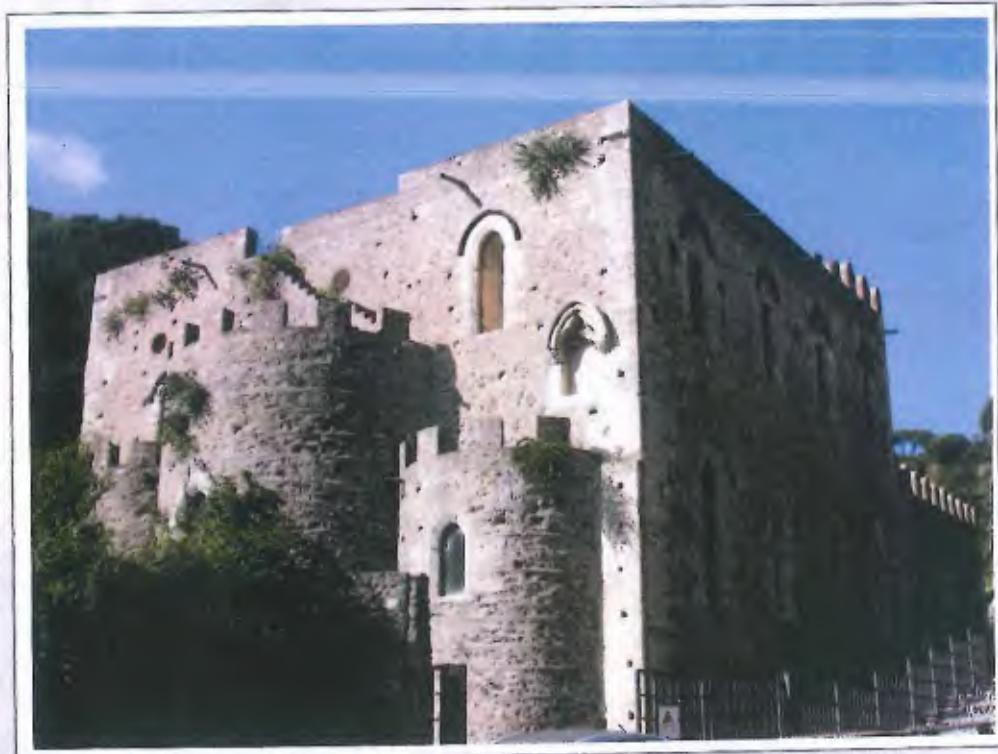
ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

ROTARY CLUB MESSINA
fondato nel 1928

RACCOLTA

IL BOLLETTINO

Anno Rotariano 2014 - 2015
Presidente Salvatore Alleruzzo



In copertina: **La Badiazza - Messina**

Sommario

Il Consiglio direttivo 2012/2013 - I soci	4
Organigramma	5
Il passaggio della campana	8
Il discorso del Presidente	10
Concerto a Villa Ciancifara	13
La visita del Governatore	15
La foresta redidiva dei Monti Peloritani	17
I giovani e i loro programmi	20
La nuova luce del teatro	22
Occhi sul Mediterraneo	24
Il Mediterraneo e la giornata della memoria per i migranti morti in mare	26
Archetipi di bellezza a Messina	28
Visita alla Badiazza	30
Tra storia, arte e restauri	31
L'importanza della numismatica	34
I tesori nascosti a Messina	36
Il ruolo della Rotary Foundation	38
Teatri e cinema a Messina	40
Premio Colapesce 2014	42
Le prospettive dell'ATM	43
La qualità di Caffè Barbera	45
L'Inner Wheel compie 30 anni	47
La forza della famiglia rotariana	49
La cena degli auguri di Natale	50
Il discorso del Presidente	51
Le classifiche dal 1/07/2014 al 31/12/2014	53
Le circolari del club	54
Rassegna stampa - Gazzetta del Sud	61



Il Consiglio direttivo 2014-2015



Presidente
Salvatore Alleruzzo



Past President
Ferdinando Amata



Vice Presidente
Giuseppe Santoro



Segretario
Francesco Di Sarcina



Tesoriere
Giovanni Restuccia



Prefetto
Alfonso Polto



Consigliere
Arcangelo Cordopatri



Consigliere
Mirella Deodato



Consigliere
Piero Maugeri



Consigliere
Claudio Romano



Consigliere
Edoardo Spina

I soci del Club

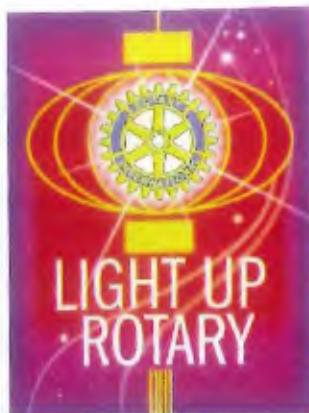
SOCI ATTIVI

Antonino Abate
Sergio Alagna
Salvatore Alleruzzo
Elvira Amata
Ferdinando Amata
Luigi Ammendolea
Carlo Aragona
Maurizio Ballistreri
Antonio Barresi
Gustavo Barresi
Gaetano Basile
Melchiorre Briguglio
Gaetano Cacciola
Mario Calderara
Giuseppe Campione
Bonaventura Candido
Nicolò Cannavò
Vincenzo Cassaro
Francesco Celeste
Giacomo Cesareo
Mario Chiofalo
Gaetano Chirico
Enza Colicchi
Francesco Colonna
Arcangelo Cordopatri
Antonino Crapanzano
Aldo D'Amore
Enzo D'Amore
Sebastiano D'Andrea
Vincenzo De Maggio
Mirella Deodato
Francesco Di Sarcina
Gennaro D'Uva
Antonio Ferrara
Giacomo Ferrari
Lillo Fleres
Domenico Galatà
Vincenzo Garofalo
Felice Genovese
Domenico Germanò
Fausto Giuffrè
Michele Giuffrida
Pierangelo Grimaudo
Biagio Guarneri
Orazio Gugliandolo
Calogero Gusmano
Antonino Ioli
Piero Jaci
Giovanni Battista Lisciotto
Giuseppe Lo Greco
Giuseppe Mallandrino
Antonino Marino
Francesco Marullo
Piero Maugeri
Guido Monforte
Francesco Munafò
Paolo Musarra
Rossella Natoli
Manlio Nicosia
Vito Noto
Luigi Pellegrino
Stefano Pergolizzi
Nicola Perino
Alfonso Polto
Domenico Pustorino
Vilfredo Raymo
Giovanni Restuccia
Benedetto Rizzo
Claudio Romano
Antonio Ruffa
Antonio Saitta
Antonino Samiani
Giuseppe Santalco
Tommaso Santapaola
Giuseppe Santoro
Alfredo Schipani
Claudio Scisca
Fabrizio Siracusano
Edoardo Spina
Francesco Spinelli
Gabriella Tigano
Salvatore Totaro
Calogero Villaroel
Carlo Zampaglione

SOCI ONORARI

Francesco Alecci
Antonino Calarco
Giuseppe La Motta
Giovanni Molonia
Salvatore Sarpietro
Giuseppe Terranova
Maurizio Triscari





**TEMA DELL'ANNO ROTARIANO
2014 - 2015**
Presidente Rotary International
GARY C. K. HUANG
"ACCENDI LA LUCE DEL ROTARY"

ORGANIGRAMMA

CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Salvatore Alleruzzo	CONSIGLIERI
VICE PRESIDENTE	Giuseppe Santoro	Arcangelo Cordopatri
PAST PRESIDENT	Ferdinando Amata	Mirella Deodato
SEGRETARIO	Francesco Di Sarcina	Piero Maugeri
TESORIERE	Giovanni Restuccia	Claudio Romano
PREFETTO	Alfonso Polto	Edoardo Spina

COMMISSIONI DEL CLUB

COMMISSIONE "AMMINISTRAZIONE DEL CLUB" Presidente Domenico Pustorino	SOTTOCOMMISSIONI		
	PROGRAMMI	V. Presidente Basile	Briguglio, Colicchi, E. D'Amore, Ferrari, Jaci, Mallandri, Musarra, Noto, Raymo, Saitta, Santalco, Todaro + Presidenti Commissioni
	AGGIORNAMENTO e REVISIONE REGOLAMENTO del CLUB	V. Presidente Caldarera	Chiofalo, Ferrara
	FORMAZIONE PIANO STRATEGICO	V. Presidente Musarra	+ Presidenti 5 commissioni, Zampaglione
	AFFIATAMENTO E OSPITALITA'	V. Presidente Lisciotto	Lo Greco, Rizzo
	SITO WEB		Crapanzano





COMMISSIONE "EFFETTIVO" Presidente Sergio Alagna	CLASSIFICHE	V. Presidente Noto	D'Andrea, Germanò, Gusmano, Ioli, Lo Greco
	COOPTAZIONI	V. Presidente A. Barresi	Cordopatri, Giuffrida, Giuffrè, Guarneri, Siracusano
	FORMAZIONE ROTARIANA E TUTORS NUOVI SOCI	V. Presidente Gusmano	Campione, Chiofalo, Jaci, Musarra
	INCARICO SPECIALE ISTRUTTORE DI CLUB		Giuffrida

COMMISSIONE "PUBBLICHE RELAZIONI" Presidente Geri Villaroel	SCAMBIO GIOVANI	V. Presidente Lisciotto	Ballistreri, Colicchi, Grimaudo
	RAPPORTI CON IL DISTRETTO	V. Presidente Marullo	Cordopatri, D'Uva, Giuffrida
	RAPPORTI CON I CLUB D'AREA	V. Presidente Giuffrida	D'Uva
	RAPPORTI CON ROTARACT	V. Presidente Monforte	Grimaudo
	RAPPORTI CON INTERACT	V. Presidente Natoli	Schipani
	RAPPORTI CON ALTRI CLUB SERVICE	V. Presidente Germanò	Galatà, Guarnieri, Joli, Musarra
	RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	V. Presidente Samiani	Ferrara, Garofalo, Santalco
	RAPPORTI CON ORDINI PROFESSIONALI	V. Presidente Marullo	Aragona, Chirico, A. D'Amore, De Maggio, Pergolizzi, Scisca, Spinelli
	RAPPORTI CON L'IMPRENDITORIA	V. Presidente Raymo	G. Barresi, Celeste, D'Andrea, Gugliandolo, Rizzo, Ruffa, Schipani
	RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI MUSICALI	V. Presidente Nicosia	D'Uva, Ioli
	RAPPORTI CON ASSOCIAZIONI SPORTIVE	V. Presidente Jaci	Cannavò, Perino
	INCARICHI SPECIALI		
	BOLLETTINO DISTRETTUALE		
			Molonia





**COMMISSIONE
"PROGETTI DI
SERVIZIO"**
Presidente
Francesco Munafò

PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA	V. Presidente E. D'Amore	Ballistreri, Colicchi, Mallandrino, Marino, Pergolizzi, Saitta
TUTELA PATRIMONIO STORICO, ARTISTICO E ARCHEOLOGICO	V. Presidente Tigano	Ammendolea, Mallandrino, Noto, Molonia, Pellegrino, Schipani
LIBRI E PUBBLICAZIONI	V. Presidente Noto	Campione, E. D'Amore, Mallandrino, Marino, Molonia
TUTELE AMBIENTE MINATURALE, URBANO E LAVORATIVO	V. Presidente E. D'Amore	Ballistreri, Galatà Marino, Musarra, Pellegrino, Saitta
PROGETTI SOCIALI E DI SOLIDARIETÀ	V. Presidente Gusmano	Raymo
TEMA DEL PRESIDENTE INTERNAZIONALE	V. Presidente Campione	Germanò, Nicosia
TEMA DEL GOVERNATORE	V. Presidente D'Uva	Musarra
INCARICHI SPECIALI		
MOSAICO DEL CENTENARIO		Munafò
S. MARIA ALEMANNA		E. D'Amore
BIBLOBUS		Pustorino
RACCOLTA FONDI PER PROGETTI		Basile

**COMMISSIONE
FONDAZIONE ROTARY**
Presidente
Nino Crapanzano

PROGRAMMI EDUCATIVI E SOVVENZIONI UMANITARIE	V. Presidente Germanò	Ammendolea, Cannavò, De Maggio, Natoli, Perino, Tigano, Totaro
INCARICHI SPECIALI		
PROGETTO ALFABETIZZAZIONE DI FRONTIERA		Restuccia
POLIOPPLUS ET TALASSEMIA IN MAROCCO		Cordopatri



Per il 2014-2015 il Rotary Club Messina sarà presieduto da Salvatore Alleruzzo

Il passaggio della campana



■ **Ferdinando Amata e Salvatore Alleruzzo**

L'Associazione Motonautica e Velica Peloritana, nella sua splendida cornice sullo Stretto di Messina, ha ospitato anche quest'anno la tradizionale cerimonia del Passaggio della Campana tra il presidente uscente del Rotary Club Messina, Ferdinando Amata e il nuovo presidente, Rory Alleruzzo, che guiderà il club-service nell'anno 2014/2015.

Un cocktail di benvenuto a bordo piscina e il saluto alle bandiere hanno aperto quella che rappresenta una delle più importanti riunioni del club-service, alla quale hanno partecipato numerose autorità civili e rotariane.

«È stata un'esperienza meravigliosa, unica e indimenticabile. Ho svolto questo prestigioso incarico con grande senso di responsabilità, senza alcun interesse personale, ponendo sempre in prima linea l'interesse del club e dei soci», così l'ormai past president Amata si è congedato dopo un anno intenso e ricco di attività, svolte grazie al supporto del Consiglio Direttivo e dei soci, che sono stati attivamente coinvolti e hanno dato il loro prezioso contributo nel raggiungimento degli obiettivi.

Il presidente Amata, infine, ha ripercorso brevemente le tappe salienti del suo anno, dai tradizionali e prestigiosi premi del club, "Targhe Rotary", "Giovane Emergente" e "Premio Weber" ma anche le riunioni e le cene, importanti per l'aggregazione dei soci, e i progetti, come il finanziamento per il corso di laurea in medicina di una studentessa in Congo e i telai di filatura consegnati alla scuola "Albino Luciani".

Quindi, il momento solenne con la consegna del collare, del martello e della spilla rotariana a Rory Alleruzzo: «Essere alla guida del club è un privilegio ma anche una grande responsabilità, un incarico che porterò avanti con serietà, dedizione e il massimo rispetto verso le idee e le iniziative di tutti», sono state le prime parole da neo presidente del Rotary Club Messina che – ha auspicato – possa vedere una maggiore presenza femminile, il coinvolgimento sempre più attivo e partecipe dei soci, delle famiglie e dei giovani di Rotaract e Interact e mantenere vivo il rapporto con gli altri club del Distretto.

Alleruzzo ha poi presentato il suo nuovo consiglio direttivo nel quale ha voluto coniugare l'esperienza e l'entusiasmo di chi è rotarianamente più giovane: vice





presidente, Giuseppe Santoro, past president, Ferdinando Amata, segretario, Francesco Di Sarcina, tesoriere, Giovanni Restuccia, prefetto, Alfonso Polto e consiglieri, Arcangelo Cordopatri, Mirella Deodato, Pietro Maugeri, Claudio Romano ed Edoardo Spina. Il neo presidente, ricordando e ispirandosi al motto del presidente internazionale, Gary Huang, "Accendi la luce del Rotary", e del nuovo Governatore, Giovanni Vaccaro, "Serviamo sorridendo", ha illustrato i programmi del nuovo anno. Tra i progetti più importanti, "Alfabetizzazione di frontiera" che, con gli altri otto presidenti dei Rotary club dell'area peloritana, punta a creare opportunità di accoglienza e integrazione per immigrati con difficoltà comunicative e di inserimento; "Sapori e salute", per la valorizzazione dei prodotti e l'educazione ali-

mentare e prevede la pubblicazione di un volume con schede e fotografie di prodotti tipici del territorio. Inoltre, il club ha aderito al progetto del Rotary Club Milazzo per la raccolta e fornitura gratuita di occhiali alla cittadinanza di Fianarantsoa in Madagascar. "La luce del bello", invece, è il tema dell'anno, scelto dal neo presidente, con l'obiettivo di porre l'attenzione sulle bellezze di Messina e, in questo senso, sarà realizzato un volume con schede su monumenti, palazzi, opere d'arte, attività industriali o artigianali, antiche o

moderne, che rientrano nel concetto del bello per dare lustro alla nostra città, oltre al quarto quaderno del Rotary su un illustre messinese past president del club.

Quindi, sono intervenuti il Past Governor, Maurizio Triscari, e l'assistente del Governatore, Nino Musca, che hanno sottolineato il valore delle attività e del servire del club messinese, che rappresenta sempre un punto di riferimento per gli altri Rotary dell'area peloritana, con i quali si deve lavorare in costante sinergia. Infine, il past president Amata e il presidente

Alleruzzo hanno donato un mazzo di fiori alle signore Giusy Alleruzzo, Simona Amata, Rosanna Triscari, Lina Ricciardello, Melania Santoro e alla signorina Luisa Milanesi, mentre le signore Amata e Alleruzzo hanno regalato un piccolo omaggio alle signore intervenute all'importante serata.


Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Amata
Ammendolea
Ballistreri
Barresi A.
Basile
Briguglio
Cacciola
Campione

Celeste
Chirico
Cordopatri
Crapanzano
D'Amore E.
D'Andrea
Deodato
Di Sarcina
D'uva
Germanò
Giuffrè

Giuffrida
Grimaudo
Guarneri
Jaci
Lisciotto
Mallandrino
Maugeri
Monforte
Musarra
Nicosia
Pellegrino

Perino
Polto
Pustorino
Raymo
Rizzo
Romano
Saitta
Samiani
Santalco
Santoro
Scisca

Siracusano
Spina
Totaro
Villaroel
Zampaglione

Soci onorari:

Molonia

Presenze in sala 141



Il discorso del Presidente

Autorità, gentili Signore, graditi ospiti, cari consoci, Vi porgo anche io un cordiale e caloroso saluto di benvenuto e Vi ringrazio per essere qui presenti così numerosi. La nostra famiglia rotariana è impreziosita questa sera dalla presenza del Past Governor 2013/2014, Maurizio Triscari, che insieme alla cara Rosanna ha voluto partecipare a questa annuale festa del Club, venendo appositamente da Taormina. Grazie Maurizio, grazie Rosanna.

Il nostro prefetto Alfonso Polto ha già avuto modo di presentare le Autorità e gli ospiti presenti e, pertanto, mi asterrò dal farlo.

Non posso però non porgere un sentito e grato ringraziamento, a nome mio e del Club, agli ospiti illustri che hanno scelto di condividere con noi questa importante cerimonia, onorandola con la loro presenza:

1) S.E. il Presidente Emerito della Corte Costituzionale Prof. Gaetano Silvestri, con la gentile Signora Marcella. La prima volta da Presidente, dopo avere arricchito in altre occasioni le nostre serate trattando argomenti di grande rilievo.

2) S.E. il Presidente della Corte d'Appello di Messina Dott. Nicolò Fazio, con la gentile Signora Nicla, da sempre vicino al sodalizio e che anche quest'anno non è voluto mancare a questo ricorrente appuntamento.

3) L'Ing. Nino Musca, assistente del Governatore, con il quale siamo già da tempo in perfetta sintonia, che, sono felice seguirà anche quest'anno il nostro Club in maniera impeccabile, com'è nel suo stile.

È con gioia che ho ricevuto una lettera con gli auguri personali formulati da S.E. Francesco Alecci, nostro socio onorario e già Prefetto nella nostra Città, ed anche la telefonata del Prefetto Distrettuale Daniela Vernaccini.

Anche l'affettuosa presenza dei Presidenti dei club dell'Area Peloritana mi riempie di gioia e li saluto amichevolmente.

Un sentito ringraziamento ad Antonio Barresi, nostro socio e presidente della Motonautica, ed alla gentilissima Signora Tina, per l'esemplare signorile



■ **Il Presidente Salvatore Alleruzzo e il past President Ferdinando Amata**

ospitalità con la quale ci hanno accolto questa sera in questo splendido circolo in riva al nostro Stretto.

Sento il dovere di ringraziare Ferdinando che con disponibilità e passione, ha organizzato numerosi progetti ed attività nel suo anno di servizio, sottraendo tempo e risorse alla famiglia ed agli impegni lavorativi.

L'essere stato eletto alla guida di questo nostro prestigioso Club è per me un privilegio ma è anche motivo di grande responsabilità: è un incarico che porterò avanti per un anno con serietà e dedizione e il massimo rispetto verso le idee e le esigenze di tutti i soci.

Il passaggio della campana rappresenta uno scambio di testimone avente il solo scopo di proseguire, unitamente a chi mi ha preceduto e a chi mi seguirà, un percorso comune già intrapreso dal nostro Club da ben oltre 80 anni.

Auspico che, cogliendo i segnali di un necessario e progressivo rinnovamento, aumenti la presenza femminile che, con il garbo, l'intelligenza e la lungimiranza che contraddistingue il "gentil sesso", saprà certamente indirizzare il nostro Club verso sempre miglior traguardi. La presenza delle gentili Signore nostre socie, del resto, ne è una prova tangibile.

Sarà nostro intendimento coinvolgere le famiglie nelle attività che svolgeremo. A tal fine ci proponiamo di organizzare eventi sociali su temi particolar-

mente interessanti, coinvolgendo pure nella raccolta di fondi a favore di specifici progetti riguardanti i servizi offerti alla comunità.

Il mio compito sarà anzitutto mirato a coordinare e seguire le iniziative che il nostro Club, mediante le Commissioni, il Direttivo e tutti i soci, porterà avanti secondo le linee guida e gli indirizzi, anche del Rotary International e del Distretto, di questo anno sociale.

Grande attenzione sarà rivolta anche ai giovani ed ai nostri Club giovanili Rotaract ed Interact, non solo nel mese di settembre dedicato alle nuove generazioni, ma nel corso di tutto l'anno. Saranno invitati a partecipare alle nostre attività e daremo loro tutto il supporto possibile, anche tramite i delegati Guido Monforte e Pierangelo Grimaudo per il Rotaract, e Rossella Natoli con Alfredo Schipani per l'Interact, affinché possano compiere al meglio il loro cammino e godere anche loro di una maggiore visibilità sul territorio.

Anche il Rotary International ed il Distretto ci stimolano a continuare su questo percorso, seguendo la quinta via d'azione rotariana, rivolta alle nuove generazioni.

Alle Amiche dell'Inner Wheel ed agli amici dell'Archeo Club rinnovo l'invito e il piacere a condividere idee ed attività. Tema Internazionale
Anche quest'anno il Presidente Inter-

nazionale Gary Huang, ha scelto un motto al quale ispirare l'intero anno del suo mandato: *"Accendi la luce del Rotary"*.

Mutuando la frase di Confucio *"È meglio accendere una piccola candela che maledire l'oscurità"*, il Presidente internazionale ci esorta ad adottare il motto e, simbolicamente, ad accendere una candela. Io ne accendo una, tu ne accendi una, e alla fine 1,2 milioni di Rotariani ne accendono una. E insieme, illumineremo il mondo.

In questo particolare momento socio-economico, in cui sembra si siano smarriti i principali valori morali ed in cui tutto sembra avvolto dall'oscurità e dal grigiore, la simbolica accensione di una candela e l'invito ad illuminare così il mondo, è certamente uno stimolo a guardare avanti ed una speranza di rinascita e ripresa. Ma è altresì l'invito a tutti i noi a dare il proprio contributo per perseguitare l'ideale del servizio attraverso le sei aree d'intervento del Rotary: Pace e prevenzione/risoluzione dei conflitti; Prevenzione e cura delle malattie; Acqua e strutture igienico-sanitarie; Salute materna e infantile; Alfabetizzazione e educazione di base; Sviluppo economico e comunitario.

È proprio in quest'ottica che, unitamente agli altri otto Club dell'Area Peloritana, abbiamo avuta approvata la sovvenzione distrettuale per un nostro progetto denominato *"Alfabetizzazione di frontiera"* che si pone l'obiettivo di creare opportunità d'accoglienza ed integrazione a gruppi d'immigrati provenienti da altre realtà culturali, etniche ed economiche, che hanno difficoltà comunicative e di inserimento nel nostro ambiente.

Il nostro Club ha assunto anche l'onere di curarne la gestione finanziaria, motivo per il quale ringrazio i Club dell'Area Peloritana per la fiducia accordataci.

Manterremo quindi vivo il rapporto con gli altri otto Club dell'Area Peloritana, percorso già intrapreso efficacemente nei recenti anni e che intendo conservare e consolidare con i Presidenti, con i quali abbiamo ben lavorato insieme e che sento già amici.

Distretto:

Grande attenzione sarà data ai temi ed alle attività distrettuali. Quest'anno il nostro Governatore Giovanni VACCARO, seguendo il

motto *"Servire sorridendo"*, si occuperà (e noi con lui) di *"Sapori e salute"*, progetto rivolto alla valorizzazione dei prodotti ed alla educazione alimentare. Tale programma prevede la pubblicazione di un volume contenente le schede di alcuni prodotti tipici caratterizzanti i territori in cui operano i singoli Club del Distretto.

Nell'ottica di una piena collaborazione ed efficienza, il nostro club, già nel mese di febbraio, ha predisposto e consegnato una scheda su un prodotto tipico del nostro territorio.

A tal fine desidero ringraziare Lina Ricciardello, componente della commissione distrettuale EXPO 2015, che, con la sua insostituibile disponibilità e competenza, ci ha permesso di ultimare compiutamente il lavoro.

"Mediterraneo Unito" è il tema scelto da tredici Governatori italiani per il *"Rotary National Day"*; è certamente un tema di strettissima attualità in un momento storico nel quale tante civiltà che si affacciano sul Mediterraneo, vivono drammatici momenti sociali, politici ed economici.

Ma Rotary vuol dire anche questo, del resto la prima area d'intervento mira alla pace e risoluzione dei conflitti. Certamente anche noi ci adopereremo per dare il nostro contributo.

Nel corso dell'anno sarà nostro intendimento mantenere rapporti collaborativi anche con gli altri Club Rotary della Città; ciò ci permetterà di dare, a talune attività o programmi, maggiore cassa di risonanza all'esterno per rendere ancora più visibili le attività e la presenza del Rotary nel nostro territorio. Sono certo che riusciremo a ben lavorare ed, a tal proposito, saluto gli amici Pippo Rao, Presidente del Rotary Peloro e Ottaviano Augusto, Presidente dello Stretto di Messina che, questa sera sono qui con noi.

Nostro tema:

Il tema che caratterizzerà il nostro anno si racchiude nel motto *"La luce del bello"*. Tale frase, apparentemente molto ambiziosa, in realtà identifica uno specifico percorso: evidenziare tutto ciò che di bello vi è a Messina, intendendo non quello che piace soggettivamente o che ha un valore assoluto di 'bellezza', ma tutto quello che può essere considerato di qualità, caratteristico o di rilievo.

Sarà un cammino mirato alla scoperta del bello, aperto ad un ventaglio di argomenti quali le opere d'arte, i monumenti, i bei palazzi, gli oggetti religiosi - opere note e meno note - e, con uno sguardo anche in avanti, la progettazione, ma anche la scoperta delle giovani emergenti eccellenze, dei maestri artigiani e delle attività economiche caratterizzanti il territorio.

In uno spaccato storico in cui tutti noi assistiamo e subiamo una devastante crisi di valori socio culturali, obiettivo primario che dobbiamo porci è creare affiatamento; ogni socio, in base alla propria professionalità, potrà dare un fattivo contributo nell'organizzare incontri e nel suggerire temi dei quali potrà anche essere relatore.

Il coinvolgimento diretto dei soci sarà quindi uno strumento per mantenere e creare tra noi grande armonia e far sentire forte il senso di appartenenza.

Dobbiamo venire al Rotary con un sempre maggiore coinvolgimento diretto e con rinnovato senso di amicizia.

Non rinnegherò certamente il passato ma, anzi, guarderò chi mi ha preceduto per costruire insieme il futuro. Ecco perché nell'organigramma abbiamo co-niugato l'esperienza con la forza, l'energia e l'entusiasmo di chi è rotarianamente più giovane, nel significato della ruota che gira, consentendo così un progressivo ed inarrestabile cambio generazionale che è alla base della continuazione del Rotary.

È in quest'ottica che il nuovo Consiglio Direttivo si presenta assai rinnovato ed animato da grande spirito collaborativo e di amicizia:

Il Segretario Francesco Di Sarcina; il tesoriere Giovanni Restuccia; il prefetto Alfonso Polto;

i Consiglieri: Mirella Deodato;





Piero Maugeri; Claudio Romano; Edoardo Spina; Ferdinando Amata, quale past president.

Arcangelo Cordopatri, past president "esperto", sarà un componente che, con il suo entusiasmo, la sua amicizia e la sua disponibilità, saprà certamente con saggezza indirizzare il nostro cammino.

Il presidente incoming Giuseppe Santoro sarà anche lui nella squadra a dare il suo contributo anche da ex rotariano.

Le cinque Commissioni, risorsa chiave per il buon andamento del Club, sono così amministrate:

- 1) Commissione Amministrazione del Club, presieduta da Nico Pustorino;
- 2) Commissione per Effettivo: presieduta da Sergio Alagna;
- 3) Commissione Pubbliche relazioni: presieduta da Geri Villaroel, che è anche il nostro addetto ai rapporti con la stampa locale;
- 4) Commissione Progetti: presieduta da Franco Munafò;
- 5) Commissione Rotary Foundation: pre-

sieduta da Nino Crapanzano.

La sottocommissione programmi, noto-riamente il motore del Club, è presieduta da Tano Basile ed è composta da 12 soci (oltre ai cinque presidenti delle Commissioni), soci che daranno certamente il loro valido contributo nella programmazione delle attività.

Con vivo piacere Vi comunico che ben otto sono i nostri soci che ricoprono incarichi distrettuali:

- 1) Arcangelo Cordopatri, Assistente del Governatore;
- 2) Michele Giuffrida, Istruttore d'Area;
- 3) Nino Crapanzano, componente della Commissione Distrettuale per l'archivio storico;
- 4) Francesco Marullo di Condojanni, delegato d'area per la Rotary Foundation;
- 5) Franco Munafò, componente della Commissione Distrettuale Disabilità;
- 6) Giuseppe Santalco, componente della Commissione per l'acqua e le strutture igienico sanitarie;
- 7) Mirella Deodato, componente della Commissione per la tutela della famiglia

e dei minori;

8) Ferdinando Amata, componente della Commissione Giustizia e Premio "Pasquale Pastore".

Soci che sapranno certamente distinguersi per competenza e professionalità.

Restando in tema con il nostro motto, "la luce del bello", con la Commissione Progetti è allo studio la realizzazione di un volume composto da schede su monumenti, siti particolari, palazzi, opere d'arte, oreficeria e argenteria, attività industriali o artigianali, anche meno conosciuti, sia antiche che moderne, che possano rientrare nel concetto del "bello" nei vari settori o categorie, si da dare 'lustro' alla nostra città.

Nel corso dell'anno, come da consuetudine, realizzeremo un quaderno su un illustre personaggio messinese, past president del nostro club negli anni passati, motivo per il quale la sottocommissione preposta comincerà a lavorare al più presto.

Nell'ambito delle sovvenzioni globali è stato avviato un progetto dal Club di Milazzo, in corso di approvazione, al quale noi daremo il nostro contributo, consistente nella raccolta nazionale e fornitura gratuita nel territorio circostante la città di Fianarantsoa nel Madagascar, di occhiali, montature, lenti e lenti oftalmiche.

Nel corso dell'anno saranno celebrati i tradizionali temi del Club con la consegna del Premio Weber, delle Targhe Rotary, Targa Giovane emergente e premio Arena.

Dulcis in fundo, Vi informo che, con la preziosa collaborazione di Giovanni Lisciotto, stiamo organizzando un viaggio verso mete belle e futuristiche: ed allora, cari amici, preparate il passaporto! Ne parleremo in seguito, speriamo di riuscirci. Siete invitati a partecipare anche tutti Voi, graditi ospiti ed amici di noi soci.

Ma per concludere, permettetemi di porgere un forte ringraziamento a mia moglie Giusi che, con la sua garbata riservatezza, mi affianca e mi supporta sempre in ogni mia iniziativa, con grande spirito collaborativo. A lei ed ai miei figli Beatrice e Gianluca rivolgo le mie scuse per il tempo che sottraggo e sottrarrò loro anche nel corso di questo mandato.

Un caloroso ringraziamento a tutti
Salvatore Alleruzzo

Ospiti del Club

- Maurizio Triscari PDG con Rosanna
- Nino Musca
- Assistente del Governatore**
- Corrado Rosina Delegato d'area per la Rotary Foundation
- Lina Ricciardello Componente per l'area peloritana EXPO MI
- S.E. Gaetano Silvestri Pres. Corte Costituzionale con signora
- S.E. Nicolò Fazio Pres. Corte d'Appello con signora
- Col. Sergio Schiavone Comandante dei RIS C.C. con signora
- Pia Pollina Pres. R. Milazzo
- Tonino Borruto Pres. R. Taormina con Pina
- Angelo Romano Pres. R.
- S. Agata di Militello con Anna
- Pina Germanò Pres. R. Patti
- Ottaviano Augusto Pres. R.
- Stretto di Messina con signora
- Giuseppe Rao Pres. R.
- Messina Peloro con Nicla
- Filippo Neri Recupero Pres. R.
- Barcellona con Antonietta
- Roberto Orlando e Valeria Dattola per il RTC
- Vitaly Grimaudo, Antonella

Ospiti dei Soci

- di Alleruzzo: Alfredo Catarsini con Alba Mancuso, Michele Laurà, Claudia Minutoli, Mario Lo Jacono con la signora Francesca Pellegrino
- di Basile: Patrizia Girone, la figlia Chiara Basile
- di Cacciola: la figlia Vannina
- di Campione: prof.ssa Maria Teresa Di Maggio Alleruzzo
- di Crapanzano: Renato Lo Gullo con la signora Silvana
- di Di Sarcina: la figlia Serena
- di Nicosia: Giusy Guerrera
- della signora Pergolizzi: la figlia Roberta



17 luglio 2014

Per il Rotary Club appuntamento con la musica jazz del maestro Franco Cerri

Concerto a Villa Cianciafara



■ Il tastierista Alberto Guerrisi e il maestro Franco Cerri

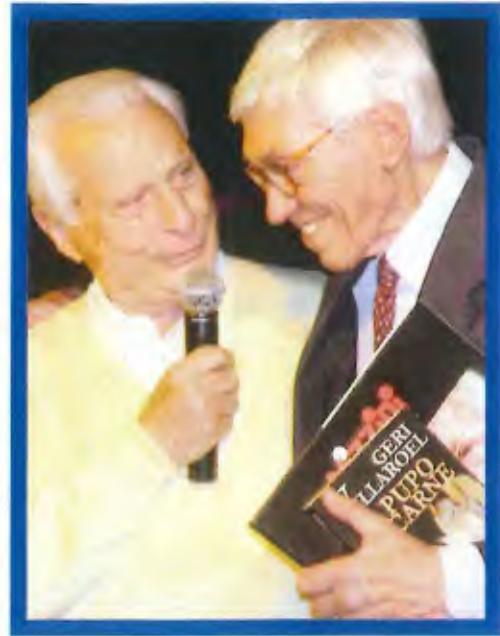
Appuntamento sotto le stelle con la grande musica jazz per il Rotary Club Messina che, eccezionalmente giovedì 17 luglio, si è riunito nella splendida villa Cianciafara di Zafferla, messa a disposizione dal socio, ing Amedeo Mallandrino, che ha aperto le porte della sua casa agli amici del club-service e del Circolo della Borsa, prestigioso sodalizio presieduto, quest'anno, dal rotariano Sergio Alagna.

«Un incontro che rientra tra le attività di affiamento del club ed è in perfetta linea con il motto "La luce del bello" perché abbiamo il privilegio di avere come ospite l'il-

lustre maestro Franco Cerri e il suo tastierista, Alberto Guerrisi», ha affermato il presidente Rory Alleruzzo che, ringraziando Amedeo Mallandrino per l'ospitalità e Gaetano Basile per l'organizzazione della serata, ha omaggiato le signore Mallandrino e Basile con un mazzo di fiori. Il maestro Franco Cerri, milanese, 88 anni, è uno dei più noti jazzisti italiani, un vero prodigo che ha imparato a suonare da autodidatta, quando, a

17 anni, il padre gli comprò una chitarra al prezzo di 78 lire. Il suo talento – ha raccontato Basile – e l'incontro con Gorni Kramer, che lo ha chiamato nella sua orchestra, gli per-





■ Il pubblico di Villa Cianciafara

mettono di affermarsi ad alti livelli e la sua città, Milano, lo ha premiato anche con l'Ambrogino d'Oro. Accompagnato da Alberto Guerrisi, suo giovane allievo, il maestro ha intrattenuto il numeroso pubblico con grandi classici, da Bluesette a Mariù, da But not for me a Copacabana, rivisitati in chiave jazz, entusiasmando i soci dei due club e meritando, per stile, eleganza e professionalità, la standing

ovation finale.

A conclusione della magnifica serata musicale, il presidente Rory Alleruzzo ha ringraziato i due musicisti, donando al maestro Franco Cerri i volumi "Michelan-gelo Vizzini fotoreporter" e "Il Pupo di Carne" di Geri Villaroel, mentre ad Alberto Guerrisi il libro "Così di Diu così duci", una raccolta su dolci tipici siciliani edita dal Distretto 2110 Sicilia e Malta.



Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Aragona
Ballistreri
Basile
Chirico

Crapanzano

D'Amore E.
D'Andrea
Di Sarcina
Guarneri
Jaci
Mallandri

Musarra

Perino
Polto
Pustorino
Restuccia
Rizzo
Santoro

Scisca

Spina
Totaro

Presenze 74

22 luglio 2014

Giovanni Vaccaro ospite illustre del Rotary Club Messina al Circolo della Borsa

La visita del Governatore



■ **Il Presidente Salvatore Alleruzzo e il Governatore Giovanni Vaccaro**

Tradizionale e prestigioso appuntamento per il Rotary Club Messina che, il 22 luglio al Circolo della Borsa, ha accolto il Governatore del Distretto 2110, Giovanni Vaccaro, che, accompagnato dalla moglie Rosamaria e dal Segretario distrettuale Santo Spagnolo con Eleonora, ha incontrato i numerosi soci e autorità rotariane.

La serata, tra le più significative della vita del club-service, è stata introdotta dal benvenuto di Sergio Alagna, rotariano e presidente dello stesso Circolo, e dal saluto alle bandiere che hanno preceduto l'intervento del presidente del Rotary Club Messina, Rory Alleruzzo: «È uno degli incontri più importanti del nostro anno - ha sottolineato - e la presenza del Governatore è un trait d'union tra i Rotary del Distretto e il Rotary International».

Alleruzzo ha ricordato il motto del presidente internazionale, Gary Huang, "Accendi la luce del Rotary", e del nuovo Governatore, "Serviamo sorridendo", ai quali è ispirato l'intero anno rotariano e che ben si legano con il motto del club-service "La luce del bello", che

identifica uno specifico percorso alla scoperta delle bellezze di Messina. Ma sarà anche un anno - ha concluso il presidente - dedicato ai giovani e ai programmi distrettuali "Sapore e Salute" e "Mediterraneo Unito".

«Ho avuto una splendida impressione, ottima accoglienza e ho trovato soci, dai giovani ai meno giovani, con tanta voglia di servire sorridendo e accendere la luce del Rotary», ha affermato con entusiasmo il Governatore Vaccaro che, innanzitutto, ha voluto dedicare un pensiero e un minuto di silenzio alle vittime innocenti del dramma dell'immigrazione e della guerra nella striscia di Gaza, tragedie che riguardano da vicino il Mediterraneo, filo conduttore dell'anno.

Il Governatore, affermato avvocato penalista e socio del club di Sciacca dal 1976, ha illustrato il ricco programma dell'anno sociale 2014/2015: si comincerà sabato 26 luglio al teatro di Verdura a Palermo con il concerto della cantante israeliana Noa, al quale assisteranno anche alcuni migranti grazie alla solidarietà dei rotariani che hanno acquistato e donato i biglietti.



Il 27 e 28 settembre appuntamento a Villa Zagaria a Enna per la Festa dell'Amicizia; dal 10 al 12 ottobre i 13 governatori italiani si incontreranno a Marsala per l'evento "Mediterraneo Unito"; Musica e solidarietà il 22 novembre a Catania e il 23 a Palermo per parlare della Rotary Foundation e per i concerti di Francesco Buzzurro, Giuseppe Milici e Francesco Cafiso. E ancora, il 24 gennaio 2015 Agrigento ospiterà il

convegno sul tema distrettuale "Sapori e salute", dedicato alla valorizzazione dei prodotti locali e all'educazione alimentare e che sarà esportato anche all'Expo di Milano; il 15 febbraio, domenica di Carnevale, a Palermo, i rotariani saranno impegnati in una raccolta fondi per i meno fortunati, quindi, si chiuderà, dal 22 al 24 maggio, con il congresso distrettuale di Sciacca e, dal 6 al 9 giugno, con il congresso internazionale di San

Paolo in Brasile. Infine, anche il Rotary Club Messina parteciperà al progetto "Talassemia in Marocco" per cercare di debellare l'anemia mediterranea nel paese africano. A conclusione dell'importante serata, il presidente Alleruzzo ha donato i volumi "Michelangelo Vizzini fotoreporter" e "Il Pupo di carne" di Geri Villaroel al Governatore Vaccaro e al segretario Spagnolo che hanno ricambiato con il gagliardetto del Distretto.



Soci presenti:
Alagna
Alleruzzo
Amata
Ballistreri
Basile
Chirico
Cordopatri
Crapanzano

D'Amore A
D'Amore E.
Di Sarcina
Germanò
Giuffrida
Grimaudo
Guarneri
Jaci
Lisciotto

Lo Greco
Mallandri
Marullo
Monforte
Musarra
Nicosia
Noto
Pellegrino
Pergolizzi

Polto
Pustorino
Restuccia
Santalco
Santoro
Scisca
Totaro
Villaroel

Soci onorari:
Molonia
Presenze 63
Rapporto mensile
luglio
Effettivo 84
Assiduità 44%



14 settembre 2014

LA FORESTA REDIVIVA DEI MONTI PELORITANI



■ Il gruppo rotariano in gita sui Colli San Rizzo

In un'epoca nella quale si teme l'effetto contagio non solo tra gli uomini, ma anche tra animali e addirittura tra mercati finanziari, il Presidente Alleruzzo, non perché obbligato quest'anno dall'imperativo categorico del Governatore Vaccaro "servire sorridendo", ma proprio perché egli di suo è "portatore sano di sorriso", si è fatto carico, sin dal primo tocco di campana, di prenderci come "cavie" per dimostrare che non esiste alcun pericolo di perniciosa contaminazione se si diffonde espansività, anzi quando qualcuno sorride anche gli altri cominciano a restituire il sorriso e così si sviluppa una rapida epidemia che di tauratologico invero non ha proprio nulla, ma almeno dà una chance in più per fare avvicinare il nostro prossimo con l'animo semplice di chi invero non vuole complicarsi la vita quotidiana già abbastanza complicata e sempre più dura da affrontare.

Ed è proprio con un radioso sorriso che, domenica 14 settembre 2014, ha acceso la luce del Rotary alle Quattro Strade sui Colli San Rizzo, luogo dei favolosi panini storici (purtroppo non assaporati: unica pecca della gita), e qui ha accolto un folto drappello di fedelissimi della "congrega degli itineranti", i quali, liberi dai soliti compassati abiti di etichetta, si sono fatti subito attorno a lui con convinta grinta festaiola per dare l'ennesima prova che nel Club di Messina l'entusiasmo di accompagnare il trainante Presidente per scoprire il "bello" è sempre davvero tanto, ed è anch'esso altamente contagioso (e chi appartenente ad altre congreghe vuole capire capisca!)

Rispondere a quel sorriso ha fatto pensare a tutti noi, dell'indomito drappello, che in effetti vale la pena sorridere e la splendida giornata di sole è partita con i migliori auspici in barba ai diffidenti ed ai menagramo meteorologi del giorno prima.

L'appuntamento ai Colli Peloritani si è posto come precipua finalità la possibilità di acquisire una maggiore e diretta conoscenza dell'armonia che lega tra loro gli aspetti più diversi ed interessanti di una delle zone più suggestive del nostro territorio per la "bellezza" di un paesaggio unico al mondo incastonato tra distese boschive che custodiscono una fauna ed una flora ricchissima e varia.

Così ci ha subito confermato il cortesissimo Dott. Carmelo Di Vincenzo, Dirigente dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina il quale, anche da parte sua, sorrisi non ne ha davvero lesinati nonostante il suo personale sacrificio - e quello di altri suoi disponibili e rodati ottimi collaboratori - al sacrosanto riposo domenicale per farci toccare con mano che "bello" a Messina è anche l'Ispettorato Ripartimentale ed il Corpo Forestale.

Nel salone della struttura demaniale "Centro Polivalente", prima tappa della nostra programmata missione culturale e divulgativa da "servire" ai concittadini che ne hanno vitale bisogno, l'encomiabile Ispettore (in verità un solenne e meritato encomio già in passato glielo avevamo pure tributato su indicazione del nostro, e sempre a noi vicino, socio onorario Franco Alecci, che abbiamo colto l'occasione per ringraziare ancora una volta del suo forte legame alla Città),



ci ha intrattenuto con una conferenza sui Monti, ricordandoci che è stato il massiccio ed insensato disboscamento, per favorire l'agricoltura e la pastorizia, a trasformare sin dal XV secolo la Foresta in pascolo: ciò fu causa di devastanti alluvioni il 14 novembre 1823, il 13 novembre 1855 ed il 16 novembre 1863 e per tale motivo il rimboschimento divenne obbligatorio per legge. Per perseguire tale scopo, alla fine dell'800, fu istituito un Consorzio al quale è succeduta nel 1920 l'Azienda di Stato Foreste Demaniali. A tali enti, in effetti, dobbiamo se la foresta è stata rivitalizzata con un fitto e scientifico rimboschimento anche con l'introduzione sul territorio di nuove specie di piante e nel contempo se si sono portati a buon fine mirati espropri e provvidi acquisti per ampliare il Demanio Forestale e dotare così la città di una paradisiaca riserva ambientale che costituisce un salubre polmone verde a ridosso dell'abitato.

Il relatore ha pure posto l'accento su altri profili non meno significativi della valorizzazione dei Monti Peloritani quali quello che rende i nostri colli efficace laboratorio per l'educazione ambientale di nuove e vecchie generazioni e per spronare le stesse anche al rispetto dell'habitat naturale di specie di fauna e flora selvatiche che dagli studiosi di tutta Europa si ritiene a ragione di notevole interesse comunitario.

Non meno degno di menzione è stato il richiamo al fatto che la foresta costituisca anche un'importante risorsa di base per lo sviluppo turistico e che il parco, oramai attrezzato anche per rendere possibile la comoda fruizione del bosco, è dai messinesi, sempre in misura maggiore, scelto nell'arco di tutte e quattro le stagioni per brevi quanto salutari gite fuori porta alla ricerca di aria buona da immagazzinare nei polmoni.

Alla preliminare ed appassionante esposizione del Dott. Di Vincenzo è seguita la proiezione di un cortometraggio illustrato dalla Dott.ssa Anna Giordano sulla fauna che nei vari periodi dell'anno immigra, sosta, nidifica sui nostri monti. Ella ci ha parlato del Centro Recupero Fauna Selvatica, che ha proprio sui colli la sua sede e che è gestito dall'Associazione "MAN", associazione di volontari, i quali con grandi sacrifici ed abnegazione curano e salvano animali che subiscono "incidenti di percorso" per fatti naturali o per assurda malvagità degli uomini.

Subito dopo riacquistiamo l'aria aperta, ma non certo da soli perché non siamo stati affatto licenziati dal generoso dott. Di Vincenzo, anzi egli con i suoi aiutanti si è posto in testa alla disciplinata nostra colonna di veicoli per accompagnarci durante la pianificata escursione. Si facevano notare vari fuoristrada di tutto rispetto, tra le quali quella della sola (ma ci siamo accontentati) nostra autorità rotariana, salita fin lassù tradendo la sua megalattica bicicletta, ma purtroppo per lui messo in ombra da una lussuosa Porsche di altro nostro tesserato della congrega degli "incalliti" itineranti, di norma invero quest'ultimo gran camminatore ma, proprio perché incallito, in occasione delle impegnative gite, giustamente sfoggia il "gioiello" a quattro ruote. Da battistrada fungeva la moto del nostro segretario il quale non ha affatto nascosto di volersi atteggiare come se emanasse odore di gioventù, ma invero il profumo di primavera proveniva solo dal sellino posteriore sul quale "svettava" la sua effervescente Signora.

La colonna presidenziale è così andata "a caccia" della Messina Fortificata e, a circa 500 metri di altitudine, percorrendo peraltro un breve sentiero a piedi, si è imbattuta (si fa per dire data la costante presenza dell'espertissima guida dott. Di Vincenzo) nel Forte Puntal Ferraro al quale spetta il primato di essere l'opera più elevata tra le Fortezze Umbertine ancora integre. Ad esso è annesso, gestito dalla Forestale, il "Parco dei Daini" i quali, facendo bella mostra nel loro incantevole territorio e davano immediata l'idea di avere formato per conto loro un prestigioso club davvero esclusivo che proprio nulla aveva da invidiare al nostro.

Ci erpicchiamo addirittura in cima al monte dove, da una tipica guardiola in legno, una Guardia forestale controlla, munita di potente binocolo, tutta la zona Nord. Non possiamo che rimanere stupefatti del panorama mozzafiato che si estende sino a capo Milazzo e alle isole Eolie.

Al nostro stupore si aggiunge una vibrante emozione ed una immensa ammirazione quando, continuando la strada verso il Santuario di Dinammare e bypassata l'area attrezzata di contrada Musolino, già presidiata da giganti e dai loro barbecue fumanti, a metà percorso dal sentiero Ziriò, ci è stato possibile ammirare la costa tirrenica, con un panorama "cinemascope" che va da Monte Scuderi, passa dall'Etna, Rocca Novara, il golfo di Milazzo fino ad arrivare alle Isole Eolie. - Più in alto, a circa 800 metri di quota,

abbiamo accesso al "Vivaio": opere d'arte della natura in una immensa cavea di oltre tre ettari interamente terrazzata; qui si coltivano oltre a piante grasse, officinali, circa 40 specie forestali arboree o arbustive, che servono al rimboschimento. Ci si arriva da Portella Croce Cumia e sulla destra si supera un cancello che normalmente resta aperto solo i giorni feriali ma che, presidiato da una guardia forestale, troviamo spalancato esclusivamente per noi. Accanto al rifugio della Forestale esistono numerosi tavoli in legno e una fonte di fresca acqua. Subito dopo il rifugio, sulla sinistra, inizia un percorso pedonale che penetra all'interno del bosco e che permette una sosta fra il fresco degli alberi in una radura attrezzata con altri tavolini.

Nella parte più alta dei Colli Peloritani abbiamo avuto l'occasione di poter ricordare i tempi in cui i messinesi non avevano i frigoriferi. Sono, infatti, presenti fosse circolari, scavate nel terreno, dove in inverno veniva accumulata e conservata la neve, che durante il periodo estivo, ridotta in blocchi di ghiaccio, veniva portata nei centri vicini per essere utilizzata come refrigerante.

Ci è stata poi l'offerta l'eccezionale possibilità di visitare anche una seconda area "trezzata": quella del Centro Polifunzionale di Naro, chiamata anche "Bosco delle Farfalle" o anche "Casa delle Farfalle".

Il suggestivo nome (per il quale si potrebbe immaginare unaistica location per un romantico film) è in realtà un vero giardino delle meraviglie: è infatti diviso in due tavolini nella parte alta, mentre nella parte bassa sorge il centro studi polifunzionale delle piante endemiche e autoctone del Mediterraneo, con centinaia di essenze arboree in un conchigliabellito da sculture. Vi è anche uno stagno con flora igrofita e una parte della flora peloritana (con 200 piante autoctone distribuite in tre sezioni metriche, alcune molto rare e a rischio d'estinzione, se.

delle essenze e delle piante officinali e quello sensoriale, l'area dei fruttiferi autoctoni, il sentiero geologico e la rappresentazione plastica della carta litologica della provincia di Messina realizzata con materiali rocciosi ritrovati nelle varie zone del nostro territorio.

A questo punto ci siamo sentiti in dovere di rivolgere il nostro più ringraziamento, per avere potuto vedere tutto questo "Bendidio", al Creatore, e così ci siamo portati il più in alto possibile, a 1130 metri dal livello del sottostante mare, per avere da subito un ravvicinato contatto con Lui ramite la Madre, presente sui luoghi sin dal noto prodigo,



senza naturalmente rischiare di doverci trasferire in altri paradisi di celestiale natura in senso proprio.

Ed eccoci per l'appunto al Santuario della Madonna di Dinnammare dal latino "bimaris", poiché dalla vetta del monte Cuccia dove si erge (e che se vogliamo ricordare il passato antico, si chiamava dapprima Nettunio ed anche Calcidei dai primi abitanti di Messina, i Calcidesi) è possibile godere della grandiosa visuale dello Stretto e dei due mari, il Tirreno e lo Jonio; in particolare dell'incantevole panorama lato sud con il porto di Tremestieri (attuale "dominio" del nostro segretario) e la costa e l'Appennino calabro che l'Autorità Rotariana, come solito non finiva più da lassù di magnificare per il pensiero ricorrente che sovente lo avviluppa di portarci su quella parte di continente di suo "dominio". Il Santuario, per disposizione governativa, fu demolito l'anno 1899, perché in quel luogo doveva costruirsi una fortezza. Il governo stesso che lo demolì, lo fece riedificare, però più in basso, una sessantina di metri distante dalla fortezza. Di recente ristrutturato è ribattezzato dai più giovani come il "Santuario degli Innamorati, forse perché sia consentita la perfida insinuazione di basso pro-

filo se si sale fin lì in due, e si ridiscende in due, si è "cotti" da solo per sempre. Anche da parte nostra, qualche buontempone sul ciglio del burrone si è lasciato tentare dallo scherzo di "inacciare il riso" con un volo nel blu dipinto. Ecco in cambio tuttavia che un "sorriso": può dirsi più propriamente un abbozzato sogghigno che non prometteva in effetti nulla di buono.

Sullo splendido piazzale che circonda la Chiesa da più lati, ci siamo accomiatai dal dott. Di Vincenzo, ringraziando di cuore lui ed i suoi colleghi di lavoro per il tempo che avevano ritenuto, con eccezionale quanto genuino e sano entusiasmo, di poter dedicare per soddisfare appieno la nostra voglia di apprendere, constatare e divulgare.

Poi, per ricordarci che per nostra buona sorte eravamo tutti su questa terra ed in pace con Dio e con gli uomini (e con le donne), via di corsa a tavola, sul mar di Marmora e con lo sfondo delle Eolie. Il pranzo, nel contesto in cui si è svolto, ha sicuramente offerto un ulteriore valore aggiunto ad un programma già di per sé stimolante; rimandiamo alle foto per sostituirci il rammarico di chi non ha potuto venire e la voglia di esserci per quelli che invece non hanno voluto venire: si renderanno così conto che non avrebbero potuto fare una scelta peggiore!

Gli amici itineranti



Il supporto del Rotary Club Messina alle nuove attività di Rotaract e Interact

I giovani e i loro programmi



■ *I giovani di Interact e Rotaract con Mario De Bonis*

Rotaract e Interact sono stati i protagonisti della riunione del 16 settembre che il Rotary Club Messina ha dedicato ai due club giovanili, perché – ha dichiarato il presidente del club-service Rory Alleruzzo, ma anche past president del Rotaract – non solo settembre è il mese delle nuove generazioni, ma il Rotary vuole seguire i giovani e le loro attività. «L'errore che possiamo commettere – ha continuato il presidente – è di avere un atteggiamento paternalistico, ma il mondo di oggi è cambiato e dobbiamo imparare a guardarla anche con i loro occhi per affiancarli nel loro percorso».

Tante, e di valore, le attività in cantiere per i due club, illustrate da Gregorio Scrima, segretario dell'Interact, in sostituzione della presidente Vitalin Grimaudo, e da Roberto Orlando, presidente del Rotaract.

L'Interact sta vivendo un ricambio generazionale e punta a far conoscere il club tra i ragazzi, in particolare, tra i 12 e i 18 anni, per allargare il numero di iscritti. Nel corso dell'anno, i soci saranno impegnati in attività di volontariato per i senzatetto, i bambini o gli

anziani in difficoltà, ma parteciperanno anche all'Ottobrata con i club della provincia di Catania, a novembre organizzeranno un concorso letterario nelle scuole, a dicembre, un concerto di Natale con i gruppi scolastici messinesi, inoltre, sarà avviato un progetto per la donazione di libri per non vedenti e un cane guida al centro "Helen Keller".

Diverse le proposte avanzate anche dal neo presidente Roberto Orlando che, dopo un video sulle attività svolte lo scorso anno dal Rotaract sotto la guida di Marilù Verzera, ha esposto le sue iniziative con l'obiettivo di affermare la presenza del club in città e diffondere i valori rotaractiani. Si partirà a ottobre con la campagna "Un abbraccio per la SLA", sulla scia dell'"Ice Bucket Challenge", con la quale anche i giovani del Rotaract intendono dare il loro contributo per la ricerca. Poi, "Le strisce della storia" che, riprendendo un'iniziativa già promossa a Valencia, guideranno i turisti nei luoghi di interesse storico-culturale della città, mentre, a livello internazionale, il club si impegnerà per richiedere un finanziamento alla



Rotary Foundation e completare una struttura sanitaria ad Antananarivo in Madagascar. E ancora, sono previste collaborazioni con le associazioni messinesi e, probabilmente a febbraio, si cercherà di portare a Messina, il giornalista, attore, regista palermitano, Pierfrancesco Diliberto, noto come Pif, impegnato in una costante campagna di sensibilizzazione sulla lotta alla mafia.

Quindi, sono intervenuti anche i soci del Rotaract, Alessandro D'Aveni e Valeria Dattola, che hanno raccontato le loro esperienze e sensazioni, rispettivamente, nella Commissione Rotary per il Rotaract che, per la prima volta, ha accolto due rotaractiani, e al Ryla di Siracusa al corso di formazione sulla leadership.

Quello appena iniziato, quindi, sarà un lungo e intenso anno di lavoro, ma anche tanto divertimento e solidarietà, per Rotaract e Interact che, come hanno ribadito i soci del club padrino, non saranno mai soli ma potranno

contare sul sostegno del Rotary, che vuole stare vicino ai suoi giovani e coinvolgerli sempre più attivamente.

Un augurio speciale, infine, è arrivato anche dall'ospite d'eccezione della serata, Mario De Bonis, già relatore nel dicembre 2011 sotto la presidenza di Domenico Pustorino in una riunione dedicata all'attore, regista e poeta napoletano, Eduardo De Filippo. Il socio e past president del Rotary Club Teramo, prima, ha incoraggiato i giovani, ricordando i valori fondamentali del Rotary, amicizia, solidarietà e servizio, che devono guidare le azioni rotariane, poi, ha omaggiato i soci e ospiti recitando alcune splendide poesie del vasto repertorio del grande Eduardo De Filippo.

E il presidente Alleruzzo, a conclusione della serata, ha voluto ringraziare il gradito ospite donandogli i tre quaderni che il club-service ha dedicato ad illustri rotariani messinesi, Gaetano Martino, Federico Weber e Salvatore Pugliatti.

**Soci presenti:**

Alleruzzo
Ammendolea
Ballistreri
Chirico
Crapanzano

**Deodato
Di sarcina**

Ferrari
Galatà
Giuffrida
Gusmano

**Jaci
Lisciotto**

Monforte
Munafò
Noto
Pergolizzi

**Polto
Pustorino**

Rizzo
Santoro
Schipani
Spina

Totaro

Soci onorari:
La Motta

Presenze 46





23 settembre 2014

La serata rotariana dedicata alla stagione 2014/2015 del "Vittorio Emanuele"

La nuova luce del teatro

«Prosegue il nostro cammino per evidenziare le bellezze di Messina e non potevamo non parlare del teatro», così il presidente del Rotary Club Messina, Rory Alleruzzo, ha aperto la riunione del 23 settembre, "La nuova luce del teatro", dedicata alla stagione 2014/2015 del "Vittorio Emanuele" e alla quale hanno partecipato il presidente dell'Ente Teatro, dott. Maurizio Puglisi che, nominato nell'agosto 2013, laureato alla facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo peloritano, vanta, come produttore, oltre 40 spettacoli teatrali e 5 lungometraggi a soggetto e, come attore, numerose apparizioni in tv e cinema, e i due direttori artistici, il pianista e compositore Giovanni Renzo per la musica, e l'attore, regista e sceneggiatore Ninni Bruschetta per la prosa.

Il giornalista e socio, Geri Villaroel, ha introdotto il tema della serata sottolineando la scelta innovativa di puntare su un cartellone unico per prosa e musica, ma soprattutto, dopo un periodo di difficoltà, «sono lieto - ha affermato - che si rialzi il sipario, perché la cultura è l'unico veicolo che possa dare forza, vitalità e speranza alla città».

Un lavoro, quello del presidente Puglisi e di tutto l'ente, che ha dovuto fare i conti con i tagli dei finanziamenti regionali, una difficoltà superata con la creatività e la scelta di un cartellone unico, dettata, appun-

to, da esigenze economiche e anche da una separazione dei generi sempre più attenuata. Una svolta innovativa, attuata dai due direttori artistici, che ha permesso di offrire un programma variegato e di qualità. Inoltre, è stato avviato anche un progetto ambizioso alla Sala Laudamo che, da ottobre a maggio, ospiterà spettacoli, concerti e i laboratori di Angelo Campolo e Annibale Pavone.

La programmazione - ha spiegato il direttore Renzo - ha seguito determinate linee guida, e cioè la situazione economica, che ha costretto a contenere le spese ma, allo stesso tempo, era necessario garantire un'offerta di qualità; la collaborazione, importante, con le associazioni concertistiche e, infine, assicurare spazio agli orchestrali che, negli anni, hanno sempre dato il loro prezioso contributo. È stata trascurata - ha ammesso il direttore artistico - la lirica, una scelta obbligata, ma solo momentanea.

Il direttore Bruschetta, invece, ha illustrato gli spettacoli che saranno proposti in stagione, per raccontare non solo l'Italia ma anche il nostro territorio: sono previsti, infatti, otto testi italiani contemporanei, gli spettacoli dei messinesi Giampiero Ciccò e Scimone e Sframeli, di artisti come Toni Servillo, Beppe Fiorello, Monica Guerritore e Carolina Crescentini, dei giovani talenti, Joele Anastasi, catanese di 25 anni, e Michele



Giovanni Renzo, Maurizio Puglisi, Salvatore Alleruzzo, Ninni Bruschetta e Geri Villaroel





Santeramo, 35enne pugliese, e anche uno spettacolo giapponese e uno francese che daranno al "Vittorio Emanuele" un risalto nazionale.

Il 18 ottobre nella sala "Sinopoli", inoltre, - ha annunciato Daniela Ursino, presidente dell'Associazione Culturale D'aRteventi - è in programma un'altra importante iniziativa, la presentazione del libro "Eduardo e Pirandello, una questione familiare nella drammaturgia italiana" del prof. Dario Tomasello, per parlare di teatro con Toni Servillo, in occasione anche dei 30 anni dalla morte del grande attore napoletano. Nel dibattito finale, soci e ospiti hanno puntato l'at-

tenzione sulla necessità di attirare e indirizzare i giovani verso il teatro, sfruttando soprattutto le nuove forme di comunicazione. In questo senso - ha chiarito il presidente Puglisi - è stata preparata una campagna di comunicazione anche sul web e, per i giovani fino ai 30 anni, sono stati previsti abbonamenti e biglietti a prezzo ridotto con un abbattimento del 40%, ma - ha assicurato - tutti dovranno pagare per andare a teatro. A conclusione della serata, il presidente Alleruzzo ha donato ai tre relatori il volume "Il Pupo di carne" di Geri Villaroel e la raccolta fotografica sulla città di Messina "Michelangelo Vizzini fotoreporter".

**Soci presenti:**

Alleruzzo
Amata F.
Ammendolea
Basilé
Chiofalo
Crapanzano
Di Sarcina
D'Uva

Ferrari
Guarneri
Gusmano
Ioli
Jaci
Monforte
Munafò
Musarra
Nicosia

Noto
Pellegrino
Perino
Pustorino
Restuccia
Rizzo
Santalco
Schipani
Spina

Totaro
Villaroel

Soci onorari:
La Motta
Molonia

Presente 50

L'importante ruolo negli scambi commerciali e il problema dell'immigrazione

Occhi sul Mediterraneo

Messina, la Sicilia e i necessari ritorni mediterranei" è stato il tema affrontato, nella riunione del Rotary Club Messina del 30 settembre, dal socio, prof. Giuseppe Campione, docente dell'Università di Messina ed ex presidente della Regione Siciliana, e introdotto dal presidente del club-service, Rory Alleruzzo che, innanzitutto, ha posto l'accento sull'importanza di un argomento che è stato ed è di strettissima attualità, perché il Mediterraneo è da sempre al centro dell'attenzione, prima, come polo di scambi commerciali, ora, invece, per la gestione dell'emergenza immigrazione. Inoltre, si tratta di uno dei temi principali dell'anno rotariano del Governatore Giovanni Vaccaro e che sarà affrontato nel convegno di Marsala, dal 10 al 12 ottobre, dal titolo "Mediterraneo Unito".

In apertura di serata, è intervenuto il nuovo socio onorario del club peloritano, il Past Governor Maurizio Triscari, per ringraziare il Rotary Club Messina e consegnare al prof. Campione una pergamena, quale socio decano del club, e il volume "Storia del Rotary in Sicilia e Malta", mentre il presidente Alleruzzo ha donato al neo socio il gagliardetto del club.

Il relatore ha analizzato, quindi, la questione del Mediterraneo, storicamente al centro tra l'Europa e l'Africa senza dimenticare, però, il ruolo particolare e fondamentale della Sicilia. Un "mare in mezzo alle terre", come dice lo stesso nome, il Mediterraneo è una grande regione che ha attraversato secoli di grande prosperità, ma anche periodi bui che ne hanno minato la sua centralità culturale e storica. Infatti – ha spiegato il relatore – il Mediterraneo ha assistito all'espansione dell'impero di Roma e al grande interscambio con la Grecia e la cultura classica.

La storia del Mediterraneo, però, dovette subire anche la marginalità derivata dalla scoperta, nel 1492, dell'America, che spostò le attenzioni verso il nuovo continente e l'oceano, lasciando il Mediterraneo come un bacino interno con Gibilterra unica apertura. Questa grande regione, però, riuscì a riacquistare la sua naturale centralità, riportando gli interessi su un luogo che riuniva i paesi europei e del Maghreb. Assunse, quindi, nuovamente un ruolo di primo piano con la colonizzazione europea verso l'Africa e con il crescente interesse anche degli americani, ma la nuova era del Mediterraneo si blocca – ha continuato il prof. Campione – con la caduta del muro di Berlino



■ Giuseppe Campione, Salvatore Alleruzzo, Giuseppe Sanforo e Alfonso Polto



Maurizio Triscari e Giuseppe Campione



e la scelta dell'Europa di rivolgere il proprio sguardo verso l'Est, spostando quel corridoio che doveva unire il nord europeo, attraverso la Sicilia, all'Africa, verso la Turchia e l'Oriente. In realtà, però, l'Europa molla il Mediterraneo, occupa l'Est ma non fa nulla per acquisirlo. Il Mediterraneo, quindi, torna a farsi sentire prepotentemente con la cosiddetta "primavera araba" che coinvolge Tunisia, Libia, Egitto e Algeria, cambiando lo scenario della regione, adesso sempre più instabile.

Una situazione che, quindi, si è complicata e così l'Europa, non solo ha perso l'Africa ma, anzi, ha assistito allo sviluppo di Stati Uniti, India e Cina, mentre i paesi africani continuano comunque a guardare all'area mediterranea.

In questo senso, l'immigrazione dai paesi africani verso la Sicilia, e Lampedusa in particolare, è diventata una vera e propria emergenza e, infatti, il prof. Campione ha chiuso la sua relazione soffermandosi sugli aspetti umani di questo grave e continuo sbarco di migranti. Si avverte - ha sottolineato - una grande indifferenza, anche a livello politico, e la sensazione che la Sicilia, oltre ad essere assente, abbia dimenticato la sua storia di popolo immigrato. Ma ancora più grave - ha concluso il relatore - è l'assenza della Chiesa cattolica, che dispone di risorse uniche, strutture e tanti posti liberi, ma non si è mossa per affrontare questa emergenza e offrire il proprio sostegno agli immigrati.

Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Campione
Cassaro
Celeste
Colicchi
Cordopatri

Crapanzano
Di Sarcina
D'uva
Guarneri
Gusmano
Ioli
Jacì
Lisciotto

Monforte
Munafò
Musarra
Natoli
Noto
Pellegrino
Perino
Polto

Pustorino
Restuccia
Rizzo
Santoro
Scisca
Totaro
Villaroel

Presenze 40

Rapporto mensile
settembre
Effettivo 84
Assiduità 30%

Ricordiamo i migranti morti nel nostro mare

L'approfondito e interessante intervento del socio decano Giuseppe Campione

I prof. Giuseppe Campione martedì al Rotary di Messina, del quale club è decano, ha svolto una relazione sul Mediterraneo, che è un tema centrale nell'analisi annuale del distretto rotariano Sicilia-Malta. Campione, dopo il saluto del presidente Rori Alleruzzo, ha ricordato il senso fondativo della realtà e della cultura mediterranea, nella storia dell'Europa.

Purtroppo dopo progetti di grande attenzione a questa grande regione e alla riva sud mediterranea, l'Europa, anche per la sua incapacità di giocare come istituzione politica, dopo tanti progetti ha perso di vista il problema. Forse per via della caduta del muro e per l'implosione del comunismo sovietico che spostavano lo sguardo verso un Est da recuperare all'economia di mercato. Questa carenza europea in ogni caso ha lasciato che il Mediterraneo più di relazioni nuove finisse per assumere un ruolo di frontiera, conflittuale, nell'eterna dicotomia tra nord e sud, tra sviluppo e sotto sviluppo. Persino la primavera araba non ha trovato da noi possibilità di atten-

zione e di solidarietà. E adesso ci ritroviamo con una situazione spaventosamente grave di temi migratori non adeguatamente accompagnati da iniziative conducenti. Campione ha ricordato che il 3 ottobre viene ricordata la giornata mondiale dei migranti morti in mare, ma questo otterrà i soliti rituali, senza immaginare risposte ad un passaggio epocale, biblico, della nostra storia.

Nei prossimi decenni si ipotizzeranno differenziali demografici enormi: circa 150 milioni a nord, verso il miliardo a sud, sud est. Sono dati che meritano una riflessione di grande momento e che ci mostrano quanto siano provinciali reazioni che non mettano in conto la logica dei vasi comunicanti: più naturale di qualsiasi valutazione di mera auspicata geopolitica. Da noi, come non fossimo porta dell'occidente, restano assordanti silenzi, anche del governo e del parlamento. Ma pensare questo da noi è diventato eversivo. Per le burocrazie ministeriali, per la Regione sul tema sono state sufficienti dichiarazioni di impossibilità. Per la Sicilia soprattutto di incompetenza. Dio sa quanto questo, e in verità non solo su questi temi, sia fondamentalmente vero.

Incompetenti persino ad essere ospitali, ha poi detto Pippo Campione, tradendo il senso di una cultura che ci era appartenuta nei millenni.

Una cultura che ci dovrebbe permeare e



■ Giuseppe Campione

che dovrebbe, a livello di noi tutti, della regione, della burocrazia ministeriale, della Chiesa - che, come direbbe papa Francesco, è più impegnata in prediche, in scuole di teologia, che in azioni concrete di amore per gli ultimi -. Rifiutare indifferenze e assuefazioni disumane: degli uomini come noi non possono essere un fastidio.

Le carrette del mare, invece, giungono soprattutto qui in allucinante succedersi di carichi di dolore dove la sofferenza si coglie nei volti essiccati, nelle membra dissigate, nella gola incapace di emettere suoni, negli occhi spalancati. Così è come se i riti delle istituzioni riuscissero a sterilizzare l'inferno dei viventi. La vulgata razzista si riferirà addirittura agli agenti patogeni esterni che si infiltrano e infettano, ci rovinano soprattutto turisticamente. E il mediterraneo, con le decine di migliaia di morti senza nome non sarà solo il mare "in mezzo alle terre", il mare colore del vino di Omero, invece, mare colore del sangue.

Diversi decenni fa anni fa si prefigurava, in immaginaria pianificazione, la Sicilia come "scambiato-



■ Campione, Alleruzzo, Santoro e Polto

re" mediterraneo capace di immagliare sud e sud-est nei corridoi e nelle centralità europee. Invece, siamo stati e siamo luoghi indifferenti al traffico, anche malavitoso, di uomini e speranze. Con M. Luther King avremmo dovuto pensare: beati coloro che saranno giudicati per la loro anima e non per il colore della loro pelle. Ma pensare questo da noi sarebbe stato eversivo. Per Palazzo d'Orleans e per Palazzo dei Normanni sul tema sono state sufficienti dichiarazioni di incompetenza, e Dio sa quanto questo, e in verità non solo su questo, sia stato vero.

Restano il sud e il sudest mediterraneo improbabili, ad oggi, luoghi di investimenti, o luoghi del baciamento di nostri presidenti a sanguinari dittatori per immaginare affari. Oppure luoghi di lucrose sperimentazioni universitarie, come per Scienze politiche a Messina, facoltà ricca di intellettualità di sinistra banalmente esibita (facoltà dove Giuseppe Campione ha insegnato per una quarantina d'anni), dove si pensò di laureare "honoris causa" il dittatore tunisino, proprio alla vigilia della rivoluzione che lo avrebbe universalmente conclamato come "malfattore, tiranno, assassino". Certo qui da noi poteva essere difficile pensare a complessi meccanismi di inclusione sociale ampia e definitiva. Saremmo rimasti realisticamente crocevia di transito. Ma perché non pensare almeno di umanizzare questi disperati approdi e passaggi? Meglio sperperare il bilancio in modo vergognoso e fraudolento, come quotidianamente ci viene ricordato? "Non manca mai per il boia", ci ricordava Sciascia, dice Campione. Si arrivò persino da Roma a 'pagare' Gheddafi, e altri sanguinari autocrati, perché costruisse lagere e luoghi di annichilimento per bloccare esodi e transiti.

È chiaro, ha aggiunto il relatore, che il tema deve essere essenzial-

mente riportato a diversi paradigmi etici, anche i nostri, ma forzando soprattutto politicamente l'indifferenza e/o l'irresponsabilità europea. I nostri? Certo, soprattutto nelle modalità di accoglienza.

Non possiamo restare spettatori preoccupati e fortemente infastiditi. Non è possibile rifiutare la storicità di una condizione geografica. Non siamo un non luogo, siamo stati America dell'antichità, magna Grecia, fruitori della cultura e delle pratiche produttiva arabe.

Abbiamo anche sofferto come gli immigrati di adesso il dolore della perdita di una patria: i nostri che andarono via nelle Americhe si calcolano in 1 milione e 400 mila, dall'870 al '915. E anche i nostri, ha continuato Pippo Campione, andavano lungo il cammino della speranza, come i miei di Santa Lucia del Mela che andai a trovare a Brooklin. Ecco, noi siamo la porta d'ingresso in questo drammatico, terribile, necessario cammino.

E allora? Papa Francesco un anno fa a Lampedusa parlò di un cammino che era diventato una via di morte e, rifacendosi alle scritture della liturgia di quel giorno di luglio, pose a tutti, vescovi, presbiteri, credenti, laici e uomini di buona volontà le domande:

Adamo, dove sei... poi a Caino: dov'è tuo fratello? Se come Adamo non sappiamo dove siamo, se come Caino non abbiamo il senso degli altri, se non siamo capaci di custodirli, ecco che viviamo le tragedie, le voci di un sangue che deve trovare risposta. Nessuno potrà dire: poverini... certo, ma non è compito mio..., ha ricordato Campione con visibile commozione. Se ne dovrà occupare l'Europa, certo, ma noi siamo il primo appro-



Geri Villaroel, Franco Munafò e Nino Crapanzano

do e abbiamo sempre reso sacri i valori dello straniero, dell'ospitalità, li abbiamo invocati quando milioni di migranti erano nostri. E poi ricordiamolo: siamo autonomia speciale proprio perché siamo frontiera. E allora nella civile accoglienza giustificheremo il senso di tanto potere?

Ritroveranno senso il governo, con la sua maggioranza purtroppo titubante, e l'assemblea dove presidente e deputati dovranno spiegare a se stessi, poi a tutti, se abitano la Sicilia e come e perché la abitano?

E Governo e Assemblea sapranno spiegarlo anche alla cara Giusi Niccolini, agli altri sindaci, che non sanno più nemmeno dove mettere le bare? Sapranno ridare voce ai vivi? Riusciranno a pianificare, dialogando anche con una Chiesa, talvolta in ritardo, modi per una significativa utilizzazione delle sue molte possibilità di accoglienza? E il governo riuscirà a spiegare alle prefetture che il dolore, la disperazione, la morte di tanti uomini non sono solo burocrazia?

Quando a Pasqua, ha concluso il prof. Campione, l'arcivescovo di Messina, riprendendo una frase del papa dalla Lumen fidei diceva: "Non facciamoci rubare la speranza" forse parlava più che con la sua bocca, con quella di questi ultimi della terra, come fosse appunto una loro invocazione: quella di uomini come noi, appunto, che gridano che non si rubi l'ultima speranza di vita.

14 ottobre 2014

La serata dedicata alle fasi e i processi dell'architettura nella città dello Stretto

Archetipi di bellezza a Messina

Il benvenuto alla nuova socia del Rotary Club Messina, Chiara Basile, e la consegna del distintivo da parte del presidente Rory Alleruzzo, ha aperto la riunione del 14 ottobre che il club-service, seguendo il motto "La luce del bello", ha dedicato al tema "Squarci di memoria: gli archetipi della bellezza a Messina". Un viaggio – ha affermato il presidente – nell'architettura messinese, e non solo, con l'architetto Carmelo Celona, laureato in architettura con indirizzo in pianificazione urbana e territoriale, Direttore del Servizio di Valorizzazione del Patrimonio Artistico e Culturale del Comune di Messina - Dipartimento Cultura, già direttore tecnico del Dipartimento di Edilizia privata e del Dipartimento pianificazione urbanistica del Comune di Messina e autore di mostre, pubblicazioni e articoli per riviste specializzate.

Quella dell'architetto Celona è stata un'analisi delle varie fasi e processi che hanno influenzato e formato l'architettura messinese e, in generale, ha illustrato come si è sviluppata l'architettura nel nostro paese, perché – ha sottolineato – è un elemento che caratterizza le città, racconta la storia e la cultura dei luoghi,

ci condiziona e, spesso, la subiamo senza poter intervenire. È una forma di comunicazione che rivela i processi civili, sociali e politici, usa un suo linguaggio non verbale e, quando si insedia in un luogo, agisce con tre atteggiamenti diversi: integrativo, cioè arricchendo il sistema preesistente; eversivo, di rottura con il contesto e la tradizione; inclusivo che, invece, si basa sulla tradizione del luogo, come l'architettura arabo-siculo-normanna, che si è sviluppata partendo dalla tradizione bizantina, araba, e romanica e della quale, a Messina, restano poche testimonianze come l'abbazia di Fragalà o l'abbazia di Mili, ma sono opere prototipo alle quali si sono poi ispirate successive costruzioni.

La seconda fase è quella del Manierismo – ha continuato l'architetto Celona – cioè uno stile di transizione tra Rinascimento e Barocco e nato dai geni come Michelangelo, Giulio Romano, Andrea Palladio e Giorgio Vasari, che non riuscivano a restare all'interno dei dogmi imposti dal classicismo. È una nuova interpretazione, quasi personale, come quella di Porta Pia, commissionata a Michelangelo da papa Pio IV e nella quale, oltre allo stemma dei Medici, l'artista aggiunse



Carmelo Celona, Salvatore Alleruzzo, Giovanni Restuccia e Francesco Di Sarcina



Chiara Basile e il presidente Salvatore Alleruzzo

un nuovo elemento formato da un cerchio, una fascia e un parallelepipedo. Opera che portò a termine il suo allievo, Jacopo del Duca, che lavorò anche a Messina dove, su commissione dei cavalieri di Malta, realizzò la chiesa di San Giovanni di Malta, nella quale introdusse, rielaborato, l'elemento circolare usato da Michelangelo.

Quindi, il relatore ha concluso con il neo realismo, movimento culturale che si affermò, a inizio Novecento, in America e, nel secondo dopo guerra, in Italia, prima, in letteratura, cinema, pittura, e teatro, poi, anche in architet-

tura con la necessità di costruire aggregati urbani nei quali il popolo potesse riprendere le proprie attività sociali e che rispondessero alla richiesta di leggerezza e purezza.

Tra i maggiori esponenti, gli architetti Franco Albini, maestro di Renzo Piano, Giovanni Astengo, padre dell'urbanistica italiana, Luigi Figini e Gino Bollini, legati alla Olivetti, Ludovico Quaroni e Mario Ridolfi, il più grande architetto razionalista italiano, che usa linguaggio e stile innovativi, ma sempre seguendo le esigenze popolari di semplicità. Ridolfi

lavorò anche a Messina, dove, nel 1949, realizzò, in via Tommaso Cannizzaro, l'isolato 275, ma soprattutto trasformò la nostra città in una protagonista di questo nuovo stile, affermando la stagione del neorealismo messinese. Un'indagine che – ha sottolineato l'architetto Celona – dimostra il valore storico, artistico e culturale dell'architettura, perché i suoi elementi rappresentano la carta di identità di una città. Infine, a conclusione della serata, il presidente Alleruzzo ha donato al relatore il volume "Michelangelo Vizzini fotoreporter".

Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Amata f.
Ammendolea
Ballistreri
Basile
Basile C.
Briguglio

Celeste
Chirico
Crapanzano
Deodato
Di Sarcina
Ferrari
Germanò
Giuffrida
Grimaudo

Gusmano
Ioli
Jaci
Maugeri
Monforte
Munafò
Musarra
Natoli
Noto

Pustorino
Restuccia
Rizzo
Schipani
Scisca
Spina
Tigano
Totaro
Villaroel

Soci onorari:
Molonia

Presenze 49





19 ottobre 2014

VISITA ALLA BADIAZZA

Una domenica alla "luce del bello" come recita il motto del Rotary Club Messina che, il 19 ottobre, in una speciale riunione, ha visitato la chiesa di Santa Maria della Valle, nota anche come Badiazzza.

Il presidente del club-service, Rory Alleruzzo, ha introdotto l'incontro nella meravigliosa struttura ringraziando i due soci promotori della visita, Franco Munafò e Gabriella Tigano, l'architetto della Soprintendenza ai Beni Culturali, Marisa Mercurio, e il dott. Matteo Allone rappresentante legale dell'associazione "Il Centauro" che si occupa della gestione dello storico edificio, ai quali ha donato il volume "Michelangelo Vizzini fotoreporter".

L'architetto Mercurio ha illustrato la storia della chiesa che, a molti sconosciuta, risale all'epoca normanna, con un impianto a tre navate e, denominata originalmente Chiesa di Santa Maria della Valle. Secondo una leggenda, durante il regno di Federico II, una nave arrivò a Messina portando un quadro che raffigurava la Vergine con una scala che fu trasportato dai buoi verso il monastero dove vivevano alcune monache benedettine e, da qui, il nome di Santa Maria della

Scala. La Chiesa visse un periodo di benessere fino alla rivolta dei vespri, quando fu saccheggiata e le stesse monache cominciarono a trasferirsi in città, fino al definitivo abbandono nel 1565 a causa delle regole imposte dal Concilio di Trento.

Il sito, quindi, fu oggetto di vandalismo e saccheggiamenti e danneggiato anche dall'alluvione della prima metà del XIX secolo. Dalla fine del 1800 – ha continuato l'arch. Mercurio – si iniziò a parlare di interventi di recupero e consolidamento della chiesa, furono stilati diversi progetti, ma solo nel 1937 si operarono piccoli lavori di riparazione, liberando la chiesa dai detriti, mentre risale al 1959, con una perizia di 70 milioni di lire del soprintendente, ing. Pietro Lo Jacono, l'intervento più importante per le necessarie opere di consolidamento e sistemazione esterna, anche se è stato fatto ben poco tra l'indifferenza della società civile e politica. Tra il 1982 e il 1986 il soprintendente, architetto Paolo Paolini, ha avviato un progetto diviso in sette lotti per oltre 2 miliardi di lire e gli ultimi due sono stati conclusi negli anni '90.

Un'opera che, però, resta ancora incompiuta e, nel 2005/2006, alcuni interventi hanno interessato la



■ *La Badiazzza*



cupola, mentre nel 2010 la Soprintendenza ha presentato un progetto di completamento, messa in sicurezza e recupero dei resti del monastero per una somma di oltre 2 milioni di euro che, però, ammesso a finanziamento, non è mai stato finanziato. Il dott. Allone si è concentrato, invece, sull'importanza simbolica e storica della Chiesa, ma anche del recupero di un luogo abbandonato, perché l'associazione "Il Centauro" non solo ha lavorato per

ridare decoro alla Badiazza, ma è stato un impegno che ha coinvolto tutta la comunità.

La rinascita della chiesa coincide, infatti, con quella dell'intero quartiere e si sono già svolte importanti attività come convegni, iniziative culturali e il presepe vivente che sarà riproposto anche quest'anno. Il luogo abbandonato e dimenticato, quindi, è tornato a essere un luogo vivo.

Infine, i soci del Rotary Club Messina hanno concluso la splen-



dida giornata con una visita all'esterno della Badiazza e con il pranzo nell'Azienda agricola De Salvo con piatti tipici siciliani.

Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Aragona
Celeste
Chirico

Cordopatri
Crapanzano
Deodato
Di Sarcina
Munafò
Musarra

Pergolizzi
Pustorino
Rizzo
Scisca
Spina
Tigano

Villaroel

Soci onorari:
Molonia

Presenze 54

Tra storia, arte e restauri

Relazione di Marisa Mercurio

STORIA - Antiche fonti affermano che in epoca normanna fu fondato un monastero di monache benedettine ai piedi dei colli S. Rizzo associato a una chiesa con il titolo di S. Maria della Valle. Il cambio di denominazione del complesso da S. Maria della Valle a S. Maria della Scala si fa risalire a un evento straordinario avvenuto durante il regno dell'imperatore Federico II di Svevia. Verso il 1220 attraccò nel porto di Messina una nave proveniente dall'Oriente che trasportava un'immagine sacra raffigurante la Vergine affiancata da una scala. Scaricata la merce, la nave

non riuscì a riprendere la navigazione. Subito si ebbe il sospetto che la sacra immagine volesse rimanere a Messina. Da quel momento il monastero e la chiesa presero il nome di S. Maria della Scala. Questa pia leggenda però viene contraddetta da un diploma del marzo 1168 in cui si documenta la denominazione di S. Maria della Scala in quella data. Siamo cioè nel periodo del regno di Guglielmo II il Buono, figlio della regina Margherita di Navarra.

Chiesa e monastero godettero di uno stato di autentico benessere fino al termine del XIII secolo. Durante la rivolta dei Vespri, infatti, il complesso monastico e la chiesa furono saccheggiati dalle truppe angioine che l'incendiaronon provocandone una parziale rovina. Dopo la morte di Federico II d'Aragona (1337) seguì il regno di Pietro II e dopo del figlio Ludovico durante il quale Messina fu afflitta da una grave pestilenza: in quella occasione l'immagine della Madonna della Scala fu portata in processione per le vie della città facendo cessare miracolosamente il contagio.

Sotto il regno di Federico III di Aragona (1366), quale voto della popolazione messinese alla Madonna della Scala che aveva fatto cessare la peste, si iniziò la costruzione di una nuova chiesa dentro le mura della





città. In questo nuovo tempio, riccamente decorato, fu accolto il quadro di S. Maria della Scala.

La costruzione della chiesa con il monastero in città fu la causa dell'abbandono dell'antico complesso. Occasionalmente, soprattutto durante il periodo estivo, le monache erano solite recarsi al monastero, ma lo abbandonarono definitivamente nel 1565 a causa delle rigide regole promulgate dal Concilio di Trento. Con il passare degli anni il complesso monumentale, sempre più abbandonato e dimenticato, fu oggetto di atti di vandalismo e depredazione e quanto restava delle decorazioni e anche delle parti strutturali vennero utilizzate come materiale da costruzione. All'abbandono sistematico del luogo si aggiunsero anche le calamità naturali: le alluvioni soprattutto della prima metà dell'Ottocento che interrarono la chiesa all'interno sino alla quota dell'imposta degli archi ogivali. Ulteriori gravi danni furono provocati dal sisma del 1908, a cui seguì un inesorabile abbandono.

ARTE - La chiesa di S. Maria della Valle detta Badiazza oggi si presenta come un esempio di chiesa-fortezza dell'epoca normanna rappresentando uno dei monumenti medievali più rari e affascinanti nel suo genere esistenti in Sicilia. Essa ha un impianto basilicale a tre navate che, secondo l'ipotesi dell'architetto Calandra, non è un impianto coevo alla fondazione della chiesa in quanto in origine doveva avere una pianta centrica e solo in epoca sveva si ampliò con le navate laterali. Lo schema architettonico è analogo a tante altre chiese del tempo (vedi la chiesa di S. Spirito a Palermo e la chiesa dell'Annunziata dei Catalani a Messina) con sistema centrale con cupola mediana impostata su pennacchi e archi sorretti da imponenti pilastri. È importante evidenziare che la presenza sul portale principale di una architrave in marmo bianco, ricavata da una trabeazione tardo romana e di un capitello corinzio databile V o VI secolo d.C., oggetti rinvenuti durante gli scavi fatti eseguire dalla Soprintendenza all'interno della chiesa nel 1955, costituiscono testi-

monianza di preesistenze dell'epoca tardo-romana. Dalla descrizione del Calandra si evince la solennità stilistica degli elementi architettonici presenti: "così i capitelli a foglie bulbose e le colonne quadrilobe, così le imposte cruciformi e gli archi con archivolto a gradino, così gli arconi traversi". Anche la parte anteriore è ritenuta dallo stesso Calandra un'aggiunta dei primi anni del '300. Il presbiterio, ornato di merli, con le finestre armonicamente distribuite, e con gli spigoli a conci perfettamente quadrati, risulta elegante e l'intera struttura vista all'esterno dà l'impressione di un nobile palazzo fortificato.

RESTAURI - Nel 1959 il Soprintendente ai Monumenti di Catania Pietro Lojacono redige una perizia per il restauro e il consolidamento della Badiazza. Nella relazione storico-tecnica a corredo del progetto egli scrive:

"Nessun lavoro è possibile alla Badiazza, se non si dà una definitiva sistemazione al torrente omonimo che la investe. Occorrono delle costose opere di inalveamento a cominciare dalle sorgenti, con fitto rimboschimento, se non lo è stato ancora fatto, e con numerose briglie di trattenuta dei detriti. Per diminuire la violenza delle acque durante la stagione invernale sarà opportuno, probabilmente, la creazione di un laghetto artificiale, che possa beneficiare l'agricoltura delle colline circonstanti. Lo spazio intorno alla Badiazza dovrebbe essere coperto di fitta vegetazione che ne trattenga il frangimento sul nuovo alveo. Inutile aggiungere che queste opere necessitano di una continua sorveglianza e di una efficiente manutenzione e pulizia dei detriti".

Il primo grave disastro subito dal monumento avviene con l'alluvione del 1840: il disboscamento delle colline sovrastanti, avendo denudato un terreno frano, non oppose ostacolo all'irrompere furioso delle acque. È in questa circostanza che crollano i resti dei pennacchi della cupola e delle volte della chiesa. La necessità di costruire un argine per deviare la piena dell'acqua del torrente che attraversa il tempio, è stato argomento di discussione negli anni compresi tra il 1872 e il 1887 ed è documentato da una copiosa corrispondenza tra le autorità competenti del tempo. Nel 1887 Giuseppe Patricolo, "direttore artistico dei monumenti e degli uffici regii per la conservazione dei monumenti per la Sicilia", redige un "Progetto d'arte" per i lavori più urgenti da eseguire alla Badiazza quali gli incatenamenti e la liberazione di due porte dai detriti. Nonostante ciò, nel 1891, un documento d'archivio testimonia l'abbandono in cui versa il monumento che peraltro, essendo sprovvisto di inferriate alle finestre, diviene di notte nascondiglio per i malavitosi. Sino al 1908 la chiesa è oggetto di vari ma piccoli interventi di riparazione alle porte, alle impo-



ste di legno e allo sgombero di cumuli di detriti. Ma essa rimane ancora per buona parte interrata e, nella gravissima circostanza del sisma del 1908, la sua condizione la preserva dalla completa distruzione.

Dopo il terremoto sino al 1937 la chiesa e il suo intorno sono interessati da importanti studi dell'architetto Enrico Calandra, docente di Disegno d'ornato e architettura elementare alle Università di Palermo e di Messina, e da interventi di recupero ad opera dell'architetto palermitano Francesco Valenti, Soprintendente ai Monumenti della Sicilia. Dopo il terremoto Valenti opera alcuni restauri agli archi di sostegno della cupola, procede al disterramento all'interno della chiesa, realizza le tompagnature alle arcate della navata poggianti su colonne e avvia il consolidamento delle volte del presbiterio.

L'intervento più importante eseguito sul monumento si data ai primi anni '50: consistenti consolidamenti e rifacimento di alcuni pilastri con capitelli del presbiterio che ricopiano quelli originari, scolpiti rozzamente e ispirati allo stile gotico; sopra gli archi ricostruiti il monumento è ricoperto con getto di calcestruzzo. I lavori di consolidamento e restauro riprendono nel 1959-60 con il Soprintendente Pietro Lojacono.

Trascorsi alcuni decenni di incuria e abbandono, tra il 1982 e il 1986 il Soprintendente di Catania Paolo Paolini avvia una approfondita indagine conoscitiva dello stato dei luoghi e di fatto del sacro edificio e redige un ulteriore progetto di consolidamento e restauro. Il Codice dei beni culturali e del paesaggio, in quanto norma, statuisce i contenuti dei diversi interventi di conservazione dei monumenti articolandoli in prevenzione, manutenzione, restauro e valorizzazione. Il problema principale che oggi ci si presenta con sempre rinnovata emergenza, anche alla luce di nuove esigenze culturali, non è tanto quello della semplice conservazione fisica dell'edificio chiesastico, quanto dell'aggiornamento dinamico di recupero per una destinazione adeguata alle istanze attuali.



È, infatti, in quest'ottica che la Soprintendenza di Messina nel maggio 2010 redige un progetto di "completamento dei lavori di restauro, consolidamento, rifunzionalizzazione e sistemazione esterna" della Badiazzza.

Autori del progetto sono l'architetto Alessandra Ministeri e il geometra Vincenzo Reale. Tale progetto sinora non è stato finanziato. Le previsioni di un definitivo restauro e completamento aderisce alla conservatezza della funzione d'uso. Oltre alle canoniche opere di completamento dei consolidamenti, il restauro degli apparati lapidei, le coperture, le finiture e realizzazione degli impianti tecnologici, il progetto prevede l'inserimento di una moderna cupola. Esso concentra l'interesse anche sulla riqualificazione esterna delle pertinenze immediatamente adiacenti, poiché sotto permangono i resti dell'antico monastero delle benedettine. La finalità del progetto che introduce alla fruizione del monumento, si pone come presupposto concreto per le attività culturali cosiddette aperte ed allargate all'arte, alla musica o semplicemente ad eventi di ludica spensieratezza. La proposta interagisce con la valenza ambientale che reclama un'adeguata reintegrazione dell'immagine storica del complesso monumentale della Badiazzza.



La serata dedicata a "Le immagini monetali di un dinamico rinnovamento"

L'importanza della numismatica

“Le immagini monetali di un dinamico rinnovamento” è stato il tema trattato nella riunione del 21 ottobre che il Rotary Club Messina ha dedicato a un argomento, quello della numismatica, spesso poco noto, ma di grande importanza storica. «Le monete rappresentano un importante patrimonio culturale e, oltre che per fini commerciali ed economici, erano spesso usate come veicolo di propaganda e comunicazione», ha affermato il presidente del club-service, Rory Alleruzzo, che ha introdotto la serata e presentato la relatrice, prof. Maria Caltabiano Caccamo, ordinario di Numismatica all’Università di Messina, docente di Iconografia e archeologia della moneta, membro della commissione dell’International Numismatic Congress e presidente del comitato scientifico per l’organizzazione del “XV Congresso Internazionale di Numismatica” che si terrà a Taormina dal 21 al 25 settembre 2015.

La relazione della professoressa Caltabiano si è concentrata sulle corse delle quadrighe rappresentate sulle monete siciliane del V secolo a. C., sulla loro evoluzione e significato. L’immagine della quadriga, infatti, non aveva esclusivamente un valore agonistico, ma anche simbolico e chi guidava la quadriga era l’imperatore, il “Sole invincibile”.

La corsa della quadriga, che si svolgeva nell’ippodromo dove l’imperatore, celebrato come auriga, era considerato l’ordinatore del mondo, era ricca di simboli. L’ippodromo più famoso era il Circo Massimo, di forma ellissoidale, e ciò che si svolgeva all’interno era rivestito da un profondo simbolismo: il circo rappresentava l’anno solare, l’arena era la terra, l’obelisco era il sole, il canale d’acqua che circondava l’arena era l’oceano attorno alla terra, le due mete rappresentavano oriente e occidente, le postazioni alla partenza erano 12 come i mesi dell’anno e i segni dello zodiaco, i giri erano 7 come i pianeti attorno al sole e le fazioni 4 come le stagioni.

La corsa delle quadrighe, però, aveva un importante significato anche in Grecia e nei secoli precedenti: già nella seconda metà del VI secolo a. C. in Sicilia si hanno rappresentazioni di quadrighe che sono guidate da divinità, mentre Siracusa fu la prima città siciliana ad adottare la quadriga aristocratica sulle monete, il tetrادrammo, il didrammo e la dracma, che avevano un potere di acquisto di quattro, due e una dracma. La rappresentazione sulle monete - ha spiegato la docente - era anche simbolo del potere politico e chi guidava la quadriga era colui che teneva le redini dello stato. Infatti, spesso, i tiranni siciliani, che aveva-



■ Maria Caltabiano, Salvatore Alleruzzo e Giuseppe Santoro



no sottratto il potere alle classi aristocratiche, vincevano le gare olimpiche perché cercavano così di legittimare il proprio ruolo.

La forza comunicativa delle monete è ben espressa soprattutto a livello politico, sportivo e militare e, infatti, erano coniate nuove monete per celebrare le vittorie. La Sicilia - ha sottolineato la prof. Caltabiano - è riconosciuta come centro artistico per le monete e i modelli, che erano imitati in Asia Minore e Grecia, rivestivano particolare interesse sia per motivi commerciali che di collezione. La rappresentazione cambia con il tempo e la quadriga al passo fu sostituita da quella al galoppo, usata dalla prima zecca di Roma e, soprattutto, nel periodo repubblicano con l'annessione di numerose provincie, mentre Augusto, a inizio

impero, si mostrò più prudente con una quadriga ferma, perché indicava stabilità e un potere già consolidato.

Un simbolismo, quindi, di grande valore che mostra l'evoluzione non solo delle monete ma anche del potere e della politica. Le monete, quindi, nascondono un vero e proprio linguaggio che la docente, con il suo team di esperti, e la collaborazione di numismatisti di altri atenei, sta cercando di studiare qui a Messina e promuovere la costituzione di un lessico che spieghi il significato delle immagini monetarie.

Infine, dopo il dibattito con i soci che si è concentrato sui simboli e sul valore delle monete, il presidente Alleruzzo ha donato alla prof. Caltabiano il volume "Michelangelo Vizzini fotoreporter".

**Soci presenti:**

Alleruzzo

Ammendolea

Ballistreri

Cannavò

Chirico

Colicchi

Cordopatri

Crapanzano

Deodato

Di sarcina

D'Uva

Germanò

Gusmano

Ioli

Jaci

Lisciotto

Lo Greco

Maugeri

Monforte

Munafò

Musarra

Perino

Polto

Pustorino

Restuccia

Santalo

Santoro

Tigano

Totaro

Villaroel

Soci onorari:

Molonia

Presenze 50



Le opere preziose illustrate dal gemmologo messinese Armando Arcovito

I tesori nascosti a Messina

«Accendiamo di nuovo la nostra luce sul bello attraverso un percorso mirato a dare risalto agli sfavillanti oggetti d'arte preziosa del nostro territorio, poco valorizzati o dimenticati», così il presidente del Rotary Club Messina, Rory Alleruzzo, ha introdotto la riunione del 28 ottobre dedicata a "I tesori nascosti a Messina", alla quale hanno partecipato anche i soci dell'ArcheoClub e del Circolo della Borsa.

Relatore della serata, il gemmologo Armando Arcovito, responsabile del centro analisi gemmologiche del dipartimento di Scienze Biologiche e Naturali dell'Università di Messina, consulente del Comitato Scientifico Nazionale del Museo del tesoro di San Gennaro a Napoli e gemmologo incaricato per i Musei Vaticani per le analisi e catalogazione degli Smeraldi. L'esperto messinese si è soffermato, in particolare, su alcune opere custodite nel Tesoro del Duomo, ma poco note in città: si tratta di due candelieri monumentali a destra della Manta d'oro, ma lasciati al buio, mentre a Roma, ad alcuni pezzi simili, hanno dedicato anche una mostra; e di un ostensorio che, come si legge nella scarna descrizione, è stato realizzato con tecnica mista, fusione e cesello, e con materiale di bronzo, oro e argento. L'opera che raffigura il sacrificio di Isacco è molto espressiva, con i tre soggetti, l'ange-

lo, Abramo e Isacco, che, rappresentati in una posizione simbolica e plastica, guardano verso l'alto e sembrano quasi muoversi. La zona centrale, invece, è adornata con preziosi smeraldi, di particolare bellezza e interesse perché provenienti dall'America Latina che, già dal 1724, forniva smeraldi all'Europa e, in questo caso particolare, si tratta di smeraldi colombiani. Dalle specifiche interne - ha spiegato Arcovito - cioè dalle caratteristiche liquide, gassose e solide che si formano nella fase di accrescimento del cristallo, è possibile, infatti, risalire al territorio e all'epoca di uno smeraldo. Importante, poi, anche l'utilizzo dei diamanti che, fino al 1524, erano impiegati nella loro forma naturale. Solo dopo si cominciò con i primi tagli a rosa e a tavola piana con una parte leggermente sfaccettata, ma per un taglio più definito si deve attendere fino al 1624.

Il gemmologo, quindi, ha illustrato le trasformazioni del taglio di un diamante, cioè il passaggio dal livello grezzo a forma cubica che, in fase di lavorazione, dà origine a due gemme: una nella parte superiore, di maggiori dimensioni, e una nella parte inferiore che, prima, era tagliata a 8 faccette, poi, si ha un'evoluzione e si parla di taglio di Mazzarino che propone 56 faccette, per arrivare al taglio più vicino a quello attuale, il Peruzzi, un triplo taglio che determina 56



■ Armando Arcovito, Salvatore Alleruzzo e Giuseppe Santoro



faccette su due tavole ottagonali. Dal 1969, un successivo sviluppo porta a un nuovo taglio a brillante moderno e più luminoso, molto ricercato e, infatti, quasi tutte le pietre furono modificate, ritagliando la parte superiore del diamante, composta da corona e tavola. L'ultima evoluzione, invece, risale al 1996 e si parla di taglio contemporaneo.

Tutte caratteristiche che hanno condizionato e continuano a condizionare il mercato dei diamanti e della gioielleria e - ha concluso Arcovito - si dovrebbe prestare maggiore attenzione ai gioielli e

alla cultura artigiana del nostro paese, perché fornire più informazioni permetterebbe di avere una maggiore espansione e visibilità dei nostri prodotti. È necessario valorizzare - com'è stato anche sottolineato nel dibattito con i soci - i nostri tesori ed evitare l'immobilismo di un sistema che non permette di lavorare e sfruttare le potenzialità di questi beni preziosi.

Infine, il presidente Alleruzzo, in ricordo della serata, ha donato ad Armando Arcovito il volume "Michelangelo Vizzini fotoreporter".


Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Amata F.
Ammendolea
Basile C.
Basile G.
Briguglio
Chirico
Cordopatri

Crapanzano

Deodato
Di sarcina
D'Uva
Ferrari
Germanò
Giuffrida
Guarneri
Gusmano
Ioli

Jaci

Maugeri
Monforte
Munafò
Noto
Pellegrino
Pergolizzi
Perino
Polto
Pustorino

Restuccia

Rizzo
Santoro
Schipani
Spina
Tigano
Totaro
Villaruel

Soci onorari:

Molonia

Presenze 50

Rapporto mensile ottobre
Effettivo 85%
Assiduità 35%



4 novembre 2014

Curriculum vitae della nuova socia Chiara Basile

La dottoressa ha ricevuto il distintivo in occasione dell'incontro dello scorso 14 ottobre

Nel corso della riunione conviviale di "Azione Interna" del 4 novembre 2014, riservata ai soli soci del Club, è stata presentata la nuova socia Chiara Basile. A introdurla è stato Alfonso Polto.

Chiara a è nata a Messina nel 1984 e fin da bambina ha dimostrato una spiccata propensione per l'arte in genere e per la lettura.

Nel 2002 ha conseguito la maturità classica presso il Liceo scientifico "F. Maurolico" di Messina. È diventata socia e membro del CdA della Erios Petroli e nel 2006 consegue la laurea triennale in "Relazioni pubbliche e pubblicità" presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano. Nel 2008 ha svolto uno stage presso la Change Performing Arts srl, Milano, come assistente top manager e coordinatrice eventi culturali.

L'amore per l'isola di Salina l'ha portata, da maggio a settembre 2008, a ricoprire il ruolo di coordinatrice organizzativa per il Salinadoc-fest, found rising e segreteria. Nel 2009 ha conseguito la laurea specialistica in "Consumi, distribuzione commerciale e comunicazione d'impresa" sempre presso la Libera Università di Lingue e Comunicazione IULM di Milano. Fino al 2011 è stata Category Manager per la IP,

gruppo API e sempre per lo stesso gruppo Referente Brand e Comunicazione.

Attualmente lavora presso la Saccne Petroli con le seguenti cariche: Assistente Presidenza, Responsabile ricerca e sviluppo, Responsabile energie alternative, Responsabile Risorse umane, Responsabile Non Oil, Responsabile Comunicazione. Nel frattempo, frequenta il master in "Direzione e strategia aziendale" presso la Business School de Il Sole 24 ore.

Grande viaggiatrice parla correntemente diverse lingue, in particolar modo inglese e spagnolo.

Socia del Rotaract Club Messina dal 2007 al 2014. Collabora con l'associazione UNITALSI e fa assistenza ai malati sul treno bianco e durante la permanenza a Lourdes.

Chiara pratica sport acquatici: nuoto, nuoto sincronizzato, provetto sub free diving e apnea. Inoltre, fa equitazione, jogging, danza moderna ed è appassionata di tango argentino. È anche autrice di poesie.



■ Chiara Basile

I progetti umanitari sostenuti dal Rotary Club e illustrati da Nino Crapanzano

Il ruolo della Rotary Foundation

Dopo la cena, il Presidente chiede a Nino Crapanzano, Presidente della Commissione del Club per la Rotary Foundation, di esporre le caratteristiche dei progetti umanitari che noi rotariani siamo chiamati a sostenere.

Ricordando che novembre è il mese della Fondazione, il relatore ne traccia una breve storia, dal 1917, quando Arch C. Klumph, Presidente uscente del

Rotary International, propose di istituire un fondo di dotazione destinato a "fare del bene nel mondo" (to do good in the world), adottato poi come motto della Fondazione.

Diventato negli anni una entità autonoma all'interno del Rotary International, il fondo fu ribattezzato nel 1928 "Fondazione Rotary", con la prima sovvenzione alla società internazionale per bambini affetti da para-



lisi infantile, forma più frequente di poliomielite. Ma il vero impulso arrivò nel 1947, anno della morte di Paul Harris, fondatore del Rotary. La pioggia di contributi versati dai rotariani di tutto il mondo in quella occasione fu stupefacente e segnò la rinascita della Fondazione, con una continua evoluzione dei programmi al passo dei tempi.

Scambi di gruppi di studio, sovvenzioni paritarie (Matching Grants) e ambiziosi programmi 3H (Health, Hunger, Humanity), Borse di Studio della pace del Rotary, diventarono termini familiari per i rotariani dalla metà degli anni '80 in poi.

Nel 1985 poi, con il lancio del programma Polio Plus, iniziò un grandioso progetto mirante ad eradicare la poliomielite in tutto il mondo, e adesso ci troviamo ad un passo dal completamento. Sono appena due o tre i territori dove, per le difficoltà di sacche di guerriglie e fondamentalismi, oltre che per casi di ritorno, non si è riusciti a terminare l'opera, ed lo sforzo dei rotariani deve essere ancora più grande in questo momento. Dalla prima donazione di 26,50 USD nel 1917, il sostegno finanziario alla

Fondazione è stato di oltre un miliardo di dollari.

Dal 2013 è iniziata una nuova struttura delle sovvenzioni, con la "Visione Futura" della Fondazione, considerando che nel 2017 verrà celebrato il centenario della R.F.

Inseriti nel piano strategico della Fondazione ci sono adesso modelli gestionali semplificati e strutture più snelle, per incrementare nei rotariani il senso di appartenenza e migliorare l'immagine pubblica del Rotary. Le sovvenzioni si articolano così adesso in Distrettuali, Globali e Predefinite.

Le sovvenzioni alla Fondazione Rotary sono finanziate dai Rotariani e da altri sostenitori in tutto il mondo,

che vedono e condividono gli straordinari risultati dei suoi programmi umanitari ed educativi. I rotariani possono contribuire con donazioni da destinare:

- al Fondo Annuale, con l'iniziativa *Ogni Rotariano Ogni Anno* (EREY), per le sovvenzioni distrettuali, rappresentando la fonte primaria di sostegno alle attività della Fondazione.

- al Fondo Permanente, per diventare "Benefattori del Rotary", "Grandi donatori", membri della "Bequest Society" o della "Arch Klumph Society" a seconda del livello di donazione.

- al Fondo Polio Plus, per sostenere l'obiettivo di eradicare la poliomielite in ogni parte del mondo.

A completamento della serata, prende poi la parola Arcangelo Cordopatri, Assistente del Governatore, che introduce un progetto specifico della Rotary Foundation "Talassemia Marocco", al quale hanno già aderito 3 Distretti italiani e uno del Marocco..

Questa malattia, che porta difetti nel metabolismo dell'emoglobina e dei globuli rossi, è particolarmente diffusa nella zona del Mediterraneo e del Nord Africa,

Fu il Past Governor Concetto Lombardo, due anni fa, a lanciare questa iniziativa benefica, continuata lo scorso anno e che adesso si vuole rinnovare.

Verranno quindi organizzati alcuni eventi ai quali saranno chiamati a partecipare tutti i soci, con la consapevolezza che aiutando popolazioni svantaggiate si possa rinfocolare l'orgoglio rotariano e dare soddisfazione all'intimo bisogno di "fare del bene nel mondo".



Nino Crapanzano

"To do GOOD in the world"

Rotary Foundation

Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Amata F.
Ammendolea
Basile C.
Basile Ga.
Cassaro

Chirico
Cordopatri
Crapanzano
Deodato
Di Sarcina
Germanò
Giuffrida
Grimaudo

Ioli
Jaci
Lisciotto
Monforte
Natoli
Pergolizzi
Perino
Polto

Pustorino
Raymo
Rizzo
Romano
Saitta
Santoro
Schipani
Spina

Totaro
Villaroel

Presenze 33



La cultura teatrale e cinematografica peloritana al centro della serata rotariana

Teatri e cinema a Messina



■ **Egidio Bernava, Salvatore Alleruzzo e Geri Villaroel**

Uno straordinario viaggio nella storia di Messina, attraverso i luoghi simbolo della cultura teatrale e cinematografica. La riunione del Rotary Club Messina, dello scorso 11 novembre, sul tema "La magica emozione dei teatri e cinema a Messina", ha riportato alla memoria, grazie al relatore Egidio Bernava, il passato glorioso e indimenticabile di una città che non si è mai arresa.

Il presidente del club-service, Rory Alleruzzo, ha aperto la serata presentando l'ospite che, fin da giovanissimo, nato e cresciuto tra bobine e spettacoli grazie al padre Salvatore, proprietario del cinema Olimpia, coltiva la passione per il teatro e per il cinema ed è il più anziano esercente cinematografico ancora in attività in Sicilia. Nel 1977, con un gruppo di giovani studenti di Scienze politiche e la supervisione culturale di Giuseppe Campione e Mario Bonsignore, fonda il Circolo Milani; dal '78 gestisce l'Olimpia e, in un decennio, allarga la propria attività al Savio, al Liga di Milazzo, al teatro Annibale Maria di Francia e al Graziani di S. Teresa Riva, crea la Sala Visconti e, inoltre, dirige una decina di arene estive. Dal 1986 produce circa cento documentari, premiati in diversi festival, è stato presidente del teatro Vittorio Emanuele ed

è presidente regionale dell'A.G.I.S. (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo), mentre negli ultimi anni si è dedicato alla realizzazione, regia e stesura dei testi di numerosi spettacoli teatrali di successo. Il socio e giornalista, Geri Villaroel, invece, ha introdotto l'argomento, che ha approfondito un percorso storico tra le sale cinematografiche e i teatri dal post terremoto agli anni '50, periodo di massimo splendore per Messina.

Il dott. Bernava, quindi, ha preso in esame tre diversi periodi, iniziando dalle prime forme di cinema in città, grazie al cavaliere Philippe d'Antone di Patti che, nel 1898, ha portato il sistema Lumière al teatro La Munizione.

Era un'epoca di grande fermento, il numero di cinema e teatri era in crescita e, nel settembre 1908, fu inaugurato il primo Olimpia, distrutto appena tre mesi dopo. Il terremoto segnò il primo spartiacque ma, come mostrato in un video inedito acquistato all'archivio storico di Londra, Messina cercò subito di riprendersi. «Ogni volta la città ha dovuto ricominciare», ha sottolineato il relatore e, già 18 mesi dopo, nel luglio 1910, si dimostra viva anche sotto l'aspetto culturale.

Nel post terremoto, il primo cinema a tornare in attività è il Progresso, ma rinaceranno anche il teatro Alfieri, poi trasformato in hotel Regina Elena, il Mastroeni, in attività dal 1910 al 1930, e il cinema concerto Eden, gestito da Giovanni Rappazzo, inventore del sonoro. Importanti, inoltre, il salone del caffè Irrera, centro della vita cittadina, il cinema Trinacria, con una sala invernale e il terrazzo per l'estate, e il cinema Centrale che, rilevato nel 1929 dalla ditta Aritti-Cuscinà, divenne il noto cine-teatro Savoia. Si ricordano ancora il Citarella, un teatro militare in legno, il cinema Moderno, poi Orfeo e, infine, Capital, il più antico di Messina, fondato da Crisafulli e Starrantino. Quindi, la sala Parisienne, abbattuta nel 1932 per costruire l'Oden, poi bombardato e distrutto durante la guerra. Ma tra i più importanti, il cinema teatro Peloro, definito da Bernava "il più grande omicidio della cultura a Messina": costruito nel 1925 su progetto dell'architetto Achille Manfredini, cambia nome in Impero nel periodo fascista, ma dopo la seconda guerra mondiale fu abbandonato e abbattuto nel 1959. Infine, la grande forza di volontà e di rinascita della città si conferma anche dopo le distruzioni post belliche e, già pochi mesi dopo, sono diversi i cinema



in attività: il Savoia, l'Aurora, il Trinacria e il Casalini, mentre nella zona nord il cinema Excelsior, realizzato nel 1920 come cinema Giostra; il Garibaldi, come opera dei pupi, il cinema Royal che divenne teatro Valli e la Sala Umberto, poi cinema Astra. La stagione d'oro continuò negli anni '50, quando nel comune di Messina esistevano ben 49 licenze cinematografiche tra cui il Garden di Arturo Arena, che proiettava film durante l'occupazione americana, il Corallo, il Lux, l'Odeon e il Quirinetta, ma Bernava ha anche ricordato il "teatro dei 12 mila" a piazza Municipio, utilizzato per l'estate messinese su idea del ragioniere Lucio Speranza che, con altri imprenditori dell'epoca, Arturo Arena, Salvatore Bernava, Giuseppe Di Stefano, Giovanni Bellamacina, Enzo Calveri, e poi Michele Ballo, diede vita alla rassegna cinematografica internazionale che restò a Messina fino al 1969.

«Sono luoghi della memoria» ha concluso Egidio Bernava che, con un affascinante salto nel passato, arricchito da nostalgiche foto, ha fatto rivivere una città, adesso, completamente diversa.

Infine, in ricordo della serata, il presidente Alleruzzo ha donato al relatore i volumi "Il pupo di carne" di Geri Villaroel e "Una strada un nome - Dizionario toponomastico della città di Messina".


Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Ammendolea
Ballistreri
Basile C.
Basile Ga.
Briguglio
Cannavò
Crapanzano
Deodato

D'Uva
Ferrara
Ferrari
Galatà
Giuffrida
Guarneri
Gusmano
Jaci
Lisciotto
Monforte
Munafò

Musarra
Nicosia
Noto
Pellegrino
Polto
Pustorino
Rizzo
Santalco
Santoro
Schipani
Scisca

Spina
Totaro
Villaroel

Soci onorari:

Molonia

Presenze 70



12 novembre 2014

PREMIO COLAPESCE 2014



■ **La consegna del premio Colapesce 2014 al presidente Salvatore Alleruzzo**

Lo scorso 12 novembre, al Palacultura, si è svolta la cerimonia di consegna del Premio Internazionale Colapesce 2014, organizzata dal Centro Studi Tradizioni Popolari Canterini peloritani e dedicata dal 2003 agli eroi di Nassirya.

Il riconoscimento è un atto di gratitudine per coloro che si sono

distinti, nei vari settori della vita sociale, rappresentando le colonne portanti della civiltà contemporanea.

Il riferimento, come attesta il nome stesso del premio, è al mito di Colapesce, che secondo la leggenda, decise di restare sul fondo del mare per sostenere la colonna danneggiata delle tre che reggono

la Sicilia.

Per la XXIX edizione sono stati premiati: il magistrato Giuseppe Verzera; la Clinica 'Villa Salus'; l'attore Gilberto Idonea; l'archeologo Sebastiano Tusa; l'ingegnere Gaetano Sciacca; Karamella srl-produzioni televisive e il **Rotary Club Messina**, rappresentato dal presidente Salvatore Alleruzzo.



La serata rotariana dedicata ai nuovi scenari del trasporto pubblico locale

Le prospettive dell'ATM

I Rotary Club Messina ha confermato di seguire sempre con particolare attenzione le problematiche che affliggono la nostra città e, martedì 18 novembre, ha affrontato un argomento di grande attualità, "I nuovi scenari e le nuove prospettive dell'ATM".

Dopo un breve saluto dell'assistente del Governatore Giovanni Vaccaro, Nino Musca, il presidente del club-service Rory Alleruzzo, prima, ha mostrato ai soci e ospiti il premio "Colapesce" che, per la prima volta in ventinove edizioni, è stato assegnato a un club, poi, ha consegnato la spilla rotariana al nuovo socio, avv. Mario Mancuso, proveniente dal Rotary Club Milazzo. Quindi, il presidente ha presentato i due relatori: il socio, ing. Gaetano Cacciola, assessore comunale all'Energia, mobilità, viabilità e trasporti, e l'architetto Giovanni Foti che, laureato al Politecnico di Torino, è stato direttore dello sviluppo tecnologie del GTT (Gruppo Torinese Trasporti), responsabile del progetto BIP (Biglietto Integrato Piemonte) e ha maturato diverse esperienze nel trasporto pubblico, tra cui responsabile del progetto "5T-Tecnologie Telematiche Trasporti Traffico Torino" e della realizzazione della centrale operativa del traffico per la mobilità durante le Olimpiadi invernali di Torino 2006. Infine, dal 2011

è direttore sviluppo tecnologie del GTT e, dallo scorso giugno, direttore generale dell'ATM Messina.

L'ing. Cacciola ha evidenziato l'impegno del suo assessore e dell'amministrazione che punta molto sul trasporto pubblico locale, essenziale per la crescita del territorio e, in questi mesi, ha lavorato per favorire l'uso dei mezzi pubblici. Pur partendo da una situazione definita disastrosa, si sono visti i primi miglioramenti, riuscendo ad aumentare il numero di bus in servizio da 15 a 41 e, nel 2015, ne arriveranno altri 40. Una rivoluzione che, comunque, non è ancora sufficiente per una città come Messina e – ha spiegato l'assessore – il Comune ha deciso di rivolgersi a un'azienda, appunto la GTT, tra le migliori nel settore.

«Messina è una città bellissima, la sensazione è che abbia potenzialità non sviluppate al meglio, ma c'è margine di miglioramento», ha esordito il direttore Foti, che ha analizzato le cause della drammatica condizione dell'ATM. Innanzitutto, l'assenza di un rapporto con le istituzioni, soprattutto con la Regione: negli ultimi anni non ha avuto interlocutori né credibilità e non riceve più i finanziamenti in base ai chilometri percorsi che, adesso, saranno calcolati con un nuovo sistema oggettivo. È stato approvato il bilancio 2012, si sta lavorando a quello del 2013 e al contratto di ser-



■ Gaetano Cacciola, Giovanni Foti, Salvatore Alleruzzo, Nino Musca e Giuseppe Santoro



vizio - ha continuato il relatore - ma siamo ancora in una fase iniziale e l'obiettivo è migliorare i servizi per i cittadini, incrementare ulteriormente il numero dei bus in circolazione e potenziare anche il servizio del tram. Nonostante le difficoltà economiche e le poche risorse, sono stati compiuti importanti passi avanti, ma il direttore Foti vuole anche avviare una collaborazione con l'Università per l'attivazione di stage per studenti e una riorganizzazione della pianta organica del personale, per risolvere situazioni paradossali e assurde, applicando un nuovo criterio meritocratico e, soprattutto, con scelte effettuate solo per il bene dell'azienda e, quindi, degli stessi lavoratori. Ma, ancora, si dovrà migliorare il marketing, il controllo sulla ZTL, fronteggiare l'evasione tariffaria, fornire una più completa e corretta informazione ai cittadini, perché devono capire che il servizio esiste e non essere ras-

segnoti.

«Abbiamo lavorato ma c'è ancora molto da fare - ha concluso Foti - Abbiamo un ampio margine di miglioramento e questo mi dà voglia di continuare».

Quindi, i soci, nel dibattito finale, riconoscendo l'ottimo lavoro svolto dai due ospiti, hanno posto l'attenzione su una problematica, quella dei trasporti, particolarmente avvertita in città, una vera criticità che incide pesantemente sulla vivibilità. Si sono visti i primi risultati e i programmi di crescita continueranno - hanno sottolineato i relatori - è stato importante partire ma sono necessari tempo e un cambio radicale di mentalità.

Infine, in ricordo della serata, il presidente Alleruzzo ha donato al direttore Foti e all'assessore Cacciola i volumi "Il pupo di carne" di Geri Villaroel e "Michelangelo Vizzini fotoreporter".



Soci presenti:

Alagna

Alleruzzo

Ammendolea

Basile Ga.

Cacciola

Celeste

Crapanzano

Deodato

Di Sarcina

D'Uva

Ferrari

Germanò

Guarneri

Gusmano

Ioli

Jaci

Lisciotto

Mancuso

Maugeri

Monforte

Munafò

Musarra

Natoli

Noto

Perino

Poltò

Pustorino

Restuccia

Rizzo

Santalco

Santoro

Scisca

Totaro

Villaroel

Soci onorari:

Molonia

Presenze 39



25 novembre 2014

La tradizione di una delle più importanti industrie a livello internazionale

La qualità di Caffè Barbera

I Rotary Club Messina ha puntato la sua luce non solo sulle bellezze paesaggistiche e culturali di Messina, ma anche su una realtà industriale ed economica del nostro territorio e, infatti, ha dedicato la riunione di martedì 25 novembre, organizzata al Circolo della Borsa, alla nota azienda "Caffè Barbera". Dopo il benvenuto ai numerosi soci e ospiti da parte del presidente del Circolo, il socio Sergio Alagna, che ha sottolineato la consolidata collaborazione tra i due club, il presidente del Rotary Club Messina, Rory Alleruzzo ha presentato il dott. Antonio Barbera, amministratore, insieme al fratello Francesco, di una delle più antiche industrie di Messina e importante a livello nazionale e internazionale.

Nel 2015 festeggerà i 145 anni di attività - ha spiegato il relatore - ripercorrendo la storia dell'azienda di famiglia, fondata nel 1870 da Domenico Barbera, uno dei Mille della spedizione garibaldina in Sicilia, che avvia una piccola attività artigianale per la tostatura. Nei primi del '900 inizia anche a commercializzare il caffè, ma il terremoto del 1908 distrugge l'attività che

il figlio Antonio riesce a ricostruire, creando anche diversi punti vendita nelle zone nevralgiche della città. Le due guerre provocano altri danni all'azienda ma, prima, lo stesso Antonio, poi, il figlio Domenico riescono a ripartire ed espandersi anche nelle altre città della Sicilia e in Calabria.

Negli anni '70, Vittorio Barbera avvia il processo di industrializzazione e, nel 2001, l'azienda passa ai figli, appunto Antonio e Francesco, che la trasformano in società per azioni.

Prima di poter parlare di prodotto finito, però, c'è una lunga lavorazione che parte dalla fioritura, una volta l'anno dopo il periodo delle piogge, della pianta, appartenente alla famiglia delle rubiaceae, che genera un frutto, una ciliegia del caffè, di due varietà: una robusta, molto forte e di colore scuro, l'altra detta arabica, con un aroma più profumato. I semi vengono trasformati in chicchi, messi nei sacchi di juta (unità di misura del caffè), trasportati nei porti di Gioia Tauro o Pozzallo e, quindi, nei magazzini della "Caffè Barbera" per la lavorazione e la tostatura e, infine, il caffè viene



■ Francesco Barbera, Sergio Alagna, Antonio Barbera, Salvatore Alleruzzo e Giuseppe Santoro



confezionato e immesso sul mercato.

Tra i maggiori paesi produttori, oltre al Brasile, primo al mondo, anche l'Etiopia, l'India e l'America centrale, in particolare, Colombia e Venezuela, unici a poter vantare una doppia fioritura e una doppia raccolta, e il Perù.

Pur con qualche differenza nella lavorazione - ha spiegato il dott. Barbera - le procedure sono molto simili e si dividono in due metodi: con il primo, a secco o naturale, la ciliegia viene essiccata al sole con la buccia e, dopo, separata dal chicco; mentre con il secondo, detto caffè lavato, la ciliegia viene prima separata dalla buccia e, quindi, il chicco messo in vasche di fermentazione per 8-12 ore.

Quello del caffè si presenta come un mondo partico-

larmente affascinante che, inoltre, permette alla famiglia Barbera di scoprire paesi meravigliosi, culture e tradizioni completamente diverse, ma anche zone molto povere. E, infatti, l'azienda messinese è impegnata in progetti di formazione e di aiuto alle popolazioni, con la donazione di fondi per la realizzazione di case o asili.

Infine, il presidente Alleruzzo ha donato i volumi "Il pupo di carne" di Geri Villaroel e "Michelangelo Vizzini fotoreporter" al dott. Antonio Barbera, che ha ricambiato con il romanzo "Il profumo del caffè", mentre, a conclusione della riunione, soci e ospiti hanno potuto gustare, per restare in tema con l'interessante serata, una cena preparata con alcune particolari pietanze e dolci aromatizzati al caffè.



Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Basile Ga.
Briguglio
Celeste
Chirico
Cordopatri
Crapanzano
D'Amore E.
Deodato
Di Sarcina

D'Uva
Ferrari
Galatà
Germanò
Giuffrida
Guarneri
Gusmano
Jaci
Mancuso
Monforte
Musarra
Nicosia

Noto
Pellegrino
Pergolizzi
Perino
Polto
Pustorino
Raymo
Restuccia
Rizzo
Saitta
Santapaola
Santoro

Schipani
Spina
Totaro
Villaroel
Zampaglione

Presente 60

Rapporto mensile
novembre
Effettivo 86
Assiduità 42%



9 dicembre 2014

L'anniversario del club delle mogli dei soci rotariani, istituito nel 1984

L'Inner Wheel compie 30 anni



■ Cettina Bonaccorsi, Salvatore Alleruzzo e Giuseppe Santoro

Serata di festa al Rotary Club Messina che, martedì 9 dicembre, ha celebrato un importante anniversario: «I primi rilucenti trent'anni dell'Inner Wheel a Messina».

«Nel 1984 il nostro presidente Franz Siracusano diede il patrocinio per la costituzione del nuovo sodalizio», ha raccontato il presidente del Rotary Club Messina, Rory Alleruzzo: «È parte della nostra famiglia, non solo perché costituito dalle mogli dei rotariani, ma l'appartenenza è testimoniata dal simbolo della ruota all'interno della nostra ruota». Nato, infatti, come club per le mogli dei soci, si è successivamente allargato, mantenendo sempre principi e valori tipici della famiglia rotariana, la promozione della vera amicizia e l'incoraggiamento dell'ideale di servizio.

Fondato da Milena Paparopoli, l'Inner Wheel rappresenta una bellissima realtà, che ha svolto e continua a svolgere importanti attività sul territorio, sempre attento ai problemi sociali e alla cura del patrimonio artistico e culturale. Il club-service ha ricoperto un ruolo rilevante anche a livello distrettuale con due

governatrici, le signore Marilisa D'Amico e Pina Noè, alle quali il Rotary Club Messina - ha annunciato il presidente Alleruzzo - assegnerà le Paul Harris, per attestare, così, il loro operato, disponibilità e servizio. Quindi, nel rispetto di una tradizione inaugurata proprio dal past president Franz Siracusano, il presidente Alleruzzo ha omaggiato le signore dell'Inner Wheel con una rosa rossa, in segno di ringraziamento e come ricordo della serata.

«Per noi è un significativo momento di gioia e soddisfazione, un traguardo che ci inorgoglisce e ci sprona a fare sempre di più. Mi auguro che si possa rafforzare la collaborazione con il Rotary Club, perché sono convinta che uniti riusciremo a realizzare service sempre più importanti e incisivi per la cittadinanza», ha affermato la presidente dell'Inner Wheel, Cettina Bonaccorsi, che ha scelto due interessanti video per raccontare la storia e le attività del proprio club.

Nel primo, con il commento di Mela Nicosia, sono stati celebrati i 30 anni del club, dalla prima presidente, Antonietta Rende, a Mariella Caratozzolo, Mimma



Mirenda, Marisa Drago, e ancora Pina Noè, Annamaria Barbaro, Renata Galatà. Il club si è subito impegnato per il restauro di beni artistici e culturali appartenenti al patrimonio di Messina, tra cui cinque affreschi murali e un crocifisso di cartapesta del XVII secolo, 7 volumi dal '400 al '700, alcune opere del tesoro del Duomo e il restauro conservativo della manta della Madonna della Lettera in lamina d'oro e gioielli. Inoltre, l'Inner Wheel è sempre stato attento al sociale, sostenendo il centro F.A.R.O. per il recupero dei tossicodipendenti, ma è anche intervenuto per aiutare gli abitanti delle zone colpite dall'alluvione del

2009 e ha lavorato per valorizzare gli spazi verdi della città, classificando le specie degli alberi di villa Mazzini, ha ripopolato di sempreverdi e piante le scalinate di via XXIV Maggio e Santa Barbara e attrezzato un parco giochi a Camaro e al villaggio Cep. Il secondo video, invece, ha mostrato le numerose iniziative realizzate con il club padrino, che, in questi decenni, è sempre stato vicino alle signore dell'Inner Wheel. Un percorso comune rivissuto attraverso meravigliose immagini, che hanno riportato alla memoria momenti indelebili e importanti eventi, che hanno accomunato i due club negli ultimi 30 anni.


Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Ammendolea
Ballistreri
Campione
Cordopatri
Di Sarcina
Galatà

Germanò
Guarneri
Gusmano
Jaci
Lisciottò
Mancuso
Monforte
Munafò
Musarra

Nicosia

Noto
Polto
Pustorino
Raymo
Restuccia
Rizzo
Santoro
Schipani

Totaro

Villaroel

Soci onorari:

La Motta
Molonia

Presenze 63

La forza della famiglia rotariana

di Mela Nicosia

I primi rilucenti trent'anni dell'Inner Wheel a Messina". È questo il titolo che il Rotary club di Messina ha dato alla serata dedicata al particolare festeggiamento che ha voluto organizzare per il trentennale del club Inner Wheel di Messina.

Questo titolo è l'espressione dell'apprezzamento del lavoro svolto e la conferma della comune appartenenza alla grande famiglia rotariana: la "rilucenta" non è che la citazione dell'elemento luce, presente nel tema presidenziale dell'anno, in entrambi i sodalizi.

Sono trascorsi trent'anni da quando nel lontano 1984 è nato il club di Messina, fondato da Milena Paparopoli, allora Chairman all'Espansione del Distretto 211 Inner Wheel.

Secondo la prassi del tempo, che metteva come condizione alla nascita di un club Inner Wheel l'approvazione ed il battesimo del Rotary club corrispondente nel territorio, il nostro club padrone è stato il Rotary club di Messina, presidente Franz Siracusano, cui si è unito il club di Taormina, presidente Dino Cuzzocrea.

Questo inizio ha subito rilevato la natura originaria dell'Inner Wheel, fondato durante la Grande Guerra, a Manchester, dalle mogli dei rotariani che sentirono fortemente l'urgenza di continuare e mantenere le iniziative cui avevano dato corso i mariti, assenti per servire la Patria.

Ancora una volta la storia si ripete: la costola di Adamo da origine ad un nuovo organismo autonomo ma legato per comple-

mentarietà al suo "dante causa". Da allora il legame con il Rotary ha rappresentato un sicuro punto di riferimento sfociato in rapporto di "fraterna scambievole collaborazione".

Il trentesimo anniversario del club Inner Wheel di Messina, come tutti gli anniversari, porta con se l'esigenza di una verifica, verifica cui non sfugge il rapporto con il club padrone.

Questa verifica a ritroso ci ha dato la consapevolezza di un viaggio dove il tempo perde la tradizionale valenza cronologica, acquistando una attualità determinata dalla continuità, continuità di intenti e quindi di iniziative legate da un fil rouge che supera la dimensione del momento e della persona; le opere compiute continuano a dare frutti come un albero sempre verde.

Il passato ha una sua attualità, come dicevo, che si manifesta nel presente come patrimonio indistruttibile di incessante fruibilità. Lo spirito di continuità è rappresentato dall'interesse che precipuamente ha guidato l'azione dell'Inner Wheel: attenzione sollecita nei confronti della nostra città; tutte le iniziative intraprese hanno

questo in comune: essere una risposta che anticipa le richieste dei nostri concittadini.

Molte le iniziative rivolte alle opere di restauro e di ristrutturazione di beni artistici o culturali appartenenti al patrimonio cittadino con lo scopo di restituire alla città un piccolo pezzo di una storia che, a causa di eventi naturali catastrofici o bellici, altrettanto terribili, ha subito perdite incalcolabili.

I frequenti incontri con prestigiosi oratori hanno offerto occasione di aggiornamento in senso lato su argomenti di attualità nel campo culturale, scientifico, di costume. Abbiamo espresso la nostra solidarietà con i meno fortunati attraverso iniziative finalizzate alla raccolta di fondi ma che avessero anche in sè un valore aggiunto come il "ballo delle debuttanti" o la promozione del piccolo coro "Note colorate".

In tutto questo percorso abbiamo sempre sentito la vicinanza dei rotariani, testimoniata dai frequenti inter-club e dalla sollecita scambievole informazione sui programmi in fieri con inviti a partecipare.

Vedere il passato con gli occhi del presente, lo rende ancora più vivo e molto più accuratamente leggibile di quando "accadeva"; vediamo adesso il valore delle nostre azioni passate, i primi tentativi assumono l'importanza che non percepivamo, impegnate come eravamo a "fare" e non a "giudicare". Oggi, al vaglio di un esame più maturo, ci rendiamo conto della forza che è venuta a noi a lavorare insieme al Rotary.



Il tradizionale incontro del Rotary Club organizzato al Circolo della Borsa

La cena degli auguri di Natale



■ **Il presidente Alleruzzo chiude l'anno 2014 con il classico appuntamento natalizio**

I Circolo della Borsa ha ospitato un classico appuntamento del Rotary Club Messina che, lunedì 15 dicembre, si è riunito per la "Cena degli auguri di Natale". Una serata di festa, trascorsa in ottima compagnia, che ha chiuso così l'anno 2014 del club-service.

A fare gli onori di casa, il prof. Sergio Alagna che, nella doppia veste di presidente del Circolo e di rotariano, ha accolto i soci in quello che ha definito «un momento particolarmente felice. Sono lieto che il Circolo si apra anche all'esterno con queste manifestazioni e altre in cantiere che porteremo avanti nei prossimi mesi», ha annunciato Alagna, che ricopre la massima carica in un anno storico per il Circolo che, nel 2015, festeggerà i 210 anni dalla sua fondazione.

Una riunione importante per il Rotary, nel rispetto delle tradizioni, ma è stata anche una serata dal significato speciale. Il presidente Rory Alleruzzo, infatti, ha illustrato alcune iniziative benefiche che il club sta portando avanti in favore dei più bisognosi. Non è stato acquistato nessun dono natalizio, ma la somma utilizzata ogni anno sarà devoluta alla mensa di Sant'Antonio.

«In questo momento difficile abbiamo pensato alle persone meno fortunate», ha affermato il presidente del Rotary Club Messina, che ha programmato anche altre opere di beneficenza. Il club-service, infatti, acquisterà un microscopio biologico da donare al poliambulatorio di Cristo Re che si occupa di assistenza sanitaria, materiale didattico per i ragazzi del progetto G.I.O.CO. della prof. Angela Lenzo, un'attrezzatura sonoro-acustica per la cooperativa "Trapper" che gestisce la Chiesa di Santa Maria della Scala (Badiazza) e, infine, il presidente Alleruzzo è coordinatore di una raccolta fondi che coinvolge gli 8 club dell'area peloritana per l'acquisto di abiti per gli ospiti della comunità di padre Pati a Giampilieri.

«Questa serata segna il decorso del primo semestre», ha sottolineato il presidente che ha concluso con un ringraziamento ai soci perché «abbiamo fatto tanto, ma abbiamo ancora tanto da fare e da gennaio vedremo concretizzarsi i progetti sui quali abbiamo lavorato tutti insieme». Infine, prima della cena, è interve-





nuto l'assistente del Governatore, Nino Musca, che ha rinnovato gli auguri personali e del Governatore Giovanni Vaccaro, ai soci dello storico club messinese, dal quale, in questi anni, ha appreso i capisaldi della dolcezza, disciplina e scienza.



Il discorso del Presidente

Gentili Signore, graditi ospiti e cari consoci, vi porgo il mio più cordiale ringraziamento per essere qui questa sera al nostro consueto incontro per augurarci un sereno Santo Natale. Prima di procedere porgo il microfono a Sergio Alagna, nostro socio e presidente del prestigioso Circolo della Borsa.

Sono ospiti del Club:

Nino Musca, assistente del Governatore;

Enrico Mirti della Valle, delegato d'area della commissione distrettuale

di Rossella Natoli: il padre prof. Bartolomeo Natoli;
di Alfonso Polto: la Mamma signora Isabella, il prof. Nuccio Galtieri con la signora Silvana;
di Giovanni Restuccia: la prof.ssa Luisa Pulejo
mia ospite: mia mamma Maria Teresa Di Maggio.

Vi invito ad accoglierli tutti con un caloroso applauso.

Dicevo, quindi, che questa sera ci incontriamo per il nostro consueto scambio degli auguri. Ma in questa serata più di un pensiero va rivolto alle persone meno fortunate, che soffrono ed hanno bisogno di aiuto. È per questo che mi scuso con le gentili Signore per avere scelto di non distribuire alcun simbolo, sperando di lasciare nelle vostre menti un ricordo piacevole di questo nostro incontro; ho ritenuto, infatti, che sarebbe stato più adeguato al nostro spirito di servizio devolvere le somme destinate ai consueti regalini di Natale ad uno scopo più utile per la società. È con immensa gioia che vi comunico che stiamo portando avanti alcuni programmi e progetti a beneficio del nostro territorio: È così che, anche grazie a questo piccolo sacrificio, abbiamo potuto offrire alla Mensa dei poveri di

Cristo Re, gestita dai Padri Rogazionisti, una somma utile per fare trascorrere ai meno fortunati una felice cena di Natale.

Un pensiero concreto è stato rivolto anche all'Ambulatorio di Cristo Re, gestito dai Padri Rogazionisti e dall'Associazione Medici Cattolici Messinesi, presidio stabile che dal 2013 garantisce ai più poveri le necessarie cure mediche; stiamo, infatti, acquistando un microscopio biologico del quale la struttura necessita, che consegneremo al più presto.

Come certamente ricorderete, in un recente passato abbiamo avuto modo di presentare ad una nostra riunione sociale il Progetto GIOCO, ideato e curato dalla professoressa Lenzo. Il progetto è mirato al reinserimento sociale di giovani alunni che vivono in condizioni di assoluto disagio, ad evitarne la dispersione scolastica, favorendo la loro istruzione mediante un sistema che insegna loro a studiare utilizzando il gioco; è un progetto che sta avendo grande successo per la dedizione dei promotori e per le intelligenti tecniche che sono insite nel sistema di apprendimento. Noi abbiamo dato un contributo provvedendo ad acquistare materiale didattico per numerosi alun-



■ Salvatore Alleruzzo

per l'effettivo coniuge della signora Mariella Lo Jacono, prefetto del Circolo della Borsa.

Sono ospiti dei soci:

di Tano Basile: la dott.ssa Patrizia Girone;

di Nino Crapanzano: il Dott.Renato Lo Gullo con la signora Silvana;



ni.

Stiamo, inoltre, provvedendo ad acquistare alcune attrezzature acustiche a favore della Cooperativa "Il Centauro", che gestisce la Chiesa di S. Maria della Scala (Badiazza) da destinare a questa struttura, in modo da contribuire a riqualificare e rendere utilizzabile quel meraviglioso sito anche per conferenze, concerti ed ogni altra attività sociale che vi possa essere svolta, Inoltre, mi sono fatto coordinatore di una proposta fatta dal nostro Michele Giuffrida e da Gino Ricciardi, socio di Milazzo, affinché i nove Club dell'Area Peloritana diano un aiuto alle persone accolte nelle case di ospitalità gestite da Padre Pati, acquistando loro alcuni abiti di cui necessitano (sono stati richiesti vestiti anche per neonati). L'Incontro di questa sera segna anche un importante punto per il nostro anno di attività: è infatti trascorso il primo semestre dell'anno rotariano; siamo, quindi, a metà cammino. Tanto è stato fatto

ma ancor di più dobbiamo fare. Nel semestre che verrà si concretizzeranno i nostri progetti e le numerose attività già in cantiere Desidero quindi ringraziare fortemente il Consiglio direttivo, i Presidenti delle cinque commissioni, i vice-presidenti ed i loro componenti, e tutti Voi soci per l'importante contributo e per l'affettuosa disponibilità con la quale Vi siete impegnati per realizzare ogni nostra attività ed ogni nostro progetto. Mi rivolgo quindi con animo grato a Voi, nella certezza che continuerete la Vostra opera. Un pensiero affettuoso lo rivolgo alla Sig.na Milanesi, impossibilitata a condividere con noi questo momento, instancabile lavoratrice sempre pronta a prestare la sua opera per il buon funzionamento del ns. Club. Non posso non rivolgere un sentito ringraziamento a Sergio e Simonetta Alagna, alle Signore Patrizia Marullo, Dedi Falsetti e Mariella Lo Jacono, ed anche a tutto il personale del

Circolo della Borsa, per la loro grande disponibilità ed impareggiabile cura con la quale hanno organizzato questa nostra serata. La Vice-Presidente del Circolo della Borsa, sig.ra Patrizia Marullo Rizzo, purtroppo impossibilitata ad essere questa sera con noi, ha messo a nostra disposizione le sue tovaglie personali, di altissimo pregio, per onorare la serata. Ancora un sentito ringraziamento ed un caloroso augurio.

Salvatore Alleruzzo



Soci presenti:	Chirico Cordopatri Crapanzano D'Amore E. D'Andrea Deodato D'Uva Ferrari Fleres Galatà Germanò Giuffrè	Giuffrida Guarneri Gusmano Ioli Jaci Mancuso Monforte Munafò Musarra Natoli Pellegrino Pergolizzi	Perino Polto Pustorino Raymo Restuccia Romano Saitta Samiani Santalco Santapaola Santoro Scisca	Spina Totaro Zampaglione
				Presenze 98 Rapporto mensile dicembre Effettivo 86 Assiduità 47%

Classifiche dal 1/07/2014 al 31/12/2014

Riunioni n. 21 - Media 40 - Assiduità 47%

ALLERUZZO	21	100,00%	LISCIOTTO	12	57,14%	ARAGONA	3	14,29%
PUSTORINO	21	100,00%	SANTALCO	12	57,14%	CAMPIONE	3	14,29%
CRAPANZANO	19	90,48%	CELESTE	11	52,38%	CHIOFALO	3	14,29%
JACI	19	90,48%	D'UVA	11	52,38%	MALLANDRINO	3	14,29%
TOTARO	19	90,48%	FERRARI	11	52,38%	ZAMPAGLIONE	3	14,29%
DI SARCINA	18	85,71%	AMATA F.	10	47,62%	BARRESI A.	2	9,52%
MONFORTE	18	85,71%	NICOSIA	10	47,62%	CACCIOLA	2	9,52%
POLTO	18	85,71%	PELLEGRINO	10	47,62%	GIUFFRE'	2	9,52%
ALAGNA	17	80,95%	PERGOLIZZI	10	47,62%	SAMIANI	2	9,52%
VILLAROEL	17	80,95%	SCHIPANI	10	47,62%	D'AMORE A.	1	4,76%
DEODATO	16	76,19%	IOLI	9	42,86%	DE MAGGIO	1	4,76%
RIZZO	16	76,19%	BRIGUGLIO	8	38,10%	FERRARA	1	4,76%
SANTORO	16	76,19%	NATOLI	8	38,10%	FLERES	1	4,76%
SPINA	16	76,19%	GALATA'	7	33,33%	MARINO	1	4,76%
MUSARRA	15	71,43%	GRIMAUDO	7	33,33%	MARULLO	1	4,76%
BASILE	14	66,67%	RAYMO	7	33,33%	SIRACUSANO	1	4,76%
CHIRICO	14	66,67%	BASILE C.	6	28,57%	ABATE	0	0,00%
GERMANO'	14	66,67%	MAUGERI	6	28,57%	AMATA E.	0	0,00%
MUNAFÒ'	14	66,67%	ROMANO	6	28,57%	BARRESI G.	0	0,00%
NOTO	14	66,67%	CASSARO	5	23,81%	CALDARERA	0	0,00%
RESTUCCIA	14	66,67%	COLICCHI	5	23,81%	CANDIDO	0	0,00%
AMMENDOLEA	13	61,90%	D'AMORE E.	5	23,81%	CESAREO	0	0,00%
BALLISTRERI	13	61,90%	SAITTA	5	23,81%	COLONNA	0	0,00%
GUARNIERI	13	61,90%	SANTAPAOLA	5	23,81%	GAROFALO	0	0,00%
GUSMANO	13	61,90%	TIGANO	5	23,81%	GENOVESE	0	0,00%
PERINO	13	61,90%	CANNAVO'	4	19,05%	GUGLIANDOLO	0	0,00%
SCISCA	13	61,90%	D'ANDREA	4	19,05%	RUFFA	0	0,00%
CORDOPATRI	12	57,14%	LO GRECO	4	19,05%	SPINELLI	0	0,00%
GIUFFRIDA	12	57,14%	MANCUSO	4	19,05%			



Le circolari del Club



a cura del segretario **Francesco Di Sarcina**

Circolare n.1

Circolare n.2

Cari Amici,

1° luglio comincerà il nuovo anno rotariano che vedrà il Consiglio Direttivo entrante impegnato con grande entusiasmo in un nuovo anno di servizio. Si inizierà, in via eccezionale, il mercoledì 2 luglio alle ore 20,30 con una serata di AZIONE INTERNA del nuovo anno rotariano riservata ai soli soci.

Lo slittamento è necessario per consentire al nostro Presidente entrante, Rory Alleruzzo, di assicurare la sua presenza alla cerimonia del "Passaggio della Campana" del Club Rotary Messina Peloro, fissata per il martedì 1 luglio. L'avvio delle annuali attività con una azione interna darà modo al Presidente di illustrare le linee guida del nuovo anno, i programmi che intende realizzare e l'organigramma completo del nostro Club per il 2014/2015.

A tal proposito, vi ricordo la composizione del nuovo Consiglio Direttivo:

Presidente: Rory Alleruzzo;

Vice Presidente: Giuseppe Santoro;

Past President: Ferdinando Amata;

Segretario: Francesco Di Sarcina;

Tesoriere: Giovanni Restuccia;

Prefetto: Alfonso Polto;

Consiglieri: Arcangelo Cordopatri, Mirella Deodato, Pietro Maugeri, Claudio Romano ed Edoardo Spina.

Sono certo che non farete mancare il vostro affetto e calore a Rory, ed i ringraziamenti a Ferdinando per quanto ha fatto nel corso dell'ultimo anno, assicurando ampia e sentita presenza.

Vi anticipo, infine, che lunedì 7 luglio, alle ore 20,30, presso l'Associazione Motonautica e Velica Peloritana, sita in Messina Case Basse Paradiso, si svolgerà la cerimonia del "Passaggio della Campana" tra Ferdinando Amata e Rory Alleruzzo.

Come ben sapete, questo è uno dei momenti principali della vita rotariana, che vede l'alternarsi di due soci alla guida del Club, nel rispetto della tradizione e delle regole del Club.

L'annuale ricambio del Consiglio Direttivo, infatti, permette il mantenimento dell'entusiasmo ed impegno necessari alla vita del club.

Nella prossima circolare vi fornirò i dettagli dell'evento.

In conclusione, accingendomi ad avviare questa nuova esperienza da Segretario del Club, desidero ringraziare tutti voi per avermi offerto questa opportunità, scusandomi sin d'ora se non sarò sempre all'altezza del prestigioso ruolo.

Per qualsiasi necessità non esitate a contattarmi al numero 342.8001484

Cari Amici,

entriamo subito nel vivo della azione rotariana del nuovo anno 2014-2015.

LUNEDI' 7 luglio alle ore 20,30 presso l'Associazione Motonautica e Velica Peloritana, sita in Messina Case Basse Paradiso, si svolgerà la tradizionale cerimonia del PASSAGGIO DELLA CAMPANA tra Ferdinando Amata e Rory Alleruzzo.

Il ciclico rinnovo delle cariche di governo del club, come la simbolica ruota dentata che gira, costituisce proprio l'essenza della forza del Rotary; forza innovatrice ma, al contempo, attrattiva attorno agli immutati obiettivi rotariani di sempre.

Sono certo, quindi, che la partecipazione sarà nutrita e sentita, essendo l'occasione per ringraziare Ferdinando per il costante impegno profuso e per augurare a Rory un anno pieno di nuovi e ambiziosi traguardi per il club.

La serata conviviale è aperta alle Autorità, ai coniugi dei soci ed ai graditi ospiti; il costo per i non soci è di € 50,00. Per ragioni organizzative, Vi invito a comunicare la Vostra adesione e quella di eventuali Vostri ospiti, telefonando al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220) entro il 4 luglio. Per qualsiasi necessità non esitate a contattarmi al numero 342.8001484

Circolare n. 3

Cari Amici,

GIOVEDI' 17 luglio alle ore 20,30, nello splendido giardino di Villa Cianciafara, messoci gentilmente a disposizione dal nostro socio Amedeo Mallandrino, ci incontreremo per assistere ad un incontro musicale.

Il nostro Tano Basile, con la disponibilità che lo contraddistingue, ha organizzato l'incontro con l'illustre chitarrista jazz M° Franco Cerri accompagnato dal suo tastierista Alberto Guerrisi.

Prima del concerto, come di consueto, sarà servito un rinfresco.

All'attività parteciperanno anche i soci del Circolo della Borsa, prestigioso sodalizio del quale il nostro Sergio Alagna ha recentemente assunto la presidenza.

Per la buona organizzazione e riuscita della serata, si rende necessaria confermare la Vostra presenza entro martedì 15 luglio, al Prefetto Alfonso Polto al n. 338 4585236 oppure alla Sig.na Milanesi al n. 090 715220.

Vi comunico inoltre che abbiamo stretto un accordo con il "Festival del Jazz", prevedendo a favore dei rotariani lo sconto del 10% sul prezzo del biglietto. Questa manifestazione si terrà dal 15 al 20 luglio pp.vv.



Vi antiprovo che il 22 luglio avremo la consueta visita annuale del Governatore Giovanni Vaccaro, incontro che terremo al Circolo della Borsa e del quale sarete debitamente informati nella prossima circolare.

incontri riprenderanno a settembre con un interessante calendario del quale vi renderemo edotti prossimamente. A nome del Presidente e delle Autorità del Club, pertanto, pongo a tutti voi l'augurio di serene ferie estive.

Circolare n. 4

Cari Amici,
MARTEL' 22 luglio alle ore 20,00, presso il Circolo della Borsa avremo la gradita visita istituzionale del Governatore Giovanni Vaccaro. E' un momento di straordinaria importanza per incontrare il nuovo Governatore con Rosamaria ed il Segretario distrettuale Santo Spagnolo con Eleonora; avremo modo di ascoltare i programmi e le iniziative distrettuali che caratterizzeranno l'attuale anno rotariano. E' importante, quindi, che il club accolga il Governatore con una nutrita e sentita partecipazione che, sono certo, non faremo mancare.

Le riunioni amministrative avranno inizio nel pomeriggio alle ore 17,30 al Royal Palace Hotel con il Governatore ed il Segretario Distrettuale che incontreranno il Presidente ed il Segretario del nostro club, l'assistente del Governatore Nino Musca, i componenti del Consiglio Direttivo ed i Presidenti delle Commissioni.

Seguirà alle ore 18,30 l'incontro con i Presidenti ed i Segretari dei nostri club giovanili Rotaract e Interact.

Alle ore 20,00 avrà inizio la SERATA CONVIVIALE al Circolo della Borsa con tutti i soci ed alla quale potranno partecipare anche i rispettivi consorti e graditi ospiti al costo di € 40,00 ciascuno.

Dopo la presentazione del nostro Presidente il Governatore porgerà il saluto del Distretto al Club ed a tutti i soci intervenuti e terrà il suo discorso.

Trattandosi di uno dei più significativi appuntamenti dell'anno rotariano, il nostro caro Presidente invita tutti i soci ad essere presenti.

Per la buona organizzazione e riuscita della serata, si rende necessario confermare la Vostra presenza entro domenica 20 luglio al Prefetto Alfonso Polto al n. 338 4585236 oppure alla Sig.na Milanesi al n. 090 715220 o al n. 335/8255903. Segnalo, inoltre che il nostro Club ha dato il patrocinio alla Master Class finalizzata alla realizzazione dell'Elisir D'Amore di G. Donizetti, opera buffa in due atti di Felice Romani, che si terrà alle ore 21,30 di sabato 2 agosto prossimo a Villa Martina in Rometta (Me).

Vi invito pertanto con piacere a partecipare e godere della bellezza dello spettacolo patrocinato dal nostro Club. Il costo del biglietto riservato a noi rotariani è di € 13,00 e potrete acquistarlo rivolgendovi alla Sig.na Milanesi 090 715220.

In riferimento al concerto di Noà che si terrà a Palermo al Teatro della Verdura il 26 luglio alle ore 21,15, Vi comunico che, unitamente agli altri Club dell'Area Peloritana, abbiamo organizzato un pullman al fine di rendere più agevole la trasferta. Per ogni informazione potrete rivolgervi, anche in questo caso, alla Sig.na Milanesi 090/715220.

In conclusione, informo i soci che con l'evento del 22 luglio l'attività del club entra nella consueta pausa estiva. Gli

Circolare n. 5

Cari Amici,

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE riprenderemo l'attività rotariana, sospesa per la consueta pausa festiva, con una serata di AZIONE INTERNA riservata ai soli soci.

Vi informo che il Consiglio Direttivo adunatosi il 2 settembre ha deliberato l'apertura della classifica "Commercio - combustibili". Si invitano pertanto i soci a proporre al Consiglio direttivo eventuali nominativi di soggetti idonei alla cooptazione.

Inoltre, rendo noto che nella medesima seduta il Consiglio ha nominato quale nuovo Socio onorario il Past Governor Maurizio Triscari, confermando al contempo tutti gli altri, che sono: Alecci, Calarco, La Motta, Molonia, Sarpietro e Terranova.

Ed ancora, ho il dovere di informarvi che, causa impossibilità a frequentare il nostro club, il 7 luglio 2014 Giuseppe Navarra ha rassegnato le proprie dimissioni.

Vi antiprovo che DOMENICA 14 SETTEMBRE trascorreremo assieme una interessante giornata con una gita sui Monti Peloritani, della quale sarete debitamente informati nella prossima circolare.

Si allega il questionario distrettuale che ciascun socio dovrà restituire compilato alla S.na Milanesi entro il 9/9/2014.

Circolare n. 6

Cari Amici,

come tutti noi certamente ricordiamo, settembre è il mese che il Rotary dedica ai giovani; pertanto MARTEL' 16 SETTEMBRE alle ore 20,30 presso il Royal Palace Hotel si terrà l'annuale incontro con i nostri ragazzi del Rotaract e dell'Interact.

Nel corso della serata avremo modo di conoscere approfonditamente i programmi che i due Presidenti dei sodalizi, Roberto Orlando e Vitalin Grimaudo, con i rispettivi Consigli Direttivi, attueranno nel corso dell'anno sociale. Si tratta di un incontro particolarmente importante poiché, anche quest'anno, la nostra attività sarà caratterizzata dall'impegno e dalle attenzioni verso i giovani della nostra città e dei nostri ragazzi rotaractiani e interactiani, nei cui confronti nutriamo profonda fiducia.

Certo della Vostra massiccia partecipazione, Vi invito a comunicare la presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 - 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

DOMENICA 14 SETTEMBRE, grazie alla disponibilità del nostro Nico e del Dott. Carmelo Di Vincenzo - Dirigente l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina, ci incontreremo per una simpatica ed interessante gita sui





Circolare n. 8

Monti Peloritani, della quale allego brevi riflessioni ed il programma, incluse le modalità e termini per la prenotazione. La giornata è aperta anche a figli e nipotini.

“L’arte di Eduardo” è il titolo del Convegno che si terrà a Taormina il 15 e 16 settembre, organizzato in onore del trentennale della morte di Eduardo De Filippo. Il Prof. Tomassello, membro del comitato organizzatore, ha invitato tutti noi a partecipare all’evento.

Concluderà la prima giornata un Amico del nostro Club, il rotariano di Teramo Mario De Bonis, il quale - lo ricordiamo tutti - si è reso brillante artefice di una memorabile nostra serata il 13 dicembre 2011, intrattenendoci con “speciale” competenza e impareggiabile verve partenopea su “Eduardo De Filippo, poeta :- versi napoletani e ricordi”. Vi sarà un motivo in più per passare uno splendido pomeriggio a Taormina!

Allego note sulla gita e locandina del Convengo.

Cari Amici,

Proseguendo il percorso intrapreso nel nostro anno rotariano, alle ore 20,30 di MARTEDÌ 30 SETTEMBRE 2014 al Royal Palace Hotel il nostro caro socio Pippo Campione ci intratterrà con la sua impareggiabile maestria su “MESSINA, LA SICILIA ED I NECESSARI RITORNI MEDITERRANEI”, argomento che ha assunto un ruolo di massima centralità nel dibattito nazionale.

Auspico, per la qualità e l’esperienza specifica del nostro relatore, una intensa partecipazione all’incontro.

Il “mediterraneo”, peraltro, è uno degli argomenti centrali scelti dal nostro Governatore Giovanni Vaccaro per il suo mandato corrente.

Al riguardo, ricordo a tutti i soci che nei giorni 10/12 ottobre, in occasione del Rotary Day Nazionale, si terrà a Marsala un interessante convegno dal titolo “Mediterraneo Unito”, organizzato da tutti i distretti Rotary nazionali. Troverete allegato il programma e la scheda di prenotazione.

Vi invito come sempre a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

Circolare n. 7

Cari Amici,

Proseguendo il percorso intrapreso nel nostro anno rotariano mirato a dare risalto a ciò che di bello abbiamo nella nostra città, ci incontreremo alle ore 20,30 MARTEDÌ 23 SETTEMBRE 2014 al Royal Palace Hotel per trascorrere una serata su “LA NUOVA LUCE DEL TEATRO”.

Saranno nostri graditi relatori il Presidente del Teatro di Messina dott. Maurizio Puglisi ed i direttori artistici Maestri Ninni Bruschetta per la prosa e Giovanni Renzo per la musica.

L’interessante incontro, viste le indubbi competenze artistiche ed i ruoli dei nostri relatori, sarà da stimolo per potere meglio capire gli scenari e le dinamiche che saranno perseguiti per dare il rilancio e la giusta “luce” alle attività del Teatro, dello spettacolo e della cultura, elementi necessari per la crescita e lo sviluppo del territorio.

Nel corso della serata saranno presentati i programmi della prosa e della musica per la stagione teatrale 2014/2015.

La serata, non conviviale, è aperta alle gentili Signore ed ai graditi ospiti.

Certo che accoglieremo in molti i nostri relatori, Vi invito come sempre a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

È con gioia che Vi comunico che il nostro Nico Cannavò è diventato papà di Francesco; a Nico ed a Roberta vanno i nostri auguri più sinceri.

Si invitano i soci che ancora non avessero provveduto a consegnare il questionario distrettuale, ad inviarlo tramite mail alla Sig.na Milanesi (liu.mila@alice.it).

Cari Amici, il 27 e 28 settembre prossimi si svolgerà ad Enna, presso l’Hotel Federico II, la “Festa dell’Amicizia - Seminario sulla Leadership e sull’Effettivo”. Oltre alla presenza del Presidente, dei Consiglieri Segretari, dei Presidenti delle Commissioni di Club sull’Effettivo, l’incontro è aperto a tutti i Rotariani interessati.

Allego il programma e la scheda di prenotazione.

Circolare n. 9

Cari Amici,

martedì 7 ottobre alle ore 20,30 si terrà la consueta riunione conviviale di AZIONE INTERNA nel corso della quale il nostro Presidente, unitamente al Tesoriere, ci illustrerà il Bilancio consuntivo al 30 giugno 2014 e quello preventivo per l’A.R. 2014/2015.

Come di consueto, potrete comunicare la Vostra presenza telefonando al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220). Vi informo che, in riferimento all’apertura della classifica “Commercio – combustibili”, è pervenuto al consiglio direttivo il nominativo della dott. Chiara Basile.

Entro il termine di dieci giorni i soci contrari all’ammissione del suindicato candidato, dovranno far pervenire specifici motivi ostativi per iscritto, in assenza dei quali il socio proposto sarà considerato idoneo per l’ammissione.

Circolare n. 10

Cari Amici,

Proseguendo il percorso intrapreso nel nostro anno rotariano, alle ore 20,30 di MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2014 al Royal Palace Hotel ospiteremo l’Architetto Carmelo Celona, Direttore del Servizio di Valorizzazione del Patrimonio Artistico e Culturale del Comune di Messina - Dipartimento Cultura, che ci intratterrà sul tema: “Squarci di memoria: gli archetipi della bellezza a Messina”.

Il relatore, grazie alla sua conoscenza profonda dell’argomento, ci condurrà in un interessante viaggio lungo le espressioni architettoniche che testimoniano il bello della

nostra Messina, permettendoci di approfondire aspetti della nostra città che meritano la attenzione di noi tutti. Trattandosi di argomento centrale nella attività di questo anno rotariano del nostro club auspico una intensa partecipazione all'incontro.

Vi invito come sempre a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

Ricordo a tutti i soci che nei giorni 10/12 ottobre, in occasione del Rotary Day Nazionale, si terrà a Marsala un interessante convegno dal titolo "Mediterraneo Unito", organizzato da tutti i distretti Rotary nazionali..

Circolare n. 11

Cari Amici,

le collezioni monetali rappresentano una parte considerevole del patrimonio culturale Italiano ma sono per la maggior parte sconosciute al grande pubblico, che ne ignora l'importanza e le grandi potenzialità di documento storico. La moneta è il frutto non soltanto di scelte politiche ed economiche ma anche efficace veicolo di comunicazione e di propaganda.

Ebbene, MARTEDÌ 21 OTTOBRE 2014 alle ore 20:30, presso il Royal Palace Hotel, saremo lieti di avere tra noi Maria Caltabiano Caccamo, docente di "Iconografia e Storia della moneta antica" presso l'Università degli Studi di Messina, la quale ci intratterrà piacevolmente sul tema "LE IMMAGINI MONETALI DI UN DINAMICO RINNOVAMENTO".

La nostra autorevole relatrice, molto apprezzata nel mondo della numismatica antica, è presidente del Comitato Scientifico del " XV Congresso Internazionale di Numismatica Messina / Taormina 2015 " che si terrà dal 21 al 25 settembre ed è grazie all'iniziativa della stessa prof.ssa Caltabiano che l'International Numismatic Congress è stato riportato in Italia a distanza di un cinquantennio dall'ultimo svolto a Roma nel 1961, succedendo ad altre prestigiose sedi come Parigi, Roma, Berna, New York- Washington, Londra, Bruxelles, Berlino, Madrid e per ultima Glasgow.

La serata, aperta agli ospiti ed alle gentili Signore, sarà pertanto particolarmente promettente e costituirà per noi anche l'opportunità di comprendere se, dal fatto che convengano in Sicilia studiosi dei cinque continenti, la nostra Cittadinanza può ragionevolmente attendersi anche concrete iniziative da parte degli organismi istituzionali, pubblici e privati in quanto non va certamente persa l'occasione di dare più "luce" al nostro territorio e soprattutto alla nostra Messina per far conoscere ed apprezzare il suo splendido patrimonio naturale, storico e culturale.

DOMENICA 19 OTTOBRE, su iniziativa del nostro Franco Munafò con la fattiva collaborazione di Gabriella Tigano e della Soprintendenza ai Beni Culturali, faremo una visita alla "Badiazza".

All'incontro parteciperà il Soprintendente arch. Rocco Scimone che darà il benvenuto, l'arch. Marisa Mercurio che farà da guida, mostrandoci gli interventi di restauro effettuati nel tempo ed il dott. Allone che illustrerà le attività organizzate all'interno della struttura.

Anche in questa attività, rientrante nel tema scelto nel il nostro anno rotariano "La luce del bello", avremo modo di conoscere da vicino una delle più antiche testimonianze della Messina pre-terremoto, la Chiesa di Santa Maria della Valle o della Scala, anche nota come "Badiazza", opera soggetta a diversi "rimaneggiamenti architettonici" succedutisi nei diversi secoli, che presenta elementi decorativi normanni, svevi ed aragonesi.

L'appuntamento con i soci è fissato alle ore 10,30 nel piazzale precedente l'imbocco per la tangenziale nel Viale Giostra alto, per recarci tutti insieme alla visita dell'importante struttura architettonica.

Alle ore 13,30 circa, a conclusione della visita, andremo a pranzare tutti insieme nell'Azienda agricola De Salvo, nelle immediate vicinanze della Badiazza, ove potremo gustare degli ottimi cibi preparati per noi con cucina siciliana e gustare del buon vino di produzione della stessa azienda. Il prezzo del menù è stato concordato in € 22,00 a persona. Al fine di consentire una migliore organizzazione dell'incontro, si rende necessario comunicare la Vostra presenza alla Sig.na Milanesi o al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810 entro le ore 10,30 di venerdì 17 ottobre p.v.

Circolare n. 12

Cari Amici,

ancora una volta parliamo di bellezze e di tesori del nostro territorio taluni dei quali, ancorché di pregevole valore, non sono di comune conoscenza perché poco pubblicizzati o, talvolta, dimenticati.

Ebbene, MARTEDÌ 28 OTTOBRE 2014 alle ore 20,30, presso il Royal Palace Hotel, saremo lieti di avere tra noi il noto gemmologo messinese Armando Arcovito, consulente del Comitato Scientifico Nazionale del Museo del tesoro di San Gennaro a Napoli e gemmologo incaricato per i Musei Vaticani per le analisi e catalogazione degli Smeraldi, che ci intratterrà sul tema "I TESORI NASCOSTI A MESSINA".

Proseguiremo, pertanto, con un qualificato relatore l'attuazione del tema dell'anno volto ad individuare il "bello" di Messina, con il preciso intento di valorizzare il nostro territorio oggetto talvolta di un persistente abbandono e degrado.

La serata è aperta agli ospiti ed alle gentili Signore; saranno nostri ospiti anche gli amici dell'Archeo Club di Messina e del Circolo della Borsa.

Vi invito come sempre a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

Circolare n. 13

Cari Amici,

MARTEDÌ 4 NOVEMBRE 2014 alle ore 20,30, presso il Royal Palace Hotel, avremo la periodica serata di AZIONE INTER-





NA riservata ai soli soci, particolarmente importante perché nella circostanza sarà, tra l'altro, presentata la nuova socia Chiara Basile.

Vi invito come sempre a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

Su iniziativa del nostro Presidente, vi comunico che nei giorni 15 e 16 novembre prossimi faremo una visita alle cantine vinicole del Barone Giovanni Sergio, site in contrada Baroni a Pachino.

Il programma prevede la partenza in pullman da Messina alle ore 10,30 circa con arrivo in cantina alle 12,30. La visita guidata alla cantina ed ai vigneti sarà completata ed allietata da un pranzo a base di prodotti tipici. Alle ore 16,30 lasceremo la cantina per dirigerci verso l'hotel "La Corte del Sole", fermandoci lungo la strada per visitare i mosaici denominati Villa del Tellerio, dove resteremo fino alle 18,00 circa. Una volta sistemati in albergo andremo a consumare una gustosa cena a Porto Palo di Capo Passero.

La mattina del 16/11 visiteremo la città di Noto e dintorni, per poi fare rientro a Messina.

Quanto ai costi, essi dipenderanno dal numero di partecipanti, ma possiamo sin d'ora comunicare che per la sistemazione in camera singola è prevista una spesa di € 65,00 a persona, mentre per la camera doppia € 50,00 a persona. Sin d'ora potrete dare la vostra adesione alla Sig.na Milanesi, in modo da poter al più presto definire i restanti costi della gita.

Circolare n. 14

Cari Amici,

MARTEDÌ 11 NOVEMBRE 2014 alle ore 20,30, presso il Royal Palace Hotel, proseguiremo il percorso alla riscoperta del bello di Messina. Sarà per l'occasione nostro gradito relatore il regista messinese EGIDIO BERNAVA che, insieme al nostro Geri Villaroel, ci faranno rivivere "LA MAGICA EMOZIONE DEI TEATRI E CINEMA A MESSINA".

L'interesse dell'argomento e la qualità del relatore suggeriscono una particolarmente nutrita partecipazione all'evento.

Vi invito come sempre a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

È pervenuta al consiglio direttivo richiesta di trasferimento dal Club di Milazzo del rotariano avv. Mario Mancuso; il consiglio direttivo, esaminato il nulla osta rilasciato dal club di provenienza, ha espresso parere favorevole al trasferimento. Pertanto l'avv. Mario Mancuso, fatte salve eventuali osservazioni dei soci da pervenire entro 10 giorni dalla data odierna, sarà considerato nostro socio.

In ultimo ricordo ai soci interessati di prenotarsi entro giovedì 5 novembre per la visita che faremo all'Azienda Agricola Barone Sergio, sito in Pachino, contrada Baroni, che si terrà nei giorni 15 e 16 novembre 2014. Il programma prevede la partenza in pullman da Messina alle ore 10,30 circa con arrivo in cantina alle 12,30. La visita gu-

data alla cantina ed ai vigneti sarà completata ed allietata da un pranzo a base di prodotti tipici.

Alle ore 16,30 lasceremo la cantina per dirigerci verso l'hotel "La Corte del Sole", fermandoci lungo la strada per visitare i mosaici denominati Villa del Tellerio, dove resteremo fino alle 18,00 circa. Una volta sistemati in albergo andremo a consumare una gustosa cena a Porto Palo di Capo Passero. La mattina del 16/11 visiteremo la città di Noto e dintorni, per poi fare rientro a Messina.

Quanto ai costi, essi dipenderanno dal numero di partecipanti, ma possiamo sin d'ora comunicare che per la sistemazione in camera singola è prevista una spesa di € 65,00 a persona, mentre per la camera doppia € 50,00 a persona. Vi invito a contattare la sig.na Milanesi per la conferma della prenotazione.

Circolare n. 15

Carissimi Amici,

Come probabilmente già sapete, il nostro Segretario si trova fuori sede ed è impossibilitato a predisporre la circolare, motivo per il quale non mi faccio sfuggire il piacere di scriverVi personalmente.

Approfitterò pertanto per dare qualche informazione che riguarda il nostro Club e le nostre attività.

Martedì 18 novembre alle ore 20,30 presso il Royal Palace Hotel, avremo il piacere di accogliere come nostro gradito relatore il Dott. Giovanni Foti, Direttore Generale dell'Azienda Trasporti Messina - A.T.M. – il quale, unitamente al nostro Gaetano Cacciola, ci intratterrà su:

"I nuovi scenari e le nuove prospettive dell'ATM"

Tale argomento ha assunto ancora maggiore centralità nel dibattito cittadino anche per l'accordo stipulato tra la GTT, società di trasporti torinesi, e la nostra locale azienda di trasporti. L'incontro sarà un'ottima occasione per fare comprendere anche ai non addetti ai lavori quale futuro è riservato all'ATM e quali sono i piani di risanamento e di sviluppo previsti dalla nuova dirigenza.

Certo di una Vostra massiccia presenza, stante lo spessore dei relatori e la massima attualità dell'argomento, Vi invito a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

Con enorme piacere Vi comunico che il nostro Club quest'anno è tra i destinatari del "Premio Colapesce", prestigioso riconoscimento internazionale rivolto a quanti si impegnano nell'ambito culturale, dello sport, della ricerca, dell'industria, dell'economia, dello spettacolo, del giornalismo e della solidarietà.

È la prima volta nella storia del Premio, giunto alla sua XXIX edizione, che viene premiato un Club Service cittadino, motivo che testimonia la presenza del nostro Rotary nel territorio e la percezione da parte della cittadinanza e delle Istituzioni dell'impegno e della qualità del servizio che quotidianamente svolgiamo.

La cerimonia di consegna si terrà mercoledì 12 novembre alle ore 17,30 al Palazzo della Cultura di Messina.

Ritengo doverosa, oltre che piacevole, la presenza di un





folto numero di soci.

In allegato troverete l'invito all'evento.

Un forte augurio da tutti noi va ai nostri soci Antonio e Gustavo Barresi i quali riceveranno anche loro il premio in nome e per conto della Villa Salus.

Desidero comunicare a tutti i Soci che parteciperanno alla visita all'Azienda Agricola Barone Sergio, programmata per sabato 15 e domenica 16 novembre, che l'appuntamento con il pullman è fissato alle ore 10,30 a Piazza Università ed alle 10,45 alla Chiesa dell'Immacolata sul Torrente Boccetta. Coloro i quali preferiranno partire da quest'ultimo sito, dovranno cortesemente darne notizia alla Sig.na Milanesi. Partiremo quindi alla volta di Pachino per trascorrere insieme un lieto fine settimana.

In occasione del mese dedicato alla Rotary Foundation, Sabato 22 novembre a Catania al Teatro Metropolitan, con replica domenica 23 a Palermo al Teatro Golden, alle 18,30, si terrà un concerto di tre straordinari musicisti siciliani: Francesco Buzzurro alla chitarra, Francesco Cafiso al sassofono e Giuseppe Milici all'armonica. Il costo del biglietto di € 22,00 a persona, è a totale carico del Club in quanto rientrerà tra le somme devolute alla Rotary Foundation.

Per espressa richiesta da parte del Distretto, sarà molto gradita la partecipazione di numerosi soci ed amici del nostro Club. Vi invito pertanto a comunicare la Vostra adesione alla Sig.na Milanesi entro venerdì 14 novembre p.v.

Sabato 29 novembre alle ore 17,00, si terrà a Milazzo presso il Palazzo D'Amico un interessantissimo Forum dell'Area Peloritana dal titolo "Prevenzione delle malattie su base genetica". Il convegno è organizzato dalla Commissione Distrettuale Rotary per la Prevenzione e Cura delle Malattie e dai presidenti dei nove club dell'Area Peloritana; numerosi saranno gli interventi e di elevatissimo spessore i relatori. Auspico in una forte partecipazione nostra con particolare riferimento a coloro i quali operano in ambito medico.

Circolare n. 16

Cari Amici,

MARTEDÌ 25 NOVEMBRE 2014 alle ore 20,30 (e non alle 20,30) ci incontreremo al Circolo della Borsa in Piazza Vittoria n. 8, insieme ai soci del sodalizio ospitante, ed avremo come relatore il dott. Antonio Barbera della Caffè Barbera Spa. Nel corso della serata il nostro gradito relatore ci intratterrà illustrandoci la storia e le attività della antica azienda messinese, sulle metodologie di raccolta e lavorazione del caffè. A fine conversazione avremo modo di gustare alcune particolari pietanze e dolci preparati con il caffè.

Il costo della cena per i soci è interamente a carico del Club mentre la quota ospiti è di € 25,00. Trattandosi di attività che svolgeremo in altra sede, per motivi strettamente organizzativi si rende necessario comunicare la Vostra presenza entro venerdì 21 novembre, dandone comunicazione al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

Ho il piacere di comunicarVi che l'avv. Mario Mancuso, proveniente dal Rotary Club di Milazzo, è diventato a tutti gli

effetti nostro socio; a Mario vanno i nostri più sentiti auguri ed i saluti di benvenuto.

Vi informo infine che sono ancora disponibili presso la nostra segreteria alcuni biglietti per il concerto pro Rotary Foundation che si terrà a Catania al Teatro Metropolitan alle ore 18,30; invito pertanto chi ne fosse interessato ad affrettarsi a ritirarli.

Circolare n. 17

Cari Amici,

MARTEDÌ 2 DICEMBRE alle ore 20,30 presso il Royal Palace Hotel, ci incontreremo per la riunione conviviale di azione interna riservata ai soli soci.

La serata sarà dedicata alle votazioni per designare i candidati alle elezioni dei Dirigenti e dei Consiglieri del Club per l'anno rotariano 2016/2017.

Sarà consegnata ai soci presenti una scheda su cui indicare le preferenze per i candidati a Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere ed ai cinque Consiglieri.

Saranno sottoposti al voto dell'Assemblea annuale i primi tre candidati per ciascuna carica singola ed i primi quindici candidati a quella di consigliere che saranno iscritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica.

L'Assemblea annuale sarà convocata per la prima riunione di azione interna del mese di gennaio 2015.

Le votazioni si svolgeranno a scrutinio segreto ed ogni socio potrà rappresentare un altro socio con delega scritta. In calce si riporta il testo dell'art. 1 del regolamento, riguardante le elezioni dei Dirigenti e dei Consiglieri.

Vi invito come sempre a dare conferma della Vs. presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

Art. 1

Elezioni dei Dirigenti e dei Consiglieri

§1. Ad una riunione ordinaria di azione interna, un mese prima dell'Assemblea annuale per l'elezione dei Dirigenti, il Presidente della riunione invita i soci del Club a designare i candidati a presidente, vicepresidente, segretario, tesoriere e a cinque consiglieri. Sulla base dei voti riportati, i primi tre candidati a ciascuna carica singola e i primi quindici candidati a quella di consigliere sono iscritti su una scheda in ordine alfabetico a fianco di ogni carica e sottoposti al voto dell'Assemblea annuale. I candidati a Presidente, Vicepresidente, Segretario e Tesoriere che raccolgono la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti alle rispettive cariche. I cinque candidati al Consiglio che raccolgono la maggioranza dei voti sono dichiarati eletti Consiglieri. Il Presidente designato attraverso questa votazione entra a far parte del Consiglio Direttivo in qualità di Presidente-eletto nell'annata iniziante il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione a presidente ed assume l'ufficio di Presidente il 1° luglio immediatamente successivo all'annata in cui egli è stato membro del Consiglio Direttivo in qualità di Presidente-eletto.





Circolare n. 18

Cari Amici,

MARTEDÌ 9 DICEMBRE alle ore 20,30 Presso il Royal Palace Hotel, ci incontreremo in occasione di una serata ispirata al nostro percorso di individuazione del bello della nostra Città:

avremo infatti il piacere di ospitare le gentili Signore dell'Inner Wheel per parlare con loro de "I primi rilucenti trent'anni dell'Inner Wheel a Messina".

È noto a tutti l'importante impegno sociale che il "gentil" sodalizio ha da sempre manifestato verso il nostro territorio con incisive azioni ed interventi, ma non possiamo altresì dimenticare che, nel lontano 1984, il nostro Club presieduto dall'indimenticabile Franz Siracusano, diede il patrocinio per la nascita di questa splendida realtà. Avremo modo quindi di ripercorrere i brillanti anni di attività svolti.

Saranno nostri graditi ospiti anche i Presidenti ed i soci degli altri Club dell'Area Peloritana cui rivolgiamo l'invito a partecipare. La serata è aperta anche agli ospiti ed alle gentili Signore. Vi invito come sempre a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220). Vi informo inoltre che, su richiesta della Commissione per l'effettivo, è stata deliberata l'apertura della classifica "Medici reumatologi". Si invitano i soci a proporre al Consiglio direttivo eventuali nominativi di soggetti idonei alla cooptazione.

È con vivo piacere che Vi comunico che il nostro socio Arcangelo Cordopatri è diventato nonno della piccola Maria Lucrezia. Ad Arcangelo e Marika vanno tutti i nostri più sentiti auguri.

Circolare n. 19

Cari Amici,

LUNEDÌ 15 DICEMBRE alle ore 20,15 ci incontreremo nei saloni del Circolo della Borsa per la "Cena degli auguri di Natale."

Poiché la serata è organizzata in una sede diversa dalla nostra, si rende indispensabile prenotarsi entro le ore 14,00 di venerdì 12 dicembre, dando conferma al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220); per ovvi motivi organizzativi della struttura che ci ospiterà, oltre tale data, purtroppo, non sarà più possibile prenotarsi.

Con vivo piacere Vi comunico che il nostro Governatore Giovanni Vaccaro ha organizzato per il giorno 22 aprile 2014, la visita al Santo Padre Francesco. Per Vostra comodità trascrivo uno stralcio della lettera del Governatore: "Visita a PAPA FRANCESCO mercoledì 22 aprile 2015. Come già annunziato sul bollettino, i primi 400 che ci iscriveremo andremo dal Pontefice. AffrettateVi, quindi, mandando alla mail della segreteria: nome, cognome, club, mail, cellulare, copia di un documento e copia del bonifico di appena 10 euro (a persona) sul conto corrente del Distretto (IT 88V03069831711000000 13257). Con il versamento, parteciperemo automaticamente al service "Un rotariano, uno zainetto, per un bambino che sorride".

L'appuntamento di massima è per le nove del 22.4, sul lato sinistro del porticato di San Pietro. Ognuno potrà raggiungere l'Urbe come vorrà. Il Distretto si riserva di comunicare eventualmente altre notizie.

La Sciari Travel di Stephanie Bish (092522888) è comunque a disposizione per il viaggio".

Circolare n. 20

Cari Amici,

I nostri incontri settimanali osserveranno il consueto periodo di sospensione natalizia, e riprenderanno il prossimo MARTEDÌ 13 GENNAIO 2015, alle ore 20,30 presso il Royal Palace Hotel, quando ci incontreremo per la consueta riunione conviviale di "Azione Interna" riservata ai soli soci. Nel corso della serata si terrà l'Assemblea annuale per l'elezione dei dirigenti e Consiglieri del Club per l'anno rotariano 2016/2017.

Come previsto dal regolamento, le votazioni si svolgeranno a scrutinio segreto con facoltà per ogni socio munito di delega scritta, di rappresentare un altro socio. In ordine alfabetico Vi riporto i risultati delle designazioni fatte nell'assemblea del 2 dicembre 2014:

Presidente: Musarra;

Vice Presidente: Polto;

Segretario: Maugeri, Restuccia;

Tesoriere: Restuccia Maugeri;

Consiglieri: Ammendolea, Ballistreri, Colicchi, Di Sarcina, Ferrari, Germanò, Gusmano, Jaci, Polto, Pustorino, Raymo, Saitta, Schipani, Spina, Tigano.

A norma del regolamento del Club, sarà consegnata ai soci una scheda su cui poter esprimere, solo tra questi nomi, una preferenza per la carica di Presidente, una per il Vicepresidente, una per il Segretario, una per il Tesoriere e cinque per la carica di Consigliere.

Colgo l'occasione per informarvi che il 27 dicembre p.v. al teatro Vittorio Emanuele si terrà l'interessante concerto di Natale, diretto dal maestro Baronello, già tra gli organizzatori dell'Elisir d'Amore, tenutosi a Rometta nel mese di luglio ed al quale abbiamo dato il nostro patrocinio.

Chiunque fosse interessato a parteciparvi potrà acquistare il biglietto, del costo orientativo di euro 15 o 20, presso l'agenzia viaggi Lisciotto. Alla presente circolare allego la locandina dell'evento. Vi informo infine che, in riferimento all'apertura della classifica "Medici reumatologi", è pervenuto al consiglio direttivo il nominativo del Dott. Renato Lo Gullo. Entro il termine di dieci giorni i soci contrari all'ammissione del suindicato candidato, dovranno far pervenire specifici motivi ostativi per iscritto, in assenza dei quali il socio proposto sarà considerato idoneo per l'ammissione". Vi invito come sempre a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

In conclusione, colgo l'occasione per rinnovare a tutti i soci, a nome del Presidente e dell'intero direttivo del club, i migliori auguri di buone feste e di un felice anno 2015.



Rassegna Stampa - Gazzetta del Sud

Il tradizionale Passaggio della Campana

Alleruzzo presidente del Rotary

Lo scambio di consegne con l'avvocato Ferdinando Amata

Gerl Villaroe

Scambio delle consegne al Rotary Club Messina. La tradizionale "Campana" è passata dall'avv. Ferdinando Amata al dott. Salvatore Alleruzzo. Dopo il saluto agli ospiti, alle autorità, ai rappresentanti del Club service e dell'Archeoclub, l'avv. Amata ha toccato i punti salienti del suo anno sociale, illustrati nel consueto "Bollettino" del Club. Il presidente uscente, scorrendo le 45 riunioni proseguite, ha precisato di avere mantenuto gli obiettivi prefissati con la collaborazione del consiglio direttivo e dei soci preposti alle varie commissioni. Oltre alle ri-

uali manifestazioni delle tar- ghe Rotary, Trofeo Weber, Targa giovani emergenti e premio Arena, l'attenzione è stata rivolta ai problemi della città.

I rotariani traggono spunto dal motto del Presidente Internazionale Gary Huang: "Accendi la luce del Rotary", che si riferisce alla frase di Confucio "È meglio accendere una piccola candela che maledire l'oscurità". Così il neo presidente Alleruzzo ha iniziato il suo pregiato discorso d'apertura. Il tema scelto dal Rotary Club Messina, per l'anno in corso si riassume nella slogan: "La luce del bello". La frase, appassionatamente ambiziosa, in realtà si propone di esaltare le bellezze naturali, paesaggistiche e monumentali di Messina. Sarà un cammino mirato



Lo scambio di consegne, Amata e Alleruzzo (foto Nando Vizzini)

alla scoperta del bello esistente nella nostra città e che merita particolare rilievo. A tale proposito si realizzerà un volume a vantaggio e fruizione anche turistica, composto da schede sui monumenti, siti particolari, palazzi, opere d'arte, archeologia e argenteria, attività industriali o artigianali, pure misconosciute, sia antiche che moderne. Il tutto da riunire nel concetto del "bello" nei vari settori e categorie, con l'intento di valorizzare la città. Nel corso dell'anno, come da consuetudine, concluderà il discorso d'esordio il neo presidente Alleruzzo, stanzierà un "Quaderno" su un illustre personaggio messinese, un rotariano che, negli anni passati, apportò luce alla città, rendendola "bella" a livello internazionale.

La rotta dei disperati

Il dramma dei bambini che finiscono in mare

La relazione al Rotary dall'avvocato Giovanni Vaccaro

Gerl Villaroe

Sapeva d'appassionata ar- ringa in difesa dei deboli, la relazione pronunciata al Rotary Club Messina, dall'avvocato Giovanni Vaccaro, governatore del Distretto 211C.

Tema toccante e che ha trovato largo consenso tra i soci convenuti al Circolo della Borsa, il dramma dei bambini che finiscono in mare, strappati dalle braccia di disperati migranti, oppure trucidati sulla striscia di Gaza.

Nell'ambito delle iniziative programmate dal presidente Internazionale Gary Huang ed in sintonia con lo slogan "Accendi la luce del Rotary", i 13 governatori italiani hanno organizzato un evento nazionale con la finalità di far conoscere le attività più significative, promosse sul territorio.

Nell'attuale momento storico il bacino del Mediterraneo, definito "mare di condivisione giuridica, politica, religiosa e sociale",

rappresenta l'area più idonea per discutere, oltre ai fenomeni di cui sopra, sulla salute del mare, la blu economy, attorno ai traffici e sulla rete dei porti, la protezione civile, l'archeologia ed altri temi di comune interesse.

Infine l'oratore, presentato dal presidente del Club Salvatore Alleruzzo, si è solennizzato sul programma che includerà un piano umanitario in favore dei migranti e pertanto coinvolgerà, oltre la famiglia rotariana, le istituzioni nazionali e locali con l'esposizione di opere e relativi filmati.

Originale la presentazione del curriculum professionale dell'avvocato Vaccaro, con proiezione di foto e riepilogo dei processi più importanti, che il relatore ha affrontato durante la sua lunga carriera di penalista.

Il Mediterraneo definito "mare di condivisione giuridica, politica, religiosa e sociale"



L'incontro, Alleruzzo e il governatore Vaccaro FOTO VIZZINI

I vertici del "Vittorio"

Il Rotary incontra il mondo del teatro

Gerl Villaroe

La "bellezza" naturale e monumentale della nostra città e il tema dell'anno del Rotary Club-Messina. L'argomento investe la cultura che, nelle sue varie espressioni d'arte, vede in primo piano il teatro. Nel salone delle feste del Royal hotel pertanto, è stato organizzato un incontro con i due direttori del "Vittorio", impegnati nel dramma d'atmosfera surreale "Gli". Senza contare gli incontri tra tradizione classica e jazz, tra canzone d'autore e teatro e la musica per gli occhi che accompagna il cinema muto. Il programma appaga diversi gusti. Importante novità la collaborazione con le tre storiche associazioni concerto-stistiche messinesi: l'Accademia Filarmonica, la Bellini e la Filarmonica Laudamo. Nonostante il "cartellone" sia stato fortemente influenzato dalla necessità di ridurre i costi, prosegue tutto e stimolante.

Il responsabile del Club, Salvatore Alleruzzo, ha presentato il presidente dell'Ente, Maurizio Puglisi, che dopo alcune considerazioni di ordine sociale sulle varie opportunità che offrono i diversi tipi di abbonamento e la fruizione ad "ingresso condutto" della Sala Laudamo, ha lasciato il micro-

fono ai direttori artistici: Giovanni Renzo, per la musica e Nini Bruschetta per la prosa. I due ideatori del "cartellone" si sono alternati, completandosi e intrecciando musiche del mondo, flamenco, tango, musica tzigana, operistica, echi mitteleuropei con la prosa di Tom Servillo che legge Napoli. Spira Scimone e Francesco Sfranelli, impegnati nel dramma d'atmosfera surreale "Gli". Senza contare gli incontri tra tradizione classica e jazz, tra canzone d'autore e teatro e la musica per gli occhi che accompagna il cinema muto. Il programma appaga diversi gusti. Importante novità la collaborazione con le tre storiche associazioni concerto-stistiche messinesi: l'Accademia Filarmonica, la Bellini e la Filarmonica Laudamo. Nonostante il "cartellone" sia stato fortemente influenzato dalla necessità di ridurre i costi, prosegue tutto e stimolante.

La bellezza naturale e monumentale della nostra città sarà il tema dell'anno del Club



L'incontro, Renzo, Puglisi, Alleruzzo e Bruschetta nel corso del confronto con la platea sui programmi futuri



Rassegna Stampa

I ricordi di Egidio Bernava

Dal "Trinacria" al "Casalini" I cinema luoghi della memoria

Dedicata alle storiche sale una serata "romantica" del Rotary Club Messina

Gerò Villaroel

Cinema e teatri come luoghi della memoria, il tema affrontato al Rotary Club Messina da Egidio Bernava, responsabile dell'Agisperla Sicilia, presentato dal presidente Salvatore Alleruzzo. Il relatore, attraverso storie parallele alla vita della città, narra con affascinante competenza di luoghi dello spettacolo che appartenevano al tempo in cui c'era l'imbarazzo della scelta. Dalle iniziali nostalgiche riprese, che illustrano la relazione, appare il primo cinema stabile a sostituire quelli ambulanti. Scorrone le immagini del "Lumière" divisa San Camillo del 1898, così la "Grande Salle Parisenne" del Viale San Martino. Bernava ha ritrovato e raccontato i cinema del dopoguerra, come il "Trinacria", che d'estate accoglieva il pubblico nel giardino, detto dei gelsomini. Il cine-teatro "Savoia" dal tetto scorrevole, che riapre nel 1944 con la rivista dei fratelli De Vico ed in cui si esibirono compagnie della risonanza di Annibale Ninchi, Emma Grammatica, Turreri-Carraro. Per il ventennale della morte di Pirandello la compagnia del teatro "Mediterraneo", diretta da Giovanni Cutrufelli, debuttò con i Sei Personaggi in cerca d'autore. Nello stesso anno (1956) fu presentato da Franco Tripodo lo spettacolo "Il Microfono dello Studente", lo stile,

come nella golardica ed acclamata "Messinesissima" era denso di spunti comico satirici. Al cine-teatro "Peloro", già Impero, che di prammatica presentava l'avanspettacolo prima della proiezione cinematografica, nel 1945 cantò Beniamino Gigli, dal 1950 ebbe strepitoso successo la compagnia "Il Becco Giallo", che iniziava la satira politica. La carrellata prosegue con i cinema: Lux, Garden, Quirinetta, Odeon, Aurora, già Italia, Excelsior, Garibaldi, la sala Umberto, il cine-teatro Valli,

l'Astra il Diana. Fino ad arrivare all'Imperiale Casalini, una sorta d'allegra "pidocchietto", dove si svolgevano pure le mattinate cinematografiche per gli studenti. Infine la rassegna cinematografica che iniziò le prime edizioni all'Irreramare, che occupava un pezzo del lungomare della Fiera. La manifestazione nacque da un'idea di Arturo Arena, suffragata da Giovanni Bellamacina, Salvatore Bernava e Pippo Calveri e consolidata da Michele Ballo. Continua e pressante il coinvolgimento emotivo in cui il pubblico ha vissuto una pagina indimenticabile della storia della nostra città. Eventi che hanno visto Messina risorgere dalla polvere del terremoto e della seconda guerra mondiale. Resta il dubbio: ce la farà a risorgere anche stavolta?

Una carrellata
nel passato
che si conclude
nell'atmosfera
dell'Irreramare



I relatori. Egidio Bernava e Salvatore Alleruzzo (FOTO MARIO VIZZINI)

RICORDI DI ROTARY

Il Mediterraneo visto da Campione

Al centro dell'analisi i sempre più vasti fenomeni migratori

Gerò Villaroel

Una relazione sul Mediterraneo, che è un tema centrale nell'analisi annuale del distretto rotariano Sicilia-Malta. Il prof. Giuseppe Campione, intervenendo all'incontro promosso dal Rotary Club, dopo il saluto del presidente Salvatore Alleruzzo, ha ricordato il senso fondativo della realtà e della cultura mediterranea, nella storia dell'Europa. Purtroppo dopo progetti di grande attenzione a questa grande regione e alla riva sud mediterranea, l'Europa, anche per la sua incapacità di agire come istituzione politica, dopo tanti progetti ha perso di vista il problema. Forse per la caduta del muro di Berlino e per l'implosione del comunismo sovietico che spostavano lo sguardo verso un Est da recuperare all'economia di mercato. Questa carenza europea in ognicaso ha lasciato che il Mediterraneo finisse per assumere un ruolo di frontiera, conflittuale, nell'eterno dicontrario tra nord e sud, tra sviluppo e sotto sviluppo. Persino la primavera araba non ha trovato da noi possibilità di attenzione e di solidarietà. E adesso ci ritroviamo con una situazione spaventosamente grave di temi migratori non adeguatamente accompagnati da iniziative conducenti. Ma quali?

Campione ha ricordato che il 3 ottobre viene celebrata la giornata mondiale dei migranti morti in mare (ieri a Lampedusa), ma questo ottiene i soliti rituali, senza immaginare risposte a un passaggio epocale, biblico, della nostra

storia. Nei prossimi decenni si ipotizzeranno differenziali demografici enormi: circa 150 milioni a nord, verso il miliardo a sud, sud est. Sono dati che ci mostrano secondo Campione quanto siano provinciali le reazioni che non mettano in conto la logica dei vasi comunicanti: più naturale di qualsiasi valutazione di mera ansicata geopolitica. Da noi, «come noi fossimo porta dell'Occidente, restano assordanti silenzi, anche del governo e del parlamento. Siamo, nell'indifferenza condannata dal Papa a Lampedusa un anno fa». Le carrette del mare, invece, tentano di raggiungere le nostre coste in allucinante succedersi di carichi di dolore, dove la sofferenza si coglie nei volti essiccati, nelle membra dissugate, nella gola incapace di emettere suoni, negli occhi spalancati. «Incompetenti persino a essere ospitali», ha concluso Campione.

«Incompetenti nell'accoglienza, abbiamo tradito anche una storia millenaria...»



Giuseppe Campione. È intervenuto all'incontro Rotary

Ne ha parlato Armando Arcovito al Rotary Messina

I capolavori del Tesoro della Cattedrale

L'opera preziosa
di argentieri e orafi

Geri Villaroel

Armando Arcovito, presentato al Rotary Club Messina dal presidente Salvatore Alleruzzo, ha intrattenuto soci ed ospiti sul tesoro del Duomo. Le esperienze maturate dal relatore, soprattutto per i lavori eseguiti come componente del comitato scientifico del Tesoro del Museo di San Gennaro, si basano sul criterio di valutazione di oggetti d'arte realizzati in preziosi.

Premesso che l'analisi del tesoro del Duomo di Messina è stata rilevata in parallelo con lo studio eseguito su opere conservate in altre parti d'Italia, è emerso che non tutto il materia-

le in possesso della Curia arcivescovile, opere d'arte comprese, è posto nella rilevanza destinata a suscitare la curiosità del visitatore. Rapisce l'attenzione l'Ostensorio in argento e bronzo dorato di Francesco Bruno, sec. XVI, raffigurante il sacrificio di Isacco, in cui alcuni smeraldi fanno da ornamento ad una ruggiera, sorretta da due angeli genuflessi, con pellicano al centro. Il tridimensione della città, presente nell'opera, ha funzione di garanzia, perciò si riscontra che sia sede della maestranza (bulle di garanzia) "MS" dentro lo scudo crociato. A quel tempo erano rispettivamente eletti un consolare degli argentieri ed uno degli orafi per cui nella sigla P.P.C. si trovava il nome di Placido Pascalino. Il tridimensione dell'arreffe, siglato G.V. è probabile si riferisca a



Salvatore Alleruzzo, Presidente del Rotary Club Messina

Giovanni Vento, figlio di Filippo. Il manufatto è diviso tra un basamento in rame dorato ed il corpo centrale a fusto, raffigurante la scena elaborata ed espressiva del sacrificio di Isacco. Nella terza sala del Tesoro sono esposte in maggior parte opere risalenti al Seicento e al Settecento, tra queste è notevole la "Manta", ovvero il rivestimento del quadro della Madonna della Lettera, in oro cesellato da Innocenzo Mangani (1668) ed in seguito arricchito da pietre preziose (ex-voto). I gusti e le tecniche della gioielleria si riflettevano su opere di carattere sacro ed è così che ritroviamo splendidi lavori nelle nostre chiese nel XVII secolo, periodo in cui l'artigianato orafa e argentero realizzava oggetti di immenso valore.

L'architettura fra storia e memoria

Geri Villaroel

Messina raccontata attraverso le sue architetture. "Squarci di Memoria - Gli archetipi della Bellezza a Messina" è il tema affrontato su iniziativa del Rotary Club Messina dall'arch. Carmelo Celona, introdotto dal presidente del club service Salvatore Alleruzzo.

La città narra del suo passato in parte descritto nei memorabili angoli di vie, piazze, monumenti, palazzi poiché «l'architettura è la scenografia in cui si svolge la storia, l'elemento fisico di ogni narrazione e rappresenta la stessa forma della storia».

Dal punto di vista semiotico l'architettura assume significato in tre tipi di categorie e ciò in relazione al luogo in cui si impone. In un caso è atteggiamento di assoluta integrazione al sistema sociale vigente di riproposizione dei segni conosciuti; nell'altro contegno eversivo d'avanguardia e di rottura col contesto e la tradizione del luogo; infine atteggiamento inclusivo che tiene presente il codice ba-

noscimento più forte della nostra isola e della nostra comunità. Il territorio messinese, dall'identità sepolta, presenta elementi estremamente significativi come la Chiesa dei Catalani, la Badiazzia, Santa Maria di Mili, Santa Maria Alemanna (periodo svevo), l'abside della chiesa dell'Immacolata, San Tommaso, San Filippo il grande, e, in provincia, San Pietro e Paolo ad Itala ed a Forza D'Agro, il convento di Fragalà. Frammenti della storia secolare della città che, oggi come ieri, assieme al paesaggio e ad "Antonello", sono gli archetipi più permanenti e pregnanti in un contesto multiculturale. La rassegna prosegue con la chiesa di San Giovanni di Malta, realizzata da Jacopo Del Duca, che da unico discepolo di Michelangelo in quest'opera elabora un modello stilistico, adottato dal grande genio fiorentino soltanto in occasione di Porta Pia.

E un cenno merita ancora l'isolato 279 di via T. Cannizzaro, realizzato da Mario Ridolfi che fu il lievito della pregevole stagione neorazionalista a Messina, periodo che vide grandi architetti come

se, cioè usanze e consuetudini. Altra ed ultima ipotesi riguarda l'architettura arabo-sicula normanna di radice bizantina e sofisticazioni federiciane che non fu uno stile di rottura del preesistente, ma l'evoluzione della tradizione bizantina, araba e romanica, elaborata con linguaggi autoctoni, scaturiti da processi di convivenza di diverse culture ed etnie. Tale stile nacque da un impianto di culture esogene, un multiculturale che diventa segno distintivo d'identità di un popolo e, più di ogni altro linguaggio, segna il territorio siciliano, divendone un archetipo della sua millenaria cultura.

Un'architettura, quindi, che diventa archetipo, segno distintivo della storia secolare della Sicilia, rico-

Filippo Rovigo impegnato nell'edilizia pubblica. Rovigo interpretò in architettura quella corrente culturale che nel secondo dopo guerra fu il neorealismo, con espressioni artistiche di altissimo livello come il cinema di Rossellini, De Sica, Antonioni, Germi; la letteratura di Pratolini, Levi, Moravia, Fenoglio, Vittorini, Gadda; il teatro di De Filippo, la pittura di Guttuso e Migneco.

L'opera di Ridolfi rappresenta uno degli stili qualificanti che si trovano in città dal secondo dopo guerra. Essa ha matrici ontologiche che si ispirano alla teoria della relatività e alla cifra cubista, adottata dall'avanguardia di architetti prahesi nei primi decenni del XX secolo, quale linguaggio rivoluzionario al dominio austriaco.



Carmelo Celona, Salvatore Alleruzzo, Giovanni Restuccia e Francesco Di Sarcina



Rassegna Stampa - Gazzetta del Sud



PALAZZO DELLA CULTURA

Premio Colapesce XXIX edizione

• Domenica, alle 17.30, al Palazzo della cultura, XXIX edizione del Premio internazionale "Colapesce". Saranno premiati il magistrato Giuseppe Verzera, il Rotary Club Messina, la Clinica Villa Salus, l'attore Gilberto Idonea, l'archeologo Sebastiano Tusa, l'ex ingegnere capo del Genio civile Gaetano Sciacca, le produzioni televisive Karamella srl. La manifestazione è dedicata agli eroi "Eroi di Nassiriya".

Oggi la consegna al Palacultura

I riconoscimenti Colapesce nel ricordo di Nassiriya

Organizzato dal Centro Studi Tradizioni Popolari Canterini peloritani

Oggi alle 17.30 al Palacultura cerimonia di consegna del Premio Internazionale Colapesce 2014. La manifestazione, dal 2003 ricorda gli Eroi Di Nassiriya. La giuria composta da Italia Moroni Cicciò, giornalista; Giuseppe Amoroso, critico letterario; José Gambino, rappresentante del rettore dell'Università; Nino Principato, storico; Mario Sarica, etnomusicologo; Lillo Alessandro, direttore del premio; Fortunata Cafiero Doddì, segretaria, ha indicato quali premiati: il magistrato Giuseppe Verzera; il Rotary Club messina; la Clinica Villa Salus; l'attore Gilberto Idonea; l'archeologo Sebastiano Tusa; l'ing. Gaetano Sciacca, Karamella produzioni televisive.

L'attribuzione del premio è un atto di gratitudine per quanti, nei vari settori della vita sociale, si impegnano: questo l'obiettivo del premio internazionale Colapesce, giunto alla XXIX edizione, dichiara Daniela Alessandro presidente del Centro studi tradizioni popolari Canterini peloritani.

Lillo Alessandro, ideatore del premio, si dichiara invece soddisfatto per la scelta dei nominativi prestigiosi che la giuria ha effettuato, sottolineando che alla manifestazione «non giunge nessun contributo economico, tranne un piccolo aiuto dalla Fondazione Bonino Pulejo e il sostegno da sempre della Gazzetta del Sud».

Nella stessa serata saranno proclamati i vincitori del premio nazionale di poesia COLAPESCE. La manifestazione sarà condotta da Letizia Lucca, Mino Licordari e Lillo Alessandro.



Il dott. Antonio Barresi (Villa Salus)



Il dott. Giuseppe Verzera



L'arch. Sebastiano Tusa



L'attore Gilberto Idonea



Il dott. Salvatore Alleruzzo (Rotary)



L'ing. Gaetano Sciacca



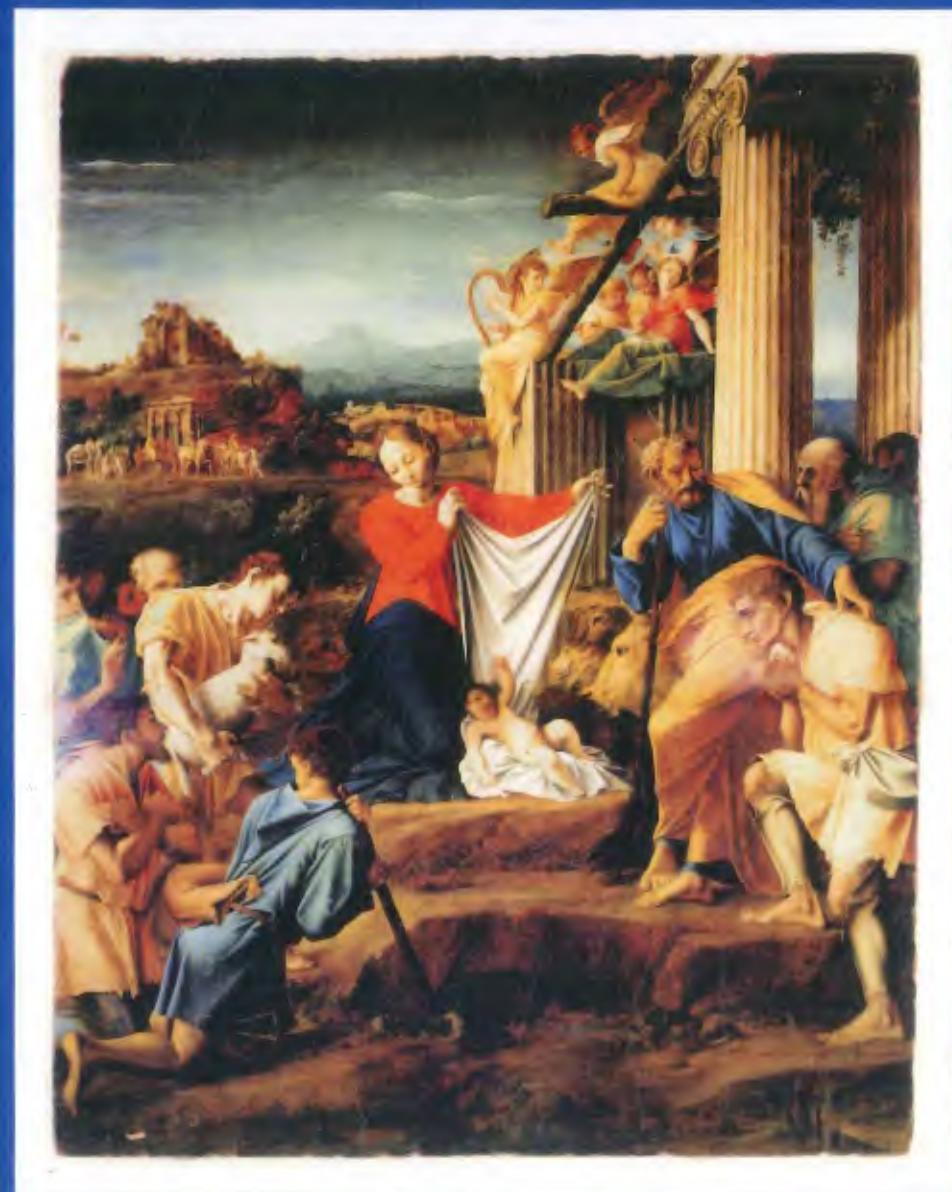


ROTARY INTERNATIONAL
Distretto 2110 - Sicilia e Malta

ROTARY CLUB MESSINA
fondato nel 1928

IL BOLLETTINO

(gennaio - giugno 2015)



Anno Rotariano 2014-2015



■ ... la barca passa e il faro del Rotary continua a splendere!

In copertina:

Adorazione dei Pastori
Polidoro Caldara da Caravaggio
Messina, Museo Regionale



ROTARY INTERNATIONAL

Distretto 2110 - Sicilia e Malta

ROTARY CLUB MESSINA

fondato nel 1928

IL BOLLETTINO

(gennaio - giugno 2015)

Anno Rotariano 2014-2015
Presidenza Salvatore Alleruzzo



In copertina

Grazie alla sensibilità e al pronto intervento del nostro socio Franco Munafò, su segnalazione della direttrice del Museo Regionale di Messina dott.ssa Caterina Di Giacomo, il Rotary Club Messina ha sponsorizzato la disinfezione e quindi il delicato intervento di maquillage estetico (operazioni effettuate dalla Geraci restauri srl di Ernesto e Carmelo Geraci di Messina) della tavola rappresentante l'Adorazione dei pastori del pittore Polidoro Caldara da Caravaggio (1499/1500 -1543), allievo di Raffaello.

L'opera (cm 257x200) era originariamente nella chiesetta di Santa Maria di Altobasso, sede della Confraternita dei Barbieri, sita ai piedi del colle di Montalto. Secondo un documento ormai non più disponibile essa fu commissionata all'artista bergamasco nel febbraio del 1533 e doveva essere consegnata prima dello scadere del 1534 ma, per ragioni sconosciute, alla sua tragica morte, avvenuta nel 1543 per mano dell'allievo Tonno Calabrese,

risultava ancora non finita per cui venne ultimata da un suo allievo.

La tavola, che era stata in precedenza oggetto di un più ampio lavoro di restauro conservativo sempre da parte della ditta Geraci, era urgentemente bisognevole di un processo di disinfezione dovuto al proliferare di una serie di microrganismi che ne corroderebbero il tessuto ligneo e ne pregiudicavano la sua integrità.



Nell'imminente collocazione di questa importante opera nella nuova sede museale di prossima apertura, per l'impegno di Franco Munafò e con la sponsorizzazione del Rotary Club Messina, l'Adorazione dei pastori di Polidoro da Caravaggio non sfigurerà nell'itinerario delle opere d'arte ivi collocate e nel cartellino assieme ai dati museografici risulterà l'intervento del nostro Club che ancora una volta ha contribuito alla valorizzazione del patrimonio artistico messinese.

Giovanni Molonia

In copertina e in questa pagina:
Adorazione dei Pastori
Polidoro Caldara da Caravaggio
Messina, Museo Regionale

Il BOLLETTINO

(gennaio - giugno 2015)
Rotary International
Distretto 2110 - Sicilia e Malta
Rotary Club Messina

Redazione

GERI VILLAROEL

con la collaborazione di:
DAVIDE BILLA

Foto

NANDA VIZZINI

Grafica e impaginazione

MARINA CRISTALDI

Stampa

Grafo Editor srl

via Croce Rossa, 14/16
MESSINA
Tel. 090 2931094

Stampato nel mese di luglio 2015

Sommario

Arte contemporanea a Messina	4
Presentazione dei soci Lo Gullo e Mancuso	6
La consegna delle Targhe Rotary	8
Una domenica a Cittanova	10
Da spettatore a consum-attore	11
La tradizionale cena di Carnevale	13
Ettore Castronovo & il Rotary	15
Alimentazione e benessere	17
Museo Regionale di Messina	21
Il Rotary al santuario di Calvaruso	23
Evasione fiscale tra mito e realtà	24
La prima guerra mondiale	26
“Elogio della dignità” di Flick	28
Sole, amicizia e antichi sapori	30
Viaggio tra i castelli di Messina	31
Bentornato da Hollywood	33
Alfabetizzazione di frontiera	35
Stregonerie e caccia alle streghe	36
Il patrimonio culturale siciliano	38
Fellowship rotariane in crescita	40
In ricordo di Uberto Bonino	42
Conosciamo meglio il Rotary	44
Serata di premiazioni al Rotary	46
Consegna “Paul Harris Fellow”	48
Il consuntivo di fine anno	50
Classifiche	51
Circolari del Club	52
Rassegna Stampa	62

20 gennaio 2015

Dal Fondaco di Antonio Saitta al Monte di Pietà, a cura del prof. Ferlazzo Natoli

Arte contemporanea a Messina



■ **Geri Villaroel, Luigi Ferlazzo Natoli, Salvatore Alleruzzo e Giuseppe Santoro**

I Rotary Club Messina ha ripreso le attività dopo la pausa natalizia e, martedì 20 gennaio, ha dedicato la prima riunione del nuovo anno a "L'arte contemporanea a Messina, dal Fondaco di Antonio Saitta al Monte di Pietà".

«Torna in maniera preponderante il tema "La luce del bello" e abbiamo, come relatore, il professore Emerito di diritto tributario dell'Università di Messina ed ex preside della facoltà di Economia, Luigi Ferlazzo Natoli», ha affermato il presidente del club-service, Rory Alleruzzo, presentando l'ospite e introducendo la serata.

Partendo, infatti, dal Fondaco di Antonio Saitta, creato nel cantinato della libreria dell'"O.s.p.e.", il docente ha intrattenuto soci e ospiti su un argomento, appunto l'arte contemporanea, di particolare interesse e, inoltre, da critico, ha seguito eventi e mostre per il settimanale *Il Soldo* e per la *Gazzetta del Sud*.

Il Fondaco rappresentava il punto di riunione di Salvatore Pugliatti, Vann'Antò, Salvatore Quasimodo e tanti illustri poeti, letterati, pittori e artisti, e divenne il centro culturale per eccellenza. Attraverso il suo volume, "Arte contemporanea a Messina dal 1980 al 1997",

scritto con la prof. Teresa Pugliatti, che ha curato il profilo di 45 artisti, il prof. Ferlazzo Natoli ha ricordato il passato di grande vivacità culturale-artistica di Messina e citando, tra gli altri, Salvatore Pugliatti o Giuseppe Milici, ha definito il Fondaco come la prima galleria d'arte nel senso moderno sorta in città. Proprio attorno al Fondaco, per un trentennio, ruotarono la cultura e l'arte contemporanea di Messina che, nei suoi anni d'oro, ottenne primati dal campo artistico, a quello imprenditoriale o commerciale. Il luogo di ritrovo di celebri messinesi diede, quindi, un'importante spinta propulsiva e fu il centro motore nel campo delle mostre d'arte. Inoltre, Pugliatti ebbe il merito di insegnare ai messinesi come capire l'astrattismo e il vero significato di critica d'arte, formando così - ha spiegato il relatore - anche critici di assoluto valore, riconosciuti come veri esperti del settore. La prima stagione del Fondaco si aprì con la mostra dello scultore Antonio Bonfiglio, seguita poi da quelle di Cettina De Pasquale, Giuseppe e Mario Sutera o di artisti palermitani, ma - ha continuato il prof. Natoli - erano attive anche decine di gallerie private e la committenza pubblica della Provincia e del Comune,



che promuovevano mostre o finanziavano le diverse gallerie. Contributi importanti, che tenevano in vita questi luoghi di cultura e, infatti, senza risorse, molte furono costrette a chiudere. Negli anni successivi, furono le librerie a ricoprire un ruolo supplenza, aprendo le porte alle mostre d'arte e permettendo agli artisti di esporre le proprie opere, mentre dagli anni 2000 - ha ricordato il relatore - fu il Monte di Pietà, definito l'Olimpo dell'arte, a ospitare eventi e mostre: con il presidente della Provincia, Nanni Ricevuto, che aveva delegato il direttore Saverio

Pugliatti, furono organizzate diverse mostre nella stupenda sede di via XXIV maggio, privilegiando, tramite un'attenta selezione, gli artisti messinesi. Dopo l'abolizione delle province, nel 2012, il Monte di Pietà divenne, invece, disponibile a tutti e senza un'opportuna valutazione.

Tanti, quindi, gli spunti di riflessione su un tema particolarmente avvertito e che ha accesso un interessante dibattito sulla vita culturale della città, che sembra sempre più in secondo piano, perché mancano una vera educazione artistica, una classe dirigente adeguata e

sensibile e una reale attenzione verso i luoghi della cultura; fattori ai quali si è aggiunta la crisi economica, ulteriore concausa del declino dell'arte.

È importante - è stato sottolineato - non guardare sempre al passato, pensando che gli anni migliori della città non possano tornare, ma affrontare con entusiasmo il futuro, dando prospettive e nuove possibilità.

Infine, in ricordo della serata, il presidente Rory Alleruzzo ha donato al prof. Luigi Ferlazzo Natoli la raccolta fotografica "Michelangelo Vizzini fotoreporter".


Soci presenti:

Alagna

Alleruzzo

Ammendolea

Ballistreri

Basile Ga.

Briguglio

Crapanzano

Deodato

D'Uva

Ferrari

Guarneri

Gusmano

Jaci

Lisciotto

Mancuso

Monforte

Munafò

Nicosia

Natoli

Polto

Pustorino

Restuccia

Saitta

Santapaola

Santoro

Schipani

Scisca

Totaro

Villaroel

Soci onorari:

Molonia

Presenze 37

Presentazione dei soci Lo Gullo e Mancuso

Curriculum vitae del nuovo socio Renato Lo Gullo

Aintrodurre Renato Lo Gullo è stato Nino Crapanzano. Nato ad Enna nel 1951 e residente a Messina.

Sposato con Silvana Rocchino; è padre di due figli: Alberto di anni 30, per molti anni rotariano di Messina, medico chirurgo, prossimo specialista in medicina interna, e Alessandro, avvocato, dottore di ricerca presso l'università di Palermo.

Renato si laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Messina nel 1976. E dopo l'acquisizione della abilitazione all'esercizio professionale, si iscrive nel 1977 all'albo dei Medici Chirurghi di Messina.

Nel 1979 consegne una prima specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva Orientamento di Medicina Scolastica presso l'Università di Messina e nel 1980 un secondo diploma di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva orientamento di laboratorio.

Ha frequentato sia da studente l'Istituto di Semeiotica Medica e poi di Clinica Medica, e dopo la laurea ha continuato la sua frequenza come medico Interno presso la Cattedra di Reumatologia.

Nell'Agosto 1980 è vincitore di concorso, ed è nominato Ricercatore, confermato nel raggruppamento disciplinare di Reumatologia dell'Ateneo di Messina.

Dal 1988, acquisito titolo equipollente alla specializzazione di Reumatologia e di Medicina Interna, ha svolto sino al 1992 attività professionale come Specialista Reumatologo ambulatoriale con l'attivazione degli ambulatori di Reumatologia delle USL 47 di Mistretta, 42 di Messina e 43 di Milazzo.

Dal 1992 ha svolto attività assistenziale con mansioni di aiuto nelle divisioni di Medicina Interna prima, e di Reumatologia dopo.

Oggi svolge, a completamento del ruolo didattico e di ricerca, attività assistenziale come Dirigente Medico Presso la UOC di Reumatologia dell'Azienda Ospedaliera G. Martino dell'Università di Messina ed è respon-

sabile degli ambulatori specialistici per la cura delle artriti e spondiloartriti con farmaci biotecnologici, delle Connivenze e delle infiltrazioni ecoguidate.

Ha partecipato, come relatore e/o moderatore, a numerosi convegni nazionali ed internazionali di Reumatologia, producendo lavori scientifici, occupandosi di ricerca clinica e sperimentale sulla artrite reumatoide, spondiloartriti, artrosi, osteoporosi, malattie del connettivo, vasculiti e sul danno vascolare presente nelle malattie reumatiche.

È socio della Società Italiana di Reumatologia e del Collegio dei Reumatologi Ospedalieri. Svolge attività didattica di reumatologia, come professore aggregato, nei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Infermieristica, Fisioterapisti della riabilitazione e nei corsi di Specializzazione di Reumatologia, Medicina Interna, Endocrinologia e Fisiatria.

Il suo percorso rotariano inizia nel 1999, essendo stato in quell'anno cooptato nel Club di Milazzo, servendolo come Tesoriere per tre anni dal 2003-04 al 2005-06, quindi di Vicepresidente nel 2006-07 ed infine come Presidente nel 2007-2008. È PHF e ha partecipato in numerose occasioni ad incontri distrettuali di vari anni rotariani.

A novembre 2013 ha presentato al Club di Milazzo lettera di dimissioni, a causa dei suoi impegni professionali che non gli consentivano più di mantenere le presenze fuori dalla sua città di residenza.

Fin qui il suo curriculum professionale e rotariano. A questo punto devo aggiungerci qualcosa di mio.

È stato mio omologo come Presidente di Club nel 2007/2008, ed è appunto in quel periodo che l'ho conosciuto per motivi medici.

Gli sono stato, e continuo ad essergli, assai



Renato Lo Gullo

grato per tutte le attenzioni riservatemi in quell'antipatico periodo, e sento di dovergli molto. All'interno del nostro Club è conosciuto da molti di voi e non mancherò alla fine della serata di presentarlo a chi ancora non lo conoscesse. È per me, e lo sarà anche per voi, un grande amico, pieno di disponibilità e capacità collaborativa.

Sono sicuro che la sua presenza porterà molti benefici in termini di produzione rotariana delle idee e della fase pratica.

La cooptazione di un nuovo membro, e stasera ce ne sono due, costituisce sempre un momento particolarmente importante e gioioso nella

vita del Club, che può rinvigorirsi con i nuovi apporti.

Conoscendo i nuovi soci, potremo apprezzarli meglio e trascorrere momenti rotariani che potranno renderci ancora più incisivi nel territorio.

Voi, nuovi soci del Club Messina, diventate stasera Ambasciatori della vostra Classifica Professionale, e la comunità conoscerà e giudicherà il Rotary anche attraverso le vostre persone e le vostre azioni.

Un caro benvenuto, quindi per voi, e, come sempre quando chiudo i miei discorsi, viva il Rotary!

Curriculum vitae del nuovo socio Mario Mancuso

A introdurre Mario Mancuso è stato Salvatore Alleruzzo. Nato a Milazzo (ME) il 29 aprile 1968, nel 1990 consegne la laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Messina e successivamente diploma di specializzazione in Diritto dell'Economia.

Nel 1994 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio di Avvocato e nel 2007 l'abilitazione al Patrocinio in Cassazione. È specializzato in Diritto amministrativo, tributario e civile.

Ha frequentato Master e corsi di specializzazione presso l'Università "La Sapienza" "LUISS" di Roma e "Il Sole 24 ore".

Esercita la professione di avvocato fornendo consulenza e assistenza giudiziale e stragiudiziale in favore di persone fisiche, società ed enti pubblici. Ha esercitato la professione di avvocato, con la qualifica di funzionario agente legale, dal 2000 al 2006 presso l'Avvocatura Comunale del Comune di Messina.

Ha collaborato per alcuni anni con lo Studio Legale Tributario Fantozzi e Associati con sede in Roma.

È Presidente della "CORTE ARBITRALE EURO-PEA" e del "CENTRO di MEDIAZIONE DELL'EUROPA, IL MEDITERRANEO E IL MEDIO ORIENTE – Sezione Sicilia, Camera per la conciliazione e per l'arbitrato, Organismo di conciliazione e

Ente di formazione accreditato presso il Ministero della Giustizia. Ha collaborato con la cattedra di Diritto Civile della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina.



Mario Mancuso

Collabora con le cattedre di Diritto Civile e Diritto dello Sport della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi E-Campus. Ha partecipato a diversi convegni e seminari con relazioni ed interventi, in Italia e all'estero.

È componente di Commissione di Gara e consulente per la redazione del bando e del capitolo d'appalto di servizi pubblici.

Esplica difesa giudiziale e/o assistenza stragiudiziale in favore di enti pubblici: a Messina e provincia e società in Italia.

Difesa giudiziale e assistenza stragiudiziale in favore di Curatele

Curatore Fallimentare. Ha fatto diverse pubblicazioni su "Il Foro Padano".

È stato socio del Club di Milazzo dal 2002 al 2014. È sposato con Anna Rosa e ha un bambino.

27 gennaio 2015

Premiati Margherita Vitale, Saro Arigò, Francesco Giuliani e Cosimo Inferrera

La consegna delle Targhe Rotary

Un minuto di silenzio per ricordare, nel Giorno della Memoria, la liberazione del campo di concentramento di Auschwitz: così il presidente del Rotary Club Messina, Rory Alleruzzo, ha aperto la ricca e significativa riunione del 27 gennaio, dedicata alla tradizionale consegna delle "Targhe Rotary", istituite nel 1982 dal compianto past president Franco Scisca, per premiare quei cittadini messinesi che si sono distinti per professionalità, onestà, diligenza e devozione nelle loro attività.

Prima della classica cerimonia, però, spazio a due importanti iniziative del Rotary Club Messina, che ha sostenuto il progetto G.I.O.CO. (Gioco, Imparo, Opero e Cooperano) della prof. Angela Lenzo, con una preziosa donazione per l'acquisto di materiale didattico. Sperimentato per la prima volta in una classe pilota dell'istituto "Ettore Castronovo", il nuovo metodo educativo ha ottenuto eccellenti risultati e adesso - ha spiegato la stessa docente - «abbiamo rivolto la nostra attenzione a Fondo Fucile, comprando nuovo materiale e coinvolgendo anche le famiglie».

Inoltre, il club-service ha anche acquistato un microscopio biologico che il presidente Alleruzzo ha donato all'Ambulatorio Polispecialistico Padre Annibale di Francia di Cristo Re, gestito dal Padre Rogazionista, Fratello Antonino Drago, e dal dott. Giuseppe Picciolo, presidente dell'Associazione Medici Cattolici

Messinesi. La struttura, realizzata nel marzo 2013 - hanno spiegato i due ospiti - fornisce, con sacrificio e spirito di servizio, assistenza ai poveri, con oltre 50 specialisti che, pur tra tante difficoltà, prestano volontariamente la loro opera.

Quindi, la serata è proseguita con la presentazione e premiazione dei quattro vincitori della XXXIII edizione delle "Targhe Rotary".

Laureata in Lettere e Filosofia, insegnante in diverse scuole di Messina e provincia, autrice del libro "Casapaterna", la prof. Margherita Vitale - presentata dal socio Melchiorre Briguglio - è anche responsabile legale dell'associazione Amici dei Bambini, impegnata a Messina da 25 anni a sostegno dei minori e delle donne incinte nei paesi africani. «La prof. Vitale opera in assoluta riservatezza, senza pubblicità, e si inserisce - ha concluso Briguglio - a pieno titolo nello spirito delle Targhe Rotary», che è stata consegnata da padre Agrippino Pietrasanta, come da tradizione, uno dei premiati delle precedenti edizioni.

Il prof. Giuseppe Campione, invece, ha presentato Saro Arigò, gestore della ditta D'Arrigo Fiori, che, da 50 anni, prima con lo zio Pietro, poi con il cugino Domenico, svolge con passione e amore la propria professione, diventando un vero maestro del settore e punto di riferimento in città. «Dobbiamo valorizzare la bellezza che riusciamo a esprimere - ha sottolinea-



■ Il presidente Salvatore Alleruzzo al centro con i premiati, da sinistra, Francesco Giuliani, Saro Arigò, Margherita Vitale e Cosimo Inferrera



■ **Alleruzzo consegna il microscopio biologico a Drago e Picciolo**



■ **Geri Villaroel**

to il socio -. È il simbolo di una tradizione che continua, con modestia e disponibilità, nonostante la crisi». Ed è stata la prof. Giovanna Scisca, moglie del past president Franco, a consegnare la targa a Saro Arigò, che ha ringraziato il club, donando una rosa rossa alle signore intervenute alla serata.

«L'evoluzione di un negozio racconta la città», ha affermato il socio Geri Villaroel, delineando il profilo del terzo premiato, il ragioniere Francesco Giuliani, gestore di Barbisio, azienda di cappelli fondata nel 1862. Titolare dal 1994, Giuliani è «un eroe metropolitano – come lo ha definito Villaroel - perché riesce a tenere alto il nome della Barbisio, non ha mai pensato di ridurre il numero di dipendenti e ha dato più di quanto ha ricevuto, trascurando famiglia e hobby». Un messinese, quindi, che ha sempre lavorato e che incarna il senso della targa, ricevuta dalle mani di

Maria Froncillo Nicosia.

Infine, il socio Sergio Alagna ha presentato l'anatomopatologo, prof. Cosimo Inferrera, che, dopo la laurea in Medicina nel 1962, ha cominciato la sua prestigiosa carriera come assistente, poi come docente di anatomia e, quindi, fino al 2002, come ordinario all'Università di Messina e ricoprendo importanti incarichi anche a Milano e Trieste. «Ha onorato e onora la nostra Messina. Ha sempre difeso le sue idee e ama la sua città. Rappresenta un esempio per un futuro migliore», ha concluso Alagna, prima della consegna della targa, ricevuta dal prof. Rodolfo Prestipino Giarritta.

A conclusione dell'importante e attesa riunione, il presidente Rory Alleruzzo ha donato, come ricordo della serata, ai quattro nuovi premiati il volume "80 anni di Rotary a Messina".

**Soci presenti:**

Alagna

Alleruzzo

Ammendolea

Aragona

Basile C.

Basile Ga.

Briguglio

Campione

Celeste

Crapanzano

Di Sarcina

Galatà

Germanò

Giuffrida

Guarneri

Gusmano

Ioli

Jaci

Lo Gullo

Maugeri

Monforte

Munafò

Musarra

Nicosia

Noto

Pellegrino

Perino

Polto

Pustorino

Restuccia

Romano

Santalco

Santoro

Schipani

Scisca

Spina

Totaro

Villaroel

Soci onorari:

Molonia

Presenze 108**Rapporto mensile****gennaio****Effettivo 84****Assiduità 37%**

Una domenica a Cittanova

Trasferta in Calabria per il Rotary Club Messina e pranzo a base di stoccafisso

Anche se le previsioni meteorologiche annunziano un tempo uggioso e incostante, alle ore 10 in punto siamo in tanti in piazza Università per imbarci su un autobus bianco, di nuova fattura e assai confortevole, per una gita domenicale che ci porterà a Cittanova in provincia di Reggio Calabria.

Il cielo è coperto, di tanto in tanto il sole fa capolino tra le nuvole, ma fiduciosi (anche se imbottiti con piumini e sciarpe) in una clemente temperatura, ci avviamo all'imbarcadero della Caronte.

Per fortuna il mare è calmo e i profili delle due coste incantevoli; questo invita il presidente Rori Alleruzzo a immortalare con il cellulare il paesaggio che si prospetta davanti a noi. Da parte sua Arcangelo Cordopatri, da perfetto organizzatore dell'evento, prepara e intesta il diploma di "Stockfich assayer" da consegnare alle Signore presenti: il clou, infatti, della nostra gita è un pranzo monotonematico interamente dedicato a piatti a base di stoccafisso da consumarsi nel rinomato ristorante "Baconchi" di Cittanova.

Sbarcati in Calabria, anche se le condizioni del tempo restano incostanti e si alternano piogge e lunghe schiarite, ci inoltriamo nell'autostrada. Il viaggio è confortevole, troviamo le corsie spaziose, le strade asfaltate da poco, le gallerie generosamente illuminate, i ponti modernamente progettati e realizzati. Finalmente, dopo circa un trentennio, l'autostrada del Sole è quasi ultimata e perfettamente funzionale.

La prima tappa è a Seminara dove, dopo un breve giro per il paese, usufruendo della schiarita con la fine della pioggia, visitiamo il negozio delle ceramiche artistiche che sono una delle caratteristiche più importanti del luogo. Le Signore, felici, hanno scelto per sé o per farne omaggio ad amici e parenti tanti souvenir, che hanno sistemato con le dovute precauzioni sotto i propri sedili.

Si riparte, quindi, in direzione di Gioia Tauro. La piana di Gioia Tauro si presenta sempre incantevole, anche se il nostro viaggio è accompagnato da una pioggia persistente. Immense e suggestive sono le immagini che ci vengono incontro: distese di verde con alberi di ulivi e piantagioni di vite.

Dalla piana di Gioia Tauro svoltiamo poi in direzione di Cittanova. Qui ci attende il ristorante "Baconchi", famoso per le sue pietanze a base di stoccafisso e vecchia conoscenza del nostro Club che vi era stato nel 2008.

Mentre ci accingiamo a prendere posto in una grande tavolata sistemata per noi, ci raggiungono con nostra sorpresa e felicità, Claudio Scisca con Stefania, che si erano

liberati da un gravoso impegno di lavoro. Si procede ai primi assaggi di stocco cucinato in modi diversi: bruschetta, con rugola, ad insalata, fritto... Il pesce stocco, importato direttamente dalla Novergia, viene trattato a Cittanova con le acque dell'Aspromonte, che lo rendono morbido e gustoso. A seguire sono i primi e i secondi a base di stocco: bucatini a ghiotta, risotto, con funghi, con patate, ventricelle con funghi, frittelle con patate e peperoni... Tutto è accompagnato da un vino novello che invita ad alzare il gomito.

Dopo un pranzo di tal portata, appesantiti di qualche chilo, ci congediamo dal ristoratore con un arrivederci... A presto!

I giganti



Le specialità del ristorante Baconchi gustate dai giganti

10 febbraio 2015

I cambiamenti nella gestione e comunicazione d'impresa al centro della serata

Da spettatore a consum-attore

I Rotary Club Messina si conferma sempre attento alle esigenze di chi si impegna per la città e, anche nella riunione del 10 febbraio, ha voluto dare il proprio contributo a un'associazione messinese, "Il Centauro", che, nata nel 2001, si occupa di attività di riabilitazione equestre verso minori e adulti con problemi psicofisici e della valorizzazione culturale-ambientale di antichi luoghi come la Chiesa di S. Maria della Scala, nota come Badiazza. Il presidente Rory Alleruzzo, infatti, nello spirito di servizio che ha sempre contraddistinto il club-service, ha donato al dott. Matteo Allone, legale rappresentante della cooperativa, un video proiettore per agevolare la loro opera e rendere fruibile il sito alla cittadinanza.

«Un mezzo che ci aiuterà nell'organizzazione di convegni ed eventi, perché quel luogo deve vivere, è un luogo ritrovato, ricco di storia, in una vallata dimenticata e sconosciuta», ha dichiarato il dott. Allone, che ha ringraziato il Rotary con una targa raffigurante la Badiazza.

Quindi, il presidente Alleruzzo ha introdotto il tema della serata, "Da spettatore a consum-attore: come cambia il modo di gestire e di comunicare delle imprese", e presentato il relatore, il prof. Augusto D'Amico, ordinario di Economia e Gestione delle Imprese e Direttore del Dipartimento di Scienze

Economiche, Aziendali, Ambientali e Metodologie Quantitative dell'Università di Messina.

«È un argomento che coinvolge tutti, perché siamo consumatori interessati. Il soggetto non riceve più le informazioni in modo passivo, ma oggi il consumatore è diverso, più curioso e ha accesso a un'offerta sterminata», ha esordito il prof. D'Amico, sottolineando la trasformazione nel rapporto tra impresa e consumatore, determinato da diversi fattori. Il consumatore è sempre più al centro dell'attenzione e le imprese sono costrette ad adeguarsi ai cambiamenti del mercato, in quella che il relatore ha definito una rivoluzione copernicana, con il consumatore-sole e l'impresa-terra.

Lo scenario, quindi, è notevolmente cambiato e ne risente anche il sistema di comunicazione e pubblicità, che non è più tradizionale, ma modificato dall'affollamento dei messaggi verso un utente sempre meno attento, dalla proliferazione dei media e dei canali, che portano un aumento dell'offerta ma anche una frammentazione dell'audience, dalle nuove tecnologie, che permettono di aggirare la pubblicità, spesso considerata fastidiosa.

A loro volta, le imprese sfruttano le tecnologie per forme ancora più invadenti di pubblicità, mentre, in altri casi, hanno assunto un atteggiamento diverso,



■ Augusto D'Amico, Salvatore Alleruzzo, Giuseppe Santoro e Giovanni Restuccia



■ Il presidente Salvatore Alleruzzo consegna al dott. Matteo Allone un videoproiettore donato dal Rotary

creando così la figura del consumattore, termine usato dal sociologo Giampaolo Fabris, per indicare un consumatore sempre più protagonista e che, grazie alle nuove tecnologie, ha assunto maggiore potere in relazione all'impresa, distinguendosi in tre livelli.

L'user generate content, cioè quei consumatori che generano contenuti e condividono informazioni con gli altri individui che, quindi, sono condizionati dalle scelte di altre persone, costringendo anche le imprese a fare i conti con queste nuove comunità e adeguarsi ai cambiamenti della società. Il co-creator, che collabora con le imprese alla realizzazione di nuovi prodotti con un coinvolgimento più completo e, infine, l'autoproduttore, cioè il consumatore diventa produttore di beni, sempre più personalizzati, mentre le imprese forniscono informazioni e materiali. Diverse le trasformazioni anche

nel settore comunicazione, nel quale i consumatori sono sempre più soggetti attivi, non accettano passivamente la pubblicità ma la modificano e veicolano attraverso i nuovi media, fino a generare pubblicità e mettere in crisi il classico testimonial, spesso non più necessario. Anzi, nell'anno del selfie - ha sottolineato il relatore - sono proprio i consumatori al centro, desiderosi così di essere spettatori-protagonisti, creando e producendo anche spot pubblicitari.

Nell'interessante dibattito finale, soci e ospiti si sono concentrati, quindi, su altri aspetti e, in particolare, sulla qualità e sui divieti e obblighi che regolano comunicazione e pubblicità di impresa, perché spesso si rischia di oltrepassare i limiti e non rispettare la normativa a tutela del consumatore, danneggiando i soggetti più deboli e senza difese. A conclusione della serata, il presidente Rory Alleruzzo

ha donato al prof. Augusto D'Amico la raccolta fotografica "Michelangelo Vizzini fotoreporter".



Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Amata F.
Ammendolea
Ballistreri
Basile C..
Basile Ga.

Crapanzano
Deodato
Di Sarcina
D'Uva
Ferrari
Grimaudo
Guarneri
Gusmano

Jaci
Lo Gullo
Mancuso
Maugeri
Monforte
Munafò
Musarra
Pellegrino

Perino
Pustorino
Restuccia
Rizzo
Santoro
Scisca
Spina
Totaro

Villaroel

Soci onorari:
Molonia

Presenze 37



17 febbraio 2015

La serata rotariana organizzata all'Associazione Motonautica e Velica Peloritana

La tradizionale cena di Carnevale



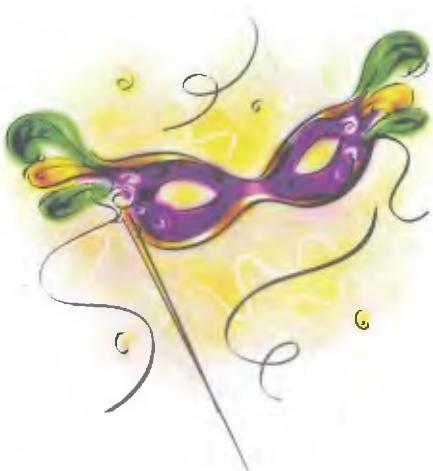
■ *Un momento della serata rotariana all'Associazione Motonautica e Velica Peloritana*

L’ “Associazione Motonautica e Velica Peloritana” ha ospitato anche quest’anno la tradizionale Cena di Carnevale che il Rotary Club Messina ha organizzato martedì 17 febbraio, dando la possibilità ai numerosi soci e ospiti di trascorrere una piacevole serata in compagnia.

Il presidente del club-service, Rory Alleruzzo, ha aperto la particolare riunione, ringraziando, innanzitutto, i coniugi Tina e Antonio Barresi, socio rotariano e presidente dell’associazione, che «con la loro consueta

ospitalità ci hanno messo a disposizione il circolo». «Una serata diversa dalle altre e fuori dalle righe, perché trascorriamo qui insieme il Carnevale», ha continuato il presidente Alleruzzo, in un incontro caratterizzato dalla buona cucina e dalle note del trio messinese “Io Mammeta Ettù” che, con classici della musica italiana e internazionale, ha allietato la riunione del Rotary Club Messina.

Dopo il cocktail di benvenuto, i soci e gli ospiti hanno potuto gustare, in un ricco e prelibato buffet, una cena con i tipici piatti carnevaleschi, fino agli immancabili e tradizionali cannoli, pignolata e chiacchiere.



Soci presenti:

Alleruzzo
Barresi A.
Basilicata
Cannavò
Chirico
Crapanzano
De Maggio

Di Sarcina
Giuffrè
Giuffrida
Guarneri
Jaci
Mancuso
Monforte
Musarra

Natoli
Pellegrino
Pergolizzi
Polto
Rizzo
Siracusano
Spina
Totaro

Villaroel

Soci onorari:
Molonia

Presenze 49



24 febbraio 2015

Presentato il quarto quaderno del club dedicato al radiologo messinese

Ettore Castronovo & il Rotary



■ **Giorgio Blandino, Ignazio Pandolfo, Emanuele Scribano, Salvatore Alleruzzo, Nino Musca, Giovanni Molonia e Vito Noto**

Una serata per ricordare un illustre concittadino, famoso scienziato, il prof. Ettore Castronovo, presidente del Rotary Club Messina nel biennio 1952-1954, così il Club-service, come da consuetudine negli ultimi anni, ha voluto dedicare alla grande figura del radiologo messinese il "Quaderno del Rotary Club Messina", dopo quelli su Gaetano Martino, Federico Weber e Salvatore Pugliatti.

Alla presenza del Past Governor del Distretto 2110 Sicilia e Malta e socio onorario, Maurizio Triscari e dell'assistente del Governatore Giovanni Vaccaro, Nino Musca, che ha definito la riunione del 24 febbraio "un evento di grande rilievo per il club e per il Distretto", il presidente Rory Alleruzzo ha introdotto l'importante serata ringraziando il past president Vito Noto e il socio onorario Giovanni Molonia per la realizzazione del volume, il prof. Emanuele Scribano, pro rettore dell'Università di Messina e direttore dell'Istituto di radiologia, i professori Ignazio Pandolfo e Alfredo Blandino, ordinari di radiologia, per la loro importante collaborazione, la prof. Francesca Arrigo, pronipote di Castronovo e il socio Nico Pustorino, che hanno fornito prezioso materiale, il socio Tano Basile per il suo sempre valido contributo economico.

Il presidente riferisce "la nostra ricerca è iniziata nell'ambiente dell'Istituto di radiologia da Lui fondato, ma nessuno dell'attuale scuola lo ha conosciuto diret-

tamente, preziosa quindi la disponibilità del pronipote Prof. Alfredo Blandino, anch'egli ordinario di radiologia, che ci ha messo a disposizione quanto in suo possesso ed a sua conoscenza, con grande collaborazione e generosità.

Pubblicamente intendo ringraziarlo sentitamente. "Castronovo è stato il fondatore della scuola di radiologia messinese e si è sviluppata grazie al prof. Giuseppe Longo e al prof. Giorgio Blandino", ha esordito Vito Noto, che con Giovanni Molonia, ha tracciato il profilo rotariano di Castronovo. La scuola di Messina fu riconosciuta come modello di formazione completo e la sua leadership si affermò anche nello scenario nazionale, sotto la guida di una figura poliedrica, ricca di umanità e coraggio. Come presidente del Rotary Club Messina, ha aiutato l'Olanda colpita dall'alluvione e, in un interclub con il Rotary di Palermo e Catania, ha proposto la modifica dello statuto per consentire l'accesso anche alle donne. Un Letterato e profondo umanista che non si è fermato neanche dopo le mutilazioni dovute alle radiazioni e "il Rotary - ha concluso Vito Noto - fu, fino alla morte avvenuta il 30 maggio 1954, un ambiente fertile per il suo impegno umanitario".

Si è concentrato sull'aspetto professionale invece, il prof. Scribano, ripercorrendo la storia della scuola di radiologia messinese, che fu fondata nel 1926 dal



IN MEMORIA DI ETTORE CASTRONOVO maestro e martire della radiologia

*Intelligenza pronta e cor fremente
In picciol corpo, d'ogni bel sentimento
Alimentavan la tua versatil mente,
che generosi impulsi frenava a stento*

*Tutto a' diletti studi, con diligenza
Tu dedicasti, e, con abnegazion rara
Agli infermi, oltr'umana sofferenza:
onde memoria Tua è a noi più cara.*

*Dell'eroica virtù; di Tua vita essenza.
Con cui combattesti Tua sorte amara
Agli allievi ne lasciasti semenza.*

*Venia chiedo, se di Tue doti preclare
Verso mio scarno non sa dir degnamente,
allo spirto Tuo che qui sent'aleggiare.*



Bari 16 Luglio 1954 - Messina 17 Luglio 1954

prof. Castronovo e, dopo la sua scomparsa, fu diretta per un anno dal prof. Pietro Cignolini, quindi dall'allievo prof. Giuseppe Longo e dal prof. Giorgio Blandino. Il prof. Castronovo, pur con tante difficoltà, trasformò la scuola in un punto di riferimento, riuscì anche a ottenere un finanziamento di 10 milioni di lire per la costruzione della struttura e, inoltre, si dedicò alla lotta contro il cancro, perché considerava indispensabile rivolgere ogni sforzo allo studio del tumore, desiderando un grande istituto che potesse accogliere gli incurabili. Infatti, con la costruzione del Policlinico negli anni 50, Castronovo pensò anche di trasformare l'ospedale Piemonte in un istituto tumori con una degenza di 500 ammalati. La sua opera ebbe sicuramente grande rilevanza nell'educazione dei giovani e,

ancora oggi, quel passato glorioso è un esempio autorevole e di grande prestigio per la scuola messinese, nella quale i giovani specializzandi hanno la possibilità di frequentare ed operare con la tecnologia più adeguata.

Il prof. Ignazio Pandolfo ha tracciato il profilo del prof. Giorgio Blandino che, dopo Castronovo e Longo, ha guidato l'istituto di radiologia. Un rapporto asimmetrico quello con il docente perché - ha spiegato il relatore - da un lato, rispettava la distanza allievo-maestro, dall'altro aveva diversi punti di contatto, quali la stessa visione della disciplina e la curiosità intellet-

tuale per le novità cliniche e tecnologiche. Era un uomo con molteplici interessi, dalla letteratura alla politica e al calcio, una figura di indubbio spessore, un ateo - ha concluso il prof. Pandolfo - poco convinto e in cerca della verità. Infine, è intervenuto anche il prof. Alfredo Blandino, figlio di Giorgio e pronipote di Ettore Castronovo, perché come ha raccontato lo stesso docente - la madre era la nipote dell'illustre maestro che il padre, costretto a tornare a Messina dopo una breve esperienza a Roma, conobbe frequentando la scuola di radiologia e la villa in Bordonaro di Castronovo, dove trascorreva le vacanze estive. Un grande scienziato - ha affermato - un uomo di grande cultura e anche con il senso dell'humour.

A conclusione della serata il presidente Alleruzzo ha voluto leggere una poesia commovente ed esauriva dedicata a Castronovo dal Suo allievo dott. Michele Cataldi. Quidi dopo il dibattito finale, nel quale è stato sottolineato il valore di queste grandi personalità messinesi e lungimiranti intellettuali, il presidente ha donato ai professori Scribano, Pandolfo e Blandino, la raccolta fotografica "Michelangelo Vizzini fotoreporter".



Soci presenti:	Basile C..	Guarneri	Munafò	Pustorino
Alagna	Campione	Jaci	Musarra	Rizzo
Alleruzzo	Chirico	Lisciotto	Nicosia	Santoro
Ammendolea	Crapanzano	Lo Gullo	Noto	Scisca
Aragona	Deodato	Mancuso	Pergolizzi	Spina
Ballistreri	Ferrari	Monforte	Polto	Totaro

Soci onorari:	Molonia	Presenze 84
		Rapporto
		mensile
		febbraio
		Effettivo 84
		Assiduità 37%



3 marzo 2015

Un interessante viaggio tra mente e corpo sotto la guida del dott. Mian

Alimentazione e benessere



■ Emanuel Vian, Salvatore Totaro, Salvatore Alleruzzo e Alfonso Polto

Alimentazione e benessere: un viaggio tra mente e corpo", è stato l'interessante tema della riunione del Rotary Club Messina di martedì 3 marzo, aperta dal presidente Rory Alleruzzo che, innanzitutto, ha presentato il progetto distrettuale rivolto agli immigrati e portato avanti dai 9 club dell'area peloritana, "Alfabetizzazione di frontiera". Realizzato con la preziosa collaborazione della socia, dott. Mirella Deodato, e con l'ausilio della cooperativa Pro Alter, presieduta dalla dott. Flavinia Cucinotta, responsabile dello SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) e coordinato dalla psicologa, Mariangela Maugeri, intervenute per illustrare il progetto che si propone di promuovere l'integrazione sociale e professionale attraverso corsi e tirocini. Quindi, il presidente del club-service ha donato alle due ospiti il volume "Michelangelo Vizzini fotoreporter" e ha poi presentato il relatore, il dott. Emanuel Mian, psicologo psicoterapeuta, laureato in psicologia all'Università di Trieste, specialista in psicoterapia

cognitiva comportamentale e responsabile dell'Unità per i disturbi Alimentari e del Peso della Clinica Salus Alpe Adria di Udine e dell'Ambulatorio per i Disturbi dell'Immagine Corporea e Alimentare in età evolutiva del centro Emotifood di Monza. Inoltre, Mian ha inventato una particolare attrezzatura, il Body Image Revealer, presentata anche al programma Rai, SuperQuark.

Il socio Salvatore Totaro, clinico ed esperto nutrizionista, ha introdotto l'argomento, soffermandosi sulla necessità dell'alimentazione, un bisogno primario, vitale e principale istinto del genere umano, collegata a fattori di ordine antropologico, culturali ed economici, che varia in base alle aree geografiche. Con l'alimentazione - ha spiegato - si tende a soddisfare il proprio organismo e il benessere psico-fisico, ma i consumi alimentari sono sempre più influenzati dalla pubblicità, dalla moda e, rispetto al passato, seguono modalità diverse: i pasti sono più veloci e anche le abitudini sono cambiate, così come il rapporto con il



benessere. Esiste, infatti, un legame cibo-organismo, perché l'alimentazione contribuisce alla salute del corpo e - ha continuato il dott. Totaro - ognuno ha la necessità di cercare il benessere a tutti i costi per mostrarsi in forma e ciò condiziona anche lo stile di vita. Il cibo rappresenta, inoltre, un momento di relazione con gli altri, mostra la propria identità e appartenenza sociale, svela ricchezza e orientamento religioso. Infine, secondo uno studio del Censis, l'Italia è più tradizionalista rispetto a paesi come Olanda e Svezia, ma comunque non è indifferente ai mutamenti dei consumi alimentari: è cresciuta, infatti, l'abitudine a mangiare fuori pasto o all'happy hour, con la conseguenza che molti giovani di 13-14 anni iniziano a bere per superare le difficoltà relazionali.

Il dott. Mian, invece, si è dedicato allo studio dell'alimentazione e dell'immagine corporea, evidenziando che anche il cervello e i colori influiscono sulla percezione dei cibi, spesso vera forma di dipendenza. Il nutrimento è un momento sociale - ha ribadito il relatore - ed è benessere psicofisico: c'è, quindi, un primo rapporto che si basa sulla triade cibo-corpo-emozioni, ma può portare anche a un senso di colpa e, in questo caso, si parla di colpa-sgarro-sacrificio, che può comportare problematiche del peso. In Italia, infatti - ha rilevato il dott. Mian - il 90% delle donne adulte è stata almeno una volta a dieta, 1 italiano su 3 è in sovrappeso e 1 su 10 è obeso. I maschi, però, sono più immuni ai disturbi del comportamento alimenta-

re perché l'adolescenza è vissuta diversamente, i cambiamenti del corpo sono differenti e nella ragazza spesso si tende a mettere in evidenza anche l'aspetto esteriore. La moda e le pubblicità, con i loro modelli di magrezza, contribuiscono a influenzare la visione del proprio corpo, originando un'insoddisfazione verso un obiettivo irraggiungibile. L'immagine corporea, quindi, condiziona il comportamento alimentare, la postura, l'autostima e il rapporto con il proprio corpo, che si basa su 4 dimensioni, cioè come penso e sento di essere, come penso che gli altri mi vedano e come mi desidero.

Il software creato e presentato a SuperQuark permette, infatti, di riconoscere le parti del corpo, verificare e correggere la propria visione, dimostrando che le ragazze anoressiche o bulimiche tendono a sovrastimare due dimensioni, come sento di essere e come penso che mi vedano gli altri. Ma il programma ha anche uno scopo terapeutico ed è utilizzato per la previsione del dimagrimento dopo un percorso psico-nutrizionale. Infine, nel 2014 - ha concluso il relatore - è stato scoperto che una zona del cervello è deputata alla dimensione della percezione esterna di come gli altri ci vedono e, quindi, si sta cercando di capire se e come può essere inibita.

A conclusione della serata, il presidente Alleruzzo ha donato al dott. Mian la raccolta fotografica "Michelangelo Vizzini fotoreporter" e il romanzo "Il pupo di carne" di Geri Villaroel.

Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Ammendolea
Basile C.
Basile G.
Briguglio
Crapanzano

Deodato
Di Sarcina
Ferrari
Galatà
Germanò
Grimaudo
Guarneri
Gusmano

Ioli
Jaci
Lisciotto
Lo Gullo
Monforte
Munafò
Musarra
Natoli

Nicosia
Noto
Pellegrino
Perino
Polto
Pustorino
Rizzo
Santalco

Schipani
Scisca
Spina
Tigano
Totaro
Villaroel

Presenze 62



La relazione del dott. Totaro

L'alimentazione è un bisogno primario, vitale. Rappresenta un interesse fondamentale per ogni individuo e condizione di vita, dalla nascita alla vecchiaia.

I gesti, le informazioni, le abitudini che riguardano l'alimentazione possono essere considerati tra gli elementi fondanti della personalità umana.

La necessità alimentare è sempre stata, dal punto di vista evolutivo, la spinta più importante nella storia del genere umano, prima permettendo all'uomo di emergere tra le altre specie viventi, poi spingendo ad un costante adattamento nei confronti della natura.

L'istinto principale che ci spinge a mangiare è quello biologico, mantenuto dal peso e dall'immagine del nostro corpo. Tale istinto si manifesta attraverso una sensazione periodica che ci motiva ad introdurre sostanze nell'organismo.

La funzione alimentare non rappresenta solo una esperienza personale con il cibo ma è regolata da tutti i segnali che provengono dai nostri organi e vengono elaborati dai nostri centri mentali prevalentemente dai centri ipotalamici che sono integratori dei segnali di stato energetico. Tutto ciò è uno scambio tra la mente ed il corpo che sottende al nostro stato di nutrizione.

I centri che elaborano tali sistemi non fanno altro che scambiare i segnali diretti di energia, di nutrizione, di

sazietà e di deficit alimentare in maniera da creare un bilanciamento tra i nutrienti e la spesa energetica. Le abitudini alimentari sono collegate a fattori di ordine antropologico, culturale ed economico.

Disponibilità del cibo in rapporto alle diverse aree geografiche.

Selezione degli alimenti in base alla necessità della popolazione di soddisfare le proprie esigenze nutritive. Modello socioculturale di bellezza e di benessere psico-fisico.

Tradizione e rituali legate al momento del pasto e simbolismo relativo a certi alimenti.

Condizionamenti esterni come la pubblicità, capaci di orientare consumi proponendo "modelli di massa".

Alla seconda guerra mondiale seguì un periodo comunemente chiamato Boom economico che si registrò tra gli anni Cinquanta e Settanta. Nonostante l'Italia fosse uscita distrutta dal conflitto, riuscì a riprendersi miracolosamente, grazie a imprese di piccole e medie dimensioni. L'aumento del lavoro e della produzione portò, di conseguenza, ad un miglioramento del tenore di vita. Gli anni della grande espansione furono anche teatro di straordinarie trasformazioni degli stili di vita, del linguaggio e dei costumi degli italiani: mentre le automobili cominciavano a circolare sulle strade, nelle case facevano la loro comparsa le prime lavatrici e, soprattutto,



Emanuel Vian, Salvatore Totaro e Salvatore Alleruzzo



Amiamo le immagini perché da esse fuoriesce per via indiretta quella perfezione di cui abbiamo mirato per il nostro IO e di cui ora desideriamo preoccuparci per soddisfare il nostro narcisismo.

Sigmund Freud

Controlla il PESO
e mantieniti sempre attivo



tutto, i frigoriferi.

Ne vennero fabbricati 18.500 pezzi nel 1951 e 370.000 nel 1957, portando l'Italia al secondo posto Mondiale dopo USA e Giappone.

L'invenzione del frigorifero ha contribuito notevolmente a fare sviluppare il sistema dei trasporti e alla globalizzazione del mercato agroalimentare rendendo possibile la refrigerazione dei prodotti deperibili, il trasporto su lunghi tragitti e la conservazione nel tempo dei prodotti alimentari.

La refrigerazione degli alimenti sostituisce le tradizionali tecniche di conservazione basate sulla salagione e sulla essiccazione, le quali hanno lo svantaggio di modificare le qualità organolettiche degli alimenti.

Gli anni del dopoguerra presentarono una cucina distrutta: la scarsità di cibo non permetteva di fare grandi cose tra i fornelli e la ripresa gastronomica dovette attendere gli anni settanta per ritrovare un certo dinamismo, grazie all'invenzione di vari elettrodomestici nel corso del boom economico

Successivamente l'entrata della donna nel mondo del lavoro condusse ad un cambiamento nel modo di mangiare.. Il tempo sempre più limitato per cucinare fece sostituire i piatti di lunga preparazione come polenta, legumi, frattaglie, con fettine di bovino e petti di pollo da cucinare velocemente ai ferri.

L'alimentazione è vita, come tale può contribuire ad una vita qualitativamente migliore e più longeva, o viceversa, favorire un precoce decadimento del proprio benessere psico-fisico.

Circolo virtuoso del benessere sono: alimentazione, integrazione, sport, disintossicazione, meditazione.

La scoperta della dieta mediterranea a livello mondiale, è da attribuire al medico nutrizionista Ancel Keys che sbarcato a Salerno nel 1945, al seguito della quinta armata dell'esercito americano, si accorse che malattie cardiovascolari, diffuse nel suo Paese, qui erano molto limitate. In particolare, tra la popolazione del Cilento risultava particolarmente bassa l'incidenza delle cosiddette malattie del benessere (arteriosclerosi, ipertensione, diabete, malattie digestive, obesità.)

Queste osservazioni furono alla base di un programma di ricerche che prese in esame le abitudini alimentari di dodicimila soggetti tra Giappone, Stati Uniti, Jugoslavia, Germania, Olanda, Grecia, Finlandia e Italia. : quanto più l'alimentazione dei soggetti analizzati si discostava dagli schemi mediterranei maggiore era l'incidenza delle suddette patologie. Negli anni settanta, così, ebbe inizio un ampio programma di medicina preventiva basato proprio sugli studi di Ancel Keys. Da qui il successo internazionale e la popolarità di questa dieta.

Attualmente si preferisce la dieta mediterranea che apporta sottoforma di carboidrati il 55-60% delle calorie riducendo la quota lipidica ed in parte quella proteinica.

ALCUNI CONSIGLI

Seguire ogni giorno la dieta mediterranea anche osservando piccole e semplici regole:

Rivalutare la tavola come punto d'incontro. Dare importanza ai cibi preparati con semplicità e con ingredienti esclusivamente naturali. Consumare la pasta come primo piatto, condita con sugo di pomodoro e olio d'oliva, cotta al dente da conservare il valore nutritivo ed ottenere un senso di sazietà prolungato. Preferire olio d'oliva, tra i grassi da condimento, l'olio d'oliva risulta meno dannoso anche per le fritture. Consumare abbondantemente prodotti ortofrutticoli, alternando quelli ricchi di vitamina A (carote, insalata verde, albicocche, meloni..) con quelli ricchi di vitamina C (agrumi, pomodoro, peperoni, fragole,) cuocendoli con meno acqua possibile. Consumare pesce ed in particolare pesce azzurro 2-3 volte alla settimana Bere un bicchiere di vino durante i pasti principali esalta il gusto delle pietanze e migliora i processi digestivi, stimolando la produzione di succhi gastrici.

Variare le scelte a tavola: più ortaggi e frutta, più legumi e cereali meglio se integrali, fare attenzione alle porzioni (limitare la quantità), preferire grassi di origine vegetale, dare la preferenza a carni magre, fare meno vita sedentaria.



10 marzo 2015

Bilanci e prospettive a cento anni dalla sua istituzione a cura della dott. Di Giacomo

Museo Regionale di Messina



Caterina Di Giacomo, Franco Munafò, Salvatore Alleruzzo, Alfonso Polto e Giovanni Restuccia

«Un argomento che richiama il tema del nostro anno "La Luce del bello", per evidenziare ciò che di bello abbiamo a Messina», così il presidente del Rotary Club Messina, Rory Alleruzzo, ha introdotto la riunione del 10 marzo su "Cento anni dall'istituzione del Museo Regionale di Messina: bilanci e prospettive", sottolineando l'attenzione che il club-service ha sempre dimostrato per gli aspetti artistici e culturali della città.

«Il club, per tradizione, è stato sempre molto sensibile alla conoscenza, diffusione e conservazione del patrimonio artistico», ha affermato il socio, avv. Franco Munafò, che ha presentato la relatrice, la dott. Caterina Di Giacomo, direttrice del Museo, con il quale il Rotary ha già avviato una collaborazione per il restauro dell'opera "L'Adorazione dei pastori" di Polidoro da Caravaggio. Laureata alla facoltà di Lettere e Filosofia, con indirizzo artistico, la dott. Di Giacomo si è specializzata in storia dell'arte alle Università di Napoli e Urbino e, dal 1989, per 20 anni, è stata dirigente storico alla Sovrintendenza di Messina; nel settembre 2010 ha assunto l'incarico di responsabile delle collezioni e delle esposizioni del

Museo Regionale di Messina, del quale è direttrice dal novembre 2013.

Un excursus, quello della dott. Di Giacomo, nella storia del Museo, che ha appena celebrato il centenario della fondazione, sancita dal regio decreto del 26 novembre 1914 firmato dal re Vittorio Emanuele, ridando nuova vita a un'istituzione distrutta dal terremoto del 1908. Il materiale recuperato dopo il sisma e il patrimonio ottocentesco del museo civico peloritano, infatti, furono trasferiti nella spianata di San Salvatore, in un monastero che, dopo il 1860, fu adibito a caserma militare e nella ex Filanda Mellinghoff. La prima sistemazione provvisoria si deve a Enrico Mauceri, direttore dal 1914 al 1929, ma nel secondo dopo guerra, saccheggiato dalle truppe tedesche e inglesi, il museo resta inagibile. Si parla subito di una nuova sede museale, ma la prima soluzione, sotto la direzione, nel 1949, di Maria Accascina, è un restauro operato con un allestimento sobrio ed essenziale e il Museo riapre così nel 1954. Gli anni '60 e '70 sono, però, un periodo di decadimento della struttura e si susseguono tanti progetti di restauro che non trovano attuazione: il primo, del 1952, dell'architetto



Giaccone non fu finanziato, così come quelli del 1961 e 1964 dell'architetto Grillo. Solo nel 1974, sotto la direzione di Francesca Campagna, in carica dal 1972 al 2000, fu approvato il progetto degli architetti Carlo Scarpa e Roberto Calandra che, però, dopo il passaggio di competenze alla Regione Sicilia, rimase solo sulla carta. Si dovette attendere, quindi, il concorso bandito nel 1983, vinto dal progetto di Fabio Basile, Mario Manganaro, Gaspare De Fiore ed Enrico Fleres e finanziato con fondi regionali: affidato al comune di Messina, i lavori si conclusero nel 1994 con una spesa complessiva di quasi 8 milioni di euro. Il complesso è costituito da tre corpi a pianta quadrata allineati sull'asse nord-sud, sfalsati tra loro e con tre grandi corpi poligonali irregolari all'estremità settentrionale. Con la direttrice Campagna si ebbe anche una radicale trasformazione degli spazi espositivi, sostituendo la classificazione per generi con un innovativo percorso cronologico attraverso ambiti culturali dalla

fase bizantino-normanna al '700. Dal 2000 al 2010, con il direttore Gioacchino Barbera, il percorso viene rimodulato inserendo altre opere pittoriche, dalla sala di Antonello a quella di Caravaggio e realizzate anche e importanti mostre e manifestazioni.

Purtroppo - ha continuato la dott. Di Giacomo - gli interventi, con risorse esigue, e le problematiche da affrontare sono sempre numerose e proporzionate alla complessità di una struttura che si espande per oltre 17 mila m² e con la nuova sede la superficie espositiva sarà di 4.400 m², con un patrimonio di oltre 10 mila opere.

Gli ultimi due progetti risalgono a un anno fa e, redatti dall'architetto Gianfranco Anastasio e dal suo staff e finanziati dai fondi europei, interessano l'adeguamento dei locali storici dell'ex Filanda Mellinghoff, conclusi lo scorso 6 marzo con una spesa di oltre 1

milione di euro; e i lavori di interazione, adeguamento e modifica di dotazioni e impianti per l'apertura del nuovo museo per una spesa di 1,9 milioni di euro e, iniziati nel marzo 2014, dureranno 30 mesi.

Un impegno costante, quindi, quello della dott. Di Giacomo e della sua squadra, ma spesso non basta - ha sottolineato - perché mancano le risorse necessarie anche per la normale amministrazione e gestione. La direttrice, quindi, ha invocato una maggiore attenzione da parte della politica e delle istituzioni messinesi, ma anche dell'imprenditoria siciliana, perché il Museo Regionale rappresenta un punto di riferimento e una risorsa per la città che deve capire le potenzialità turistiche ed economiche della struttura.

Infine, il presidente Rory Alleruzzo, in ricordo della serata, ha omaggiato la dott. Caterina Di Giacomo con un mazzo di fiori.


Soci presenti:

Davide Billa
Alagna
Alleruzzo
Amata F.
Ballistreri
Basile G.
Briguglio
Cannavò
Crapanzano
Deodato

Di Sarcina

Galatà
Germanò
Giuffrida
Grimaudo
Guarneri
Ioli
Jaci
Lisciotto
Lo Greco
Mancuso

Maugeri

Monforte
Munafò
Musarra
Noto
Pellegrino
Perino
Poltò
Pustorino
Restuccia
Santapaola

Santoro

Spina
Tigano
Totaro
Villaroel

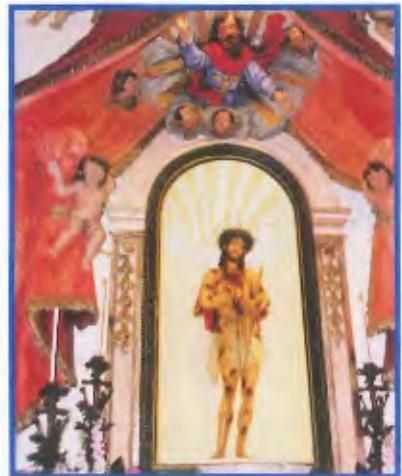
Soci onorari:

Molonia

Presenze 76

Il Rotary al Santuario di Calvaruso

Gita spirituale per il club service , affascinato dal restauro dell' Ecce Homo



La domenica del secondo giorno di primavera, un gruppo di rotariani ci ritroviamo sul sagrato di un suggestivo luogo di culto del messinese: IL SANTUARIO "GESU' ECCE HOMO" a Calvaruso. Il paesino è un borgo, frazione di Villafranca, adagiato in una vallata di una dolce collina, a cento metri di altezza dal mare, con fertili terreni coltivati a vite, ulivo ed alberi da frutto.

È stato feudo dal 1928 del principe Cesare Moncada.

All'interno del Santuario assistiamo alla Santa Messa, officiata dal Rettore del convento, in una atmosfera resa mistica dal canto di un coinvolgente coro. Dopo, nel salone del convento, la dottoressa Giovanna Famà della Soprintendenza ai Beni Culturali, che ha seguito il restauro dell'opera, ci presenta un dettagliato power-point. Assistiamo così ai vari momenti del restauro ed apprendiamo notizie storiche sul fraticello scultore e sul contesto in cui l'opera è nata.

La costruzione del Santuario risale

al 1619 per volontà della madre del principe Moncada e si articola in una chiesa con annesso convento, affidato alla custodia dei Frati Francescani Minori.

Nella chiesa, in un altare dedicato, posta in una grande teca, si venera la toccante statua dell'ECCE HOMO.

È una opera del francescano Frate Umile da Petralia, artista, scultore del 600 che, entrato in convento con il nome di Umile, girò per la Sicilia, realizzando numerose sculture e in particolare oltre 30 crocifissi policromi che si trovano nelle chiese degli ordini religiosi.

Caratteristica di questi crocifissi è la struggente drammaticità, la sofferenza ed il dolore che si legge nel volto del Cristo.

La sua febbrile attività determinò un movimento artistico all'interno dell'ordine francescano da costituire una vera scuola.

Nel febbraio scorso, dopo 4 mesi di lavori, è stato inaugurato il Restauro dell'ECCE HOMO".

Rimosse le vecchie incrostazioni, prodotte anche dal nero fumo

delle tante candele accese, ricostruite e consolidate le parti mancanti sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza, è stata restituita la originale brillante cromia dell'opera, famosa, non solo sotto il profilo artistico, ma teologico e antropologico. All'interno del convento abbiamo ammirato il chiostro settecentesco, oasi di pace e meditazione dei conventi francescani, con il caratteristico pozzo d'acqua ristoratore.

Interessante anche la visita al "Museo delle Devozioni", inaugurato nel 1983 con opere d'importanza artistica e storica, fra cui anche delle statuette di fattura napoletana.

Al ritorno, con ancora nell'animo il culto dello spirito, siamo stati ricevuti nel prestigioso Circolo della Borsa dal Presidente Sergio Alagna che, da attento padrone di casa, ha predisposto una calorosa accoglienza e soprattutto un brunch con le ormai note e raffinate prelibatezze.

Vito Noto

24 marzo 2015

statistiche e possibili rimedi al problema illustrati dall'avv. Eugenio Briguglio

Evasione fiscale tra mito e realtà

L'avv. Eugenio Briguglio, di origine messinese, ma professionista a Milano, è stato il protagonista della riunione del Rotary Club Messina del 24 marzo, dedicata al tema "Evasione fiscale tra mito e realtà".

«Un argomento di grande attualità e al centro del dibattito nazionale, che ha rappresentato e rappresenta ancora una grande piaga per il nostro paese e lo stato deve impiegare tutte le proprie forze per combatterla», ha affermato il presidente del club-service, Rory Alleruzzo, prima di presentare l'illustre relatore. Noto avvocato tributarista, Briguglio si è laureato nel 1984 in Giurisprudenza all'Università di Messina, quindi, dal 1988, è stato docente dei corsi di specializzazione in diritto tributario organizzati dal comune di Milano ed è avvocato dal 1989. Nel 1992 è entrato a far parte dello studio legale Biscozzi-Fantozzi e, dal 1998, è associato dello studio Biscozzi-Nobili, nel quale svolge attività di consulenza tributaria per importanti società italiane e attività di assistente nelle verifiche fiscali. Inoltre, dal 2002, è socio del Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo, che ha presieduto nel 2007/2008.

Parte da alcune statistiche la relazione dell'avv. Briguglio, pur sottolineando che non si tratti di stime ufficiali: secondo l'Istat, nel 2008 in Italia si registrava un'evasione fiscale tra i 225 e i 275 miliardi di euro, cioè tra il 16,3% e il 17,5% del prodotto interno loro, mentre secondo uno studio della Banca d'Italia, tra il 2005 e il 2008 l'evasione si attestava sul 27,4% del Pil, di cui il 10,9% corrispondeva al peso delle attività criminali. Inoltre, sempre la Banca d'Italia, nel 2010 ha individuato cinque cause dell'evasione: il livello della pressione tributaria; l'esigenza di una riforma strutturale del sistema, che passa dalla semplificazione; l'efficienza dell'amministrazione finanziaria; la reticenza dei contribuenti e la complessità delle norme. Esistono, però, anche strumenti di contrasto all'evasione, che consentono di individuare veramente chi evade: il redditometro che, entrato in vigore nel 2009, prevede che la spesa sia uguale al reddito; il conflitto di interessi, per scaricare dalle tasse gli scontrini e le fatture fiscali; lo spesometro, cioè tutti i soggetti IVA devono comunicare le operazioni di acquisto e vendita di beni e servizi ad eccezione di quelli inferiori a 3.300€; la tracciabilità dei pagamenti, cioè tutte le fat-



Eugenio Briguglio, Salvatore Alleruzzo e Giuseppe Santoro



ture emesse dalla pubblica amministrazione devono avere forma elettronica e, dal 30 giugno, anche i professionisti devono dotarsi del bancomat, perché non possono accettare pagamenti in contanti superiori ai 30 €; gli studi di settore e il tutoraggio delle grandi imprese, che riguarda i soggetti con oltre 300 milioni di euro di fatturato e che ogni due anni, per legge, sono sottoposti a verifica fiscale.

I primi risultati si sono rivelati positivi e hanno dimostrato che l'Agenzia delle Entrate è riuscita a recuperare 14 miliardi di euro, ma su un'evasione di 220 miliardi, quindi, una minima parte che, però, vale l'8% in più rispetto al 2013 e il 220% in più del 2006.

L'Agenzia ha intrapreso una nuova forma di lotta all'evasione e non intende più perseguitare, ma è un'opera di convincimento: si tratta di un regime di adempimento collaborativo, un progetto al quale hanno aderito 85 società, ma non

ha portato vantaggi ed è fallito. Inoltre, sono state avviate anche altre operazioni: la "voluntary disclosure" o collaborazione volontaria con l'Agenzia per il rientro dei capitali italiani dall'estero e la "compliance", cioè nel 2013 la Banca d'Italia ha stabilito che i contribuenti e i soggetti di grandi dimensioni devono prevenire da soli l'evasione con un comitato di controllo interno, per trovare quei meccanismi di contrasto ed evitare la possibile commissione di reati.

Una questione, quindi, quella dell'evasione fiscale, che resta sempre aperta e che richiede un costante impegno di controllo da parte del governo, perché incide pesantemente sulla vita sociale del paese. Infine, dopo l'interessante dibattito su un tema particolarmente sentito e complesso, il presidente Alleruzzo, a conclusione della serata, ha donato al relatore la raccolta fotografica "Michelangelo Vizzini fotoreporter" e il romanzo "Il Pupo di carne" del socio Geri Villaroel.

**Soci presenti:**

Alleruzzo
Amata F.
Ammendolea
Ballistreri
Basile C.
Basile G.
Briguglio

Cassaro
Crapanzano
Deodato
Di Sarcina
D'Uva
Guarneri
Gusmano
Jaci

Mancuso
Maugeri
Monforte
Munafò
Nicosia
Noto
Pellegrino
Perino

Pustorino
Restuccia
Saitta
Santoro
Totaro
Villaroel

Presenze 34

31 marzo 2015

La serata rotariana dedicata al centenario del primo evento bellico del secolo scorso

La prima guerra mondiale



■ Enrico Messale, Angelo Caristi, Salvatore Alleruzzo, Franz Riccobono e Geri Villaroel

Riprendiamo il nostro cammino alla scoperta di ciò che di bello abbiamo a Messina, puntando l'attenzione su qualcosa che non tutti conoscevamo», così il presidente del Rotary Club Messina, Rory Alleruzzo, ha aperto la riunione del 31 marzo sul «Museo del '900 e la mostra sulla prima Guerra Mondiale», in occasione del centenario del primo evento bellico del secolo scorso.

Dopo trent'anni di esperienza in Italia e all'estero come manager e amministratore delegato di importanti aziende del settore delle costruzioni stradali ed edilizie – ha continuato il presidente – Angelo Caristi, nel 2006, è tornato a Messina, ricoprendo importanti ruoli in associazioni culturali, è stato promotore delle attività domenicali nell'ex Chiesa S. Maria Alemanna ed è direttore del Museo Provinciale Messina nel '900. «Una piumiera che il direttore ha riportato in vita e che ricorda la prima guerra mondiale, attraverso un lavoro inteso e organizzato», ha affermato il socio e giornalista Geri Villaroel, introducendo l'argomento della serata e gli altri due relatori, lo storico e studioso di storia siciliana, Franz Riccobono, e il medico Generale di Brigata, Enrico Messale.

Un'idea, quella del direttore Caristi, possibile grazie alla concessione in comodato da parte della Provincia Regionale, che utilizzava la struttura come un deposito. L'ex ricovero bunker antiaereo «Cappellini», sorto

come rifugio per permettere alle varie istituzioni di poter esercitare le proprie funzioni nel periodo bellico, si trova in cima al viale Boccetta, accanto al liceo «Archimede», e ha richiesto oltre un anno di lavoro. Il direttore, infatti, ha mostrato la situazione originaria del museo, che si presentava come una vera e propria discarica, abbandonato, circondato da vegetazione incolta e rifiuti, senza pavimentazione e impianto elettrico e danneggiato dall'umidità. È stata riportata alla luce una struttura storica e, nel luglio 2014, è stato inaugurato il museo con le mostre permanenti su Messina tra le due guerre e sui forti a difesa dello Stretto. Inoltre, è stato realizzato un percorso di oltre 100 pannelli sulla storia di Messina dal 1900 agli anni '70, di particolare interesse dal punto di vista didattico, ma l'obiettivo è trasformare il museo in un punto di aggregazione e sviluppo culturale.

«Il rifugio testimonia i momenti drammatici dei bombardamenti subiti da Messina», ha evidenziato il generale Enrico Messale, tra i componenti del comitato scientifico del Museo, che ha illustrato la mostra permanente dedicata ai periodi storici 1900-1935 e 1935-1945, allestita grazie alla sua collezione composta da oltre 100 copricapi ed elmetti, 50 uniformi, una ventina di armi inattive e materiale vario, come bossoli, munizioni o maschere antigas. «Non è solo una raccolta di oggetti, ma di reperti che hanno una



loro storia, delineano lo sviluppo tecnologico e sono una testimonianza di chi ha vissuto il periodo bellico», ha continuato il generale, che ha condotto soci e ospiti in un viaggio tra i pezzi pregiati e più importanti custoditi al museo, di origine certificata e appartenenti ai vari eserciti, italiano, inglese, americano o tedesco. Un insieme di strumenti storici, veri e propri simboli, che raccontano le due guerre mondiali, le campagne d'Africa e lo sbarco in Sicilia degli anglo-americani.

Ma non solo gli aspetti militari, perché si punta l'attenzione anche sui costumi e sulle vicende della ricostruzione della città, come ha ricordato lo storico Franz Riccobono, che ha arricchito il museo con alcuni documenti e con la sua collezione di medaglie della seconda guerra mondiale. Rappresenta la migliore struttura nel suo genere in Sicilia e tra le migliori in Italia, confermando così il ruolo strategico di Messina nella difesa della Stretto e della regione. Riccobono, quindi, ha riconosciuto

il merito del direttore Caristi, che è riuscito a bonificare l'area con mezzi modesti e il suo impegno va sostenuto da tutti, perché il Museo è la testimonianza di un momento drammatico dell'umanità, un luogo della memoria da potenziare e valorizzare.

A conclusione dell'interessante serata, tra le bellezze ed eccellenze di Messina, il presidente Rory Alleruzzo ha donato ai relatori la raccolta fotografica "Michelangelo Vizzini fotoreporter" e il romanzo "Il Pupo di carne" di Geri Villaroel.



Soci presenti:
 Alleruzzo
 Ammendolea
 Ballistreri
 Basile Ga
 Briguglio
 Celeste
 Chirico
 Colicchi

Cordopatri
 Crapanzano
 Di Sarcina
 Ferrari
 Grimaudo
 Guarneri
 Gusmano
 Jaci
 Lisciotto

Lo Greco
 Marullo
 Monforte
 Natoli
 Pergolizzi
 Polto
 Pustorino
 Raymo
 Rizzo

Santalco
 Schipani
 Scisca
 Spina
 Totaro
 Villaroel

Soci onorari:
 Molonia

Presenze 60
Rapporto mensile
marzo
Effettivo 83
Assiduità 39%

7 aprile 2015

All'Università di Messina presentato il libro dell'illustre giurista italiano

“Elogio della dignità” di Flick



■ Antonio Saitta, Giovanni Maria Flick, Salvatore Alleruzzo, don Giuseppe Costa e Gaetano Silvestri

Un vero e proprio evento, un incontro di grande rilevanza quello che, martedì 7 aprile, si è svolto nell'Aula Magna dell'Università di Messina, dedicato al tema “Elogio della dignità: se non ora quando?” e organizzato dal Rotary Club Messina in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo peloritano.

«È un privilegio avere eccellenti personalità di elevate qualità scientifiche e culturali», ha affermato il presidente del club-service, Salvatore Alleruzzo, introducendo la presentazione del libro del prof. Giovanni Maria Flick, “Elogio della dignità”, che «merita grande attenzione in un momento in cui - ha continuato Alleruzzo - i principali valori dell'umanità sembrano essere smarriti o persi. La dignità va recuperata e la famiglia ha il preciso dovere di guidare i giovani verso quei principi che devono rappresentare l'essenza della loro vita».

«Una splendida iniziativa che ha i caratteri dell'eccezionalità», ha dichiarato il socio rotariano e Prorettore alla Legalità dell'Ateneo, prof. Antonio Saitta, tracciando un breve profilo degli illustri ospiti: il prof. Giovanni Maria Flick, uno dei massimi giuristi italiani ed europei, è stato magistrato, avvocato e professore ordinario di diritto penale e ha insegnato anche a Messina. Inoltre, ministro della Giustizia nel primo governo

Prodi e, su nomina del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, componente della Corte Costituzionale, nella quale è stato giudice, vice presidente e presidente. Don Giuseppe Costa, salesiano, specialista nel settore della comunicazione e direttore della Libreria Editrice Vaticana, che ha pubblicato il volume del prof. Flick, e il prof. Gaetano Silvestri, presidente Emerito della Corte costituzionale, tornato nella sua Università della quale è stato Rettore dal 2001 al 2004.

«Il dibattito tocca un tema drammaticamente attuale - ha concluso il prof. Saitta - perché la dignità umana è ancora calpestata e tutti abbiamo la responsabilità di cercare una via per superare la crisi di valori». Un vero e proprio manuale, così lo ha definito don Giuseppe Costa, sottolineando il valore di un libro che affronta con grande luminosità e praticità un argomento spesso poco chiaro e offre spunti per ulteriori approfondimenti. Scritto da un laico, ma credente, Flick considera la dignità come un ponte nella società, gestito dalla giurisprudenza, ed è premessa e condizione di egualianza e, al tempo stesso, di diversità. L’“Elogio della dignità”, nei suoi 18 capitoli, analizza tanti temi, dal terrorismo alla violenza, l'intolleranza e l'economia, è ricco di nozioni di filosofia, diritto o geopolitica, e considera la dignità come una priorità e



valore fondante di tutti gli altri valori.

Il prof. Silvestri, invece, si è soffermato sulla concezione religiosa e laica della dignità, cioè sulla dottrina cristiana e sulla filosofia kantiana, perché la dignità è una qualità essenziale dell'uomo, che non acquista per meriti e non perde per demeriti. «È un saggio limpido e profondo», ha continuato il relatore, che ha descritto la dignità come una bilancia di valori e diritti fondamentali, ma soprattutto è la base del costituzionalismo moderno. È riconosciuta nell'articolo 1 della costituzione tedesca ed è immanente in quella italiana: l'articolo 2, infatti, garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, l'articolo 3 riconosce a tutti i cittadini pari dignità sociale e, ancora, l'articolo 32 tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e l'articolo 36 riconosce al lavoratore il diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro, per assicurare un'esistenza libera e dignitosa. Quindi, la dignità è il perno di tutto il sistema dei diritti, è presente anche nella carta di Nizza ed è stata recepita dal trattato di Lisbona, diventando un valore fondante della civiltà giuridica contemporanea, perché - ha concluso Silvestri - la dignità giustifica e sorregge ordinamenti e stati.



Il prof. Flick, quindi, con il suo lavoro ha voluto dare spazio alla dignità, perché - ha affermato - «si parla molto di libertà e poco di dignità e, invece, bisogna capire quanto sia importante». In particolare, deve essere ancora la base di quei valori e principi che, in una società nella quale la corruzione è diventata sistematica, si sono smarriti e il paese ha abbandonato la cultura della ragione.

I valori non sono più un mezzo di convincimento, ma sono utilizzati come arma, come una clava per affrontare l'avversario. L'autore ha definito la dignità come un ponte tra egualanza e diversità, che si ottiene attraverso la solidarietà, ed è essenziale parlarne perché rappresenta un ponte non solo tra i valori, ma anche tra gli orrori del passato e del presente e dobbiamo preoccuparci del futuro. Il volume, quindi, è un monito, una testimonianza a futura memoria, che permette di riflettere sul vero concetto e significato di dignità.

Infine, a conclusione del prestigioso e interessante incontro, il presidente Alleruzzo ha donato al prof. Flick la raccolta fotografica "Michelangelo Vizzini fotoreporter", a don Costa il volume "I Gesuiti a Messina" e al prof. Silvestri il libro "Così di Diu e così duci".

Soci presenti:

Abate
Alagna
Alleruzzo
Amata F.
Ballistreri
Barresi A.
Barresi Gu
Basile C.
Basile Ga

Briguglio
Celeste
Chirico
Cordopatri
Crapanzano
D'Andrea
De Maggio
Deodato
Di Sarcina
D'Uva

Ferrari
Germanò
Giufrida
Guarneri
Gusmano
Jaci
Lo Gullo
Marullo
Maugeri
Monforte

Munafò
Musarra
Natoli
Pergolizzi
Perino
Polto
Pustorino
Rizzo
Saitta
Samiani

Santalco
Santoro
Scisca
Siracusano
Spina
Totaro
Villaroel

Presenze 400

Sole, amicizia, antichi sapori

Tra le montagne della mitica Tortorici



Il club service ospite di Claudio Scisca a Tortorici

L'accoglienza in villa di Claudio e Stefania, recuperata dal vivere antico, si perpetua impeccabile e calorosa, mentre le birichinate di Matteo, il loro dolce bimbo, dispongono al sorriso. Il presidente incoming, Giuseppe Santoro, che ha sostituito Rori Alleruzzo, impedito da problemi familiari, ha affrontato, il battesimo del fuoco, cioè una sorta di iniziazione e non l'essere cucinato arrosto e divorato dai commensali! Tra le montagne di Tortorici, anche se primavera e la giornata è stata splendente e meravigliosa in tutti i

sensi, l'appetito non è mancato e, ove fosse stato svogliato, ci hanno pensato i bravi cuochi ad attizzarlo, facendo dimenticare, tra l'altro, trigliceridi e colesterolo. L'amico Giuseppe ha svolto il ruolo di presidente con disinvoltura e simpatia, non solo elogiando ospitalità e pietanze ma, interpretando il comune sentire, ha donato ai padroni di casa, a nome dei presenti, un dipinto in olio su tela di 1.20 X 0,80 che lo rendono di notevole respiro e profondità. Di scuola lombarda, l'opera risente del naturalismo francese, creando scene agresti e suggestive con contadini intenti al loro lavoro con gli animali. Il quadro, che risale ai primi decenni del XX secolo, è stato fornito dalla galleria d'arte Ammendolea.

Agli applausi, ha fatto seguito un susseguirsi di succulenti portate, dai maccheroni al ragù e al sugo di maiale, al saporito lardo, così caponate, involtini di melanzane, cavol-

fiori e broccoli saltati in padella, peperonate, lo squisito salame, i formaggi, gli attesi dolci del luogo, l'eccellente vino della casa ed ogni altro ben di Dio, dispensato da efficienti massaie. Come mosche sul miele, uno sciame di telefonini fotografanti con Paolo Musarra in prima fila, hanno ronzato attorno a sua maestà il porco, appena sfornato. Uno spettacolo che si rinnova anno dopo anno, ma che non finisce mai di stupire, vista e palato.

La beata "gioventù" rotariana, al calar del sole, lascia satolla il luogo del "misfatto", annunciando che a cena non avrebbe toccato cibo. Si è saputo che anche i più disperdenti non hanno resistito alla tentazione di riassaggiare quel pane casereccio, che i magnifici anfittioni hanno dispensato agli amici. Già inizia il conto alla rovescia, per tornare in quell'angolo di contrada Moira per riassaporare pietanze dal gusto antico e godere di una gita che riporta alla gioia dell'amicizia, tra spensieratezza e salubrità dell'aria.

Geri Villaroel



21 aprile 2015

Presentati tre progetti sul restauro e sulla valorizzazione delle fortificazioni

Viaggio tra i Castelli di Messina

La luce del bello" del Rotary Club Messina ha illuminato le fortificazioni della città e, infatti, martedì 21 aprile, il club-service ha dedicato la sua consueta riunione a "I Castelli di Messina: prospettive e progetti". «Riprendiamo il nostro cammino tra le bellezze messinesi, sia nel passato sia nel presente», ha affermato il presidente Rory Alleruzzo, che ha presentato i relatori: la dott.ssa Michaela Stagno d'Alcontres Marullo, dal 2005 delegato per Messina dell'Istituto Italiano dei Castelli e, dal 2013, vice presidente con delega per il sud; l'architetto Antonio Galeano e lo storico e studioso di storia siciliana, dott. Franz Riccobono.

L'Istituto Italiano dei Castelli, fondato nel 1964 dall'architetto Pietro Gazzola, è un'associazione culturale che promuove la tutela, il restauro e la valorizzazione delle fortificazioni e che, tra le varie attività - ha spiegato la vice presidente - ha istituito premi di laurea, organizzato visite e viaggi di studio ed escursioni mensili ai vari siti fortificati per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dell'abbandono e degrado del patrimonio italiano. La Sicilia, in particolare, è una terra di castelli, fortezze e chiese fortificate, una caratteristica già individuabile nei nomi di località come

Castel di Tusa, Castelmola, Caltanissetta o Castelbuono. La storia delle fortificazioni della nostra regione è molto antica, parte dall'età greca e romana, delle quali, però, restano pochi reperti, si intensifica con le dominazioni bizantine, musulmane, normanne, e conosce il suo apice nel '500, quando vengono costruiti, a difesa della città, il Castel Gonzaga e il Castellaccio, adesso abbandonati. E così la dott. Stagno d'Alcontres, con l'arch. Galeano e il dott. Riccobono, ha presentato tre progetti che riguardano la realizzazione di un Parco dei forti, il restauro di Castel Gonzaga e l'illuminazione del bastione del Forte San Salvatore.

Progetti che - ha affermato l'arch. Galeano - sono già stati depositati al protocollo del Comune di Messina, con i quali si intende valorizzare i grandi sistemi di fortificazioni, risalenti al '500 e all'800, secondo un modello di cintura del verde in stile anglosassone, evitando un'espansione dell'inurbato e creando un parco sovra-comunale che riunisce, da un lato, Messina e Villafranca Tirrena con il Forte Campone, e dall'altro, Reggio Calabria, Campocalabro e Villa San Giovanni. Il recupero delle fortificazioni deve essere legato alla loro funzionalizzazione, con zone concen-



■ Antonio Galeano, Michaela Stagno D'Alcontres Marullo, Salvatore Alleruzzo e Franz Riccobono



triche che permettano l'integrazione di servizi e la tutela del paesaggio. Il secondo progetto riguarda Castel Gonzaga che, dopo 16 anni dalla fine dei lavori, nel 1999, ha ottenuto il collaudo solo lo scorso 9 aprile e - ha continuato l'architetto - deve essere una struttura disponibile alla città e può diventare l'opera per eccellenza per rappresentare Messina all'estero. I relatori hanno già preparato il progetto di fattibilità per la restaurazione di Castel Gonzaga, che prevede un museo per esposizioni temporanee, un auditorium, la valorizzazione del bastione orientale, che ospiterà un museo sulla storia della città di Messina, una serra, una sala multimediale e spazi per la ristorazione e tempo libero. Impiegherà 32 addetti, tra permanenti e stagionali, e i lavori dureranno tre anni e mezzo, compresi i tempi burocratici per l'approvazione del progetto.

Quindi, il dott. Riccobono ha illustrato il progetto del Museo della città di Messina che - ha subito chiarito - non si tratta di un museo civico, come l'esistente museo regionale, ma «un luogo in cui sarà possibile rileggere la vicenda geologica e antropologia della città». Un museo interdisciplinare, che accoglierà i vari aspetti del territorio che hanno caratterizzato il passato di Messina, dalle epoche più antiche ai grandi eventi tragici, il terremoto del 1908 e i bombardamenti

del 1943, che hanno stravolto l'immagine di Messina. Sarà - ha continuato - un percorso ragionato nel quale prenderà vita la storia della città con tutte le sue peculiarità, attraverso reperti e immagini fotografiche che mostreranno una città che è stata protagonista della storia del Mediterraneo e del mondo antico.

A conclusione della serata, il presidente Alleruzzo ha donato alla dott. Stagno d'Alcontres un mazzo di rose e il volume edito dal Distretto, "Sapori e Salute", al dott. Riccobono "Messina, alla scoperta di un patrimonio culturale nascosto" e il romanzo "Addio '900" del socio Geri Villaroel e all'arch. Galeano la raccolta fotografica "Michelangelo Vizzini fotoreporter".



Il presidente Alleruzzo e Michaela Stagno D'Alcontres

Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Ammendolea
Crapanzano
Di Sarcina
Galatà
Germanò
Giuffrida

Guarneri
Gusmano
Ioli
Jaci
Lisciotto
Lo Gullo
Marullo
Monforte
Munafò

Natoli
Pellegrino
Polto
Pustorino
Restuccia
Rizzo
Santoro
Tigano
Totaro

Villaroel
Zampaglione

Soci onorari:

Molonia

Presenze 89



28 aprile 2015

Fabio Schifilliti torna a Messina dopo un importante stage con il regista Ron Howard

Bentornato da Hollywood

I percorso alla scoperta del bello, intrapreso dal Rotary Club Messina, ha portato in luce una giovane eccellenza messinese, il regista Fabio Schifilliti, 29 anni, al quale il club service ha dedicato la riunione di martedì 28 aprile, "Un messinese al rientro da Hollywood".

Proprio a Los Angeles, ha spiegato il presidente Rory Alleruzzo, introducendo la serata, Schifilliti, grazie al premio "Cubovision Award", vinto per il documentario sulla poetessa Maria Costa, "Come le onde", ha seguito un importante stage con il regista Ron Howard. Una vera passione per il giovane messinese che, fin dai 16 anni, ha frequentato i laboratori di cinema del liceo, quindi, dopo il diploma, ha realizzato i primi cortometraggi, "Infinito blu" nel 2005 e "Sinfonia&Follia" nel 2006, ma anche diversi videoclip musicali e spot pubblicitari e, nel 2014, il film "Bad" sull'invadenza mediatica dei social network. Il suo ultimo lavoro, invece, è un documentario inedito sul regista siciliano Giuseppe Tornatore, dal titolo "Nell'occhio di un genio". E per descrivere al meglio il suo lavoro, Schifilliti ha mostrato ai soci e ospiti un breve video nel quale ha raccolto alcuni spezzoni dei suoi corto-

metraggi, spot e documentari, mettendo in mostra un'eccellente qualità e tecnica.

«Fabio è un giovanissimo e un bravo regista», ha esordito l'avvocato Ninni Panzera, segretario generale di TaoArte, che ha presentato Schifilliti con alcune analogie con il grande maestro Giuseppe Tornatore, perché dimostra una grande determinazione, non si ferma mai, studia e ha un gusto estetico che ricorda proprio il regista palermitano, premio Oscar per "Nuovo Cinema Paradiso". «Ha grandi capacità, non lascia mai nulla al caso - ha continuato Panzera - e sentiremo parlare di Fabio. Non ha confini e vedo in lui caratteristiche che lo rendono unico nel panorama cittadino e nella sua attività».

«La passione e l'amore per il cinema mi hanno sempre spinto ad andare avanti», ha affermato il giovane relatore, che, da perfezionista quale si definisce, cura ogni dettaglio, osserva e annota, per quello che, in realtà, non considera un lavoro, ma «il regista è uno stile di vita. Si possono imparare le tecniche e migliorare, ma devi avere la giusta sensibilità», ha continuato Schifilliti, adesso impegnato nel suo prossimo cortometraggio ambientato a Messina, perché l'obiettivo è



■ Ninni Panzera, Fabio Schifilliti, Salvatore Alleruzzo e Giovanni Restuccia



di restituire al cinema una terra magnifica come la Sicilia. Quindi, è stato proiettato l'interessante e pregevole documentario "Nell'occhio di un genio", dedicato alla vita e carriera di Tornatore in occasione dei 25 anni dall'uscita del suo capolavoro "Nuovo Cinema Paradiso". Schifilliti ha raccontato gli inizi del regista originario di Bagheria, è riu-

scito - ha spiegato l'avv. Panzera - a dare concretezza ai sogni e al pensiero di Tornatore, attraverso alcuni dei più noti spezzoni dei suoi film, dimostrando profonda conoscenza, ma anche abilità di analisi, montaggio e la capacità di saper emozionare.

Inoltre, il relatore ha regalato anche un altro breve video dal titolo "Tributo a Giuseppe Tornatore"

nel quale, con un montaggio più elaborato, ha mostrato i personaggi e le location utilizzate dal regista, inserendo, nel finale, anche una dedica speciale alla città di Messina.

A conclusione della serata, il presidente Alleruzzo ha donato a Fabio Schifilliti e all'avv. Ninni Panzera la raccolta fotografica "Michelangelo Vizzini fotoreporter".


Soci presenti:

Abate
Alleruzzo
Ballistreri
Briguglio
Colicchi
Crapanzano
Deodato

Di sarcina
Germanò
Gusmano
Jaci
Lisciotto
Lo Gullo
Monforte
Musarra

Pellegrino
Polto
Pustorino
Restuccia
Rizzo
Santoro
Spina
Totaro

Villarcel
Presente 45
Rapporto mensile
aprile
Effettivo 83
Assiduità 39%



7 marzo - 30 aprile 2015

Un corso per favorire e migliorare l'accoglienza e integrazione degli immigrati

Alfabetizzazione di frontiera



■ Il team del progetto di "Alfabetizzazione di frontiera" con il presidente Salvatore Alleruzza

I 7 marzo presso la Cooperativa Pro Alter ha avuto inizio il corso "Alfabetizzazione di frontiera", progetto dei Club dell'area peloritana sovvenzionato dal distretto.

Diretto dalla socia Mirella Deodato Barresi, coadiuvata dalle insegnanti, dott.ssa Flavinia Cucinotta, dott.ssa Mariangela Maugeri e prof.ssa Concetta Smedile, il progetto "Alfabetizzazione di frontiera", si è posto come obiettivo la creazione di opportunità d'accoglienza ed integrazione a gruppi d'immigrati provenienti da altre realtà culturali, etniche ed economiche che hanno difficoltà comunicative ed inserimento nel nostro ambiente.

Il corso è stato articolato in modo da accrescere le conoscenze linguistiche ed a rafforzare il processo di

una più avanzata alfabetizzazione della lingua italiana, processo contemplato nella quinta via d'azione. In linea con la seconda via d'azione, è stato dedicato spazio all'acquisizione ed al potenziamento di buone prassi in ambito sanitario/nutrizionale per evitare che comportamenti diversi, causati da ambienti di provenienza diseguali e da differenti ritmi di vita e di abitudini, mettessero a rischio la loro salute.

Nella parte conclusiva, ispirandosi alla sesta via d'azione, sono stati dedicati momenti ad un confronto di buone e corrette prassi del vivere civile, per una migliore qualità del processo di accettazione reciproca ed integrazione sociale e di conoscenza dei diritti e doveri di ciascuno. Il corso, che ha dimostrato un notevole interesse, si è concluso il 30 aprile.



5 maggio 2015

Dal Medioevo ad oggi come è cambiato un fenomeno complesso e curioso

Stregonerie e caccia alle streghe

Stregonerie e caccia alle streghe tra Medioevo ed età moderna. E oggi che cos'è cambiato?", è stato il tema della riunione di martedì 5 maggio del Rotary Club Messina, che ha affrontato un argomento particolare e accattivante, come lo ha definito il presidente Rory Alleruzzo, prima di presentare la relatrice, la prof. Marina Montesano. La docente ha studiato alle università di Bari e Firenze, insegna Storia Medievale al Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università di Messina e alla facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele di Milano, collabora con le pagine culturali de Il Manifesto, scrive per il National Geographic ed è autrice del libro "Caccia alle streghe". «Un argomento interessante, suscita curiosità e storicamente importante», ha esordito la socia, prof. Enza Colicchi, che ha introdotto il tema della riunione. Si tratta di un fenomeno complesso, che non è solo una superstizione o eresia, ma riguarda la mentalità culturale di un'intera epoca, diffusa sia tra il popolo sia tra le classi agiate.

Per stregoneria - ha spiegato la prof. Montesano - si intende quell'insieme di tecniche magiche che incidono e modificano la natura. Un fenomeno, quello

della caccia alle streghe, che, iniziato nel '400, si è concluso nel 1700 e si estendeva nella tradizione europea e medioevale. Ha toccato il suo culmine tra il '500 e il '600, il periodo di maggiore recrudescenza e nel quale si sono registrati il maggior numero di processi e di condanne alla pena capitale.

Secondo i dati riportati dalla relatrice, infatti, in tre secoli, le vittime sono state tra 40 e 60 mila, di cui la metà solo nella Germania del Sacro Romano Impero, mentre in altri paesi, come la Spagna, sono state poche centinaia e decise dai tribunali laici che godevano di maggiore autonomia. Proprio la giurisdizione frammentata della Germania favoriva l'eccesso di condanne con i tribunali locali che, con processi rapidi, erano chiamati spesso a giudicare reati di stregoneria alimentati da litigi o accuse formulate facilmente, ma non dimostrabili, giustificando qualunque situazione con la magia. In Francia, invece, oltre ai tribunali locali, c'era la possibilità di rivolgersi al tribunale supremo che, spesso, ribaltava l'esito del processo, così come in Spagna, dove le regioni autonomiste erano sottoposte al controllo del collegio inquisitoriale, mentre l'Olanda fu uno dei primi paesi, agli inizi del



■ **Marina Montesano, Enza Colicchi, Salvatore Alleruzzo e Alfonso Polto**



■ Il presidente Alleruzzo consegna i fiori alla professoressa Montesano

'600, ad abolire per legge la caccia alle streghe e le condanne per stregoneria.

Accuse - ha chiarito la prof. Montesano - che potevano riguardare ogni categoria di persona, di ogni fascia d'età, condizione sociale e genere. Storicamente, infatti, il 75% dei casi interessava le donne, ma era colpito anche il 25% degli uomini, un dato rilevante e da non sottovalutare.

E ancora, la docente ha affrontato il legame tra magia ed eresia: nel Medioevo, infatti, non si parla di caccia alle streghe, perché i tribunali punivano i reati di tipo ereticale, mentre solo dal 1300 vi è un'equiparazione tra magia ed eresia e così anche la stregoneria comincia a

essere perseguita.

Un tema, quindi, che pur tra qualche scetticismo, ha incuriosito soci e ospiti che, nel dibattito finale, hanno posto l'attenzione su ulteriori aspetti di un fenomeno che - ha rivelato la relatrice - ancora oggi è presente in alcune regioni africane. Inoltre, è stato analizzato il rapporto con la religione, nelle figure sacerdote-stregone, e la visione siciliana delle streghe, che spesso avevano un carattere positivo e rappresentavano parte integrante della comunità.

Infine, il presidente Alleruzzo ha concluso la particolare e interessante serata con un omaggio floreale alla prof. Marina Montesano.

**Soci presenti:**

Alleruzzo
Aragona
Basile C.
Cannavò
Colicchi
Crapanzano

Deodato

Grimaudo
Gusmano
Jaci
Lisciotto
Mancuso
Monforte

Noto

Polto
Pustorino
Santapaola
Villaroel

Soci onorari:

Molonia

Presenze 23

Relatore illustre della serata rotariana il professore Sebastiano Tusa

Il patrimonio culturale siciliano

I dott. Massimo Russotti è ufficialmente un nuovo socio del Rotary Club Messina e al quale il presidente Rory Alleruzzo ha consegnato la spilla rotariana, lo statuto, il bollettino dei primi sei mesi di attività del club e il volume "80 anni di Rotary a Messina". Si è aperta così la serata di martedì 19 maggio dedicata a un tema, "Il patrimonio culturale sommerso in Sicilia", che, come ha affermato il presidente, «stimola il nostro interesse e arricchisce il nostro bagaglio culturale». Relatore d'eccezione il prof. Sebastiano Tusa, Soprintendente del Mare della Regione Siciliana, laureato prima creata in Italia: di origini palermitane, laureato in Lettere all'Università La Sapienza di Roma nel 1975, è docente a contratto di Paletnologia all'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli e, dal 2001 al 2012, è stato docente a contratto di archeologia marina all'Università di Bologna. Inoltre, direttore del servizio per i beni archeologici della Soprintendenza dei beni culturali e artistici di Trapani, organizzatore di diverse missioni archeologiche in Italia, Pakistan, Iran e Iraq, socio e past president del Rotary Club Palermo Teatro del Sole e, nel 2004, vincitore del Premio

"Colapesce".

La svolta dell'archeologia subacquea - ha spiegato il prof. Tusa - si ebbe negli anni '50 quando, dopo il ritrovamento della statua fenicia Melqart di Sciacca, la Corte di Cassazione decise che quando una barca con bandiera italiana entra in contatto con un bene culturale, in qualsiasi parte del mondo, l'oggetto è sottoposto alla legge del nostro paese. Negli anni '90, inoltre, il recupero del Satiro di Mazara del Vallo diede ulteriore impulso al processo di tutela normativa del patrimonio sommerso. La convenzione dell'Unesco, infatti, stabilì che i reperti ritrovati anche in acque internazionali rappresentano un patrimonio dell'umanità. Ma la storia è ricca di altre importanti scoperte, come la nave con un carico di 39 lingotti di oricalco a Gela o le anfore nella Secca di Capistrello a Lipari. Ritrovamenti che - ha continuato il relatore - si devono ai pionieri dell'archeologia marina come, negli anni '50, i giovani palermitani Cecè Paladino e i fratelli Beppe e Giovanni Michelini, e soprattutto alle fondazioni americane che garantiscono quell'aiuto economico che la Regione Siciliana non riesce a dare. Una



■ Sebastiano Tusa, Salvatore Alleruzzo e Giuseppe Santoro





■ **Villaroel, Noto e Lo Greco**

delle più importanti scoperte riguarda la battaglia delle Egadi e, infatti, grazie al ritrovamento di centinaia di ancore, si capì che non fu combattuta a Favignana ma a nord di Levanzo. E ancora, gli studi hanno portato alla luce un relitto a Marausa, uno a Pantelleria, due Marzamemi e uno a Punta Secca, ma anche quattro a Panarea e un portico romano a Lipari a circa 9 metri di profondità. A Messina, inoltre, nella zona di Rasocolmo, furono rinvenuti alcuni resti della battaglia di Nauloco tra cui armi e il rostro di Acqualadrone, attualmente oggetto di restauro al laboratorio delle navi a Pisa, ma da luglio tornerà in città, prima, per una mostra a Villafranca, poi, per essere esposto al museo. Nello Stretto - ha ricordato il prof. Tusa - tra i relitti più famosi, quello della nave russa Prodigal, la prima a prestare soccorso dopo il terremoto del 1908, e il Valfiorita, nave mercantile distrutta



■ **Il presidente fregia dello stemmino
il nuovo socio dott. Massimo Russotti**

nel 1943 dal sommersibile inglese Ultor, lasciando nei fondali motociclette, jeep e camion diretti verso l'Africa.

Un lavoro costante, quindi, quello della Soprintendenza del Mare che, come è stato sottolineato nel dibattito finale con soci e ospiti, si avvale dell'aiuto delle forze dell'ordine, delle fondazioni statunitensi e, in futuro, probabilmente, anche di finanziamenti russi, ma è sempre attiva in numerose operazioni in varie zone della Sicilia, da Capo d'Orlando ad Avola, anche con l'obiettivo di creare itinerari archeologici subacquei, come già realizzati a Ustica o a Cala Minnola, nei quali poter ammirare materiali e reperti nel loro contesto originario.

Infine, in ricordo della serata, il presidente Rory Alleruzzo ha donato al prof. Sebastiano Tusa la raccolta fotografica "Michelangelo Vizzini fotoreporter".



Soci presenti:

Alleruzzo
Amata F.
Ammendolea
Aragona
Ballistreri
Basile G.
Cassaro

Crapanzano
Deodato
Galatà
Grimaudo
Guarneri
Gusmano
Jaci
Lo Greco

Mancuso

Monforte
Musarra
Noto
Pellegrino
Perino
Polto
Pustorino

Restuccia

Rizzo
Russotti
Santoro
Spina
Tigano
Totaro
Villaroel

Soci onorari:

Molonia

Presenze 40

I gruppi appartenenti al Rotary che si riuniscono per condividere passioni e interessi

Fellowship rotariane in crescita



■ **Attilio Bruno, Salvatore Alleruzzo, Nino Crapanzano**

«È un incontro che presenta sfaccettature particolari. Un argomento interessante, che ha una duplice valenza, perché le fellowship rotariane riguardano l'amicizia e la formazione dei soci», così il presidente del Rotary Club Messina, Rory Alleruzzo, ha introdotto la riunione di martedì 26 maggio, dedicata, appunto, al tema «Le Fellowship rotariane», cioè «gruppi di rotariani che si riuniscono per condividere interessi e passioni», ha continuato il presidente, presentando i due relatori, il socio e past president del club peloritano, Nino Crapanzano, e il socio del Rotary Club Enna e past Governor, Attilio Bruno, protagonisti, lo scorso gennaio, di un viaggio in India, ospitati dai rotariani del Distretto 3010 nell'ambito del programma Rotary Friendship Exchange.

I primi esempi di fellowship, in Italia chiamati Circoli professionali del Rotary, risalgono al 1928, quando - ha spiegato il socio Nino Crapanzano - un gruppo di rotariani interessati alla lingua Esperanto si riunì in un'associazione informale, mentre la prima forma ufficiale si ebbe nel 1947, grazie ad alcuni rotariani che, appassionati di nautica, decisamente di mettere nelle loro barche la bandiera del Rotary. Da allora ne furono create molte, in vari settori e, secondo i dati dell'anno 2013/2014, esistono 64 fellowship attive che coinvolgono circa 37 mila membri, uniti dalla voglia di condividere e far conoscere i loro interessi.

In costante crescita, invece, la Rotary Friendship Exchange, cioè scambio di amicizia rotariana, alla quale hanno partecipato i soci Nino Crapanzano e Attilio Bruno, con le rispettive mogli, e altre tre coppie del Distretto 2110, dei club di Catania, Palazzolo e Alcamo e che, dall'11 giugno ricambieranno, ospitando i rotariani dell'India. Un'attività che ha acquisito sempre maggiore importanza ed è stata così inserita - ha concluso Crapanzano - nel manuale di procedura come attività tipica dell'azione internazionale, diventando uno dei programmi del Rotary.

Inoltre, in precedenza si era già svolto uno scambio con il Venezuela e ne sono previsti altri, tra cui in Brasile, in occasione della convention internazionale di San Paolo, ha affermato Attilio Bruno che, con una serie di splendide e significative fotografie, ha raccontato il loro viaggio in India con i rotariani del club di Gurgaon, un sobborgo-metropoli di Nuova Delhi. Un'esperienza unica che ha permesso di immergersi in una cultura e nelle tradizioni diverse dalle nostre e in una realtà ricca e contraddittoria. Le cinque coppie siciliane, quindi, hanno potuto scoprire le iniziative rotariane di carattere umanitario, come la scuola per bambini ipovedenti, una casa per la cura di ragazzi disabili dedicata a Madre Teresa di Calcutta e la Banca rotariana del sangue, ma anche la Rotary Public School, una struttura di lusso con campi, teatri e ser-



vizi interni. Poi, i monumenti religiosi e civili, il Gandhi Memorial, luogo di meditazione e preghiera, il Qutub Minar, la torre più alta dell'India, ma anche la visita ad Agra e Jaipur per ammirare una delle sette meraviglie del mondo, il Taj Mahal.

Ma le bellezze dell'India non riescono comunque a nascondere una realtà opposta - ha mostrato il past Governor - con il traffico caotico e senza regole, le strade dissestate e sporche, spesso colme di rifiuti, e animali liberi di vagare per le vie della città, dove

mancano pulizia e servizi.

Restano, però, paesi da esplorare e la Rotary Friendship rappresenta un insieme di sensazioni ed emozioni, racchiuse in un'occasione unica di amicizia e internazionalità, che permette di conoscere nuovi mondi e culture e che arricchisce e stimola il senso di appartenenza.

Infine, in ricordo dell'importante serata, il presidente Rory Alleruzzo ha donato all'illustre ospite la raccolta fotografica "Michelangelo Vizzini fotoreporter".

**Soci presenti:**

Alleruzzo
Ballistreri
Basile C.
Celeste
Crapanzano
Deodato
Di Sarcina
D'Uva
Germanò

Guarneri

Gusmano
Ioli
Jaci
Lo Gullo
Mancuso
Monforte
Musarra
Nicosia
Noto

Perino

Pustorino
Raymo
Restuccia
Santoro
Tigano
Totaro
Villaroel

Soci onorari:

Molonia

Presenze 43

Rapporto mensile
aprile
Effettivo 83
Assiduità 35%

9 giugno 2015

La memorabile serata rotariana organizzata nell'Auditorium della Gazzetta del Sud

In ricordo di Uberto Bonino

I suo ricordo vive ancora, perché Uberto Bonino ha lasciato un'importante eredità, era un messinese d'adozione e un rotariano vero. E nel giorno della sua scomparsa, era il 9 giugno 1988, il Rotary Club Messina ha voluto commemorare l'illustre personalità con un incontro organizzato nell'Auditorium della Gazzetta del Sud dal titolo "Uberto Bonino e la sua grande sfida rotariana".

A fare gli onori di casa, il dott. Lino Morgante, vice presidente della Fondazione Bonino-Pulejo e direttore editoriale di Gazzetta del Sud, fondata nel 1952 proprio dallo stimato imprenditore di origini liguri, un anno dopo la creazione della Società Editrice Siciliana: «Un'importante realtà per due regioni, una guida per Sicilia e Calabria. La Gazzetta e la Fondazione rappresentano due punti di riferimento, così come Bonino e i suoi insegnamenti - ha evidenziato il direttore Morgante - ci ispirano tutti i giorni». Un uomo che incuteva soggezione, ma di grande umanità e di sani principi che ha dato tanto a Messina, che, per lui, nato a La Spezia nel 1901, è stata la sua città di adozione. «Ha insegnato che l'informazione e il giornale sono al servizio della comunità, hanno una funzione sociale e - ha concluso - dovremo riscoprire lo spirito di Bonino».

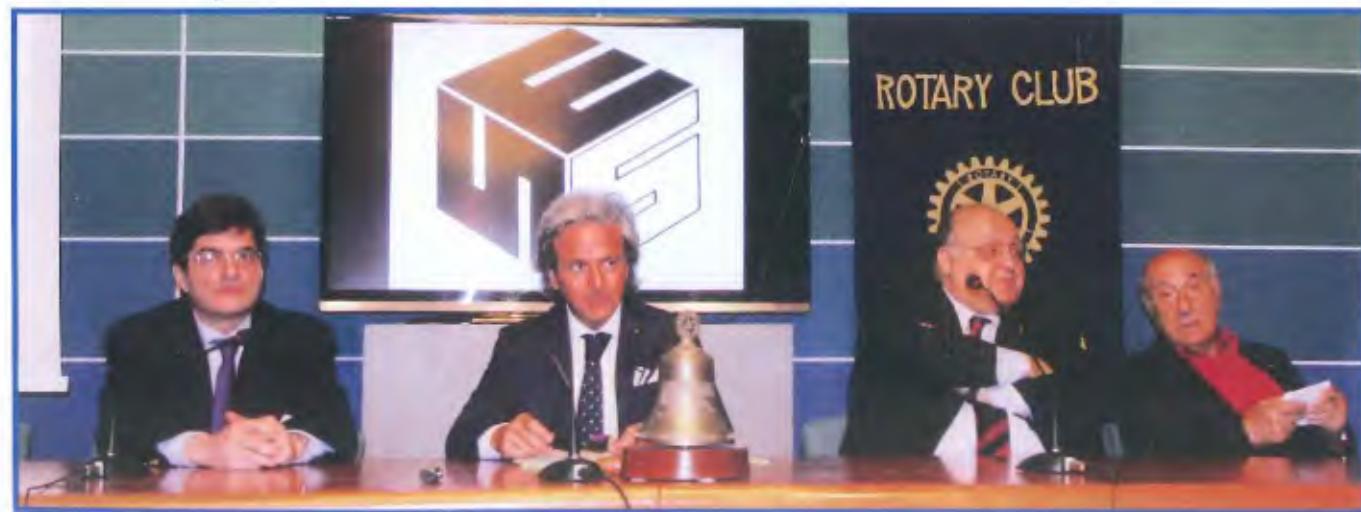
Una serata, quindi, che ha seguito il percorso del Rotary Club Messina ispirato dal motto "La luce del bello" e coronato nel ricordo di un autorevole messinese rotariano, ha spiegato il presidente del club-ser-

vice Rory Alleruzzo, sottolineando il valore di un simbolo come Bonino, un esempio per i giovani per intraprendenza, intelligenza e lungimiranza, un uomo che ha amato Messina e che ha lavorato per lasciare alle generazioni future uno strumento di crescita e approfondimento professionale. La Fondazione, creata nel 1972 con la moglie Maria Sofia Pulejo, infatti, fino ad oggi ha consegnato oltre 1.200 borse di studio per un valore di 6 milioni di euro.

«È un'iniziativa che permette di viaggiare nel tempo», ha affermato il dott. Piero Ortega, Cultural Advisor della Fondazione Bonino - Pulejo, introducendo il cortometraggio dedicato al padre della Fondazione e della Gazzetta del Sud e realizzato con la collaborazione di Egidio Bernava.

Un video che ha ripercorso la vita di Uberto Bonino, da amministratore delegato, nel 1927, della Molini Gazzi, a presidente della Banca di Messina nel '39, quindi, politico, prima deputato, poi senatore al Parlamento, ma soprattutto impegnato costantemente per il bene della sua Messina. «Un uomo del futuro già 40 anni fa - ha continuato il dott. Ortega - lungimirante, figlio di quella grande Messina che aveva contribuito a edificare. Era un baluardo e difendeva la città come un messinese vero. Oggi mancano i personaggi che hanno reso grande Messina».

Il socio e giornalista Geri Villaroel lo ha definito un faro, tracciando, tra aneddoti e ricordi, il profilo rotariano di Uberto Bonino, che ha lavorato per Messina e



Lino Morgante, Salvatore Alleruzzo, Piero Ortega e Geri Villaroel



per i messinesi. Aveva un carattere difficile, ma era un riferimento per tutti, un uomo forte e un imprenditore che rispettava i suoi lavoratori, non sopportava i vili e amava la schiettezza e l'onestà. «Il rotariano - ha affermato Villaroel - è Bonino, un vero esempio del servire, perché sempre a disposizione della comunità».

Quindi, il prof. Pierangelo Grimaudo e il prof. Maurizio Ballistreri si sono concentrati sul profilo politico di Uberto Bonino, persona autorevole e di grande umanità. Guardava sempre avanti, ai grandi orizzonti, e con la politica aveva un rapporto schietto e molto duro. Era un uomo d'attacco, all'avanguardia, come dimostra l'istituzione della Fondazione: «È una figura che dobbiamo ricordare con nostalgia - ha dichiarato il prof. Grimaudo - e deve darci la forza di riconoscere e inseguire traguardi di eccellenza».

«Un politico che portava avanti idee e proposte e realizzava azioni concrete», ha ribadito il prof. Ballistreri, che ha descritto Bonino come un politico di altri tempi, dotato di cultura di governo, e crede-

va che il mercato privato non fosse autoreferenziale ma dovesse distribuire ricchezza: «Uomo poliedrico, meridionalista convinto e messinese vero».

La dott. Chiara Basile, infine, ha messo in evidenza il punto di vista giovanile e ha sottolineato la necessità di garantire spazio e futuro ai tanti ragazzi messinesi che, costretti a partire, vogliono tornare, vivere e lavorare a Messina e per Messina. Come Bonino, che ha sempre guardato avanti in maniera concreta, i giovani chiedono una possibilità nella loro città, potenzialmente ricca di eccellenze che, però, non sono sfruttate e valorizzate; mentre - ha concluso - sono proprio i ragazzi che vogliono tornare in città la vera ricchezza di Messina.

Quindi, dopo i numerosi interventi di soci e ospiti che hanno portato la loro testimonianza e omaggiato pubblicamente un uomo e un maestro, il presidente Rory Alleruzzo, in ricordo dell'importante e prestigiosa serata, ha donato ai relatori Lino Morgante e Piero Ortega il volume «Messina un centro storico distrutto» di Franco Chillemi e un mazzo di fiori alle rispettive signore.

**Soci presenti:**

Alagna
Alleruzzo
Aragona
Ballistreri
Basile
Basile
Brigugliio
Cannavò
Cefeste
Chirico

Cordopatri
Di Sarcina
Ferrari
Galatà
Giuffrida
Grimaudo
Guarneri
Jaci
Lisciotto
Lo Greco
Monforte

Musarra
Noto
Pellegrino
Perino
Polto
Pustorino
Restuccia
Rizzo
Russotti
Santalco
Santoro

Scisca
Spina
Totaro
Villaroel
Soci onorari:
Campione
La Motta
Molonia

Presenze 109

16 giugno 2015

L'importante serata dedicata all'approfondimento dei valori, regole e principi rotariani

Conosciamo meglio il Rotary



Giovanbattista Sallemi, Salvatore Alleruzzo e Nino Musca

«Un incontro di forte valenza rotariana, un argomento interessante e un'occasione importante», ha affermato Rory Alleruzzo, presidente del Rotary Club Messina che, martedì 16 giugno, ha accolto il coordinatore degli istruttori della Sicilia Orientale, Giovanbattista Sallemi, per affrontare il tema «Conosciamo meglio il Rotary» e approfondire così valori, principi e regole rotariane.

«Siamo in un tempio del Rotary, un club di grande prestigio, che ha espresso un governatore illuminato e ricordato da tutti, come padre Federico Weber», ha esordito il relatore, eloggiando il club peloritano prima di ribadire i quattro principi guida che ispirano l'attività rotariana: lo scopo del Rotary che, formulato nel 1910, è quello di diffondere il valore del servizio, come motore ideale di ogni attività; le classifiche, che sono la caratteristica dei club e nate per garantire un campione rappresentativo della realtà economico-professionale; le cinque vie di azione, e cioè azione interna, che si concentra sull'affiatamento tra i soci, azione professionale, che incoraggia i rotariani a porre le proprie competenze professionali al servizio del prossimo, azione di pubblico interesse per migliorare le condizioni di vita nella comunità, azione internazionale riguarda i progetti e le iniziative per promuovere la pace

nel mondo, e azione giovanile dedicata ai giovani rotariani; infine, la prova delle quattro domande, cioè un codice etico adottato nel 1943 e diffuso in tutto il mondo.

Ma i rotariani hanno anche doveri e obblighi - ha continuato Sallemi - e devono conoscere scopo, programmi e attività del Rotary, promuovere gli obiettivi e aiutare il club a farsi conoscere nelle comunità locali. Ogni socio deve dedicare tempo alla causa del Rotary, frequentare assiduamente gli incontri settimanali, ma non può sfruttare il Rotary per fini politici o commerciali o agire arrecando danno o screditando il club.

L'azione rotariana si basa, quindi, su cinque valori: amicizia, perché proprio quattro amici hanno fondato il primo club nel 1905 a Chicago; servizio, che è il motore del Rotary e permette di trasformare le azioni in fatti concreti ed è il mezzo per contribuire al miglioramento della società; diversità, cioè i club sono apolitici, aconfessionali e aperti a tutti senza alcuna distinzione; integrità, che è uno dei capisaldi; e leadership, perché il club è un'associazione di professionisti.

Il relatore ha esortato i soci a sentirsi veramente rotariani, perché appartenere al Rotary è importante e vuol dire essere presenti, metterci mani e faccia ed essere un esempio per gli altri. Si deve essere orgo-



giosi di far parte del Rotary che - ha ricordato Sallemi - è costantemente impegnato nell'eradicazione della poliomelite, della quale si registrano ancora pochi casi in Afghanistan, Nigeria e Pakistan, e rappresenta uno dei tanti progetti delle sei aree di intervento rotaria: la promozione della pace e la risoluzione dei conflitti; la prevenzione e cura delle malattie; l'acqua e la struttura igienico sanitaria; la salute materna e infantile; l'alfabe-

tizzazione ed educazione di base. Infine, sono fondamentali il regolamento del Rotary e il manuale di procedura, utile a risolvere tutti i dubbi e diviso in due sezioni: la prima comprende le regole vincolanti, che possono essere modificate solo dal Rotary International; la seconda riguarda le politiche del consiglio centrale. Inoltre, statuto e regolamento del Rotary disciplinano i Distretti, che riuniscono i club-service di un determinato territo-

rio in funzione dei compiti amministrativi, e i club, nucleo fondamentale, autonomi e governati dal Consiglio direttivo, responsabile di tutte le decisioni. L'efficienza del club - ha concluso il relatore - si basa sulla collaborazione ed è importante il ruolo delle commissioni, che devono essere valorizzate e avere la possibilità di lavorare. Le conclusioni finali sono state affidate all'assistente del Governatore, Nino Musca, che, prima, ha ribadito il ruolo del rotariano come esempio e l'importanza dell'amicizia come valore unico, poi ha consegnato al presidente Alleruzzo un attestato di lode, perché il club messinese si è distinto per il proficuo servizio, per aver partecipato agli eventi e ai progetti e aderito ai programmi di solidarietà, versando considerevoli somme alla Rotary Foundation. In ricordo dell'importante serata rotariana, infine, il presidente Rory Alleruzzo ha donato al relatore Giovanbattista Sallemi i volumi "Michelangelo Vizzini fotoreporter" e "80 anni di Rotary a Messina" e il romanzo di Geri Villaroel "Il pupo di carne".



Soci presenti:
Alleruzzo
Amata F.
Aragona
Basile G.
Cordopatri

Crapanzano
Deodato
D'Uva
Giuffrida
Guarneri
Gusmano

Jaci
Monforte
Musarra
Pustorino
Restuccia
Rizzo

Russotti
Santoro
Scisca
Spina
Totaro
Villaroel

Soci onorari:
Molonia

Presenze 32

23 giugno 2015

Consegnati il Premio Weber, la Targa Giovane Emergente e due Paul Harris Fellow

Serata di premiazioni al Rotary



■ **Antonio Saitta, Gaetano Silvestri, Salvatore Alleruzzo, Vito Noto e Nino Musca**

I presidente Alleruzzo ha aperto la serata del 23 giugno con la XVI edizione del Premio Weber ,assegnato al prof.Gaetano Silvestri, presidente emerito della Corte Costituzionale. Il prestigioso riconoscimento è stato istituito nel 1999 sotto la presidenza del prof. Vito Noto e annualmente viene conferito a personaggi messinesi che, oltre Stretto, hanno saputo dare lustro alla nostra città. «Un uomo alla perenne ricerca della verità», ha esordito il past president Vito Noto, presentando la figura di Weber che, fin da giovane, ha mostrato un interesse per gli studi filosofici, umanistici e filologici. Laureato in Lettere, è stato cooptato nel Rotary nel 1969, quindi eletto in seguito presidente e Governatore. «È sembrato opportuno istituire questo premio» ha concluso il prof. Noto «per onorare la memoria e tramandare il pensiero di questo nostro illustre rotariano».

A tracciare il profilo del premiato, il socio, prof. Antonio Saitta, allievo del prof. Silvestri che, originario di Patti, ha studiato alla scuola del prof. Temistocle Martines, si è laureato in Giurisprudenza nel 1966 e nel 1980 ha vinto la cattedra alla facoltà di Scienze Politiche. Dal '90 al '94 viene eletto dal Parlamento componente del Consiglio Superiore della Magistratura e, dopo il ritorno a Messina, ne diventa nel 1998 Rettore dell'Ateneo peloritano, carica che

manterrà per sei anni. Dal 2005 al 2014 è giudice costituzionale e, concluso il mandato, nonostante le richieste di varie università italiane, il prof. Silvestri decide di non abbandonare Messina e di insegnare, a titolo gratuito, dottrina dello Stato, dimostrando – ha evidenziato il prof. Saitta - uno straordinario attaccamento alla sua città e alla sua scuola. Quindi, il presidente Alleruzzo ha consegnato il Premio, una scultura ideata dal maestro orafo Alfredo Correnti con le iniziali di padre Weber e del premiato prof. Silvestri che, ringraziando il Club-Service,ha voluto ricordare i suoi maestri, proff. Martines e Pugliatti, ma anche il suo amore per Messina: «Ricevere questo premio», ha detto Silvestri «è un grande onore, lo considero come un segno di affetto della città e cercherò di sdebitarmi».

A Massimiliano Cavaleri, invece, è stata attribuita la targa "Giovane Emergente" che, istituita nel 1995 dal past president Ione Briguglio, viene assegnata a un giovane che si affaccia brillantemente all'attività professionale. La XIX edizione - ha sottolineato Alleruzzo - è dedicata alla memoria di Giovan Battista Magno, che ha sempre vissuto seguendo i valori rotariani, con grande dedizione verso la professione. «Rappresenta un passaggio di testimone tra vecchie e nuove generazioni - ha affermato Briguglio - un riconoscimento





■ **Geri Villaroel presenta Massimiliano Cavaleri**

per i giovani perché sono una delle cinque azioni rotariane». «Laureato in Giurisprudenza con il massimo dei voti e la lode, giornalista, ma soprattutto libero professionista e giovane intraprendente», così il socio e giornalista, Geri Villaroel, ha presentato il trentenne neo premiato, redattore capo di "Messina Medica", rivista ufficiale dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della provincia di Messina, direttore artistico di "Mare Festival Salina" e, dal 2014, direttore dell'agenzia "Europa Due Media & Congress". «Questo premio è un onore e, dopo il prof. Silvestri, è un doppio onore», ha commentato.



tato Cavaleri dopo aver ricevuto la targa dal presidente Alleruzzo. «Lo dedico a mia mamma. Mi inorgoglisce, mi stimola a fare di più e meglio, anche per la mia città, perché Messina è la mia base, un punto di partenza e di arrivo». «Infine, una premiazione in casa» ha detto il presidente del Club che ha consegnato le Paul Harris Fellow alle signore Marilisa D'Amico e Pina Noè dell'Inner Wheel, Club che, fondato nel 1984 con il patrocinio del Rotary Club Messina presieduto da Francesco Siracusano, ha appena festeggiato 30 anni. Un riconoscimento al grande impegno del club-service femminile, che si è sempre distinto per le numerose attività sul territorio: «C'è un forte legame con il Rotary e si è instaurata una particolare intesa e una collaborazione che ancora continua», ha espresso la sig.ra D'Amico, mentre la sig.ra Noè ha precisato che: «Al Rotary mi sono sempre sentita in famiglia. Devo tanto alle nostre socie e que-



sto premio è dedicato anche a loro, è un riconoscimento per tutto il club».

A conclusione dell'importante serata, l'assistente del governatore, Nino Musca, alla fine del suo mandato triennale, ha ripercorso brevemente i traguardi raggiunti con successo dal Rotary Club Messina.

Geri Villaroel

Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Aragona
Ballistreri
Basilie
Basilie
Brigugliio
Celeste

Colicchi
Cordopatri
Crapanzano
Deodato
Di Sarcina
Ferrari
Galatà
Germanò
Giuffrida

Guarneri
Gusmano
Ioli
Jaci
Lisciotto
Lo Gullo
Maugeri
Monforte
Musarra

Natoli
Nicosia
Noto
Polti
Pustorino
Restuccia
Rizzo
Russotti
Saitta

Santalco
Santoro
Schipani
Scisca
Spina
Totaro
Villaroel
Presenze 99

30 giugno 2015

La serata conclusiva dell'anno di presidenza di Salvatore Alleruzzo al Rotary Club Messina

Consegna "Paul Harris Fellow"



■ Alfonso Polto, Nino Musca, Salvatore Alleruzzo, Giuseppe Santoro e Giovanni Restuccia

Con l'Azione interna del 30 giugno si è concluso l'Anno Rotariano di Rori Alleruzzo che ha ringraziato per i traguardi raggiunti il Consiglio Direttivo, le Commissioni, la Stampa e i collaboratori tutti.

Un breve video esplicativo ne ha percorse le tappe più significative ed esaltanti.

Sono stati diversi i soci, con in testa Guido Monforte, a congratularsi col Presidente per i successi ottenuti nel suo anno rotariano.

Nel corso della serata, alla presenza del rappresentante del Governatore Nino Musca, Alleruzzo ha provveduto a consegnare le rituali Paul Harris per l'Anno 2014-2015, leggendone le motivazioni.

Il prestigioso riconoscimento è andato ai consoci : Sergio Alagna, Gaetano Basile, Arcangelo Cordopatri,

Nino Crapanzano, Michele Giuffrida, Luisa Milanesi, Giovanni Molonia, Nico Pustorino, Giovanni Restuccia e Geri Villaroel.

Ispirato al tema dell'Anno "La luce del bello", ideato nel corso di un incontro della Commissione Programmi con la partecipazione di Rori, i soci Franco Munafò e Giovanni Molonia hanno realizzato, per conto del Rotary Club Messina, il volume, distribuito nel corso dell'incontro, "Percorsi del - bello - di Messina: un patrimonio da difendere".

A conclusione di serata Rori ha dato appuntamento al 6 luglio per il Passaggio della Campana a Giuseppe Santoro a cui ha augurato, assieme ai consoci tutti, le migliori fortune e buon lavoro.

Geri Villaroel



■ Sergio Alagna



■ Gaetano Basile



■ Arcangelo Cordopatri



■ Nino Crapanzano



■ Michele Giuffrida



■ Luisa Milanesi



■ Giovanni Molonia



■ Nico Pustorino



■ Giovanni Restuccia



■ Geri Villaroel


Soci presenti:

Alagna
Alleruzzo
Ballistreri
Basile
Briguglio
Cassaro
Celeste
Chirico
Colicchi
Cordopatri
Crapanzano
D'Andrea
Deodato
Ferrari
Galatà
Giuffrida
Guarneri
Gusmano
Jaci

Lo Greco
Lo Gullo
Maugeri
Monforte
Musarra
Nicosia
Pergolizzi
Perino
Poltò
Pustorino

Restuccia
Rizzo
Russotti
Saitta
Santalco
Santapaola
Santoro
Scisca
Totaro
Villaroel

Soci onorari:
Molonia

Presenze 41
Rapporto mensile giugno
Effettivo 83
Assiduità 39%

Il consuntivo di fine anno

Il presidente Alleruzzo tra l'analisi della sua presidenza e l'augurio per la successiva

Autorità, gentili Signore, grandi ospiti, cari consoci, Vi porgo il più cordiale e caloroso saluto di benvenuto e Vi ringrazio per essere qui presenti così numerosi.

Il nostro prefetto Chiara Basile, oggi alla sua prima comparizione, ha già elencato in maniera impeccabile le autorità e gli ospiti presenti. A Chiara vanno i miei più sinceri auguri di un brillante anno di servizio, che sarà certamente caratterizzato dal suo garbo, dalle sue attenzioni e dalla sua puntualità.

Non posso tuttavia non porgere il mio saluto di benvenuto ai P.G. Maurizio Triscari e Salvo Sarpietro, nostri soci onorari, sempre molto attenti alle attività del nostro Club. S.E. Francesco Alecci, già prefetto della nostra città, oggi prefetto de

l'Aquila e nostro socio onorario, mi ha fatto pervenire una missiva nella quale, comunicandomi l'impossibilità a condividere con noi questa serata per ovvi motivi logistici, ha espresso i suoi sentimenti augurali a conclusione del mio mandato.

Il passaggio della Campana, che questa sera si svolge in questa magica atmosfera dell'Associazione Motonautica e Velica, il cui presidente è il nostro socio Antonio Barresi, sempre disponibile ed attento alle attività del Club, rappresenta la naturale prosecuzione di una attività di servizio che, per il nostro sodalizio, dura da quasi novant'anni.

Così operando si dà la possibilità ai nuovi dirigenti di esprimere le proprie idee ed i propri entusiasmi, caratterizzando il nuovo anno

rotariano con la personalità del nuovo presidente e del nuovo consiglio direttivo.

Ma questa sera il mio ruolo è mirato al ringraziamento di tutti coloro che hanno collaborato affinché l'anno appena concluso potesse tenere alto il prestigio del nostro antico sodalizio.

Il principale obiettivo che ci eravamo proposti, è stato quello di lavorare in armonia con i soci, nel massimo rispetto delle loro idee e delle loro esigenze. Penso che ci siamo riusciti.

E' stato un anno in cui abbiamo potuto rafforzare i rapporti di amicizia tra i soci ed il loro senso di appartenenza.

"La luce del bello" è stato il motto che ha guidato l'intero anno di servizio. Abbiamo lavorato per attuare un nostro ambizioso proposito: sottolineare tutto ciò che di bello ha prodotto e produce la nostra Città per ritrovare la memoria di un grande passato e nello stesso tempo gli stimoli per una rinascita spirituale, etica ed estetica da offrire ai delusi e disorientati messinesi di oggi.

Si è così avviato un virtuoso programma mirato alla scoperta della Messina di "pregio", aperto a molteplici iniziative che hanno evidenziato le opere d'arte, i bei palazzi, gli oggetti religiosi, l'ingegnosa progettazione, le giovani eccellenze, le "personalità" eccellenti del nostro passato e quelle del presente.

Numerose sono state le attività che hanno visto la partecipazione diretta di nostri soci, che ringrazio ancora.

Ampio risalto è stato dato da parte dei media ad alcuni incontri,



■ Salvatore Alleruzzo

confermandone così l'elevato impatto sociale. Ritengo che l'attenzione dei media locali a talune attività di servizio sia oltremodo utile per la opportuna diffusione del messaggio rotariano. Per questo motivo ringrazio la Fondazione Bonino Pulejo, Gazzetta del Sud e la RTP per lo spazio che ci hanno voluto dedicare, a conferma di un antico e consolidato rapporto.

Il nostro cammino è iniziato con una serata di affiatamento svolta nella splendida Villa Ciancifara del nostro socio Amedeo Mallandrino, nella quale abbiamo avuto il privilegio di ascoltare le musiche del nostro ospite Maestro Franco Cerri, illustre chitarrista jazz italiano.

Dopo avere ricevuto la visita del Governatore, siamo andati a scoprire le bellezze dei Monti Peloritani, constatandone la cura, non a tutti nota, con la quale la Guardia Forestale si occupa di questi territori.

Ai giovani del Rotaract ed Interact abbiamo dedicato anche una serata nella quale abbiamo ospitato il nostro amico e rotariano di Teramo Mario De Bonis che ci ha intrattenui, con la sua impareggiabile verve partenopea, su Eduardo De Filippo, suo amico, al quale si sta dedicando per risaltarne le doti poetiche.

La nostra attenzione al bello di Messina si è rivolta quindi al Teatro Vittorio Emanuele, in un incontro che ha visto nostri graditi ospiti il Presidente ed i due direttori artistici dell'Ente.

Volgendo il nostro sguardo ai temi distrettuali ma anche, purtroppo, estremamente attuali, abbiamo parlato del Mediterraneo, del ruolo di centralità che occupa negli scambi e del grave problema dell'immigrazione.

Il nostro percorso è così proseguito con una interessantissima visita alla Badiazza in una giornata illuminata dal caldo sole. Abbiamo

avuto modo di scoprire o, per taluni riscoprire, questo bellissimo sito per molto tempo abbandonato ma oggi validamente ripreso e valorizzato grazie all'opera di servizio prestata dalla Coop. Il Centauro.

Abbiamo parlato di numismatica, di architettura antica e moderna nella nostra città, dell'importante ruolo ricoperto nel passato dagli antichi cinema e teatri messinesi. Ci siamo occupati di scottante attualità e di progettualità in un incontro che ha visto come relatori il presidente dell'ATM Dott. Giovanni Foti con l'assessore alla viabilità Gaetano Cacciola, nostro socio.

Ma abbiamo puntato la nostra attenzione anche su attività imprenditoriali che, per tradizione e qualità, rappresentano un fiore all'occhiello della nostra economia. Ed ancora, nell'ambito della cultura, con il preciso intento di guardare il passato per valorizzare il presente ed il futuro, abbiamo parlato del Museo Regionale di Messina tra bilanci e prospettive, anche in vista della ormai prossima apertura della nuova prestigiosa sede che, certamente, potrà rappresentare un valido volano per la nostra economia.

Di grande rilievo è stato l'incontro organizzato con il Dipartimento di Giurisprudenza del nostro Ateneo, che ha visto come prestigiosi relatori due Presidenti Emeriti della Corte Costituzionale: S.E. Prof. Gaetano Silvestri e S.E. Prof. Giovanni Maria Flick. In una gremita Aula Magna dell'Università di Messina si è svolto un interessantissimo incontro che ha visto la partecipazione di un numero così alto di ospiti forse mai raggiunto (circa 400 presenze). Per questa attività non posso non ringraziare ancora i nostri Antonio Barresi ed Antonio Saitta, che si sono fattivamente adoperati per la riuscita dell'incontro.

La "Luce del bello" ha poi spostato i riflettori su "I Castelli di Messina" in un interessantissimo incontro che ha avuto come relatori la Vice Presidente nazionale dell'istituto Italiano dei Castelli Dott.ssa Micaela Stagno D'Alcontres Marullo, moglie del nostro Francesco Marullo, durante il quale sono state tracciate le prospettive ed i progetti di riqualificazione di prossima realizzazione.

Ci siamo occupati di giovani eccellenze in una simpatica serata dedicata ad "Un Messinese al rientro da Hollywood", il giovane e bravo regista Fabio Schifilliti.

Abbiamo parlato della Soprintendenza del Mare avendo come relatore il Soprintendente del Mare Dott. Sebastiano Tusa.

Di grande interesse è stato l'incontro tenutosi all'Auditorium della Gazzetta del Sud su "Uberto Bonino e la sua grande sfida rotariana", grande imprenditore messinese che ha investito nella nostra Messina, amandola e lasciando alle future generazioni importanti strumenti di crescita professionale. Numerose sono state le testimonianze degli ospiti presenti ed interessanti gli interventi di nostri soci che, ciascuno dal proprio punto di vista, ha colto l'occasione per esaminare le prospettive della nostra città e dei nostri giovani.

Nel corso dell'anno non sono mancati i riconoscimenti professionali: Le Targhe Rotary, il premio Giovane emergente ed il Premio Weber, quest'anno consegnato a S.E. Prof. Gaetano Silvestri, presidente emerito della Corte costituzionale.

Belli ed intensi sono stati i rapporti con gli altri otto club dell'Area Peloritana; numerose sono state le occasioni di incontro sia nell'ambito delle attività istituzionali che in ambito personale, a testimonianza di un ormai consolidato rapporto di amicizia e di sinergica collabora-

zione.

Proprio con questo spirito, abbiamo realizzato il progetto distrettuale "Alfabetizzazione di frontiera", mirato a creare opportunità di accoglienza e di integrazione agli extracomunitari che hanno difficoltà di inserimento nella società. A tal proposito ringrazio la nostra socia Mirella Deodato che si è occupata in tutto e per tutto dell'organizzazione.

Ma abbiamo anche avuto la fortuna di avere come Assistente del Governatore un caro amico, l'ing. Nino Musca, sempre attento e disponibile verso il nostro Club, che ha svolto con grande entusiasmo e puntualità il suo difficile ruolo.

Anche quest'anno, con la nuova Assistente Nella Rucci, cara amica, sono certo che lavoreremo in perfetta armonia e spirito di amicizia.

Diversi sono stati i progetti portati avanti grazie alla tenacia del nostro Franco Munafò, Presidente della Commissione Progetti.

abbiamo dato un contributo al progetto GIOCO, mirato al reinserimento sociale di giovani alunni che vivono in condizioni di assoluto disagio; consegnato all'Associazione Medici Cattolici di Messina, presidio stabile che dal 2013 opera presso l'ambulatorio dei Padri Rogazionisti e garantisce ai più poveri le necessarie cure mediche, un microscopio biologico, attrezzatura da loro richiesta per fornire una migliore assistenza ai disagiati che si rivolgono a loro per ottenere delle cure mediche; Alla Cooperativa il Centauro, che sta svolgendo nel nostro territorio un importantissimo lavoro di riqualificazione della Badiazza, abbiamo donato un impianto di riproduzione audio visivo affinché possa essere utilizzato negli incontri che svolgono nel bellissimo sito e contribuire così a riqualificarlo e

renderlo utilizzabile anche per conferenze, concerti ed ogni altra attività sociale che vi possa essere svolta.

Nell'ambito della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale di Messina, abbiamo restaurato il bellissimo dipinto di Polidoro Caldara da Caravaggio "L'Adorazione dei Pastori".

L'Opera è già di nuovo esposta al Museo Regionale di Messina e sarà spostata nella nuova e prestigiosa sede; è data evidenza del nostro intervento. Anche questo progetto è stato seguito con passione da Franco Munafò.

Nel corso dell'anno abbiamo presentato il Quaderno, piccolo volume che annualmente dedichiamo ad un Past Presidente del nostro passato: quest'anno lo abbiamo dedicato ad Ettore Castronovo, illustre professionista e fondatore della scuola di radiologia messinese. Abbiamo concluso il nostro cammino con la pubblicazione del volume "Percorsi del Bello a Messina: un patrimonio da difendere". E' stato possibile ultimarla grazie alla tenacia di Franco Munafò ed alla preziosa disponibilità di Giovanni Molonia, nostro socio onorario, ed a quella di numerosi illustri professionisti che, a titolo gratuito, hanno dato il loro contributo, ed a tanti nostri soci che hanno dato il loro valido apporto e che ringrazio ancora.

Mi piace ricordare che quest'anno ho avuto il piacere di ritirare a nome del Club il Premio Colapesce, premio internazionale consegnatoci a conferma della percezione da parte dell'opinione pubblica della qualità del servizio che il Rotary Club Messina svolge sul territorio.

Numerosi sono stati gli spazi riservativi dal Bollettino Distrettuale per le attività di servizio svolte e le attenzioni da parte dell'opinione pubblica.

È stato un viaggio lungo ma bellissimo, un percorso inteso, molto oneroso che è stato possibile portare a termine soltanto grazie all'importante lavoro di squadra svolto dal Consiglio Direttivo, dalle Commissioni e dai soci tutti, i quali, con la loro numerosa presenza, hanno dato entusiasmo e la giusta spinta per potere arrivare, in assoluta serenità ed armonia, alla conclusione dell'intero anno di servizio.

Un particolare ringraziamento desidero porgerlo ancora a Nico Pustorino, Presidente della Commissione Amministrazione del Club, sempre attento, disponibile, valido rotariano. Di questo chiedo scusa a Franca per il tempo sottrattogli.

Alla Sig.na Milanesi, valida ed instancabile collaboratrice, vanno i miei più sentiti ringraziamenti. A testimonianza delle meritorie attività di servizio rotariano, ho avuto il piacere di consegnarle l'importante riconoscimento P.H. Fellow. Permettetemi adesso di ritagliarmi un piccolo spazio personale, e di rivolgere il mio pensiero a mia moglie Giusi ed ai miei figli Beatrice e Gianluca, ai quali certamente ho sottratto molto tempo e molte attenzioni ma che, con la loro sensibilità e nel rispetto del ruolo, non lo hanno mai dato a vedere.

Adesso la guida del Club passa al nuovo direttivo ed al nuovo presidente Giuseppe Santoro, mio amico di vecchia data il quale, ne sono certo, saprà ben proseguire un importante e prestigioso cammino intrapreso da questo sodalizio nel lontano 1928.

A loro formulo i miei più sinceri auguri di un anno di servizio improntato sull'amicizia, sulla condivisione e sull'efficienza.

Grazie a tutti e buon proseguimento di serata.

Salvatore Alleruzzo



Il Consiglio direttivo
Rotary Club Messina

Classifiche dal 1/07/2014 al 30/06/2015

Riunioni n. 45 - Media 33 - Assiduità 38%

ALLERUZZO	44	97,78%	LISCIOTTO	24	53,33%	CASSARO	9	20,00%
PUSTORINO	44	97,78%	MUNAFÒ	24	53,33%	ROMANO	9	20,00%
JACI	43	95,56%	BRIGUGLIO	22	48,89%	D'AMORE E.	6	13,33%
MONFORTE	42	93,33%	CORDOPATRI	22	48,89%	D'ANDREA	6	13,33%
TOTARO	42	93,33%	D'UVA	22	48,89%	RUSSOTTI	5	11,11%
CRAPANZANO	41	91,11%	FERRARI	22	48,89%	BARRRESI	4	8,89%
VILLAROEL	39	86,67%	SANTALCO	22	48,89%	DE MAGGIO	4	8,89%
POLTO	36	80,00%	CELESTE	21	46,67%	MARULLO	4	8,89%
DI SARCINA	35	77,78%	BASILE C.	20	44,44%	ZAMPAGLIONE	4	8,89%
DEODATO	35	77,78%	NICOSIA	20	44,44%	GIUFFRE'	3	6,67%
GUARNIERI	35	77,78%	SCHIPANI	20	44,44%	MALLANDRINO	3	6,67%
SANTORO	35	77,78%	PERGOLIZZI	19	42,22%	SAMIANI	3	6,67%
MUSARRA	33	73,33%	AMATA F.	18	40,00%	SIRACUSANO	3	6,67%
RIZZO	33	73,33%	IOLI	18	40,00%	ABATE	2	4,44%
SPINA	33	73,33%	MANCUSO	17	37,78%	CACCIOLA	2	4,44%
RESTUCCIA	32	71,11%	GALATA'	16	35,56%	BARRESI G.	1	2,22%
ALAGNA	31	68,89%	GRIMAUDO	16	35,56%	D'AMORE A.	1	2,22%
BASILE G-	31	68,89%	NATOLI	15	33,33%	FERRARA	1	2,22%
GUSMANO	31	68,89%	MAUGERI	15	33,33%	FLERES	1	2,22%
BALLISTRERI	29	64,44%	LO GULLO	14	31,11%	MARINO	1	2,22%
SCISCA	28	62,22%	RAYMO	12	26,67%	SPINELLI	1	2,22%
NOTO	27	60,00%	SAITTA	11	24,44%	CALDARERA	0	0,00%
PELLEGRINO	27	60,00%	SATAPAOLA	11	24,44%	CANDIDO	0	0,00%
GERMANO'	26	57,78%	TIGANO	11	24,44%	COLONNA	0	0,00%
AMMENDOLEA	25	55,56%	ARAGONA	10	22,22%	GAROFALO	0	0,00%
PERINO	25	55,56%	CANNAVO'	10	22,22%	GENOVESE	0	0,00%
CHIRICO	24	53,33%	COLICCHI	10	22,22%	GUGLIANDOLO	0	0,00%
GIUFFRIDA	24	53,33%	LO GRECO	10	22,22%			



Le circolari del Club

a cura del segretario **Francesco Di Sarcina**



Circolare n. 21

Cari amici,

martedì 20 gennaio 2015 alle ore 20,30, presso il Royal Palace Hotel, riprendendo il nostro cammino rivolto al bello di Messina, avremo il piacere di ascoltare la relazione del Prof. Luigi Ferlazzo Natoli su "L'arte contemporanea a Messina, dal Fondaco di Antonio Saitta al Monte di Pietà". Il noto relatore, figura poliedrica della nostra Università ed autore di numerose pubblicazioni non soltanto in ambito tributario, ci intratterrà in un interessantissimo cammino rivolto alla scoperta dell'arte contemporanea a Messina. Le peculiarità del relatore e l'interessante argomento ci invitano ad una particolarmente nutrita partecipazione all'evento.

Vi invito come sempre a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

Circolare n. 22

Carissimi Amici,

poiché il nostro Segretario si trova fuori sede, questa volta ho io il piacere di scrivervi personalmente per comunicarvi la prossima attività.

Martedì 27 gennaio 2015, nei saloni del Royal Palace Hotel alle ore 20,30, terremo la nostra annuale cerimonia di consegna delle Targhe Rotary.

Tale riconoscimento, istituito sin dal lontano 1982 su impulso dell'indimenticabile Franco Scisca, viene consegnato a quattro personaggi messinesi che hanno operato con onestà, professionalità e rigore, contribuendo alla crescita economica, culturale e sociale della città.

Quest'anno il Rotary Club Messina ha premiato i Sigg.ri:

- 1) Saro Arigò, Gestore della ditta D'Arrigo Fiori;
- 2) Rag. Francesco Giuliani, gestore del negozio Barbisio;
- 3) Prof. Cosimo Infererra, anatomico-patologo;
- 4) Prof.ssa Margherita Vitale, docente di Filosofia negli istituti superiori.

L'attività svolta dai premiati sarà illustrata dai soci Sergio Alagna, Ione Briguglio, Pippo Campione e Geri Villaroel.

Ma la serata, già caratterizzata dall'importanza della cerimonia, riveste ancora maggiore valenza sociale poiché saranno dedicati due momenti a progetti che il nostro Club ha realizzato.

Avremo infatti come graditi ospiti:

- la Prof.ssa Lenzo, ideatrice del progetto G.I.O.CO., già a noi noto, mirato al reinserimento sociale di giovani alunni che vivono in condizioni di assoluto disagio, per i quali abbiamo

acquistato del materiale didattico, favorendone così l'inserimento ed evitandone la dispersione scolastica;

- Filo Antonino Drago e Dott. Giuseppe Picciolo responsabili, il primo quale Padre Rogazionista ed il Dott. Picciolo quale presidente dell'Associazione Medici Cattolici Messinesi, dell'Ambulatorio Polispecialistico Padre Annibale di Francia. Tale struttura, inaugurata il 1° marzo 2013 e realizzata grazie all'impegno dei Padri Rogazionisti e di alcuni medici volontari, garantisce ai più poveri le necessarie cure mediche. Il nostro Club, ben conoscendo ed apprezzando gli sforzi che l'Ambulatorio compie per portare avanti la missione, ha acquistato un microscopio biologico, utile per un migliore svolgimento dell'opera, che sarà loro consegnato nel corso della serata.

L'incontro, aperto agli ospiti ed alle gentili Signore, si presenta pertanto ricco di eventi di servizio, motivo per il quale, ne sono certo, ci incontreremo ancor più numerosi del solito.

Vi invito come sempre a comunicare la Vostra presenza telefonando al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220). Vi comunico che, a seguito di presentazione della lettera di dimissione, dal 1° gennaio 2015 non fanno più parte del Club Giacomo Cesareo, Mario Chiofalo e Tonino Ruffa. Inoltre il consiglio direttivo ha accolto la richiesta di congedo di Bonny Candido, impossibilitato a partecipare alle nostre riunioni perché impegnato nella Capitale per motivi professionali.

Circolare n. 23

Cari amici,

martedì 3 febbraio 2015, alle ore 20,30, presso il Royal Palace Hotel, avremo la consueta serata di "AZIONE INTERNA".

Durante la serata il nostro Michele Giuffrida, Istruttore d'area e vice presidente della commissione "Rapporti con i Club d'Area", ci intratterrà piacevolmente chiacchierando sull'amicizia rotariana.

Ricordo a tutti che domenica 8 febbraio avremo la annunciata gita organizzata da Arcangelo Cordopatri, con destinazione Cittanova per una indimenticabile scorracciata del prelibato pesce stocco. Invito, pertanto, i soci a prenotarsi al più presto e, comunque, non oltre martedì 3 febbraio, in modo da rendere possibile l'ultimazione della fase organizzativa. Il costo del pranzo sarà di € 38,00 a persona.

Vi invito come sempre a dare conferma della Vostra presen-





za al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

Circolare n. 24

Cari amici,
martedì 10 febbraio 2015, alle ore 20,30, presso il Royal Palace Hotel, ci incontreremo per trascorrere una piacevole serata ascoltando la relazione del Prof. Augusto D'Amico dal titolo "Da spettatore a consum-attore: come cambia il modo di gestire e di comunicare delle imprese".
Il Prof. D'Amico, Professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese e Direttore del Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Ambientali e Metodologie Quantitative presso l'Università di Messina, ci mostrerà come il ruolo del consumatore non è più quello di soggetto passivo ma di vero e proprio protagonista che si pone al centro del modo di gestire e di comunicare delle imprese e di quanto abbiano influenzato tale mutamento i nuovi mezzi di comunicazione.
Sarà certamente una serata interessante sia per le indubbi competenze del relatore e sia per il tema che, in qualche modo, ci coinvolge tutti direttamente, talvolta anche nella duplice veste di consum-attore e impresa.
Vi invito come sempre a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 3384585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

Circolare n. 25

Cari amici,
martedì 17 febbraio 2015, ore 20,30, ci incontreremo presso "L'Associazione Motonautica e Velica Peloritana", con sede in Messina Vill. Paradiso Case Basse, per festeggiare insieme il Carnevale.
La serata sarà allietata dalle note suonate da un bravo gruppo musicale ed avremo così modo, ove di nostro gradimento, di mostrare le nostre attitudini alla danza.
Il costo della cena è per tutti di € 45,00 a persona.
Ed allora prenotatevi presto!
Infatti, per ovvi motivi organizzativi, svolgendosi la serata in luogo diverso dalla nostra sede sociale, si rende estremamente importante comunicare la propria presenza entro le ore 13,00 di sabato 14 febbraio, telefonando al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

Ho il piacere di informarVi che il nostro Club sta provvedendo a fare restaurare una bellissima opera d'arte sita nel Museo Regionale di Messina; si tratta dell'opera di Polidoro da Caravaggio intitolata "L'Adorazione dei Pastori".

Questo progetto, proposto e seguito da Franco Munafò, è stato autorizzato dalla Diretrice del Museo Dott.ssa Caterina Di Giacomo e prevede l'ultimazione dell'opera entro i prossimi due mesi. Nel corso dei lavori di restauro avremo l'opportunità di fare qualche sopralluogo per poter vedere l'opera e farci spiegare le varie tecniche di ripristino utilizzate.

L'assemblea elettiva dei soci, tenutasi il 13 gennaio u.s., ha eletto per l'anno 2016/2017 il seguente Consiglio Direttivo:

*Presidente: Paolo Musarra;
Vice Presidente: Alfonso Polto;
Segretario: Piero Maugeri;
Tesoriere: Giovanni Restuccia;
Consiglieri: Maurizio Ballistreri; Francesco Di Sarcina; Mimmo Germanò; Nico Pustorino; Gabriella Tigano.*

A tutti loro formulo i migliori auguri di un ottimo anno di servizio.

Sabato 14 febbraio alle ore 9,00, presso il Dipartimento di Patologia Umana al Policlinico Universitario di Messina – aula Battaglia, piano 3°, padiglione D – si terrà la 3° giornata di studio in onore del nostro indimenticabile Gaetano Barresi; l'argomento dell'incontro è la "Patologia dell'apparato digerente". Sarà nostro piacere condividere alcuni momenti dell'incontro nel ricordo di Gaetano. Allego alla nostra circolare la locandina dell'evento.

La commissione 2014-2015 del Rotary International Friendship Exchange, presieduta dal Past Governor Concetto Lombardo, ha organizzato uno scambio di amicizia rotariana fra il nostro Distretto 2110 - Sicilia e Malta- ed il Distretto 4510 in Brasile.

È stato concordato che la delegazione del Distretto 2110 potrà recarsi in Brasile dopo la Convention del R.I. che si svolgerà a San Paolo dal 6 al 9 giugno 2015; mentre tra settembre e ottobre 2015 la rappresentanza del Distretto 4510 verrà ospitata in Sicilia.

Con la presente si pregano i Presidenti dei Club di darne ampia divulgazione tra i soci, con preghiera di raccogliere eventuali disponibilità.

Saranno a carico dei soci solo le spese di viaggio, perché proprio nello spirito rotariano saranno ospitati dai soci del Distretto 4510 Brasile, come avverrà per i rotariani del Distretto 4510 che saranno ospitati dai nostri soci. Ovviamente saranno giorni di conviviali, assemblee e visite dei luoghi con i loro usi e costumi.

Certamente un'esperienza rotariana non solo ludica ma anche formativa!

Per eventuali comunicazioni potrete rivolgervi alla nostra segreteria oppure direttamente a:

PDG Concetto Lombardo:
concetto.lombardo@gmail.com +39 3396302783 +39 095983501

PP Carlotta Reitano:
arch.reitano@alice.it +39 3396709907 +39095372003

Circolare n. 26

Cari amici,

la riunione di martedì 24 febbraio si terrà alle ore 20:30 nel Salone delle Cerimonie del Royal Palace Hotel e sarà dedicata al ricordo di un'illustre nostro Past President del passato in occasione del cinquantenario dalla sua scomparsa, avvenuta il 30 maggio 1954: Ettore Castronovo che è stato Presidente del nostro Club negli anni 1952-53 e 1953-54.

Alla presenza del Past Governor del Distretto 2110 Sicilia e





Malta e nostro socio onorario Maurizio Triscari e del nostro assistente del Governatore Nino Musca, il Prof. Emanuele Scribano, Prorettore Vicario dell'Università di Messina, ci ricorderà la figura dell'illustre professionista.

Verrà fatto omaggio del quarto "Quaderno del Rotary Club Messina", raccolta di scritti sulla vita rotariana di Ettore Castronovo, socio dal 1948 al 1954.

Al fine di agevolare l'organizzazione dell'evento, è gradita la conferma della presenza telefonando al Prefetto del Club Alfonso Polto al 338.4585236 - 090.661810 o alla Sig.na Milanesi al n. 090.715220.

Ho il piacere di comunicarVi che la nostra Enza Colicchi è diventata nonna di Karin ed Andreas.

Ad Enza formuliamo i nostri migliori auguri in attesa di vederla presto con noi.

Circolare n. 27

Cari amici,

anche quest'anno il nostro Claudio Scisca ci ha rinnovato il consueto invito nella Sua residenza di Tortorici per domenica 8 marzo, giorno della festa della donna.

L'incontro, esteso anche ai familiari, sarà considerato attività sociale di AZIONE INTERNA.

Ci aspettano il maialino nero dei Nebrodi insieme ad altre prelibatezze locali approntate con arte dalle maestranze di casa Scisca.

L'appuntamento, per i soci che vogliono recarsi con il pullman, è a piazza Pugliatti alle ore 9,30 ed il costo sarà ripartito fra i viaggiatori.

Trattandosi di riunione fuori sede, per non mettere in difficoltà gli ospitanti, vi invito a comunicare la vostra presenza e quella dei familiari telefonando al prefetto Alfonso Polto ai nn. 338 4585236 – 090 661810 o alla sig.na Milanesi al n.090 715220 entro il 2 marzo.

Circolare n. 28

Cari amici,

martedì 3 marzo 2015 alle ore 20,30, presso il Royal Palace Hotel, avremo il piacere di ascoltare la relazione del Dott. Emanuele Mian dal titolo: "Alimentazione e benessere: un viaggio tra mente e corpo".

Il nostro relatore, noto psicologo psicoterapeuta, è specialista in psicoterapia cognitiva – comportamentale ed è responsabile dell'Unità per i disturbi Alimentari e del Peso della Clinica Salus Alpe Adria di Udine e dell'Ambulatorio per i Disturbi dell'Immagine Corporea e Alimentare in età evolutiva del centro Emotifood di Monza.

In questo preciso momento la nostra società si pone con grande interesse verso il tema dell'alimentazione anche riguardo a patologie ed intolleranze delle quali in passato non ve ne era conoscenza o, quantomeno, alle quali non veniva data la giusta importanza.

Ma tale argomento è reso ancor più attuale per noi rotariani perché ben si colloca nel tema distrettuale scelto dal nostro Governatore Giovanni Vaccaro "Sapori e Salute" ed anche con riferimento ad EXPO 2015 "Nutrire il Pianeta,

energia per la vita".

Ci sono pertanto tutti gli elementi per trascorrere piacevolmente insieme una serata dibattendo su temi di grande attualità che coinvolgono tutti noi.

Il nostro relatore, per le sue competenze e per le note caratteriali, renderà ancor più gradevole l'incontro.

Vi invito pertanto a partecipare tutti ed a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

Vi comunico inoltre che il 6 marzo alle ore 15,45, presso l'Aula Magna dell'Università di Messina, si terrà il Convegno "L'umanizzazione delle cure in Oncologia", del quale si allega la locandina. L'iniziativa scaturisce dal desiderio di celebrare il primo anniversario dell'avvio del Progetto di umanizzazione, in atto presso la UOC di Oncologia del Policlinico.

Dopo i saluti del Magnifico Rettore e del Direttore Generale del Policlinico interverranno prestigiosi relatori che, da diverse angolazioni, affronteranno le tematiche e le problematiche di una attività di cura che vede sempre più al centro la persona malata.

Circolare n. 29

Cari amici,

il nostro Club, sempre sensibile alle vicende artistiche e culturali della Città, soprattutto quando costituiscono anche importante volano turistico ed economico della stessa, non poteva restare indifferente al ruolo di una delle sue Istituzioni pubbliche più rappresentative, quel Museo regionale, che ha appena celebrato il centenario dalla fondazione e si avvia ad aprire le sale espositive della nuova, prestigiosa sede, sempre nel Viale della Libertà.

Su iniziativa di Franco Munafò, la Diretrice di tale Istituzione, dott.ssa Caterina Di Giacomo, ha accolto con slancio l'invito del Club e la sera di martedì 10 marzo 2015, alle ore 20,30, presso i locali del Royal Palace Hotel, sarà nostra gradita ospite per parlare di "Storia e futuro del Museo regionale. Verso l'apertura della nuova sede espositiva".

La relazione, che sarà arricchita dalla proiezione di immagini, ci consentirà di conoscere, tra l'altro, i criteri che stanno indirizzando la distribuzione delle opere nell'ambito degli allestimenti delle nuove sale espositive, con il recupero di molte preziose opere finora rimaste 'nascoste' nei depositi del Museo.

Data l'importanza del tema e la qualità della relatrice, sono certo che interverrete numerosi con le Vostre famiglie e i Vostri graditi ospiti.

La serata è aperta alle Amiche dell'Inner Wheel e ai giovani del Rotaract e dell'Interact. Saranno ospiti del Club, come in altre occasioni, i soci dell'ArcheoClub.

Vi invito pertanto a partecipare numerosi ed a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).



Circolare n. 30

Cari amici,
martedì 16 marzo 2015 alle ore 20,30, presso il Royal Palace Hotel, avremo la consueta serata di "AZIONE INTERNA". La conviviale sarà resa particolarmente interessante dalle immagini e dal racconto che Paolo Musarra ci farà della nostra gita rotariana fatta in Normandia. Infatti Paolo, come ben sapete, è un grande appassionato di fotografie e filmati e sono certo che avrà realizzato la proiezione con la consueta simpatia ed allegria.
Ho il piacere di comunivarVi che, su iniziativa del Circolo della Borsa, abbiamo convenuto di fare insieme una gita domenica 22 marzo p.v. a Calvaruso, per visitare il Santuario Gesù Ecce Homo, uno dei luoghi di culto più famosi del nostro territorio, recentemente ristrutturato.
Alle ore 10,00 sarà officiata la Santa Messa, alla quale seguirà la visita del Santuario. A piacevole chiusura dell'iniziativa, ci incontreremo al Circolo della Borsa per un Brunch, come sempre a base di squisite pietanze preparate dall'ottima cucina del Circolo. Il costo è di € 30,00 a persona.
Per evidenti ragioni organizzative, Vi invito a prenotare entro giovedì 19 marzo al nostro prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).
La FI.DA.PA. di Messina ha organizzato presso il Monte di Pietà una interessantissima mostra nella quale saranno esposte 10 fotografie di Helmut Newton, provenienti dalla galleria Unicor di Los Angeles, 20 sculture di Alex Caminiti, provenienti dalla biennale La Fin del Mundo di Santiago del Cile e 20 opere in pittura e scultura di Michele Lavenia. L'inaugurazione è prevista per il giorno 12 marzo alle ore 18,00 e siamo invitati a parteciparvi. Interverrà un critico d'arte che presenterà le opere esposte; L'interessante mostra durerà fino al giorno 19 marzo.

Circolare n. 31

Cari amici,
martedì 24 marzo 2015 alle ore 20,30, presso il Royal Palace Hotel, avremo il piacere di ascoltare la relazione dell'Avv. Eugenio Briguglio dal titolo: "Evasione fiscale, tra mito e realtà".
Il nostro relatore, stimato avvocato tributarista in Milano, genero del nostro Tano Basile, ci intratterrà su un argomento cui siamo tutti molto sensibili; il tema dell'evasione fiscale è infatti da sempre al centro del dibattito nazionale perché ha rappresentato e continua a rappresentare una piaga della nostra società.
Tuttavia, in un sistema fiscale assai complesso come quello nostro, ove non vi è certezza della norma tributaria e nel quale gli esperti si imbattono quotidianamente fra antitetiche interpretazioni delle disposizioni, talvolta può capitare di essere considerati evasori anche quando si agisce in assoluta buona fede o, ancora, si corre il rischio di essere sanzionati per avere applicato una norma per un uso diverso e "distorto" da quello per il quale è stata emanata, cadendo così nel fenomeno della elusione fiscale.
Sono certo che, stante lo spessore del relatore e l'argomen-

to di grande interesse, ci ritroveremo numerosi per trascorrere insieme una piacevole serata.

Ma a rendere ancora più gradevole l'incontro ci penserà Tano Basile che, con il suo senso di ospitalità e di amicizia, offrirà ai soci presenti ed ai loro ospiti un graditissimo omaggio.

Ed allora non resta altro che dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

Vi ricordo che domenica 22 marzo, su iniziativa del Circolo della Borsa, abbiamo organizzato la visita alla statua dell'Ecce Homo e del chiostro del Santuario di Calvaruso, recentemente restaurati.

Giovanna Famà, che ha diretto i restauri per la Sovrintendenza di Messina, ci illustrerà i lavori portati recentemente a compimento. Raggiungeremo con nostri mezzi personali il Santuario, dove ci incontreremo qualche minuto prima dell'inizio della S. Messa, che sarà celebrata alle ore 10,00, per poi proseguire con la visita guidata.

A conclusione potremo andare al Circolo della Borsa per il brunch alle ore 13,00 il cui costo è di € 30,00 a persona.

Per ovvi motivi organizzativi si rende necessario prenotare entro le ore 13,00 di venerdì 20 marzo.

Circolare n. 32

Cari amici,
il nostro Club, proseguendo il percorso indicato dal nostro presidente e cercando di mantenere alta l'attenzione verso gli eventi di rilievo della nostra città, martedì 31 marzo alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, ospiterà il direttore Angelo Caristi che ci presenterà il "Museo del 900 e la mostra sulla prima Guerra Mondiale".

All'incontro, organizzato in occasione del centenario dalla prima guerra mondiale ed introdotto dal nostro Geri Villaroel, avremo il piacere di avere come relatori Franz Riccobono ed il generale Enrico Messale; Egidio Bernava, sempre molto disponibile verso le nostre iniziative, proietterà alcuni bellissimi filmati accompagnati da musiche d'epoca.

L'appassionante argomento e la qualità dei relatori renderà la serata particolarmente interessante, motivo per il quale Vi invito partecipare numerosi ed a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

La serata è aperta agli ospiti ed alle gentili Signore.

Vi anticipo che la riunione di martedì 7 aprile sarà organizzata con il Dipartimento di Giurisprudenza del nostro Ateneo e si terrà alle ore 18,00 presso l'Aula Magna dell'Università di Messina sul tema: "Elogio della dignità: se non ora quando?"

Gli illustri relatori saranno S.E. Giovanni Maria Flick e S.E. Gaetano Silvestri, Presidenti emeriti della Corte costituzionale e don Giuseppe Costa, Direttore della Libreria Editrice Vaticana.

Ulteriori dettagli Vi saranno forniti nella prossima circolare. Ho il piacere di informarVi che il nostro Pippo Campione è stato da noi eletto socio onorario del Rotary Club Messina,





quale riconoscimento di un lungo e denso percorso di vita rotariana durato cinquant'anni, durante il quale ha saputo arricchirci, dando a noi ed alla comunità un raro esempio di valori umani e di cultura.

Circolare n. 33

Cari amici,

il nostro prossimo appuntamento ci porterà a partecipare ad un evento di straordinaria rilevanza.

Infatti, il Club ha organizzato, per martedì 07 aprile 2015, alle ore 18,30, presso l'Aula Magna della nostra Università, in collaborazione con il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Ateneo, un incontro/dibattito su "Elogio della dignità. Se non ora, quando?".

L'argomento, che merita particolare attenzione nell'attuale contesto storico e sociale, in cui i valori fondamentali della persona umana appaiono notevolmente degradati, e spesso dimenticati del tutto, sarà trattato, come da invito allegato, da Giovanni Maria Flick, Presidente emerito della Corte costituzionale, che ne discuterà con don Giuseppe Costa, Direttore della Libreria Editrice Vaticana, e con Gaetano Silvestri, Presidente emerito della Corte costituzionale.

L'intervento di personaggi eccellenti di così elevate qualità scientifiche e culturali garantisce ampio risalto alla manifestazione e richiede, di conseguenza, un'adeguata risposta del Club, con la partecipazione di tutti noi con le famiglie e i graditi ospiti, come non dubito che accadrà.

Quello della "Dignità", peraltro, è un valore che va recuperato soprattutto a favore delle nuove generazioni, e per questo appare auspicabile la presenza dei giovani, che spetta a noi soci coinvolgere nella manifestazione, attraverso le nostre famiglie e le nostre amicizie, anche al di fuori del Rotaract e dell'Interact.

Concluderemo piacevolmente la serata nei saloni del Circolo della Borsa cenando a base di squisite pietanze preparate dalla raffinata cucina del Circolo; il costo della cena è di € 40,00 a persona.

Al fine di non arrecare disagio al sodalizio ospitante, si rende necessario prenotare entro le ore 13,00 di venerdì 3 aprile, dando conferma al nostro prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 o alla Sig.na Milanesi (090/715220).

Un sentito ringraziamento va ai soci Antonio Barresi e Antonio Saitta, grazie ai quali è stato possibile organizzare questa importante attività.

Ho il piacere di comunicarvi che il nostro Francesco Marullo di Condojanni è stato nominato delegato per il Distretto di Messina del Consiglio Nazionale Forense; tale prestigiosa carica testimonia l'impegno di Francesco e ci inorgoglisce sia come rotariani che come messinesi.

A Francesco vanno i nostri più sinceri auguri di un ottimo lavoro.

Vi informo che il Consiglio Direttivo ha deliberato l'apertura della classifica "Commercio – pubblici esercizi ed alberghi". Si invitano pertanto i soci a proporre al Consiglio direttivo eventuali nominativi di soggetti idonei alla cooptazione.

Con l'occasione invio a tutti voi ed alle vostre famiglie i migliori auguri di una serena Pasqua 2015.

Circolare n. 34

Cari amici,

domenica 12 aprile, come comunicato verbalmente, il nostro Claudio Scisca, ha organizzato l'annuale incontro a Tortorici.

La riunione sarà considerata attività sociale poiché sostituisce l'incontro di martedì 14 che non si terrà.

Per coloro che hanno deciso di recarsi con il pulman, la partenza è alle 9,30 da piazza Pugliatti, il costo di € 600 sarà ripartito tra i viaggiatori.

L'invito, come sempre è esteso ai familiari.

Per ovvi motivi organizzativi e per non mettere in difficoltà l'amico Claudio, coloro che non hanno provveduto possono comunicare la loro presenza entro le ore 13 di mercoledì 8 aprile telefonando al Prefetto Alfonso Polto ai nn. 338 4585236 – 090 661810 o alla sig.na Milanesi 090 715220.

Ci incontreremo martedì 21 per la solita riunione settimanale di cui vi sarà fatta comunicazione con altra circolare.

Circolare n. 35

Cari Amici,

la "luce del bello" ci condurrà questa volta in un cammino tra i bellissimi monumenti fortificati della nostra città: I Castelli di Messina: prospettive e progetti.

Martedì 21 aprile alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, sarà la dott.ssa Micaela Stagno d'Alcontres Marullo, moglie del nostro Francesco e vice presidente dell'Istituto Italiano dei Castelli con delega per il sud, ad intrattenerci piacevolmente sul progetto di restauro e riuso dei monumenti fortificati e dei castelli di Messina.

L'arch. Galeano, noto professionista messinese, illustrerà i progetti del Parco Museo di Castel Gonzaga e del Parco dei Forti.

Concluderà l'incontro il dott. Franz Riccobono che mostrerà il progetto del Museo della città di Messina a Castel Gonzaga.

Sarà una serata ricca di interessanti racconti e filmati e la qualità dei relatori, sono certo, la renderà ancor più affascinante.

Vi invito pertanto a partecipare numerosi ed a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220). La serata è aperta agli ospiti ed alle gentili Signore.

Circolare n. 36

Cari amici,

Martedì 28 aprile alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, avremo il piacere di avere due relatori di eccezione che ci intratterranno, in magiche atmosfere, parlandoci di: "Un messinese al rientro da Hollywood".

Accoglieremo, quindi, una giovane eccellenza messinese: il regista Fabio Schifilliti, vincitore nel 2014 del Cubovision Award, concorso nazionale per giovani registi la cui giuria





era composta, oltre che da Carlo Verdone e Cristina Capotondi, anche dal regista di fama mondiale Ron Howard, regista – tra gli altri – anche di Angeli e Demoni e Rush.

La giuria gli ha aggiudicato il premio rimanendo affascinata dal film "Come le onde", preparato dal giovane talento messinese.

Ha avuto così l'opportunità di trascorrere dieci giorni ad Hollywood al fianco di Ron Howard per imparare nuove tecniche e per proseguire il cammino di brillante giovane artista.

Ma la serata vedrà anche un altro graditissimo relatore nella persona dell'Avvocato Ninni Panzera, segretario generale di Taoarte, sempre disponibile verso le nostre iniziative, che introdurrà l'incontro, presenterà il giovane talento messinese e dedicherà ampio spazio a Giuseppe Tornatore e ad alcuni cortometraggi ad egli dedicati.

La proiezione di alcuni brevi filmati renderà la serata ancora più interessante.

Vi invito come sempre a partecipare numerosi ed a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

La serata è aperta agli ospiti ed alle gentili Signore.

Vi invito come sempre a partecipare numerosi ed a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

La serata è aperta agli ospiti ed alle gentili Signore.

Vi informo che, in riferimento all'apertura della classifica "Commercio – pubblici esercizi ed alberghi", è pervenuto al consiglio direttivo il nominativo della dott. Massimo Russotti.

Entro il termine di dieci giorni i soci contrari all'ammissione del suindicato candidato, dovranno far pervenire specifici motivi ostativi per iscritto, in assenza dei quali il socio proposto sarà considerato idoneo per l'ammissione.

Giovedì 7 maggio alle ore 18,00 ci incontreremo all'Istituto Basile, insieme agli amici del Circolo della Borsa e dell'Archeoclub, ove avremo modo di conoscere una bellissima realtà della nostra città. La Dirigente scolastica e ad alcuni docenti dell'Istituto, ci guideranno attraverso le moltissime attività artistiche delle quali i giovani studenti sono artefici ed interpreti; seguirà l'inaugurazione della mostra di Michele D'Avenia, eccellenza messinese.

L'incontro si concluderà con un aperitivo nel "Caffè delle Arti" della Scuola.

Circolare n. 37

Cari amici,

Martedì 5 maggio alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, ci incontreremo con la Prof.ssa Marina Montesano, docente di Storia Medievale presso il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università di Messina e presso la Facoltà di Filosofia dell'Università San Raffaele di Milano, la quale ci intratterrà su: "Stregoneria e caccia alle streghe".

La figura della strega è da sempre stata identificata nella donna che compie atti di magia, sortilegi, malefici, fatture o intrattiene rapporti con forze oscure e infernali per ricevere i poteri per danneggiare l'uomo, specialmente nella virilità, o nello sciogliere o stringere legami amorosi.

La caccia a queste particolari figure origina probabilmente nel Medioevo ma fu durante il periodo rinascimentale che vennero intraprese in Europa idee ed azioni volte a perseguire le streghe con numerose e gravi condanne.

Ma nei nostri tempi, in cui il progresso e la tecnologia rappresentano un elemento indispensabile della nostra vita, la caccia alle streghe è rimasta immutata?

La nostra vita è spesso permeata da moltissime superstizioni; basti pensare a quanti di noi non aprono l'ombrello dentro casa, o temono la rottura di uno specchio o, ancora, non attraversano la strada se prima è passato un gatto nero.

È proprio vero allora che ancora oggi esiste chi si avvale di antichi riti e ceremonie per propiziare il bene o per provocare il male altrui?

La nostra relatrice, autrice anche del libro "Caccia alle streghe", ci parlerà di questo e di tanto altro nel corso della serata che si presenta particolarmente "accattivante".

Circolare n. 38

Cari Amici,

martedì 12 maggio alle ore 20,30 presso il Royal Palace Hotel si terrà la consueta riunione conviviale di AZIONE INTERNA riservata solo ai soci.

Come di consueto, potrete comunicare la Vostra presenza telefonando al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220). Vi comunico che nei giorni 22, 23, 24 maggio 2015, presso il Nuovo Teatro Popolare di Sciacca sito nel Parco delle Terme, in via Agatocle, si terrà il Congresso Distrettuale.

I soci interessati a partecipare potranno rivolgersi alla sig.na Milanesi per avere il programma e le relative schede di iscrizione, prenotazione alberghiera, credenziali per la seduta amministrativa e gli elenchi dei B&B, degli alberghi e dei ristoranti convenzionati.

Chi desidera partecipare alla colazione di lavoro e/o alla cena di sabato 23 maggio, deve comunicare il numero e la tipologia dei pasti compilando l'apposita sezione della scheda di iscrizione da inviare entro il 10 maggio alla segreteria distrettuale esclusivamente all'indirizzo mail: congressodistrettuale15@gmail.com allegando copia del relativo bonifico.

Le conviviali sono a numero chiuso e riservate agli iscritti al Congresso ed ai loro accompagnatori.

La mancata compilazione dell'apposita sezione o il mancato invio della scheda non consentirà di assicurare pasti per tutti. Anche per la partecipazione al concerto di solidarietà è necessario compilare l'apposita sezione.





Circolare n. 39

Cari amici,

Martedì 19 maggio alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, avremo il piacere di accogliere il primo Sovrintendente del Mare, il Dott. Sebastiano Tusa che ci intratterrà su un tema di grande interesse: "Il patrimonio culturale sommerso in Sicilia".

La prima Sovrintendenza del Mare italiana è stata istituita in Sicilia nel 2004 ed opera presso il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali ed Ambientali e dell'Educazione Permanente dell'Assessorato per i Beni Culturali Ambientali e Pubblica Istruzione della Regione Siciliana.

Scopo è quello di tutelare e recuperare tutti i tesori, custoditi gelosamente da millenni nei fondali dei mari Siciliani, per valorizzarli, immergendosi nelle tradizioni antiche e nelle culture che si sono avvicate.

Il primo Sovrintendente è il nostro relatore Dott. Sebastiano Tusa, noto paleontologo, organizzatore di svariate missioni archeologiche in Italia, in Pakistan, Iran ed Irak. Numerosi sono i progetti ed i percorsi archeologici realizzati con reperti rinvenuti e mantenuti nella loro giacitura originale.

La serata, suggerita ed organizzata dal nostro Franco Munafò, si presenta particolarmente interessante e ricca di argomenti che, certamente, stimolano la nostra attenzione e la nostra conoscenza.

Vi invito come sempre a partecipare numerosi ed a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

La serata è aperta agli ospiti ed alle gentili Signore.

Vi comunico che, non essendo pervenuta alcuna manifestazione contraria all'ammissione, il Dott. Massimo Russotti è a tutti gli effetti nostro socio. Nel prossimo incontro di martedì 19 maggio avremo modo di accoglierlo tra noi.

A Massimo va il più caloroso saluto di benvenuto da parte di tutti noi.

Vi ricordo che nei giorni 22, 23, 24 maggio 2015, presso il Nuovo Teatro Popolare di Sciacca sito nel Parco delle Terme, in via Agatocle, si terrà il Congresso Distrettuale.

I soci interessati a partecipare potranno rivolgersi alla sig.na Milanesi per avere il programma e le relative schede di iscrizione, prenotazione alberghiera, credenziali per la seduta amministrativa e gli elenchi dei B&B, degli alberghi e dei ristoranti convenzionati.

Circolare n° 40

Cari amici,

martedì 26 maggio alle ore 20,30 presso i saloni del Royal Palace Hotel, il nostro Nino Crapanzano ed il PDG Attilio Bruno esporranno il tema della serata: "LE FELLOWSHIP ROTARIANE".

Nino ci parlerà così di questa straordinaria opportunità di prendere parte ad attività che consentono ai soci di partecipare a strutture di specifica e comune condivisione in uno spirito di amicizia.

Una di queste fellowship, quella riguardante lo scambio di amicizia rotariana (RFE Rotarian Fellowship Exchange), ha consentito nel mese di gennaio 2015 la permanenza di cinque coppie del nostro Distretto 2110, tra le quali quella composta da Nino e Pina e un'altra composta da Attilio e Mariella Bruno, nel Distretto 3010 India-Nuova Delhi, ospiti di cinque famiglie indiane. Caratteristica di questa fellowship è la reciproca ospitalità, che comporta la restituzione della visita.

La serata sarà arricchita dalla presenza del PDG Attilio Bruno, che proietterà e commenterà una antologia di foto dei tanti momenti passati in India con ospiti, tra monumenti e siti indiani.

L'incontro si presenta particolarmente simpatico ed interessante anche sotto il profilo della formazione rotariana, motivo per il quale avremo anche la partecipazione dei giovani del Rotaract ed Interact.

Vi invito come sempre a intervenire numerosi ed a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

La serata è aperta agli ospiti ed alle gentili Signore.

Circolare n. 41

Cari amici,

Martedì 2 giugno la nostra riunione non si terrà per la comitante Festa della Repubblica.

Il nostro appuntamento ci vedrà numerosi il 9 giugno alle ore 19,30 all'Auditorium della Gazzetta del Sud in via Bonino 15c, per una importante attività nella quale ricorderemo Uberto Bonino, illustre messinese di adozione, nostro socio e fondatore della Gazzetta del Sud.

"Uberto Bonino e la sua grande sfida rotariana

(la quotidianità di una città da raccontare e l'orgoglio di una città antica e magica da risvegliare)", questo il titolo della serata che vedrà la figura di Uberto Bonino ricordata dal Dott. Piero Ortega, Cultural Advisor della Fondazione Bonino ~ Pulejo, e dal nostro Geri Villaroel, che tracerà il profilo dell'Uomo rotariano.

Interverranno i nostri soci Pierangelo Grimaudo, Maurizio Ballistreri e Chiara Basile che faranno le loro riflessioni in base alle proprie esperienze di vita e professionali.

Uberto Bonino rappresenta un raro esempio di imprenditore che ha amato la propria città e che ha lavorato anche per lasciare alle generazioni future importanti strumenti ed opportunità di crescita professionale.

In questo singolare momento storico, appare particolarmente interessante, anche per i giovani, focalizzare l'attenzione sulla nostra città, ricca di un importante passato e che oggi più che mai necessita di un grande sforzo da parte di tutti per essere risvegliata e riprendere a brillare come in passato.

Sarà proiettato un interessante cortometraggio edito dalla Fondazione Bonino ~ Pulejo.



Circolare n. 42

Cari amici,
martedì 16 giugno alle ore 20,30 nei saloni del Royal Palace Hotel, avremo il piacere di accogliere nostro ospite il coordinatore degli istruttori della Sicilia Orientale Giovanbattista Sallemi, che ci intratterrà con una relazione dal titolo: "Conosciamo meglio il Rotary".

Il nostro relatore, accompagnato dalla gentile Maria Teresa, ci comunicherà la sua grande esperienza rotariana dandoci così la possibilità di conoscere ed accrescere, in maniera più approfondita, la vita del Rotary anche con un importante sguardo all'attività distrettuale, della quale egli ha certamente grande esperienza.

L'incontro si presenta come una rara opportunità formativa anche in considerazione dell'elevata esperienza rotariana accumulata negli anni da Titta Sallemi; avremo anche la partecipazione dei giovani del Rotaract ed Interact.

Sono certo che interverrete numerosi e Vi invito a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

La serata è aperta agli ospiti ed alle gentili Signore.

Facendo seguito alla comunicazione datavi il 1° giugno, vi ricordo domani 10 giugno, presso l'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo "Manzoni", si terrà il concerto di solidarietà a favore della Fondazione "Salvatore Maugeri", organizzato da Il Convegno di Cultura Maria Cristina di Savoia di Messina, attività alla quale il nostro Club ha dato il patrocinio. Abbiamo provveduto ad acquistare un certo numero di biglietti che sono a disposizione di voi soci. Si esibiranno i MM° Biagio Ilacqua al pianoforte e Agata Feudale Foti al clarinetto. In allegato troverete la locandina e l'invito.

Giorno 16 giugno, prima dell'inizio dei nostri lavori, alle ore 18,00 presso l'Aula Magna dell'Università di Messina, avrà luogo la presentazione della raccolta poetica del Prof. Giuseppe Oreti "DOMINA DONNA DONO". La nostra partecipazione risulta particolarmente gradita anche perché abbiamo dato il patrocinio all'iniziativa. In allegato riscontrerete l'invito.

Circolare n. 43

Cari amici,
in occasione dell'ultimo incontro aperto al pubblico del presente anno di servizio, martedì 23 giugno alle ore 20,30 nei saloni del Royal Palace Hotel, ci vedremo per trascorrere una serata densa di significato rotariano, nella quale si darà luogo a tre importanti appuntamenti, estremamente sentiti.

Il primo momento sarà dedicato alla consegna del "Premio Weber", prestigioso riconoscimento ideato nel 1999 dal Past President Vito Noto che, annualmente, consegniamo ad un nostro concittadino che si è particolarmente distinto fuori città, restando un figlio di Messina e contribuendo a tenerne alto il nome ed il prestigio.

Per l'anno rotariano 2014 – 2015 il Direttivo ha deliberato di

consegnare il premio a S.E. Prof. Gaetano Silvestri, Presidente emerito della Corte costituzionale.

Si passerà quindi, in memoria del nostro compianto Socio Giovan Battista Magno, alla consegna della targa "Giovane Emergente" al giornalista Dott. Massimiliano Cavalieri, laureato con lode in Giurisprudenza presso il nostro Ateneo. Il riconoscimento, istituito nel 1995 dal Past President Ione Briguglio, viene consegnato ad un giovane che si affaccia brillantemente alla propria professione.

Concluderemo in armonia la serata consegnando le P.H. Fellow alle Past Governor dell'Inner Wheel Signora Marilisa D'Amico e Signora Pina Noè, a testimonianza di un impegno di servizio costante e di grande pregio.

All'incontro si prevede una grande affluenza di graditi ospiti e di soci, motivo per il quale Vi invito a dare conferma della Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

Circolare n. 44

Cari Amici,
martedì 30 giugno alle ore 20,30, nei saloni del Royal Palace Hotel, ci incontreremo per trascorrere insieme un'altra piacevole serata in Azione interna.

Come ben sapete sarà l'ultimo incontro di un anno rotariano improntato sull'amicizia, sull'armonia tra i soci ed animato dall'ambizioso percorso il cui motivo conduttore è stato sintetizzato nel motto, "La Luce del bello".

Sarà una serata ricca di eventi nel corso della quale, a coronamento di un viaggio iniziato un anno addietro, avremo la gioia di consegnare il volume tanto voluto da Franco Munafò: "Percorsi del bello di Messina: un patrimonio da difendere".

È stato realizzato grazie alla insostituibile tenacia di Franco che, quale presidente della commissione progetti, sin dall'inizio dell'anno ideò la costruzione del libro contenente immagini e descrizioni delle bellezze della nostra città affinché il Club, ancora una volta, potesse lasciare un segno tangibile della propria sensibilità verso il territorio.

Giovanni Molonia ha prestato con grande affetto e dedizione la propria disponibilità ed esperienza, coordinando il progetto. Numerosi sono stati i soci che, con grande spirito di servizio, hanno dato il loro prestigioso contributo alla realizzazione dell'opera.

Il nostro presidente ci intratterrà sulle principali attività e progetti portati a compimento nel corso dell'anno sociale, farà le proprie considerazioni e procederà alla consegna dei meritati riconoscimenti.

Avremo modo quindi di ringraziare l'intero Consiglio direttivo per l'impegno profuso e le attività svolte.

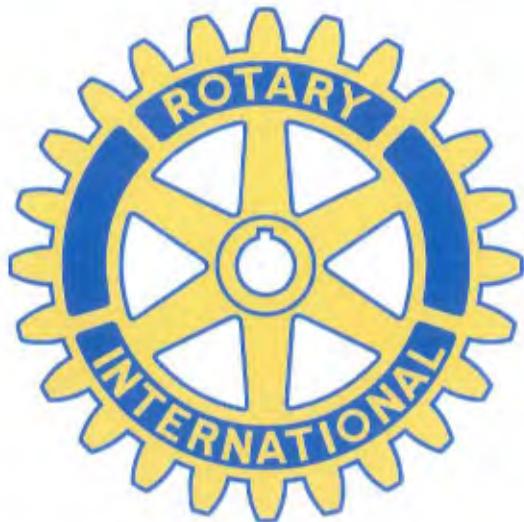
Nel corso della serata inoltre Ferdinando avrà il piacere di presentare il nostro socio Massimo Russotti.

Trattandosi dell'ultimo incontro del presente anno rotariano, Vi invito tutti a partecipare numerosi, confermando la Vostra presenza al prefetto Alfonso Polto ai numeri 338 4585236 – 090 661810, o alla Sig.na Milanesi (090 715220).

RASSEGNA STAMPA



Gazzetta del Sud



I ricordi di una città rinata dopo i bombardamenti della seconda Guerra mondiale

Un tour nostalgico nella Messina degli anni '50

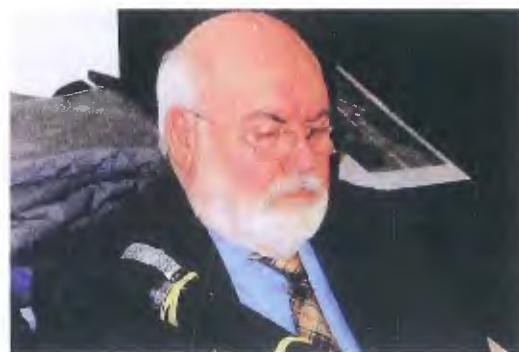
Il ritratto di una alacre ricostruzione nelle parole di Ferlazzo Natoli

Geri Villaroel

Si può ben dire che sia un riflesso condizionato, quasi un necessario sfogo, quel riferirsi al passato tutte le volte che un argomento tocchi le sorti della nostra città. Più che altrove, affiora la Messina com'era, così il ricordo dei mitici Anni Cinquanta emerge spontaneo e in maniera viva e assoluta per averne vissuto il periodo, letto oppure sentito in più occasioni.

È successo nella relazione del prof. Luigi Ferlazzo Natoli al Rotary Club Messina del cui tema si è prestato a rievocare i tempi del dopoguerra,

quando la città è rinata, tornata a vivere alla grande. La ricostruzione fu alacre e veloce, il commercio riprese in pieno, i locali di svago, sempre più numerosi e sofisticati, spalancarono le porte a cittadini, ancora atterriti dagli eventi bellici e desiderosi di divertimento. Tra cinema e teatri erano oltre cinquanta le sale che la sera facevano cassetta. C'era l'imbarazzo della scelta tra compagnie di riviste e film d'oltremare, proibiti dal regime. D'estate si cambiava registro, a parte i lidi raggiungibili col vecchio e caro tram, c'era l'Agosto Messinese. La manifestazione, oltre il teatro dei Dodicimila di piazza Municipio, includeva la Fiera Campionaria, l'irrera a mare, dove si



Luigi Ferlazzo Natoli. Apprezzato l'intervento alla serata Rotary

esibivano famose orchestre e che ospitava la Rassegna Cinematografica internazionale.

È stato rievocato il tempo

della libreria dell'Ospe di Antonio Saitta, dove aveva sede l'Accademia della Scocca" (d'intellettuali) ed il "Fondaco" che si occupava d'arte.

Entrambi i settori erano gestiti dal poliedrico Salvatore Pugliatti, magnifico rettore dell'Università che, nel 1952 organizzò, a livello mondiale, la Mostra di Antonello. Il premio più ambito dai pittori in erba era la "Tavolozza d'Oro" da cui sortirono autentici maestri del pennello. Furoreggiavano la piccola e media industria, così l'attività portuale, le banchine erano gremiti di merci, specie barili di essenze in partenza per l'estero.

Gli interventi, gestiti dal presidente Salvatore Alleruzzo, si sono susseguiti a catena e, aprendo con la prof. Teresa Pugliatti, hanno confermato quanto in premessa, cioè che l'argomento "vecchia Messina" intriga e coinvolge.

La cerimonia di consegna in memoria del prof. Sisca

Targhe Rotary a 4 messinesi "doc"

Riconoscimenti a
Vitale Cotroneo, Aricò,
Giuliani e Inferra

Caterina Sartori

Nel solco di una tradizione consolidata si colloca la cerimonia di consegna delle targhe del Rotary Club Messina a quattro benemerite personalità messinesi, svolta all'Hotel Royal.

Il prestigioso riconoscimento, ideato dal prof. Francesco Scisca, compianto past presidente, viene assegnato dal direttivo del sodalizio, su proposta di una commissione composta dai past president, sulla base di clarificate doti di onestà, professionalità, diligenza e dedizione nello svolgimento della propria attività.

La cerimonia, introdotta e

coordinata dal presidente, ing. Salvatore Alleruzzo, è stata preceduta dalla presentazione del "Progetto gioco", realizzato dal Club in collaborazione con gli Istituti scolastici Jaci e Foscolo. Il progetto, come ha riferito la prof. Lenzo, sperimentato per la prima volta all'Istituto Castronovo, verrà preso esteso a Fondo Fucile.

Si è proceduto, poi, alla consegna, al Poliambulatorio dei Padri Rogazionisti, di un microscopio biologico, quale dono del Club per le attività diagnostiche finalizzate alla cura dei poveri e dei disagiati cui è preposta la struttura che dispone dell'opera gratuita di ben cinquantacinque specialista medici e infermieri.

La cerimonia è entrata quindi nel vivo con la consegna delle targhe assegnate, nell'ordi-



Serata Rotary. Salvatore Alleruzzo e Margherita Vitale Cotroneo

ne, alla prof. Margherita Vitale Cotroneo, rappresentante legale dell'Associazione "Amici Bambini Congolesi", al fioraio Saro Aricò, al rag. Francesco Giuliani, al prof. Cosimo Inferra, anatomo-patologo.

Della prima, ha illustrato i meriti umani e civili il magistrato Melchiorre Briguglio. L'Associazione fondata 25 anni fa dal padre della Cotroneo, avv. Vitale, che vede coinvolte, insieme alla presidente, numerose volontarie, è dedita al sostegno dei bambini e delle

**È stato donato
un microscopio
biologico
al Poliambulatorio
dei Padri Rogazionisti**

interessante incontro promosso dal Rotary Il delicato equilibrio tra mente e corpo Così si vincono i disturbi alimentari

L'illuminato intervento
del dott. Emanuele Mian
psicologo e psicoterapeuta

Geri Villaroel

Un complesso "viaggio tra mente e corpo", è il tema affrontato al Rotary Club Messina dal dott. Emanuele Mian, psicologo e psicoterapeuta per i disturbi alimentari, d'ansia e dell'immagine corporea. L'argomento, come ha affermato il presidente Salvatore Alleruzzo, è in sintonia col

progetto distrettuale "Sapori e salute" che esalta i prodotti della nostra isola. Il relatore è stato introdotto dal dott. Salvatore Todaro, clinico ed esperto nutrizionista, che nel presentare il dott. Mian si è soffermato su alcuni punti cardine del benessere, ottenuti tramite una sana e studiata alimentazione con particolare riferimento a patologie ed intolleranze. Un abile gioco di esplicativi slide ha accompagnato l'esposizione del relatore che si è addentra-

to nei meandri del corpo umano, correggendo e plasmendo virtualmente quelle anomalie che ne deturpano eleganza e portamento. L'immagine corporea con riferimento alla sua problematicità, per il relatore è un concetto pregno di significati relativi alla tipologia dei disturbi. L'idea di "immagine corporea interna", porta sulla scena tutta una serie di ambiguità e di opposizioni che sembra incastrare in un gioco senza apparente via di uscita chi soffre

di queste patologie. Il riferimento interessa la leggerezza del corpo, quasi il desiderio di annullamento, in contrapposizione alla pesantezza dei vissuti o, ancora, al forte desiderio di controllo, del proprio peso, del cibo ingerito, delle calorie assunte, quasi un assillante accertamento del proprio corpo che, paradossalmente, si ribalta in una schiavitù, una pressoché totale dipendenza che sfocia in un non controllo di se stessi. Molti spunti affrontati dal dott. Mian sono tratti dalle sue varie pubblicazioni, tra cui: "Specchi", viaggio all'interno dell'immagine corporea, e "Devoti e Devote", viaggio all'interno di un fenomeno inesplorato.

Rassegna Stampa

L'incontro organizzato dal Rotary Come è cambiato il mercato di consumo

Sempre più al centro dei messaggi pubblicitari il cittadino-consumatore

Geri Villaroel

In questi ultimi anni, il mercato di consumo risulta caratterizzato da profonde trasformazioni, rispetto al passato, vedono un ruolo attivo dei consumatori. Emerge quella figura di consum-attore, termine utilizzato dal sociologo dei consumi Gianpaolo Fabris per indicare un soggetto che non compra più passivamente, ma partecipa al mondo del consumo e della produzione in qualità di co-produttore. Il tema è stato affrontato al Rotary Club Messina dal prof. Augusto D'Amico, ordinario di economia e gestione delle imprese nel nostro Ateneo, introdotto dal presidente Salvatore Alleruzzo (nella foto di Nanda Vizzini). La pubblicità tradizionale, entra in crisi a causa della perdita di attenzione dovuta all'affollamento dei messaggi, alla proliferazione dei media e dei canali. Di fronte a questi veri e propri stravolgimenti molte imprese hanno cercato di "forzare" il mercato, esasperando il rapporto con i clienti. Altre aziende, più avvedute, hanno invece deciso di cambiare l'approccio di fondo con il destinatario-consumatore, ponendo quest'ultimo al centro della loro attività e coinvolgendolo nelle varie attività aziendali. Gli esempi sono molteplici. Lego Ideas invita i consumatori a realizzare un

progetto e a sottoporlo alla comunità. Se raggiunge 10.000 preferenze, Lego lo metterà in vendita in cambio dell'1% dei ricavi. Innocentive, invece, è una piattaforma on-line sulla quale le imprese pubblicano problemi irrisolti nel campo della R&S. La diffusione del selfie in pubblicità è un ulteriore elemento che testimonia il desiderio degli individui di diventare protagonisti. La tradizionale tecnica testimonial, ossia del personaggio famoso che garantisce la bontà del prodotto, viene accantonata per lasciare il posto agli spettatori. Non è facile prevedere cosa il futuro ci riserverà, ma di certo si assisterà ad una estensione dei processi di autoproduzione e personalizzazione dei prodotti. L'argomento ha destato un vivace dibattito.



**Gli interventi
del professore
Augusto D'Amico
e del presidente
Salvatore Alleruzzo**

Castronovo pioniere della radiologia

Al Royal Palace Hotel è stato presentato il suo "Quaderno"

Geri Villaroel

Un incontro speciale, al Royal Palace Hotel, per la presentazione del "Quaderno" sul radiologo messinese di fama internazionale Ettore Castronovo (1894-1954). L'iniziativa è del Rotary Club Messina, che ripropone alla città personaggi che le furono cari, oltre a essere stati rotariani del Club.

Ha aperto l'illustre schiera Gaetano Martino, seguita da Federico Weber e Salvatore Pugliatti. Dopo i ringraziamenti del presidente Salvatore Alleruzzo a coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, la serata è entrata nel vivo con l'introduzione del prof. Vito Noto, il quale ha dato voce al tema "L'arte per la scienza", soffermandosi sul sublime e interpretativo monumento all'illustre scienziato, che si staglia all'ingresso del Gran Camposanto e spicca per "le piccole, sante mani", mutilate dalle radiazioni. Giovanni Molonia ha tracciato il profilo del rotariano e presidente del club Ettore Castronovo con intensi riferimenti alla vita culturale della città e dei personaggi del tempo che la frequentarono in virtù dell'insigne guida e riferimento scientifico.

Il prof. Emanuele Scribano ha affrontato l'argomento, trattando "lo sviluppo della radiologia nell'Ateneo messinese", descrivendo il prof. Castronovo, quale primo maestro della radiologia peloritana, uno dei

grandi pionieri di una disciplina ancora in embrione e della quale non si intuivano neppure minimamente le possibilità di sviluppo.

Erano gli anni in cui nel glorioso ospedale Piemonte, le diagnosi, per risparmiare le mitiche pellicole Ferrania, venivano effettuate prevalentemente in radiosopia. La radiologia si realizzava con macchine primordiali, mentre le guarigioni, per l'epoca miracolose, si ottenevano tramite la manipolazione a mani nude di aghi di radio, causa di gravi conseguenze per gli operatori. "In memoria del prof. Giorgio Blandino" è stato il tema più confacente ai dotti. Ignazio Pandolfo per ricordare il maestro dei maestri Ettore Castronovo.

Il prof. messinese era considerato nel suo settore "il maestro dei maestri"



Il tavolo. Scribano, Alleruzzo e Musca sono intervenuti ai lavori

Se ne è discusso durante l'incontro promosso dal Rotary Club Messina

Il Museo del '900 al "Cappellini", prezioso scrigno di cimeli

Spazi espositivi su un tunnel di 300 metri in un'area di 1.500 mq.

Giulio Villarini

La ricorrenza del Centenario della Grande Guerra è stata l'occasione per presentare al Rotary Club Messina il Museo del '900 e la Mostra sulla I Guerra mondiale. Introdotto dal presidente Salvatore Alleruzzo, i relatori Angelo Caristi, direttore del Museo, Enrico Messale, collezionista del settore, oltre ad essere stato generale medico e lo storico Franz Riccobono, hanno af-

frontato l'argomento secondo il ruolo di loro competenza. Un condensato di sfaccettature dello stesso prisma ha rappresentato le varie fasi belliche dei conflitti che caratterizzarono lo scorso secolo, di cui il Museo raccoglie e cataloga cimeli e reperti di larga ed eroina memoria. L'esposizione si estende lungo un tunnel di circa 300 metri su un'area complessiva di 1.500 mq, che comprende pure dei locali adibiti a varie funzioni, compresa una sala per proiezioni ed incontri culturali di ogni genere e i bagni ripristinati da cima a fondo. L'area ospitava l'ex rifu-

gio Cappellini, rimesso internamente a nuovo e sgombro dal ciarpame che ne simboleggiava lo stato di triste abbandono, come illustrano i filmati, eseguiti con la collaborazione di Egidio Bernava. Sulle schermi sono state rappresentate le due facce della medaglia, tra il prima ed il dopo della radicale bonifica e del restauro. Lungo il percorso, allestito da musiche del tempo, ci si immerge in manichini con uniformi indossate dai combattenti degli eserciti in guerra, completati da berretti, caschi e tenute coloniali, maschere antigas, sciacbole, lance, attribuiti al-



I relatori: Enrico Messale, Angelo Caristi, Salvatore Alleruzzo e Franz Riccobono

le varie specialità con relative qualifiche e modalità di combattimento. Lo stesso vale per le armi leggere e pesanti che contraddistinguono artificie e strategie impiegate in battaglia, compresa la Campagna d'Africa che fece il re Vittorio Emanuele III del titolo d'imperatore d'Etiopia. Foto, libri, giornali e manifesti d'epoca rappresentano altri elementi illustrativi e di consultazione delle drammatiche fasi delle due guerre mondiali e dei rei ostensori che le precedettero e sostennero fino alle rispettive conclusioni. L'evoluzione degli armamenti con l'aviazione a ru-

to campo, così i bombardamenti, il passaggio dalla carica ai carri armati ed infine bomba atomica, è stato detto compiuto in una seconda Guerra Mondiale, rispetto alla Prima un aggravio di vittime ben que volte maggiore.

La struttura è stata condata dalla Provincia regionale in modo da favorire il costo zero, con pesante condizione che si padesse alla realizzazione programmata Museo. Già è possibile per la decisione degli aderenti ai lavori e la collaudazione di diverse associazioni, è stato precisato, infine, il Museo del '900 è ubicato all'ingresso della direzione d'autostre in fondo a viale I cattolici ed è aperto al pubblico che la domenica mattina.

Dignità della persona tema centrale

La "lectio" dei presidenti emeriti della Corte Costituzionale Flick e Silvestri

Elisabetta Reale

Un ponte tra i valori di uguaglianza, diversità, solidarietà, oppure una bilancia su cui pesare tali valori fondamentali e i diritti. Due immagini molto simili tra loro per definire la dignità, la prima utilizzata da Giovanni Maria Flick, la seconda da Gaetano Silvestri.

I due presidenti emeriti della Corte Costituzionale, ieri pomeriggio, nell'aula magna dell'Ateneo peloritano grenadina, si sono confrontati su un tema complesso, drammaticamente attuale, a partire dal volume "Elogio della Dignità: se non ora quando?", di Giovanni Maria Flick, da poco pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana. Organizzato dal Dipartimento di Giurisprudenza e dal Rotary Club, l'incontro è stato introdotto dal prof. Antonio Saitta che ha presentato le figure

dei relatori – oltre a Flick e Silvestri presente il direttore delle Librerie Editrice Vaticana, don Giuseppe Costa – e, nel sottolineare il carattere dell'eccezionalità dell'evento, data dalla levatura dei suoi protagonisti, si è soffermato sul valore di un tema che «non deve riguardare solo giuristi e costituzionalisti ma l'intera società».

«Una questione che merita grande attenzione» ha aggiunto il presidente del Rotary Salvatore Alleruzzo che ha rivolto soprattutto ai giovani un appello affinché «possano ritrovare

Presentato il volume molto attuale "Elogio della Dignità: se non ora quando?", scritto da Giovanni M. Flick

Chi è

Ha insegnato a Messina
● Giurista e politico italiano, Giovanni Maria Flick è stato ministro della Giustizia del primo governo Prodi e presidente della Corte costituzionale dal 14 novembre 2008 al 18 febbraio 2009. Professore emerito di Diritto penale, autore di monografie, saggi, articoli sul Diritto penale e sul rapporto fra globalizzazione e diritti fondamentali, Flick insegnò anche all'Università di Messina: «42 anni fa - ha ricordato - ho avuto l'onore di essere docente alla facoltà di Giurisprudenza e di ascoltare i professori Puglisi e Falzea durante le discussioni delle tesi di laurea».

quella dignità smarrita e il rispetto verso la persona umana».

Pubblicato lo scorso mese di gennaio, il volume affronta con chiarezza un concetto di per sé non semplice - ha rilevato don Costa - ne delinea le caratteristiche nel tempo con efficacia e con uno sguardo attento alla contemporaneità, si parla di dignità come condizione e premessa di uguaglianza e solidarietà, scritto da un libro propone una lettura condivisibile sia chiunque abbia a cuore la dignità umana». «Un saggio limpido e profondo, che soddisfa sia la visione anthropocentrica della persona cristiana che considera l'uomo come immagine di Dio che quella kantiana che lo vede come fine e non già come mezzo. Per noi costituzionalisti - ha sottolineato il presidente della Corte Costituzionale, il messinese Gaetano Silvestri - la dignità è il bilanciamen-

to di tutti i valori, non si acquista per meriti o si perde per demeriti e l'analisi di Flick, che parte dalla Carta Costituzionale, mostra come essa ne sia il fulcro».

Nei 18 capitoli del volume il tema viene declinato in rapporto a terrorismo, violenza, intolleranza, negazionismo della Shoah, degenerazioni dell'economia finanziaria, sfruttamento dei più deboli, corruzione, problemi drammatici del fine vita, ricordando le radici della dignità nelle tradizioni cristiana ed europea e i loro frutti nelle carte costituzionali e nelle dichiarazioni sovranazionali sui diritti umani. «Siamo capaci di indignarci salvo dimenticarcene il giorno dopo - ha rimarcato Giovanni Maria Flick - viviamo assuefatti alla corruzione, mentre è necessario tornare a riflettere, ad indignarsi per le piccole cose quotidiane».

Tanti gli esempi di dignità violata e calpestata risuonati ieri, dai trafficanti di uomini che approfittano della disperazione, al sovraffollamento delle carceri, per cui l'Italia è stata richiamata già due volte dalla Corte di Strasburgo, la stessa Corte che, notizie di questi giorni, ha condannato il nostro Paese per torture, per i fatti avvenuti alla scuola Diaz, durante il G8 di Genova, «che poco avevano a che fare con la difesa ed è giusto che la Corte europea ce lo abbia ricordato - ha ribadito Flick - la dignità non è solo un ponte tra i valori di uguaglianza e libertà ma anche tra gli orrori ed errori del passato e quelli del presente», ma deve essere anche una bussola per orientarsi nel futuro, «servono dei parametri condivisi di dignità e soprattutto meno corruzione, più dialogo e rispetto dell'altro».



L'evento. Alcune istantanee dell'incontro tra il folto pubblico presente, il tavolo dei relatori e i due presidenti emeriti Flick e Silvestri

Rassegna Stampa

Incontro al Rotary Club Messina

Evasione fiscale e strumenti per contrastarla

Gli argomenti trattati dall'avvocato tributarista Eugenio Briguglio

Gerl Villaroel

Evasione fiscale tra mito e realtà è l'argomento trattato dall'avv. Eugenio Briguglio al Rotary Club Messina. Il professionista, originario di Galati Marina, dove ogni estate trascorre le ferie, dopo essersi diplomato al Liceo classico Maurolico e laureato con lode accademica nella facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina, dal 1987 si è trasferito a Milano.

Dal 1988 esercita la professione di avvocato tributarista all'interno di uno degli studi più prestigiosi della città meneghina. Tra i clienti, a cui presta consulenza e assi-

stenza durante le verifiche fiscali e nell'eventuale fase contenziosa, «annovera un significativo numero di società quotate in Borsa», ha tenuto a specificare Salvatore Alleruzzo nel corso della presentazione dell'ospite.

Nella relazione, Briguglio ha tratteggiato l'evasione fiscale che, pur non essendo esclusiva caratteristica del

nostro Paese, certamente in Italia assume dimensioni più rilevanti che altrove, riportando i risultati di alcune stime elaborate da Banca d'Italia, Istat e Agenzia delle entrate.

Ha quindi indicato non solo le principali cause del fenomeno, ma anche le conseguenze che esso determina per l'economia (distorsioni

del mercato e della concorrenza) e la stessa convivenza sociale con relative iniquità e aumento della criminalità.

Briguglio, con dovizia di particolari, ha illustrato i principali strumenti che il legislatore ha finora predisposto per consentire all'Agenzia delle entrate di contrastare l'evasione fiscale (reditometro, spesometro, tracciabilità dei pagamenti, studi di settore, tutoraggio delle grandi imprese, scambio di informazioni tra gli Stati, cooperazione dei Comuni).

Il tutto ha consentito di recuperare, nel 2014, l'8% in più di somme rispetto al 2013 e il 220% in più in confronto al 2006, nonostante il numero degli accertamenti sia diminuito nel 2014 del 4,4% rispetto al 2013.



Rotary Club Messina. Eugenio Briguglio e Salvatore Alleruzzo

I tre progetti illustrati dall'Istituto italiano dei castelli in un incontro Rotary

Gonzaga, San Salvatore e Parco dei Forti

Messina potrà finalmente riappropriarsi del suo prezioso patrimonio

Gerl Villaroel

Si è tenuta all'hotel Royal, a cura del Rotary Club Messina, una conferenza sulle iniziative e i progetti, per la riqualificazione dei siti fortificati nella nostra città. La delegata e vicepresidente nazionale dell'Istituto italiano dei Castelli, Michela Stagno d'Alcontres, ha presentato l'associazione culturale Onlus, legata al Bergen Istitut, oggi Europa Nostra, entità internazionale, sotto il patrocinio dell'Unesco, con sede legale a Castel Sant'Angelo. Dopo aver illustrato le prestigiose attività dell'Istituto, la relatrice si è soffermata sul convegno celebrativo del cinquantenario "Fortificazioni, Memoria, Paesaggio", in collaborazio-

ne con l'Università di Bologna. Nel corso dell'evento sono stati presentati tre progetti di rivalutazione del patrimonio castellano di Messina, cioè il Parco dei Forti, il Parco-Museo di Castel Gonzaga e l'illuminazione del bastione esterno del Forte San Salvatore. I primi due progetti sono stati donati al Comune dall'Istituto italiano dei Castelli, dagli Amici del Museo e dallo studio Galeano design che ne è progettista. L'illuminazione del bastione del SS. Salvatore è stata invece curata dall'arch. Filippo Panzeri. La delegata, che era stata introdotta dal presidente del Club, Salvatore Alleruzzo, ha concluso ringraziando tutti i professionisti che hanno collaborato alle proposte di rivalutazione dei monumenti fortificati, mettendo a disposizione dell'Istituto italiano dei Castelli le loro professionalità con puro spiri-



Michela Stagno d'Alcontres e Salvatore Alleruzzo. Foto Vizzini

to di servizio e disinteresse. L'arch. Antonio Galeano ha illustrato il travagliato iter burocratico, che ha permesso la restituzione di Castel Gonzaga al Comune, al fine di inserire il progetto di restauro e riuso del monumento nei programmi di finanziamento con fondi europei. Per il Parco dei Forti, invece, è prevista una cintura di rispetto a verde intorno a tutte le fortificazioni di Messina: forti cinquecenteschi, i bastioni rimasti della seicentesca Real Cittadella e i Forti. L'insieme dovrebbe diventare un documento vincolante per la stesura del Piano regolatore. Franz Riccobono, curatore dell'allestimento museale di Castel Gonzaga, ha sottolineato l'importanza di un luogo dove possa essere raccontata tutta la storia della nostra città. Suggestivo, infine il progetto di illuminazione del bastione del SS. Salvatore.

Dopo tanti anni i lavori al rientro finale

Museo di Messina: oltre 7000 le opere che verranno esposte

La direttrice Di Giacomo ne ha ripercorso i 100 anni di storia

Geri Villaroel

MESSINA

Il scenario del Museo Nazionale, Messina (Istituito con Regio Decreto del 26 novembre 1904, appena trascorso è stato riconosciuto dalla direttrice dott. Caterina Di Giacomo durante un incontro pronostico dal Rotary Club Messina. Presentata dal dott. Salvatore Alleruzzo, presidente del Club, e dall'avv. Franco Munafo, la relatrice si è addentrata nel complesso excursus, partendo dal ter-

reno del passato. Il primo esempio è stato l'antico teatro greco e arcaico recuperato tra le macerie dell'antico teatro e dall'oggetto antico Museo Greco Pekolitano, allora nell'ex monastero di San Gregorio. Ne fanno parte pure opere ed elementi architettonici, trasferiti dalla pianta del Ss. Salvatore e ricavati dal cinquecentesco monastero basiliano, abbattuto dal 1860 e caserma militare.

Il museo, come ha ricordato la Di Giacomo, ospita inoltre opere pittoriche e scultoree che dal 1811 furono riposte nell'ottocentesca Filanda Mellenghoff e rinvenute nella chiesa di Santa Maria Alemanna, nei magazzini della Dogana.

Risale al 1916 la conseguenza del nuovo progetto a cura del Pardi, Francesco Valenti, mentre la prima sommaria e provi-

soria sistemazione si deve ad Enrico Mauceri, che riuscì ad inaugurare nel 1922 alla presenza del principe Umberto di Savoia, il museo nazionale di Messina. Negli anni della guerra l'edificio rimase inagibile ed alla mercé delle truppe tedesche ed inglesi inviolate.

Gli anni seguire videro passare, nel 1949 la direzione a Maria Accascina che, affiancata dagli architetti Nicola Tricomi e Roberto Ciambrone, provvede a restaurare la vecchia Filanda con un allestimento espositivo privilegiando le opere più importanti. Nel 1977, la legge 80 trasferisce le competenze, in materia di beni culturali, alla Regione siciliana incrementando con un primo riguardo del museo. Nel 1984, Franco Campagna con l'arch. Antonio Virgilio, affronta una radicale trasformazione degli spazi espositivi, riunendo il sistema storico-artistico.

La Di Giacomo ha voluto comunque evidenziare lo stato di disagio della struttura per le insufficienti risorse, indispensabili a supportare la promozione del Museo che si avvia ad essere uno dei più importanti.

La Di Giacomo ha voluto comunque evidenziare lo stato di disagio della struttura per le insufficienti risorse, indispensabili a supportare la promozione del Museo che si avvia ad essere uno dei più importanti.



L'incontro. Caterina Di Giacomo, Franco Munafo, Salvatore Alleruzzo, Alfonso Pollo, Giovanni Restuccia. Foto Vizzini

Vita dei Club - marzo 2015

RC Messina

Targhe Rotary e servizio rotariano



O giovedì 12 marzo, presieduto da Rotov Alfonso Pollo, si è svolto al Royal Palace Hotel di Messina il ricevimento delle Targhe Rotariane, un momento ideato nel 1982 dal nostro presidente Franco Sisca e che si svolge annualmente a quattro anni di distanza. I beni distinti sono tre: la qualità e rigore, la solidità e la retta economia, cui si associa la carità. Le Targhe sono state assegnate

ai tre soci che hanno partecipato all'organizzazione della serata.

Il primo premiato è stato il dott. Melchiorre Bruglio, Sergio Alagna, Giuseppe Campione e Geri Villaroel.

Altri due momenti della serata sono stati dedicati a progetti realizzati dal Club. Nell'Ambulatorio polispecialistico Padre Annibale di Francia, gestito con dedizione e impegno dai Padri Rogazionisti e dall'Associazione medici cattolici messinesi per garantire ai più poveri le necessarie cure mediche, è stato donato un microscopio biologico, utile al migliore svolgimento dell'opera filantropica. È stato inoltre acquistato materiale didattico a favore del progetto G.I.O.CO., ideato e portato avanti dalla prof.ssa Angela Lettieri, mirante al reinserimento sociale di giovani al vertice che vivono in condizioni di assoluto disagio. In occasione dell'inaugurazione è stata donata la dispersione scolastica.

Ricordata, durante un incontro promosso dal Rotary Club Messina, la figura di Uberto Bonino.

La dimensione etica di un grande imprenditore

Coraggio e lungimiranza, anticipò i tempi e si spese per la crescita complessiva del territorio

Irene Antonuccio

A voi giovani laureati scelti per la serata degli studi chi avete compiuto e chesunogliù dimostrazione del vostro carattere, della vostra volontà, della vostra intelligenza, è riservato un luminoso avvenire... Un solo consiglio mi permette di darvi una scorsa scorsa dell'esperienza di tanti decenni: ricordatevi che la ricchezza non deve essere fine a se stessa e non deve essere il solo traguardo dal quale lasciarsi abbrigliare. Occorre saper creare la ricchezza, senza ostacolare perché i nostri simili attraverso il lavoro, l'assistenza e la solidarietà che si può manifestare in tutti i modi, ne abbiano benefici e sollievo materiale e morale... È stato straordinario del discorso rivolto da Uberto Bonino, nel novembre del 1972, ai primi borsisti della Fondazione che porta il suo nome e quello della consorte, Maria Sofia Pulijo, nell'autunno meglio dell'Università di Messina. Ed è un po' il suo testamento spirituale, la filosofia di un grande imprenditore di successo, spezzino di nascita e messinese d'adozione, che erdeva profondamente nella dimensione sociale dell'impresa, nel suo inserimento ideale in una comunità, capace di mettere assieme l'efficienza del settore privato e la necessità di perseguire il bene comune. Tutto questo è stato ricordato nel corso della serata che il Rotary Club Messina ha deciso di

dedicargli nell'Auditorium della Gazzetta del Sud. È stato un piccolo viaggio nella marcia del tempo, per certi versi comunevole e per altri foderi di grandi speranze, perché ogni società civile, proprio grazie alla ricchezza delle sue radici più autentiche, può trarre nuove infi per costruire un futuro migliore. Un viaggio non solo nel passato, ma che ha anche rilanciato sorprendenti visioni avveniristiche, di estrema attualità, estrappolate dai discorsi di Bonino che sono stati proposti nel filmato proiettato durante la serata. Interventi che, ad esempio, oltre trent'anni fa sono, ancora oggi, le stesse esigenze per l'università italiana, e messinese in particolare, di investire cospicue risorse nell'informatica, il settore che avrebbe fatto finta,

secondo Bonino, il salto di qualità tutto da sistema. Nella Piazzafollaissimo Auditorium della "Gazzetta del Sud", dell'una "Gazzetta" da lui fondata, in molti hanno voluto ricordare questo uomo d'altri tempi, del passato, del presente e del futuro. Imprenditore, apparentemente burbero e tutto d'un pezzo, ma pronto a sciogliersi e a spendersi, con generosa premura, per gli altri. Alla serata, coordinata dal presidente del club service Salvatore Alleruzzo, hanno partecipato, tra gli altri, Lino Morgante, direttore editoriale della Gazzetta del Sud e vicepresidente della Fondazione Bonino-Pulejo, Geri Villaroel, giornalista e scrittore, Piero Ortega, consigliere culturale FBP. E ancora, Maurizio Ballisarri, Chiara Basile e Furangelo FB, tutti soci rotariani che hanno voluto portare un loro personale contributo al ricordo di Uberto Bonino. Lino Morgante, in particolare, ha voluto soffermare proprio sul concetto relativo alla dimensione "etica" dell'impresa, sottolineando come la Gazzetta del Sud e la Fondazione stiano unite in questo binomio imprescindibile, così come voluto da Bonino e da Maria Sofia Pulijo. Un esempio che unico nel panorama industriale italiano, in cui una grande impresa editoriale riveste sul territorio parte degli utili in ricerca scientifica, perfezionamento professionale e circolazione delle idee.



Ipse dixit
«A voi giovani laureati un solo consiglio: ricordatevi che la ricchezza non deve essere fine a se stessa»



Al tavolo dei relatori. Lino Morgante, Salvatore Alleruzzo, Piero Ortega e Geri Villaroel



Esempio luminoso

Veniva dal Nord ma amò Messina

Un uomo d'altri tempi. Nel corso della serata è stato proiettato un video realizzato da Domenico Beret, Piero Ortega e Bruno Granata, che ha ripercorso le fasi più significative della vita di Bonino.

Depunto all'Assemblea Costituente, componente della Camera dei Deputati per tre legislature, parlamentare europeo, senatore della Repubblica per due legislature. Commendatore della Corona d'Italia, Cavaliere di Gran Croce della Repubblica, Cavaliere del lavoro, imprenditore, banchiere, editore di straordinario successo: sono molti i traguardi raggiunti da quest'uomo onesto e di bilancio. Ma lui, persona misurata, che non badava ai lonzelli e che poteva essere franco e diretto senza troppi giri di parole, non se n'è mai vantato. Anzi, ogni traguardo era un punto di partenza, un porto da cui salpare per nuovi sconosciuti alla ricerca di nuove imprese. Uberto Bonino, un messinese d'adozione che portava Messina nel cuore. E che, a sua volta, l'ha adottata.

Rassegna Stampa

Articolo tratto dalla rivista Moleskine di Giugno 2015

Uberto Bonino ricordato nell'Auditorium della Gazzetta
in un incontro promosso dal Rotary Club Messina



Lino Morgan, Salvatore Alleluzzo, Piero Ortega, Geri Villaroel

La dimensione imprenditoriale di Uberto Bonino è stata ricordata nell'Auditorium della Gazzetta del Sud in un incontro promosso dal Rotary Club Messina e coordinato dal suo presidente don Salvatore Alleluzzo. Ha fatto gli onori di casa al don Lino Morgan direttore editoriale del nostro quotidiano e vicepresidente della Fondazione Bonanno-Puleo.

Un coro di interventi si è susseguito per tracciare la figura completa e primaria di Bonino: uomo essenzialmente pratico ed estremamente razionale che ha portato in punto il metodo delle cose concrete. In ogni sua partecipazione emerge, infatti, l'amministratore voluto a soluzioni magistrali dei problemi cittadini. Si è detto in proposito della sua attiva partecipazione alla formulazione della Legge per due in proposito agli incarichi gli alloggi dell'Isp. Iomondo, intanto per suoi frui ammirati i fini. Riuscire esemplare il suo discorso del 1962 a Montesano, per la realizzazione dell'ospedale dell'Albera, mentre si devono ai suoi rapporti con gli caîs Tuppi e Togli se ranno avanti le imprese del bacino di carenaggio e del Polichimico "nuovissimo". Furono preziosi i suoi interventi per il finanziamento delle vie La Farina e Garibaldi, lo sbarramento di Villa Lira, deciso nel 1965, anno in cui fu posta la prima pietra del nuovo stabilimento della "Gazzetta" e il

varo delle convenzioni tra il Ministero dei L.I.P.P. e i Comuni per la costruzione delle Autostrade per Messina e per Catania. L'insieme di questi provvedimenti e di tanti altri sono riportati nel volume citato e prefato da Lino Barbera, edito nel 1956 da G.E.M. dal titolo "Politico Anonimo", come amico definito l'on. Bonino perché pensava e agiva da imprenditore.

Aproposito gli interventi Piero Ortega e Geri Villaroel fornendo una lucida rappresentazione del coraggioso e intransigente percorso d'alti tempi di radice ligia, ma mettendone entusiasta e navigatore d'altre mare con la bussola del fare. Resta automatico il discorso pronunciato nel 1972 ai piani borsini della Fondazione Bonanno-Puleo quando avvolgendosi ai giovani liguri, scelti per la scuola degli studi compresa, inizia un solo consiglio, cioè di tenere presente che occorre: aprire e creare la ricchezza, senza considerare come solo e unico abbigliante usignuado.

I rocamboleschi Marzulli, Palistri, Pierangelo Giandomenico, Cicali, Binda hanno tracciato la figura di Bonino da differenti punti di vista, ma concordi sul personaggio di inimitabile ingegno.

Un video realizzato da Piero Ortega, Domenico Berte e Franco Giarratana ha ripercorso le tappe più significative della vita di Bonino. Un viaggio nel tempo della Messina dalle grandi sorprese. G.M. ■

Riconoscimenti al prof. Silvestri e a Massimiliano Cavaleri

Il Rotary premia l'eccellenza assieme a un giovane emergente

Conferite le "Paul Harris" alle past governor Marilisa D'Amico e Pina Noè

Geri Villaroel

Attribuiti due prestigiosi riconoscimenti dal Rotary Club Messina, presieduto da Salvatore Alleluzzo, che martedì sera ha riunito al Royal esponenti del mondo istituzionale e professionale. Il primo dei riconoscimenti, prenominato dal past president e governatore del Distretto Rotary, Federico Weber, la cui figura di filosofo e gesuita è stata posta in luce dal prof. Vito Noto. Il Premio, una scultura in argento, ideata da



Il prof. Silvestri e il dott. Cavaleri premiati dal presidente del Rotary Alleruzzo

maestro orafo Alfredo Correnti, è stata assegnata al prof. Gaetano Silvestri, le cui tappe della brillante carriera, da docente universitario a presidente della Corte costituzionale, sono state trat-

teggiate dal prof. Antonio Saitta. Il prof. Silvestri nel ringraziare, ha ricordato con puro nostalgico la Messina dei professori Temistocle Martines e Salvatore Pugliatti, che amavano il nostra-

no dialetto, come le tradizioni che ci appartengono, in una città tuttavia inquieta, ma vivibile.

Il dott. Jone Briguglio si è confermato sulle origini del Premio "Giovane Emergente" concepito inizialmente per ricordare i avi, Nino Amata e questi anni dedicata alla memoria di Giacomo Bartista Magno, editore e titolare di stabilimento tipografico.

La targa è stata assegnata al trentenne giornalista messinese, dott. Massimiliano Cavaleri, laureato in giurisprudenza nel nostro Ateneo col massimo dei voti e lode accademica, per la poliedricità del suo impegno.

Il presidente Alleruzzo ha conferito, a conclusione, le Paul Harris, riconoscimenti che portano il nome del fondatore del Rotary, alle past Governor Marilisa Calogero D'Amico e Pina Cultorra Noè che si sono distinte nel servizio prestato all'Inner Wheel Club femminile del sodalizio.

